Anno 95 Numero 168

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 16 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm.' L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 400) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1.50; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents. 25; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 14; Jugoslavia din 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Punti fermi sull'Alto Adige

Si può dubitare che tutti in Italia vedano chiaramente carattere e portata della questione alto-atesina. Non dubbio, invece, ma certezza, è che all'estero, fino ad oggi, essa fu richiamato ben scarsa attenzione: e anche questa, di carattere sfavorevolmente neutrale.

Tre punti, sostanzialmente, sono da considerare. La posizione intransigente presa, e sempre ribadita, dal governo di Vienna; le manifestazioni irredentistiche per il distacco dell'Alto Adige dall'Italia, e i misfatti terroristici contro lo Stato e il popolo italiano; la condotta del governo di Vienna rispetto alle une e agli altri. Precisati questi tre punti, occorre metterne in luce un quarto: il rapporto di fatto, ed eventualmente di intenzione, fra questo conflitto austro-italiano e la questione germanica.

Per il primo punto, occorre insistere più che mai sul fatto che il governo austriaco, con la sua pervicace pregiudiziale per la trasformazione della provincia di Bolzano in regione (e cioè, per lo spezzamento in due della regione costituzionale Trentino-Alto Adige), si è messo coscientemente, programmaticamente, al di fuori dell'accordo De Gasperi-Gruber, e con ciò stesso, della mozione unanimemente approvata alle Nazioni Unite. Si tratta di una vera e propria disdetta, da parte austriaca, dell'accordo; e con tale disdetta il governo di Vienna ha perduto la base legale per discutere con noi della situazione alto-atesina, la quale — *rebus sic stantibus* — è ridivenuta, per fatto volontario di esso governo, affare interno italiano.

Il governo italiano ha dunque la via libera — e farà bene a infilarla al più presto — per attuare, nell'esercizio della sua indiscutibile e indiscussa sovranità, ogni provvedimento utile a soddisfare quanto ci sia di giusto e di ragionevole nelle domande della popolazione alto-atesina di stirpe tedesca. La quale popolazione, nel suo insieme, non va affatto confusa con i caporioni della agitazione, né con lo stato maggiore della Volkspartei. C'è, anzi, qualche ragione di credere che essi siano malvisti, o addirittura detestati, dall'«uomo della strada».

Per il secondo e il terzo punto, indissolubilmente congiunti, è da supporre che il nostro governo prepari per la più larga pubblicità un quadro succinto, esatto e integrale, delle imprese irredentistico-terroristiche, e delle responsabilità dirette e indirette, di azione e di omissione, del governo austriaco al riguardo. Con questo documento in mano, Roma potrà e dovrà chiedere a Vienna provvedimenti e garanzie sostanziali. Si è creata infatti una situazione in netto contrasto con i principi incontestati del diritto internazionale, e con le esigenze elementari della convivenza fra i popoli: una di quelle situazioni che in tempi non tanto lontani avrebbero condotto rapidamente a un conflitto armato.

E' certo un prezioso acquisto del mondo internazionale odierno (anche se la ragione di esso vada attribuita essenzialmente non a un rinsavimento degli spiriti, ma alla presenza del *deterrent*) codesta maggiore longanimità, e possibilità di trattativa pacifica; ma evidentemente è interesse di tutti che ciò non si trasformi in impunità per i delittuosi sovvertitori dell'ordine e della sicurezza internazionali.

Lasciamo giudicare al nostro governo se, in attesa degli atti statali austriaci di riparazione, convenga o no richiamare a Roma il nostro ambasciatore a Vienna per «informazione», o per «temporaneo congedo»: una cosa ci sembra fuori dubbio: che, ove il governo austriaco avesse l'audacia, allo stato presente delle cose, di ricorrere ancora alle NU, il nostro governo, secondo la proposta autorevole dell'ex-ministro degli Esteri Martino, dovrebbe sporgere regolare denuncia alle NU medesime contro l'Austria per la sua condotta contraria al diritto delle genti e alla pace internazionale. Condotta tanto più condannabile da parte di uno Stato obbligatoriamente neutrale, e garantito in quanto neutrale.

* *

Rimane il quarto punto, che potrebbe anche divenire rapidamente il principale: il quadro germanico in cui si iscrive il sovversivismo austriaco per l'Alto Adige. Per le ordinarie vie diplomatiche il nostro governo dovrebbe richiamare su questo punto l'attenzione di tutti gli Stati particolarmente interessati agli affari germanici, e particolarmente dai «tre grossi», che hanno in essi particolare autorità e responsabilità.

Ci sarà o non ci sarà un piano prestabilito dei pangermanisti e nazisti per fare della questione altoatesina il prologo, o il primo atto, di un tentativo rivolto a una modificazione radicale delle condizioni fatte e da fare alla Germania dopo l'ultima guerra. Noi propendiamo a credere che ci sia: che l'Alto Adige, o piuttosto il popolo italiano, sia stato preso come una «cavia» per sperimentare le possibilità di quel tale sovvertimento. Ma anche se così non fosse, rimarrebbe pur sempre il legame di fatto di cui dissi nel precedente articolo.

Se in una rivendicazione irredentistica così sballata, in favore della quale è impossibile addurre motivi concreti e gravi, il revanscismo tedesco avesse successo, ne verrebbe per immediato rimbalzo uno scoppio furibondo di sollevazione — e mettiamo pure che, in realtà, lo scoppio fosse preparato a freddo — da parte dei cosiddetti «senza casa» e «fuorilegge» emigrati e cacciati dalla Germania Orientale e dai Sudeti, e che hanno costituito un partito così nominato. Movimento che si innesterebbe altresì sulla reazione all'ostinato rifiuto moscovita a non riconoscere un qualsiasi diritto di autodecisione al popolo tedesco, e a quello della ex-capitale Berlino in particolare.

Può darsi che taluno, particolarmente a Mosca, pensi che, dopo tutto, la prevista esplosione di furore nazionalistico tedesco farebbe giuoco, per negare anche quello che si dovrebbe riconoscere. Ma noi crediamo che questi siano calcoli pericolosamente sbagliati. Noi riteniamo che uno spirito di equità e di conciliazione sia vantaggioso per tutti, non fosse altro sotto l'aspetto che «il gioco non vale la candela». L'Italia, nella questione dell'Alto Adige, di tale spirito ha dato larga prova. Facciano altrettanto gli altri, in Alto Adige e altrove.

Luigi Salvatorelli

Londra sconsiglia a Vienna un nuovo ricorso all'Onu

Dichiarazioni del Lord del Sigillo privato in visita in Austria

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 luglio.

Si delinea sempre più minaccioso l'ostilità internazionale per la politica di avventura e di disordine nella quale la vertenza alto-atesina sta invischiando l'Austria. Significative alcune cauta frasi espresse oggi a Vienna, nel corso di una conferenza stampa, da un alto ospite del governo britannico, Edward Heath, lord del Sigillo Privato.

Alla domanda di un giornalista sull'Alto Adige egli, benché giunto in visita amichevole in Austria, ha lasciato capire che il suo governo è contrario all'internazionalizzazione del problema ed al ricorso all'Onu. «Il governo britannico è dell'avviso che la controversia — ha detto Heath — debba essere risolta mediante contatti bilaterali fra i due Paesi». Alla domanda se l'Inghilterra potrebbe assumere un ruolo di mediazione fra l'Austria e l'Italia (circola con sempre maggiore insistenza la voce che Vienna, per uscire dall'*impasse*, voglia ricorrere alla mediazione di una grande potenza occidentale), Heath non ha voluto esprimersi, affermando che ha parlato a lungo con Kreisky sulla questione alto-atesina, e che l'Inghilterra, amica di ambedue gli Stati contendenti, non può che sperare in una conclusione pacifica della controversia. L'autorevole esponente del Foreign Office ha voluto tuttavia sottolineare che egli in questi giorni a Vienna si è soprattutto occupato dei «rapporti fra l'Efta e il Mec» e che l'Alto Adige «non è un problema internazionale, poiché riguarda, ristrettamente, le relazioni italo-austriache».

L'imbarazzo in cui gli ultimi eventi hanno posto il governo di Vienna è tale che Kreisky ha deciso di indire per martedì prossimo una straordinaria conferenza stampa davanti ai corrispondenti esteri, evidentemente per spiegare la posizione ufficiale dell'Austria e, soprattutto, per tentare di scagionare il governo da ogni sospetto di corresponsabilità negli attentati terroristici. Ricordiamo che parole di condanna sono state pronunciate contro la politica di terrorismo dei tirolesi da Washington, da Belgrado, da Praga, da Londra, da Stoccolma, dalla Svizzera. Ancora oggi un giornale di Basilea, la *Basler Nachrichten*, bollava duramente il terrorismo e giudicava le misure di sicurezza italiane «piuttosto deboli che forti, data la situazione». La posizione negativa della Svizzera, che per l'assetto neutrale e la posizione geografica ha tanti punti in comune con l'Austria, sta particolarmente impressionando la Ballhaus per gli effetti che può esercitare sull'opinione mondiale.

Le preoccupazioni per il netto capovolgimento dell'opinione mondiale a sfavore dell'Austria sono espresse in un interessante fondo del *Kurier*. Non il polemizza con l'introduzione del visto, come altre volte, ma si giudica freddamente la mossa: «La misura, presa dal governo italiano immediatamente dopo una serie di attentati, è a nostro parere una mossa molto ponderata. Lascia prevedere che il governo italiano si prepara ad affrontare l'Austria su quel campo che fu scelto dallo stesso governo austriaco per dirimere la vertenza: il foro dell'Onu. Cosa altro dovrebbe significare il ripristino dei visti, se non che l'Italia voglia affermare davanti al mondo intero che gli attentati dinamitardi vengono dall'Austria e sono guidati dall'Austria?».

L'Italia — continua il giornale — non potrà che trarre fino in fondo, a proprio favore, l'alienazione della simpatia mondiale per l'Austria: «Possiamo già oggi ritenere certissimo che l'Italia presenterà all'Onu la lista degli attentati e l'inventario dei danni arrecatile, e che accuserà l'Austria di essere almeno in parte responsabile di questi fatti».

e. b.

La cordata di Bonatti sperduta sul Monte Bianco

Grida di aiuto nella tempesta

Da lunedì Walter Bonatti, Oggioni e l'ing. Gallieni si trovano bloccati dalla tormenta sul massiccio del Bianco con quattro accademici francesi. Da tre giorni le migliori guide della valle d'Aosta stanno ricercando i dispersi. Ieri alle 13 la prima squadra di soccorso ha trasmesso via radio una buona notizia alla stazione ricevente del Colle Ghecrouit: «Abbiamo sentito delle voci a cui abbiamo risposto. La grida d'aiuto non provengono dal "Pilier" ma dal Colle del Peuterey». Un elicottero ha più tardi sorvolato la zona senza risultato. A sera inoltrata si è sparsa una voce sensazionale: i sette alpinisti sarebbero discesi da soli dal Colle del Peuterey. La notizia non è confermata. Nella foto: ansiosa attesa alla stazione del Colle Ghécrouit dei parenti degli alpinisti: da sinistra la moglie dell'ing. Gallieni, una conoscente di Bonatti e la guida Toni Gobbi (Vedere in 5ª pagina il servizio del nostro inviato a Courmayeur ed altre fotografie)

Respinte le pretese di Mosca, non chiuse le porte ai negoziati

Gli alleati approvano la risposta su Berlino Fanfani e Segni partono domani per Bonn

Il Presidente del Consiglio parteciperà al «piccolo vertice europeo» - Tema principale della riunione dei sei capi di governo: l'integrazione politica dell'Europa - Sarà esaminata anche la situazione dell'ex-capitale tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 luglio.

(s. v.) Il Consiglio permanente della Nato ha approvato le note americana, inglese e francese all'Unione Sovietica, note che costituiscono la risposta occidentale alla proposta del primo ministro sovietico Krusciov per la convocazione di una conferenza su Berlino. Si ritiene che i documenti saranno inviati a Mosca lunedì. Il Consiglio atlantico si era riunito alle 18,30 dopo che il segretario generale della Nato, Stikker era giunto nella capitale francese interrompendo la sua visita ufficiale a Londra. La riunione è durata circa due ore e al termine un portavoce ha annunciato l'approvazione delle note.

Secondo indiscrezioni, le note occidentali respingerebbero la proposta sovietica e ribadirebbero il principio secondo il quale soltanto le quattro potenze occupanti hanno il diritto di decidere in merito al futuro di Berlino Ovest e su un trattato di pace tedesco.

Gli occidentali farebbero presente ai sovietici che essi non negozieranno sotto la minaccia ma che, d'altra parte, non intendono chiudere la porta a eventuali negoziati liberamente intrapresi.

L'analisi e la discussione delle note americana, inglese e francese da parte dei delegati permanenti dei 15 Paesi atlantici sono durate diversi giorni. Risulta che diverse nazioni hanno chiesto precisi ragguagli su ogni punto dei tre documenti. Lo scambio di vedute è stato minuzioso e l'approvazione delle tre note non una formalità.

Sei ministri riuniti per i problemi comuni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani e il ministro degli Esteri on. Segni partiranno nel pomeriggio di lunedì 17 corrente per Bonn dove l'indomani, martedì 18, parteciperanno alla «Conferenza al vertice europea».

I lavori della conferenza avranno inizio alle ore 10 nella «Redoute» di Badgodesberg, con l'indirizzo di saluto del cancelliere Adenauer; alle 12,30 gli alti rappresentanti dei sei Paesi raggiungeranno la riva del Reno per prendere imbarco su un battello speciale a bordo del quale durante una gita sul fiume verrà servita la colazione offerta da Adenauer. Le conversazioni verranno riprese alla «Redoute» alle 16 e continueranno sino alle 20. In serata il cancelliere Adenauer offrirà, nella sua residenza, un pranzo in onore dei rappresentanti degli altri cinque Paesi della Comunità. Il ritorno a Roma del presidente Fanfani e del ministro Segni è previsto per il pomeriggio di mercoledì.

Al «vertice» partecipano, oltre a Fanfani, il cancelliere Adenauer, il presidente De Gaulle ed i primi ministri del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo. Si ricorderà che nel febbraio scorso, il «vertice» di Parigi stava per naufragare in modo clamoroso per la posizione assunta dall'Olanda, che sosteneva la necessità di un accordo fra il Mec e l'Efta. All'ultimo momento Fanfani propose di aggiornare i lavori, di nominare una commissione di esperti e di vedere se era possibile trovare una soluzione.

Una settimana fa i sei ministri della «piccola Europa» si sono riuniti qui a Roma alla Farnesina, hanno confrontato i loro punti di vista con le risultanze dell'inchiesta degli esperti e hanno dovuto concludere che le cose marciano abbastanza bene.

Nel frattempo Londra, come si sa, ha fatto molti passi innanzi sulla via dell'intesa delle due comunità economiche di qua e di là dalla Manica, sicché il lavoro del «vertice europeo» sembra favorevolmente avviato. L'obiettivo della conferenza di Bonn è quello di portare innanzi la integrazione europea senza che tale integrazione interferisca nella attuazione del Mec, la quale deve procedere per la strada che gli hanno tracciata i Trattati di Roma.

Naturalmente a Bonn non si parlerà soltanto di integrazione europea e di Mercato comune, ma si allargherà l'esame ai grandi problemi europei, Berlino compresa. E non si esclude che lo stesso Fanfani accenni all'eventuale suo viaggio a Mosca, di cui con sempre maggiore insistenza si parla negli ambienti politici romani; ma si aggiunge anche che il nostro presidente del Consiglio vuole, sì, compiere un tale viaggio, ma solo se esso può risultare utile alla comunità europea e alla causa della pace.

Una parola distensiva sull'Alto Adige è stata detta da Saragat in un articolo che compare domani sulla *Giustizia*. Il leader socialdemocratico scrive che l'azione terroristica (che non par dubbio sia diretta da una centrale di Innsbruck) deve essere stroncata da una azione parallela e, se possibile, concordata delle polizie italiana e austriaca, e perciò auspica che vengano ripresi i contatti fra i due governi per la ricerca di una soluzione che soddisfi tutti. La vertenza — scrive ancora Saragat — che oggi separa due Paesi che hanno mille ragioni di essere amici, può e deve essere risolta: «E' un problema di volontà, di omaggio alle comuni tradizioni di civiltà, di consapevolezza dell'enorme delitto che si commetterebbe compromettendo in modo irreparabile l'amicizia fra due popoli che credono negli stessi ideali di libertà e di giustizia».

p. a. p.

Altri 22 arresti a Bolzano e Merano Trovato nuovo materiale esplosivo

Le indagini si estendono seguendo precise indicazioni - Sequestrati volantini neo-nazisti Spari da un'auto con targa austriaca contro la macchina d'un rappresentante bolognese

I bidoni di materiale esplosivo sequestrati ieri (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 luglio.

L'operazione disabbaglio intrapresa dall'Arma dei carabinieri si è estesa dalla Val Venosta a tutta zona del Meranese in tutto il restante territorio della provincia di Bolzano. Dopo il fermo dei primi dodici altoatesini appartenenti all'organizzazione terroristica oggi i carabinieri hanno fermato altre persone e scoperto ingenti quantitativi di esplosivo.

Alle 18,30 il vice commissario del Governo, dott. Puglisi, ha reso noto che sono stati eseguiti altri ventidue fermi nelle zone di Merano, Bolzano e dell'oltre Adige. Si tratta di appartenenti a compagnie degli «Schützen» o di attivisti della Volkspartei, alcuni dei quali con cariche direttive in centri periferici. Oltre a queste persone, altre ne sono state fermate a Vipiteno, Bressanone, Brunico e San Candido.

Complessivamente si trovano in carcere per gli attentati trentaquattro persone. Sono stati sequestrati 153 chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale, di cui 120 di ardo pierico e 33 di dinamite; sono stati inoltre rinvenuti 290 metri di miccia a rapida e lenta combustione, 18 congegni di accensione, di cui 8 ad orologeria, 10 fabbricazione germanica, 342 detonatori, comuni e ad accensione elettrica, 30 accenditori di miccia a lenta combustione, di fabbricazione austriaca, una bomba a mano, due pistole di calibro 9 con 160 cartucce.

I carabinieri hanno scoperto inoltre nell'abitazione di uno dei fermati diecimila piccoli manifestini contrassegnati dalla lettera «T» racchiusa in un cerchio per simboleggiare l'unità del Tirolo del nord e del sud. Nei manifestini, che si ritiene provengano da oltre frontiera, è scritto: «Libertà e giustizia esigono l'autodecisione».

I carabinieri sono riusciti a trovare il materiale esplosivo, in nascondigli accuratamente celati nel folto di boscaglie o sotterrato dentro bidoni impermeabilizzati con catrame, in seguito alle confessioni rese da alcuni degli elementi fermati. Si ha motivo di ritenere che ormai i carabinieri siano in possesso dei nomi di un vasto settore dell'organizzazione terroristica. Infatti i fermi e le perquisizioni sono stati compiuti in base ad un piano sistematico che lascia capire come le autorità inquirenti siano a conoscenza dei nomi dei dirigenti dei diversi «commandos» neonazisti.

Questi risultati sono stati possibili, perché si è parzialmente rotta la catena della omertà che gravava sulla popolazione altoatesina. Pare che elementi dello stesso gruppo etnico tedesco, indignati per la continua ondata di atti di terrorismo, abbiano reagito riferendo all'Arma i nomi di alcuni responsabili. I successivi interrogatori e le prime ammissioni hanno permesso di conseguire fin dall'inizio positivi risultati.

Le prove ottenute fino a questo momento nei confronti di molti indiziati sono assai gravi. E' stata accertata con sicurezza la provenienza da oltre frontiera dei congegni di accensione della miccia ad orologeria, fabbricati in Germania, e di accenditori di miccia di fabbricazione austriaca. Una parte dei detonatori invece sono stati costruiti in Italia dalla società Montecatini. Probabilmente si tratta di materiale rubato in cantieri edili dell'Alto Adige, ove da anni si lamentano sistematici piccoli furti.

Con ogni probabilità, nei confronti dei responsabili di attività terroristica, saranno elevate imputazioni tutt'altro che lievi perché si ritiene che i membri della organizzazione abbiano operato per determinare il distacco dell'Alto Adige dal territorio nazionale come è provato dai manifestini richiedenti l'autodecisione e dalle dichiarazioni ufficiali degli esponenti dell'irredentismo tirolese.

Dopo l'aggressione di una sentinella che di notte, sulle pendici del Monte Tondo presso Bolzano, era stata assalita da due sconosciuti, uno dei quali armato di coltello, questa notte è stato segnalato un altro episodio da western. A Salorno infatti da una Volkswagen con la targa austriaca, di colore blu-metallico, sarebbero partiti alcuni colpi d'arma da fuoco all'indirizzo di una «Lite» di proprietà del rappresentante di Bologna Dino Fabbri. Uno dei proiettili ha mandato in frantumi il parabrezza sfiorando il commerciante.

Altre sparatorie sono avvenute presso la centrale idroelettrica della Società trentina di elettricità, a Ponticino, in Valle Sarentino, e presso la centrale di Glorenza in Valle Venosta.

e. p.

Sei ministri riuniti per i problemi comuni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani e il ministro degli Esteri on. Segni partiranno nel pomeriggio di lunedì 17 corrente per Bonn dove l'indomani, martedì 18, parteciperanno alla «Conferenza al vertice europea».

I lavori della conferenza avranno inizio alle ore 10 nella «Redoute» di Badgodesberg, con l'indirizzo di saluto del cancelliere Adenauer; alle 12,30 gli alti rappresentanti dei sei Paesi raggiungeranno la riva del Reno per prendere imbarco su un battello speciale a bordo del quale durante una gita sul fiume verrà servita la colazione offerta da Adenauer. Le conversazioni verranno riprese alla «Redoute» alle 16 e continueranno sino alle 20. In serata il cancelliere Adenauer offrirà, nella sua residenza, un pranzo in onore dei rappresentanti degli altri cinque Paesi della Comunità. Il ritorno a Roma del presidente Fanfani e del ministro Segni è previsto per il pomeriggio di mercoledì.

Al «vertice» partecipano, oltre a Fanfani, il cancelliere Adenauer, il presidente De Gaulle ed i primi ministri del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo. Si ricorderà che nel febbraio scorso, il «vertice» di Parigi stava per naufragare in modo clamoroso per la posizione assunta dall'Olanda, che sosteneva la necessità di un accordo fra il Mec e l'Efta. All'ultimo momento Fanfani propose di aggiornare i lavori, di nominare una commissione di esperti e di vedere se era possibile trovare una soluzione.

Una settimana fa i sei ministri della «piccola Europa» si sono riuniti qui a Roma alla Farnesina, hanno confrontato i loro punti di vista con le risultanze dell'inchiesta degli esperti e hanno dovuto concludere che le cose marciano abbastanza bene.

Nel frattempo Londra, come si sa, ha fatto molti passi innanzi sulla via dell'intesa delle due comunità economiche di qua e di là dalla Manica, sicché il lavoro del «vertice europeo» sembra favorevolmente avviato. L'obiettivo della conferenza di Bonn è quello di portare innanzi la integrazione europea senza che tale integrazione interferisca nella attuazione del Mec, la quale deve procedere per la strada che gli hanno tracciata i Trattati di Roma.

Naturalmente a Bonn non si parlerà soltanto di integrazione europea e di Mercato comune, ma si allargherà l'esame ai grandi problemi europei, Berlino compresa. E non si esclude che lo stesso Fanfani accenni all'eventuale suo viaggio a Mosca, di cui con sempre maggiore insistenza si parla negli ambienti politici romani; ma si aggiunge anche che il nostro presidente del Consiglio vuole, sì, compiere un tale viaggio, ma solo se esso può risultare utile alla comunità europea e alla causa della pace.

Una parola distensiva sull'Alto Adige è stata detta da Saragat in un articolo che compare domani sulla *Giustizia*. Il leader socialdemocratico scrive che l'azione terroristica (che non par dubbio sia diretta da una centrale di Innsbruck) deve essere stroncata da una azione parallela e, se possibile, concordata delle polizie italiana e austriaca, e perciò auspica che vengano ripresi i contatti fra i due governi per la ricerca di una soluzione che soddisfi tutti. La vertenza — scrive ancora Saragat — che oggi separa due Paesi che hanno mille ragioni di essere amici, può e deve essere risolta: «E' un problema di volontà, di omaggio alle comuni tradizioni di civiltà, di consapevolezza dell'enorme delitto che si commetterebbe compromettendo in modo irreparabile l'amicizia fra due popoli che credono negli stessi ideali di libertà e di giustizia».

p. a. p.

L'America "in nome dell'umanità,, invita Mosca ad un accordo atomico

La nota degli Stati Uniti afferma: "L'Urss non può rimanere insensibile alle richieste di milioni di uomini che vogliono il bando agli scoppi nucleari" - Washington e Londra domandano l'intervento dell'Onu

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 luglio.

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno deciso di appellarsi alle Nazioni Unite perché facciano uscire dal punto morto i negoziati con l'Unione Sovietica sugli esperimenti nucleari. La decisione significa che i due paesi considerano falliti i negoziati di Ginevra e vogliono additare al mondo, e soprattutto ai paesi neutrali, i responsabili di questo fallimento; significa anche che gli Stati Uniti non riprenderanno per il momento le prove atomiche, giacché sarebbe impensabile che questo avvenisse mentre la questione è dibattuta davanti all'Assemblea delle Nazioni.

La richiesta formale di iscrizione della questione all'ordine del giorno dell'assemblea che si aprirà il 19 settembre è stata presentata al segretario questo pomeriggio.

Contemporaneamente Washington ha fatto avere a Mosca una nota di risposta a quella con cui l'Unione Sovietica aveva una settimana fa accusato gli Stati Uniti di aver voluto un accordo a Ginevra e di cercare soltanto un «pretesto» per riprendere gli esperimenti. Washington ribatte ora che è l'Unione Sovietica a «sabotare i negoziati» (è la prima volta che un termine di questo genere viene usato dagli americani in questo palleggio di accuse), in particolare con la pretesa assurda di dare un meccanismo tripartito, con diritto di veto ai sovietici, agli occidentali e ai neutrali, al controllo del bando. Le stesse argomentazioni sono contenute nel ricorso all'Onu.

La conferenza tripartita di Ginevra è in corso da oltre due anni e mezzo. L'opposizione sovietica ad un sicuro sistema di controllo impedisce un accordo. La odierna nota americana a Mosca invita la Russia, «in nome dell'umanità» a decidersi per un'intesa con l'Occidente. Il documento afferma anche: «Malgrado il ritardo venutosi ad accumulare, gli Stati Uniti pensano che il governo sovietico non possa essere insensibile alle richieste di milioni di uomini i quali, in tutto il mondo, domandano che sia raggiunto con urgenza un accordo per mettere al bando gli esperimenti nucleari, sotto un effettivo controllo».

In serata si è sparsa a Washington un'altra grossa notizia: il sottosegretario di Stato Chester Bowles verrebbe prossimamente sostituito. Il suo posto verrebbe preso da Mcgeorge Bundy, uno degli «Harvard boys» che circondano il presidente Kennedy. A Bowles verrebbe offerto o il posto di ambasciatore in Cile, o quello di «ambasciatore viaggiante» occupato finora da Averell Harriman. Harriman dopo alcuni viaggi iniziali si è arenato alla conferenza di Ginevra sul Laos e non sembra dedicarsi allo studio dei rapporti est-ovest in cui è specializzato.

Il presidente Kennedy è a Hyannis Port, con la moglie e i bambini, ha trascorso la giornata navigando sul panfilo di suo padre e leggendo un voluminoso fascicolo di studi e rapporti sulla questione di Berlino. Sarà di ritorno a Washington lunedì mattina.

vice

I ferrovieri faranno sciopero venerdì e il mattino di sabato

Roma, 15 luglio.

Il nuovo sciopero dei 175 mila ferrovieri statali, preannunciato già ieri sera, sarà effettuato venerdì e sabato della prossima settimana, 21 e 22 luglio, per una durata complessiva di poco superiore alle 36 ore in modo da comprendere l'intera mattinata del secondo giorno.

E' questa, in breve, la decisione concordata in linea di massima dai sindacati aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil al termine di riunioni separate delle rispettive segreterie tenutesi oggi per esaminare la situazione dopo la conclusione dello sciopero di ieri. Le modalità della nuova manifestazione saranno annunciate lunedì, ma in realtà la scelta per la durata e i giorni di effettuazione è già avvenuta.

CRONACA CITTADINA

16 luglio 1951: l'avv. Peyron è eletto sindaco

Dieci anni alla guida della città

Un saluto affettuoso del primo cittadino attraverso *La Stampa* - Con garbato umorismo ringrazia i torinesi che lo hanno «sopportato» così a lungo - «Ma non mi sono mai sentito solo: è stato un colloquio quotidiano ed efficace con tutti» - Torino, in un decennio, è diventata metropoli: da 710 mila a un milione 27 mila abitanti - Il bilancio comunale da 25 a 80 miliardi

Nella sera ormai lontana del 16 luglio 1951, il Consiglio Comunale mi eleggeva Sindaco di Torino.

Sono trascorsi dieci anni, volati senza dubbio, meno veloci forse sono state le settimane, lunghissime per non dire eterne certe ore di preoccupazione e di difficili decisioni.

Torino aveva allora 710 mila abitanti, oggi ne ha un milione e ventisettemila: aveva allora un bilancio sui 25 miliardi (ordinario e straordinario), oggi rasenta gli 80 miliardi. Molti problemi hanno visto la loro soluzione, altri purtroppo la attendono ancora, anche se per molta parte impostati.

Da città di provincia, Torino è divenuta ormai città europea e metropoli: e queste celebrazioni centenarie l'hanno posta, senza alcun dubbio, all'ordine del giorno dell'Italia e del mondo.

Non starò a rifare la storia di questo decennio, questo non è né un discorso elettorale, né un pistolotto propagandistico, né una sveglia per gli immemori; è un saluto a tutti i torinesi, molto semplice e molto amichevole, è un ringraziamento per una fiducia che mi onora e che mi ha sempre sostenuto, soprattutto nelle ore della difficoltà.

Vorrei dire, con una punta scanzonata di ironia (quella che qualcuno crede di intravedere talvolta, anche nei miei discorsi ufficiali), che i torinesi hanno «sopportato» questo Sindaco per tanti anni e quindi egli deve fare i conti con il loro umore, e perché no, con la loro pazienza. Debbo riconoscere che non mi sono sentito solo, mentre in molte circostanze mi sono sforzato di capire quale fosse il pensiero, il desiderio, la opinione corrente dei torinesi nelle varie questioni, quale era il tono migliore che essi gradivano venisse impresso a certe affermazioni, o determinazioni. E' stato un lavoro di interpretazione, è stato un colloquio quasi quotidiano coi miei concittadini, colloquio silenzioso e discreto, ma tanto efficace, che mi ha confortato e che forse è molta parte della ragione per cui ho potuto, per sì lungo tempo, resistere alla fatica non lieve ed alla responsabilità complessa inerente alla carica.

I torinesi amano la loro città, intimamente profondamente, e vogliono e pretendono per essa quanto c'è di meglio, anche se sono silenziosi e riservati e qualche volta fin troppo chiusi in se stessi. Li ho sempre tuttavia sentiti vicini ed ho constatato che mi seguivano, anche quando mi criticavano, o trovavano che al mio posto avrebbero fatto diversamente e soprattutto... molto meglio.

Mi sono sforzato di essere il sindaco di tutti, anche di quelli che non mi avevano votato, anche degli avversari; ho cercato di imprimere all'opera mia il maggiore disinteresse e la maggiore obbiettività. Ci sono riuscito?

Mi è caro in questa circostanza, in cui dò pubblicamente un fuggevole sguardo al passato, per riprendere subito con novella lena la fatica verso l'avvenire, ricordare tutti coloro che con me hanno collaborato, tutti coloro che hanno condiviso onori ed oneri della amministrazione, tanto nel settore degli Assessori e Consiglieri, quanto in quello dei civici dipendenti. A tutti il mio grazie sincero!

Non intendo in questo momento fare della retorica, né del commovente lirismo, ciò non piacerebbe ai torinesi, positivi ed attaccati alla realtà, né sarebbe producente.

Desidero poi ringraziare e salutare quelle decine di migliaia di italiani, oriundi di altre parti della nostra penisola, i quali, ormai, torinesi di elezione, sono tanta parte della nostra vita cittadina.

Ed è con questo pensiero di fraternità italica, per nulla dimentica delle nobilissime tradizioni locali di lingua, di costume, di storia, completata ed integrata da una ospitalità generosa e cordiale, che amo concludere queste poche espressioni nell'anno fatidico, caro alla nostra unità, in cui si ricongiungono «Risorgimento» e «Resistenza»; anno decisivo e determinante, per l'avvenire sicuro e luminoso della nostra cara Torino.

Amedeo Peyron

Riteniamo d'interpretare il pensiero della cittadinanza inviando un cordiale saluto ad Amedeo Peyron. Egli ha già dedicato a Torino dieci anni di lavoro, nel periodo migliore della sua vita. Più di una volta dalle colonne di questo giornale sono stato diretto anche delle critiche alla sua attività di amministratore; ma neppure gli avversari gli possono disconoscere alcune virtù: la passione e l'amore per la nostra città, la rinuncia agli interessi di carattere personale per impiegare ogni ora della sua giornata a rendere più bella e più prospera la capitale del Piemonte.

Quando si critica la sua opera, non bisogna mai dimenticare la situazione in cui egli ha dovuto agire, né gli uomini su cui poteva contare per una fattiva collaborazione. Non bisogna dimenticare in primo luogo che Torino aumenta quasi ogni anno di circa quarantamila abitanti ai quali occorre provvedere tutto, dalla scuola alla casa.

Gli italiani hanno molte doti, ma non certo quella della gratitudine per chi si sacrifica nell'interesse collettivo. Malgrado questo nostro difetto, e malgrado il potere logori, Amedeo Peyron rimane il sindaco più popolare che mai abbia avuto la nostra città. L'odierno messaggio pare quasi un addio; speriamo che questa nostra impressione non corrisponda al vero. E' l'augurio dell'enorme maggioranza dei cittadini torinesi.

Sono partiti in centomila per le ferie o il week-end

Un monito a chi viaggia: gli incidenti avvengono per l'imprudenza e l'indisciplina - Ai bagnanti: evitare le acque sconosciute - Ai genitori: sorvegliare i bambini

Un'altra ondata di partenze. Hanno lasciato la città quelli che iniziavano le ferie ieri, metà del mese; studenti che hanno già sostenuto le prove orali per la maturità e l'abilitazione; chi è rimasto solo in città e il sabato va a trovare la famiglia in vacanza; quelli del «week-end». Sono partiti, tra ieri e stamane, in 100-120 mila.

Dopo lo sciopero ferroviario di venerdì, ieri le stazioni erano affollate. La biglietteria hanno venduto circa 30 mila biglietti, il doppio di una giornata normale, e sono stati rinforzati tutti i treni delle linee della Riviera, della Val d'Aosta, del Novarese per i laghi, di Bari per le spiagge adriatiche.

C'è stata ressa anche sulle strade. La pioggia aveva scoraggiato molti; ma nelle prime ore del pomeriggio il tempo è migliorato e si sono messi in viaggio anche gli indecisi e quelli che già avevano rinunciato alla partenza. I caselli delle autostrade hanno registrato l'uscita di 9 mila auto e pullman, e la maggior parte sono transitati nelle ore pomeridiane.

Ieri sera veniva segnalato un traffico particolarmente difficile su tutte le grandi vie di comunicazione, dove la polizia stradale aveva aumentato al massimo il numero delle pattuglie. Ma si sa che la polizia stradale non può essere ovunque, e decine di migliaia di auto e moto in viaggio rappresentano un grave pericolo. Quasi tutti gli incidenti sarebbero evitabili; avvengono per la troppa fretta, per l'imprudenza e l'indisciplina. Una recente disgrazia (un pensionato schiacciato da una auto mentre era seduto su un muretto) suggerisce un'avvertenza: evitare di mettersi nel pericolo; ricordarsi che sulle strade e ai margini di esse il rischio è sempre presente, perché non conosciamo la minaccia degli altri.

Raccomandiamo ancora una volta la prudenza ai bagnanti. La cronaca, che ha registrato troppi annegamenti durante i primi caldi, non ne ricorda nessuno avvenuto questa settimana nei fiumi torinesi. Ciò è confortante. Significa che i consigli dati e ripetuti hanno avuto effetto. Ci auguriamo che tutti continuino a ricordarli; e specialmente non dimentichino che non devono, in nessun caso, bagnarsi in acque che non conoscono.

Ancora un consiglio. La settimana scorsa ha visto troppi bimbi vittime di sciagure. Travolti da auto, precipitati dai balconi, straziati dall'esplosione di bombe a mano. I bimbi sono vivaci e spensierati, non conoscono il pericolo e dimenticano presto gli avvertimenti. Più che a loro, le raccomandazioni vanno ai genitori: non perdetevi d'occhio, ricordate che, se non sono sorvegliati, i vostri figli sono sempre in pericolo.

Nuovo contratto alla Sipra

Termina stamane lo sciopero dei chimici - Trattative al CVS

Il secondo sciopero nazionale dei chimici e farmo-chimici, diretto a ottenere la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, ha termine alle 6 di stamane. Secondo la Cisl vi hanno aderito tutti gli operai della Farmitalia, Montecatini Duco e Nobel, Schiapparelli, Rumianca, Idroelettrica di Borgofranco, Farmaceutici e Ipca. Negli altri stabilimenti si sono verificate percentuali di scioperanti dal 85-95.

— Si sono concluse ieri le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti Sipra. Prevede un aumento medio dei compensi del 14 per cento, la riduzione dell'orario a 42 ore settimanali con la possibilità di effettuarlo, previo accordo, in 5 giorni, la 14ª mensilità, l'aumento delle ferie per lo «scaglione» da 5 a 10 anni, il riconoscimento al rimborso integrale del «fondo previdenza» in caso d'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, la riduzione dei tempi per la corresponsione dell'indennità di anzianità in caso di dimissione. Nel nuovo contratto si dice esplicitamente che «il matrimonio della lavoratrice non è motivo di licenziamento».

— Le maestranze della Wamar hanno deciso di proseguire anche nella prossima settimana lo sciopero per ottenere l'applicazione del contratto di lavoro ai sensi della legge «erga omnes».

— Al Cotonificio Valle di Susa sono proseguite ieri le trattative per il reparto «ring». La direzione ha prospettato una soluzione che domani sarà sottoposta alle maestranze in assemblea. Si propone alle operaie del reparto «ring» di controllare il «mezzo» macchine in luogo delle 6 «mezze» macchine attuali sollevandole dai lavori accessori.

— L'esecutivo provinciale della Cisl ha sollecitato l'intervento della confederazione, del ministro Pastore e dei parlamentari per avviare al dialogo economico a cui andranno incontro i militari richiamati per l'addestramento estivo. Per loro, se operai, non sono previste provvidenze per integrare il mancato guadagno.

— Al lanificio Bona e Delleani di Carignano è stato firmato un accordo sul premio straordinario di 3 mila lire per i dipendenti con anzianità fino a 6 mesi: 12 mila per quelli d'anzianità da 6 mesi a un anno; 18 mila per gli uomini e 16 mila per le donne con anzianità superiore ad un anno.

Tre milioni all'Enalotto

Un sei «12» dell'Enalotto, uno è stato vinto a Torino. La schedina, che porta la sigla ZB TB 23432, è anonima; il fortunato vincitore l'ha giocata presso la ricevitoria-bar di via Pio V. Il monte premi è, questa settimana, di lire 83.142.264. Ai sei «13» toccheranno esattamente 3.678.000 lire. Ai «11» sono 32.18 in Piemonte, vincono 72.400 lire; i «10» sono 2268, 162 in Piemonte, vincono 6800 lire.

Un negoziante ai Mercati Generali

Assalito a colpi di cinghia e rapinato di 300 mila lire

Era uscito all'alba per recarsi in piazza Galimberti - Il bandito lo stordisce, gli sfila la borsa e fugge su un'auto che lo aspettava - La borsa ritrovata, vuota, in una strada del centro

Domenico Vigo rievoca la drammatica avventura

Il commerciante Bernardo Vigo, di 60 anni, che abita in via Montevideo 10 e gestisce con la moglie, Annunziata Lanteri, un box per frutta e verdura in via Giordano Bruno 181, è stato rapinato, ieri mattina alle 4,30, mentre si recava a fare gli acquisti della giornata ai Mercati Generali.

Quando il Vigo è uscito dal portone di casa ha visto fermo sul marciapiede che doveva percorrere, dieci passi più avanti, un uomo in tuta blu con un basco calcato fin sulle orecchie. Gli voltava le spalle e aveva l'aspetto di uno che stesse guardando qualcosa in terra alla strada oppure attendesse un'altra persona. Il Vigo non ha avuto alcun sospetto. S'è limitato sotto il braccio una borsa di pelle che conteneva 300 mila lire in contanti e alcune fatture, poi si è incamminato sul marciapiede. Lo sconosciuto era sempre fermo e accendeva una sigaretta. Il commerciante gli è arrivato alle spalle e stava per superarlo, quando l'uomo in tuta blu si è voltato di scatto, lo ha preso per un braccio e con l'altra mano gli ha sferrato una frustata sulla faccia.

Il colpo, violento e improvviso, ha quasi tramortito il Vigo che ha lasciato un grido ed ha perduto per qualche attimo il controllo della situazione. Di questo momento d'incertezza ha approfittato il rapinatore, che gli ha sfilato da sotto il braccio la borsa con il denaro ed è corso verso una «500 C» che era ferma all'angolo con via Pasquale Paoli con il motore acceso e con un complice al volante.

Il commerciante si è presto ripreso e ha raggiunto la macchina che stava partendo, ha afferrato la maniglia, è riuscito anche ad aprire lo sportello di destra, ma la «500 C» era già avviata e il colpo ha fatto sbattere le cinghie di cuoio che trattengono la portella, la quale si è spalancata completamente e così è rimasta, mentre l'auto si allontanava sfrecciando per corso Unione Sovietica. Comprimendosi con una mano il viso dolorante per la sfortuna ricevuta, il commerciante è tornato a casa e di lì ha telefonato al commissariato Mirafiori. Una pattuglia di agenti si è subito recata dal Vigo e non ha faticato a raggiungere il luogo dell'aggressione. A terra c'era una cinghia di gomma per ventilatore d'auto: con ogni probabilità si tratta dell'arma di cui si è servito l'aggressore.

Gli agenti hanno compiuto una battuta nella zona alla ricerca della «500 C», ma senza esito. Il Vigo si è poi recato all'ospedale Mauriziano per farsi medicare la escoriazione e la contusione causategli dalla frustata. Il medico lo ha giudicato guaribile in dieci giorni. Anche la questura, non appena avuta notizia della rapina, ha iniziato indagini per l'identificazione dei responsabili. Il colpo deve essere stato attuato da qualcuno che conosceva bene le abitudini del commerciante e sapeva che egli ogni mattina, quando le strade sono ancora deserte, va di casa per andare a fare gli acquisti ai Mercati Generali e porta con sé il denaro occorrente.

Nel pomeriggio un passante ha rinvenuto in una strada del centro la borsa che, naturalmente, conteneva soltanto le fatture e gli altri documenti. Egli l'ha consegnata all'Ufficio oggetti smarriti. Quando la polizia è andata per ritirarla era troppo tardi perché gli impiegati erano già usciti.

A Noli: attraversavano l'Aurelia per andare in spiaggia

Bimbo di un anno ucciso da un'auto nel passeggino spinto dal fratello

Era figlio di un dirigente della Fiat, al mare da quindici giorni - La sciagura sotto gli occhi della madre - L'investitore, un industriale torinese, raccoglie il bimbo ancora in vita e lo porta all'ospedale di Savona, con una drammatica corsa, inseguito dalla polizia stradale - Morto due ore più tardi

Ci telefonano da Noli:

Stridio di freni, grida di donne, un passeggino colpito da un'auto è scagliato ad alcuni metri, un bambino cade sull'asfalto. E' avvenuto ieri pomeriggio sull'Aurelia all'uscita di Noli. Il bambino è morto: aveva 14 mesi. Il fratello di 20 anni, che spingeva il passeggino, è sfuggito per pochi centimetri all'investimento. I due bimbi erano arrivati a Noli da Torino quindici giorni or sono con la sorella e la mamma. Quando è avvenuta la sciagura, la madre era a due passi da loro.

La famiglia così crudelmente colpita è quella del dott. Francesco Martina, di 53 anni, direttore presso la Direzione affari speciali della Fiat, che abita in corso Massimo d'Azeglio 100. All'inizio del mese, la moglie Maria Lodovica Gallenga, di 25 anni, ha portato ai mari i figli Vittorio di 10 anni, Bianca Maria di 9 e Federico, che era nato il maggio della scorso anno. Sono alla «Villa Letizia», sul margine della Via Aurelia all'uscita di Noli.

Ieri pomeriggio la signora Martina e i figli vanno per andare al mare, sul tratto di spiaggia che il proprio davanti alla villa. Basta attraversare la strada, che in quel punto è larga dieci metri. Vittorio spinge la carrozzella di Federico ed è a fianco della madre e della sorella. Sono le 15,50. Attraversano il giardino di «Villa Letizia» e quando si trovano davanti al cancello che dà sulla strada, Vittorio, come se fosse impaziente di raggiungere la spiaggia, affretta il passo, spinge il passeggino sull'Aurelia. Federico è seduto nella carrozzella con un giocattolo in mano. «Vittorio, fermati, Aspetta», dice la madre. E' troppo tardi. Il bimbo è già sulla strada mentre dalla sua sinistra — da Savona diretta a Finale — arriva veloce una «Giulietta Sprint». E' guidata da Giuseppe Morando, di 35 anni, industriale torinese, abitante in corso Galileo Ferraris 181 con la moglie e due figli.

Egli vede sbucare a pochi metri davanti a sé la carrozzella spinta dal bimbo. Frena e sterza, finisce sulla sinistra della strada. Evita per pochi centimetri di travolgere Vittorio, ma la fiancata sinistra dell'auto colpisce il passeggino, che è strappato dalle mani del bimbo e scaraventato a distanza. Donna grida. no alla vista del piccolo Federico, che è sbalzato dalla carrozzella e cade in mezzo alla strada. Vittorio è rimasto impietrito, la sventurata madre corre verso il bambino immobile sull'asfalto.

La lunga frenata dell'auto continua ancora per molti metri. Poi la macchina si ferma. Il Morando scende, si precipita stravolto verso il gruppo che già si è formato attorno al piccino. Non dice nulla, non perde un istante. Raccoglie Federico, col bimbo tra le braccia corre verso l'auto, sulla quale prende posto anche il proprietario della pensione. Poi la «Giulietta» gira e punta verso Savona.

Sul luogo rimane la madre, che pare sul punto di perdere i sensi, donne che hanno le lacrime agli occhi s stringono i loro bambini a sé. Il passeggino rovesciato, Vittorio assieme immobile davanti al cancello di «Villa Letizia». Poi un automobilista carica sulla propria macchina la signora Martina e la trasporta a Savona.

Intanto il Morando sta percorrendo i 18 chilometri che separano questa città da Noli alla massima velocità. Corre col clacson schiacciato. La incontra una pattuglia della polizia stradale e lo insegue. Gli agenti smettono di rendersi conto dell'accaduto e vogliono raggiungere e sorpassare la «Giulietta» per aprirle la strada. Ma l'auto torinese è irraggiungibile.

In nove minuti il Morando è a Savona, raggiunge l'ospedale, affida il piccino ai medici. Ma non c'è più niente da fare. Federico muore alle 17,45 tra le braccia della madre. Intanto da «Villa Letizia» telefonato a Torino, al dott. Martina, che si trova in ufficio alla Fiat. Gli dicono che Federico ha avuto un incidente, ma non gli rivelano tutto. Il padre parte subito in auto per Noli.

— Un autocarro che percorreva il corso Grosseto diretto verso la Madonna di Campagna è stato «tamponato», alle 19,30 di ieri, da un pullman della linea N, all'incrocio con le vie Lulli. Il guidatore del camion, l'autotrasportatore Mario Bergoglio, di 54 anni, abitante in via Rivalta 31, ha battuto il capo contro il parabrezza ed ha riportato una ferita alla fronte che i medici del Martini hanno giudicata guaribile in venti giorni.

Morto il custode del 'Rifugio'

Il custode del «Rifugio» della Lega per la difesa del cane, Domenico Ladetto, è morto, a 29 anni, in una clinica torinese, stroncato da grave malattia. Un anno fa la sua famiglia era stata funestata da una tremenda sciagura: uno dei figli del Ladetto, un bimbo di 8 anni, era annegato sotto gli occhi del fratello nelle acque della Stura, poco lontano da via Belgioioso, dove ha sede il canile.

Nella zona delle Basse di Stura si è diffusa ieri la voce secondo la quale il custode sarebbe stato ucciso dal morso di un cane: ciò contrasta col referto dei medici, che attribuiscono il decesso a collasso cardiaco e anche con il buon senso. Il morso di un cane può causare la morte solo in casi del tutto eccezionali, cioè se provoca il letale spruzzo l'idrofobia: due malattie di chiara sintomatologia e infallibile diagnosi. La «rabbia», inoltre, è scomparsa da molti anni, almeno nell'Italia centro-settentrionale. I cani del «Rifugio», tutti raccolti abbandonati, sono tenuti sotto un attento controllo sanitario.

Scompare chiedendo scusa il debitore dei sei milioni

Deve essere assai poco piacevole prestare 6 milioni a nessuno e ricevere, dopo qualche tempo, una lettera di scuse dal proprio debitore che, partendo per ignota destinazione, scrive: «Lascio il mio ufficio. Fiducioso della sua comprensione le porgo i più cari saluti».

La sparizione è toccata al dott. Angelo Marchiandi, residente nella nostra città. Egli riceveva da tempo il geom. Giuseppe Di Silvestro, titolare di uno studio di consulenze edili e uomo di fiducia di una importante società per la vendita di terreni. Ricevuta quindi assai sorpreso quando il geometra, a bruciapelo, gli chiese 6 milioni e mezzo, destinati, a suo dire, all'acquisto di una villa in Valsalice. Ad ogni modo, il 21 aprile 1961, il dott. Marchiandi versò la somma che doveva essergli restituita, con gli interessi, entro il 30 dicembre di quest'anno.

Il 7 maggio scorso il dott. Marchiandi ricevette l'allarmante missiva: correva allo studio del geom. Di Silvestro e apprendeva che il titolare era scomparso dopo aver venduto la sua villa in viale Thovez, la macchina e persino un piccolo pulmann adibito a servizio pubblico in Val San Martino. Si recò alla banca del debitore e venne a sapere che esisteva ancora un deposito intestato al Di Silvestro, ma che un altro creditore aveva già presentato un assegno all'incasso per un importo superiore alla rimanenza attiva.

Le lunghe code all'anagrafe

Ogni giorno oltre duecento iscrizioni di immigrati e la richiesta di quattromila certificati - L'assessore Chignoli: «La sede di via Barbaroux è insufficiente, ne costruiremo una nuova; nell'attesa decentriamo gli uffici in due ospedali (per la nascita) e in sei zone periferiche»

Due nuovi uffici dello Stato Civile verranno aperti a giorni presso l'ospedale «S. Anna» e il «Maria Vittoria», per l'accettazione degli atti di nascita dei bambini. I locali sono già pronti ed attrezzati; si attende l'assegnazione del personale. Lo ha reso noto ieri l'assessore Chignoli, che ha aggiunto: «Sarà un servizio fisso, a carattere continuativo. Gioverà ad evitare ai dichiaranti il disagio di recarsi in Municipio con due testimoni, e soprattutto alleggerirà notevolmente l'afflusso ormai eccessivo ai nostri uffici di Stato Civile. A Torino nascono in media da 32 a 40 bambini ogni giorno, di cui cinque o sei in quei due ospedali».

Il provvedimento rientra nel programma di decentramento degli uffici anagrafici deciso dal Comune. La soluzione del problema non è più prorogabile; i consiglieri comunali Cerruti (dc), Destefanis, Mollo e Tumbiolo (pci) hanno presentato recentemente alcune interrogazioni per sollecitare l'attuazione del programma ed un'adeguata sistemazione di tutti i servizi. Su quest'ultimo punto, l'assessore Chignoli ci ha dichiarato: «Una soluzione veramente efficace si avrà soltanto con la costruzione della nuova sede centrale. L'attuazione non dipende soltanto dal mio assessorato, ma corre anche in collaborazione di quello ai lavori pubblici, già assicurata, e di quello alle finanze, che speriamo non tardi. Ci vorrà però del tempo per realizzarla. Nell'attesa è indispensabile ampliare gli attuali locali ed aumentare il personale, decentrare gli uffici con l'assunzione di nuovi locali periferici. Ci sono altri grossi problemi da risolvere: migliorare i servizi marittari, ampliare il cimitero generale e provvedere alla più decorosa sistemazione del suo ingresso principale».

Sei uffici periferici di Stato Civile funzioneranno prossimamente, proseguendo nell'attuazione del programma di decentramento: alla Vallette, alla Falchera, in Bertolla, alle barriere di S. Paolo, Nizza e Regio Parco; per alcuni di questi l'apertura sarebbe imminente: «Prima della ferie, o al massimo subito dopo», dice l'assessore. Per le Vallette è già stato costruito un apposito fabbricato, con locali destinati ai servizi anagrafici e demografici. Alla Falchera si aspetta che il «Centro sociale» riceva da Roma il permesso, prescritto dal regolamento, di cedere alcune stanze disponibili. In Bertolla potrebbe venire utilizzata parte della sezione dei vigili urbani. Nelle altre tre zone in trattativa per i locali sarebbero a buon punto.

E per l'attuale edificio di via Barbaroux 32, che cosa è stato fatto finora? «Abbiamo speso un centinaio di milioni, — risponde il comm. Chignoli — per lavori che comprendono: l'ampliamento dei sotterranei a pianterreno, passati da 600 a 1500 metri quadrati di superficie; l'impianto di condizionamento d'aria; la sistemazione dei sotterranei a spogliatoi e servizi igienici (con doccia) per il personale; costruzione di una nuova scala dai sotterranei al secondo piano; riforma degli impianti elettrici. Tutto questo, ripeto, non può costituire una soluzione definitiva. Altro si farà compatibilmente con le disponibilità finanziarie».

Per la nuova sede centrale si era pensato in un primo momento a Palazzo Campana, poi a quello del sordomuti in via Bertola, del quale il Municipio sta trattando l'acquisto; entrambi, tuttavia, appaiono inadeguati alle reali esigenze del servizio. Il continuo aumento dell'immigrazione ha portato, negli ultimi mesi, da cento a oltre duecento richieste quotidiane di nuove iscrizioni anagrafiche, e ha duemila e oltre quattromila al giorno le domande di certificati vari. I dirigenti degli uffici sostengono che normalmente il pubblico viene servito in non più di mezz'ora: le lunghe code di questi giorni, anche due ore, sarebbero dovute alla richiesta, straordinaria e transitoria, dei documenti necessari al periodico rinnovo delle carte di identità e delle patenti di guida, per le vacanze, e alla immatricolazione di nuove auto e moto prima delle ferie.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,1
MINIMA +17,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,3, pressione 739,4, umidità 58%, cielo poco nuvoloso, precipitaz. mm. 2. Prev.: nuvolosità isol., con piogge e temporali. Temp. a Cuneo: max +20, min. +14,1, media +21,4.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio 10, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Roma 34, v. Bologna 208, p. Repubblica, p. Statuto 4, v. Rocca ang. Milla, c. Belgio 41, v. Tunisi 51, c. Stati Uniti 5, s. Vittorio 121, v. Stradella 36, v. Cernaia ang. Dalmazzo, v. Madama Cristina 30, via Braccini 101, c. Unione Sovietica n. 581, v. Capelli 27, c. Giulio Cesare 118, v. Po 14, v. Nizza 108, v. S. Donato, c. Sommeiller 31.

Autoriparazioni — Off. c. G. Cesare 168 (20.000), v. Lagrange 14 (53.462). Elettrauto: v. P. Santarosa 8 (53.637), v. Orbetello 178 (264.550), c. Belgio 162 (836.510), v. Cameriana 17 (42.737), c. Rosselli 123 (585-364).

Il comune di Collegno ha deciso l'acquisto di 16 mila metri quadrati in regione Paradiso per la costruzione di scuola elementare, asilo e piazza del mercato. Inoltre sono stati stanziati 800 milioni per la realizzazione di fognature.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	54	47	44	29	32
Cagliari	39	43	73	81	45
Firenze	19	17	63	3	38
Genova	36	63	19	44	54
Milano	56	14	60	80	4
Napoli	22	9	70	85	16
Palermo	25	80	3	67	13
Roma	1	21	5	64	46
Torino	45	31	43	83	2
Venezia	2	79	67	90	57

Enalotto. — Vincente: x-x: x-x; x-1; 1-1; x-1; 1-1

Catturato dopo una sparatoria uno degli evasi dalle «Nuove»

Fuggito scavalcando un cancello, s'era nascosto in collina: viveva con piccoli lavori - Sorpreso da un agente, si arrende - Il temibile complice è ancora latitante

Alle 3 di ieri mattina l'agente notturno Decimo Oime stava compiendo il solito giro d'ispezione in via Giaveno allorché notava un giovanotto curvo su uno scooter, intento a trafficare. Si nascondeva nel vano del portone e lo osservava: «quando capiva che il tizio tentava di scassinare l'antifurto della motoretta, si faceva avanti, pistola alla mano, intimandogli l'alt. L'altro alzava le braccia poi, di scatto, fuggiva. L'Oime si gettava all'inseguimento sparendo in aria due revolverate. Agli spari il giovane si spaventava, incespicava e l'agente lo raggiungeva. Fra i due s'ingaggiava un breve pugilato: l'Oime aveva la meglio e riusciva ad immobilizzare contro il muro lo sconosciuto. Intanto le revolverate avevano dato l'allarme in tutto il quartiere. E sul posto accorrevano una pattuglia del commissariato di P. S. Borgo Dora. Il ladro veniva preso in consegna e tradotto in sezione.

Qui lo interrogava il maresciallo Speranza. Il tizio non voleva dire il suo nome e fingeva d'essere smemorato. Alla fine si decideva: Franco Negrino, di 23 anni, abitante in via Martorelli 68. «Il tuo nome non m'è nuovo», esclamava il maresciallo, «mi sembra d'averlo letto poco tempo fa sui giornali!...». «Impossibile», balbettava l'altro, confuso, «io non ho fatto niente...». Due minuti dopo il sottufficiale si batteva la fronte. «Ci sono! Franco Negrino: sei evaso il 7 luglio dalle Nuove insieme ad un compagno!». Una telefonata alle Nuove serviva di conferma. E il Negrino doveva arrendersi e confessare.

Il 7 luglio scorso, di pomeriggio, dieci detenuti del corso giardinieri erano usciti dalle loro celle ed erano andati a lavorare, scortati da due guardie armate, nel cortile-giardino delle Nuove, una specie di lungo e stretto corridoio chiuso fra le mura della prigione e quelle delle Officine materiale ferroviario e confinante da una parte con il trincerone della linea Torino-Milano e dall'altra con via Pier Carlo Boggio. Approfittando del fatto che le guardie voltavano le spalle, due detenuti scavalcavano l'alto cancello che dà in via Boggio e si dileguavano. Erano il Negrino — arrestato nel settembre del '59 dai carabinieri di Venaria per furto di motorette — e Maurizio Vettore, di 21 anni, detto Rudy, pericoloso malvivente. Il Negrino doveva scontare cinque mesi, il Vettore due anni.

«Perché sei evaso? Ancora cinque mesi e saresti tornato in libertà... adesso invece dovrai restare in carcere molto di più». Alla giusta osservazione dei funzionari, il Negrino ha risposto allargando le braccia. E' presumibile che sia stato trascinato alla fuga dal Vettore, comunque non l'ha ammesso. Dice che l'evasione non era premeditata. Hanno semplicemente colto un'occasione favorevole. Scavalcato il cancello si son lasciati cadere in via Boggio. Passavano tram, auto, c'era gente, ma nessuno li notava. Insieme arrivarono sino in corso Ferrucci e poi, in un angolo, si tolsero la divisa di carcerati sotto cui, normalmente, portavano una camicia e dei pantaloni di tela. Poi si divisero e da quel momento il Negrino non ha più visto il Vettore e non ha più saputo nulla di lui. Il Negrino andava in collina e là viveva domande in case isolate e ricevendo del cibo dai contadini in cambio di piccoli lavori. L'altra notte aveva la cattiva idea di scendere a Torino; in via Giaveno scorgeva lo scooter (appartenente al portalettere Mario Cesario di 22 anni) e sentiva irresistibile la tentazione di rubarlo «Le motorette», ha ammesso il Negrino, «sono sempre state la mia rovina». Nel pomeriggio è stato ricondotto alle Nuove. Tra breve sarà processato per evasione.

Le ricerche si sono concentrate ora sul Vettore, temibile elemento. Nel 1958, assieme ad un complice, esplose alcuni colpi di rivoltella contro il segretario comunale di Givoletto, dott. Masselli (il noto e benemerito zoofilo); nel 1960 si rese responsabile di atti di violenza contro gli agenti che erano andati per arrestarlo.

Specchio dei tempi

Non tutti sono pronti a morire per Berlino - Il direttore del Parco Nazionale risponde all'on. Togliatti - Si dimetta subito quel parente di «Specchio dei tempi» che dirige la Previdenza Sociale - I figli illegittimi (il parere di 11 ragazze tedesche)

Un lettore ci scrive da Susa:

«Dopo tutto quel che si sa e che si legge sulle atrocità commesse dai tedeschi in ogni tempo ed in ogni luogo ed ancor oggi all'estremo nord d'Italia, come si può sostenere che la Germania ha diritto alla riunificazione formando con i nuovamente la grande potenza e prepotenza teutonica? E come non vedere i continui rigurgiti dei nazisti per rivendicare i territori dei Sudeti, dell'Alto Adige e che un giorno potrebbero formare un trio con l'Austria Lorena e di altre cose ancora?

«Dopo tutto questo, vale la pena che uomini di Stato si diano tanto da fare ed all'occasione minaccino di... rimboccarsi le maniche (leggasi guerra atomica) o per essere più precisi di farle rimboccare ai loro soldati per formare il blocco compatto di tutti i tedeschi? Sia se noi pensiamo per un istante a tutte le guerre volute dai tedeschi, alle atrocità, ai crimini perpetrati contro vecchi, bambini, madri e spietatamente contro popolazioni inermi, come giustificare tanto riguardo per un popolo che dovrebbe mettersi degradato per tutte le mostruosità commesse?

«Qualcuno vorrà farmi credere che la Germania di oggi non è più quella degli anni chiodati e tanto meno quella di Hitler, ma pur non sapendo né l'una né l'altra siamo certi che la Germania in guerra sarà sempre quella degli Eichmann e compagni e non sarà il buon democratico Adenauer a cambiare il carattere, i sentimenti della stragrande maggioranza del popolo tedesco. Caro "Specchio", perdonami dello sfogo, ma chi li scrive ha avuto tra fratelli morti nelle ultime due guerra scatenate dai tedeschi».

Antonio Bellini

Un lettore ci scrive:

«Dalla Direzione del Parco Nazionale Gran Paradiso, poco ben trattata dall'on. Togliatti in "Specchio dei tempi" del 15 luglio, molti "parchigiani" ed amici della natura s'aspettavano un lire a segno per frantumare ad una ad una le argomentazioni errate. (Mal calcolato il rimonato rifugio al Money né, per il pubblico, poveri di fegato e di rifiuto; tante altre verità capovolte, fra cui gli asseriti ostacoli all'Azienda Turismo di Cogne, ecc. ecc.). Sono una realtà, Signor, i 100 Km. di mulattiere riattati dall'Ente Parco con i milioni della Provincia di Torino, ed i 100 km. di sentieri, almeno, fatti o rifatti, sempre con delibere del Consiglio d'Amministrazione, specialmente in quel di Cogne.

«Ma, "parchigiani", a che pro per il Parco? Evidentemente l'on. Togliatti è stato male informato. Un'infinità di malintesi nascono dal peccato originale del Parco del Gran Paradiso: non è proprietario del terreno, come lo sono invece i Parchi Nazionali, fra l'altro, sia in Usa sia in Urss. Da noi non c'è, inoltre, quella diffusa istruzione naturalistica che vantano altre Nazioni, perciò i Parchi Naz. sono poco compresi, anche se sempre più si sviluppano nel mondo.

«C'è ancora che da un male iniziale può nascere un duraturo bene. Non si può continuare a sovvenzionare la "scuola viva" del Parco Naz. Gran Paradiso con i fichi secchi! Con adeguati fondi, per acquistare ogni anno i terreni montani posti in libera vendita, si potrebbero risolvere molti problemi sociali e scientifici relativi ai Parchi Nazionali.

«Quale Direttore del Parco sarei, proprio nei sentieri del Parco, poter dimostrare all'on. Togliatti, specialmente mediante la documentazione delle opere compiute, che tutta la buona volontà e competenza della Direzione è stata messa alla frusta. Spero inoltre che vorrà quale legislatore, contribuire almeno a potenziare i Parchi Nazionali dello Stelvio, dell'Abruzzo, e specialmente quello del Gran Paradiso».

Renzo Videsott
direttore del Parco Naz. del Gran Paradiso

Una lettrice ci scrive da Pisa di Tuco:

«Hai trattato mille e mille argomenti, hai degli ottimi giornalisti e inviati speciali, eminenti personalità parlano del loro lavoro, simpaticissimo Novello, molto meno quei due antipatici della terza pagina, dormire o non dormire. Io personalmente preferisco un articolo dello stimatissimo dott. Balante-Garrone.

«Ma per te un argomento allergico è meglio

L'ENCICLICA SOCIALE DEL PAPA

Un solenne richiamo alla coscienza dell'uomo

Gli economisti e sociologi laici spesso reagiscono a chi contrappone alla loro una dottrina economica e sociale della Chiesa, a chi esalta come uomini di scienza quelli che ne sono stati e ne sono i maggiori esponenti. Questione eminentemente di termini. Può ripetersi per l'economia e la sociologia quel ch'è noto per il diritto canonico: non parallelo a quello degli Stati, neppure nella dinamica, nella struttura. Nell'ambito laico domina l'elemento tecnico, le norme giuridiche possono mirare a raggiungere fini diversi, le leggi economiche presuppongono un « homo economicus » che gli economisti ben sanno costituire un'astrazione; peraltro non interessano loro gli altri aspetti dell'uomo reale. Per la Chiesa, diritto ed economia sono strumenti volti ad un fine immutabile: l'utile deve sempre cedere al buono; gli uomini con interessi tra loro contrapposti devono ricordare di essere fratelli.

Un grande messaggio ha seguito, settant'anni or sono, la *Rerum novarum* di Leone XIII. La soverchia esaltazione che ne è stata fatta, come se contenesse un intero sistema economico, non può far dimenticare ciò che rappresentò al suo apparire. « Abbiamo sentito la terra tremare sotto i nostri piedi » — dice un vecchio cattolico nel *Journal d'un curé de campagne* di Bernanos. — « L'idea che il lavoro non sia una mercanzia soggetta alla legge della domanda e dell'offerta, sconvolgeva le coscienze ». Risuonava l'eterna parola della Chiesa, ma risuonava in un ambito in cui taceva da secoli; in cui sembrava acquisito fosse merito di carità quel che ora si riconosceva obbligo di giustizia.

L'odierna Enciclica *Mater et magistra*, lungi dal rompere un silenzio secolare, si rifà alla *Rerum novarum*, e ricorda altre Encicliche sociali di Pio XI e di Pio XII. Si prefigge di richiamare quegli insegnamenti per farne applicazione in coerenza coi mutamenti degli ultimi venti anni; conquiste della tecnica, maggior benessere, crescente mobilità sociale con conseguente riduzione dei dislivelli tra le classi, sviluppo dei sistemi « assicurativi, e maggiore unità di destini tra le nazioni; per cui assumono nuovo risalto ed appaiono più tragici e non sopportabili gli squilibri non solo tra settori, ma tra zone e tra paesi.

Un tratto emergente dell'Enciclica è l'affermazione della priorità finalistica dell'individuo sulla società: corollario dell'idea cristiana che ogni anima è un valore infinito, che non può venire sacrificato al bene dell'umanità intera. Da qui l'asserzione della libertà di ciascuno di agire, in ogni direttiva, senza che lo Stato gli precluda degli ambiti. Da qui l'asserzione del diritto naturale dell'uomo alla proprietà, anche dei mezzi di produzione, la limitazione dell'operare dello Stato nel campo economico (deve impedire lo sfruttamento dei deboli, ridurre gli squilibri, impedire le crisi, ma non ostacolare l'iniziativa privata). Da qui la preoccupazione che l'intensificarsi di vincoli sociali non renda difficile a ciascuno di operare indipendentemente dagli influssi esterni.

Sulle tracce leoniane si considera offesa alla giustizia l'esistenza di salari inadeguati, soprattutto quando facciano loro contrappeso eccessive ricchezze di pochi, o quando (chiaro accenno ai paesi comunisti) si sacrifichi la generazione attuale per far sviluppare con rapidità innaturale la economia del paese, o si dia troppo alle spese di prestigio o per gli armamenti. E conseguentemente si deplora l'impiego delle scoperte e delle risorse della tecnica a creare strumenti di morte; l'assenza di reciproca fiducia sia tra gli uomini che tra gli Stati.

Da qui la riaffermazione di principi basilari: l'ordine morale non si regge che in Dio; c'è un unico ordine, valevole per tutti; solo in questo è possibile incontrarsi ed intendersi.

Sul terreno economico, notevole la preoccupazione per l'agricoltura (dove si entra anche in questioni di dettaglio: assicurare capitali a tenue interesse; non consentire un eccessivo abbassamento dei prezzi), ed il monito per la partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa, ove dovranno poter far sentire la loro voce.

Ma l'attenzione della Chiesa si rivolge oggi eminentemente ai rapporti tra comunità politiche in diverso grado di sviluppo. L'aiuto scientifico, tecnico, economico alle comunità che solo ora emergono, e già ampiamente in atto; ma questo aiuto dev'essere disinteressato, mirare a far sì che ogni comunità giunga a fare da sé: non deve dar vita ad un nuovo colonialismo (la condanna del colonialismo è quindi chiara). Alla lor volta, queste comunità che ora affiorano nella società internazionale devono procurare che la ricchezza prodotta sia equamente distribuita fra tutti i loro membri. E, conforme alla costante preoccupazione cattolica di evitare l'uniformità, si confida che siano rispettate le caratteristiche di tali comunità.

La tradizione cattolica è sempre stata contraria ad ogni forma di teocrazia; l'ecclesiastico istruttore, direttore di coscienze, ma non governante. Il governo civile, le controversie politiche, spettano ai laici. E l'Enciclica ripete che nel diffondere le direttive di vita cristiana in campo economico e sociale, e soprattutto nel tradurre in termini di concretezza quelle direttive, l'azione dovrà essere svolta eminentemente da laici. Liberi di dissentire anche tra loro, ma fino a che la gerarchia ecclesiastica non si sia pronunciata; ché allora occorre obbedire, giacché alla Chiesa non spetta solo di tutelare i principii dell'ordine etico e religioso, « ma anche di intervenire autoritativamente nella sfera dell'ordine temporale, quando si tratta di giudicare dell'applicazione di quei principii ai casi concreti ».

La Chiesa s'inserirà nelle comunità in fase di sviluppo: anche dove non si era in passato affermata, non si sente mai una istituzione imposta dal di fuori: perché essa non fa che liberare i singoli, che vengono a rinascere nella loro più nobile essenza. La Chiesa, conclude l'Enciclica, ha il compito di portare un accento umano e cristiano alla civiltà moderna. Ma pure parlando naturalmente come Capo della Chiesa unica, il Papa non ha alcun accento polemico verso altre confessioni religiose. La comprensione e la fiducia possono nascere tra tutti gli uomini che accettino l'ordine morale instaurato da Dio, che si attuano fratelli.

Salvo in pochi punti, il documento non scende in dettagli; non sarebbe stato possibile, dovendo rivolgersi a tutta l'umanità contemplare situazioni diversissime; e d'altronde c'è quella riserva, del potere della gerarchia di decidere nei singoli casi cosa occorra compiere in concreto per realizzare le direttive della dottrina sociale della Chiesa.

Potrà, quindi, trovare convenienti molti che seguono direttive tra loro antitetiche; nei singoli casi, sarà ben possibile sostenere, almeno in tutti i paesi non comunisti, che lo Stato è rimasto nei limiti assegnati alla sua azione dalla parola pontificia, o li ha invece superati. Ma il consenso incondizionato ai principii da cui l'Enciclica muove, viene da tutti coloro che ritengono la superiorità dello spirituale sul temporale, antepongono le categorie del buono e del vero a quella dell'utile, temono un benessere non illuminato, la vita torpida di una umanità dai corpi soddisfatti, dai cervelli pigri, che ignori persino i problemi di coscienza.

A. C. Jemolo

UNO STRAORDINARIO ATTO DI OMAGGIO ALLO SCRITTORE CHE LO RESE CELEBRE

Ordoñez scende contro il toro nell'arena portando il lutto per la morte di Hemingway

E' un gesto audace: i toreri sono tutti superstiziosi - Ma il giovane idolo dei tifosi e delle donne, deve molto al suo grande amico - Nell'ultimo libro dedicato alle corride (« L'estate sanguinosa »), per esaltarlo il romanziere non esitò a svalutare Dominguin e lo stesso Manolete, eroe nazionale della Spagna - E' nato un immenso scandalo; eppure gli appassionati gli dovrebbero gratitudine: quest'agitazione ha dato nuovo interesse ad uno spettacolo destinato al tramonto

(Dal nostro inviato speciale)

Pamplona, luglio.

Antonio Ordoñez entra nell'arena con una cravatta nera. E' un segno di lutto per la morte di Hemingway. Non è facile che un « matador », quando scende nella « plaza » a combattere, si arrischi a portare addosso qualcosa di nero. I toreri, superstiziosi come nessun altro, credono che il nero porti sfortuna, cioè che significa pericolo di morte. Ma Antonio Ordoñez, per il suo grande amico, è voluto passare sopra alla superstizione; per il suo grande amico, e anche per l'irresistibile desiderio di attirare, con quel segno di lutto (che sta a dire: vedete! eravamo così amici che è come se fosse morto mio fratello o mio padre) un di più di attenzione sopra di sé. Con questo non dico che ciò che ha spinto Ordoñez a indossare la cravatta nera sulla gaia candida del costume incrostato di « paillettes » d'oro, sia una semplice civetteria pubblicitaria. Avrà certo provato rammarico. Ma un torero non sarebbe un torero se non cogliesse qualsiasi occasione per mettersi più in vista possibile.

Siamo amici da almeno sette anni. Fu nel '54, quando io vidi toreare per la prima volta, che Hemingway si pigliò un'autentica « cotta » per Antonio Ordoñez, che fra l'altro era figlio di un torero suo amico, del « Niño de la Palma ». Sotto un altro nome, il padre di Antonio Ordoñez, è, per così dire, nella storia della letteratura americana: è il torero di Fiesta, quello di cui si incapriccia la bella protagonista del libro forse il più riuscito di Hemingway, o che si piglia una scarica di pugni. Il duello de La Unión, un vecchio ufficio della corrida, che fu presente al primo incontro dello scrittore e del torero, mi ha detto, forse con l'esagerazione che in questi casi è fin troppo facile, che Hemingway non riusciva a parlare per l'emozione che gli incuteva il ragazzo, di cui aveva ammirato poco innanzi l'eleganza angelica del toreare. Nacque allora un'amicizia che portò Hemingway per molti anni in tutte le « plazas » in cui combatteva Antonio, e che si concluse con uno « scandalo » quando, nel novembre scorso, apparvero su Life le puntate del suo ultimo libro di torería, che voleva essere un'appendice al famoso Morte nel pomeriggio.

Come m'era già fatto col padre in Fiesta, Hemingway, col nuovo libro (L'estate sanguinosa), volle sollevare all'altezza di una prosa più durevole della fama di un torero, il figlio del Niño. Se Hemingway si fosse limitato a scaltare la figura di Antonio Ordoñez, non avrebbe suscitato che gelosie e discussioni nel mondo taurino spagnolo. Ma il suo entusiasmo lo spinse più in là. Non solo antepose Ordoñez al cognato Luis Miguel Dominguin, proclamandolo il numero uno indiscusso del toreo mondiale; ma, per ingrandire ancor più la figura del suo pupillo, arrivò a diminuire retrospettivamente quella di Manolete.

Uno scandalo che ha messo in agitazione la Spagna, o così pare. Se Hemingway quest'anno fosse venuto, come era solito, a godersi la stagione taurina, avrebbe incontrato un'ostilità minacciosa. Alcuni « aficionados » son giunti a dirmi: « E' un bene che non sia venuto, quest'anno gli spagnoli l'avrebbero cacciato a pedate dalle arene ».

Manolete, in Spagna, non si tocca. Il sentimento che lega gli spagnoli ad un grande torero, non somiglia per nulla a quello del nostro pubblico per un grande calciatore o un grande ciclista; per un Coppi o per un Meazza. La corrida non è uno sport, è uno spettacolo di contrasto con il Male, in cui l'uomo spiega la misura di se stesso innalzandosi alle più alte vette del coraggio, che è la virtù, l'ossessione, o se volete l'« hobby » nazionale degli spagnoli. Un grande campione sportivo rimane sempre uno specialista; un grande torero, si erge a simbolo del carattere più ambito d'una stirpe. Perciò chi tocca Manolete, che ebbe coraggio e « punto d'onor » da vendere, tocca qualcosa di più di un fenomeno sportivo. E' come parlare male di Garibaldi. Egli è venerato non solo in Spagna, ma in tutti i paesi di lingua spagnola in cui sono permesse le corride. Un collega madrileno mi ha detto che l'anno scorso, in un villaggio sperduto e primitivo di indios messicani che vivono allo stato selvaggio nella giungla, trovò in una capanna un ritratto di Manolete.

Non starò ora ad addentrarmi nel merito tecnico della questione; Hemingway, basti dire, scrisse nel suo saggio che ai tempi di Manolete combattere nelle arene era meno rischioso di oggi e che il grande torero si proteggeva con molti abilissimi « trucchi ». Un attentato al mito del coraggio di Manolete. E, come s'è detto, il coraggio è la passione, è il valore umano che gli spagnoli antepongono a qualsiasi altro. Ne ho avuto una riprova in questi giorni a Pamplona in cui, per il solo gusto di arrischiare la vita, un « aficionado » è morto e sei sono finiti all'ospedale gravemente feriti, incornati dai tori. E' accaduto durante gli encierro, che a Pamplona ha luogo per tutta la settimana della feria di San Firmino, e consiste nella corsa che i tori liberi, e gli « aficionados », mescolati insieme, compiono ogni mattina alle 7 per le vie della città fino a terminare nella plaza. Quest'anno i tori hanno fatto una piccola strage. Il ragazzo che è morto, fu preso da un toro, serrato contro una palizzata, e tempestato di cornate. Gli spettatori impotenti, videro per tre volte la punta del corno fallire il bersaglio e infilarsi nelle tavole; finché una quarta inchiodò il ragazzo attraverso il petto. Fu una morte orribile, per puro gioco. I giorni successivi, gli encierro continuò imperterrito; i tori trovarono a cimentarsi con loro una folla sempre più spessa e temeraria.

Se molti spagnoli non si mettono nulla a fronteggiare un toro per pura divertimento, immaginiamoci quello che chiedono di coraggio a un torero, che fa il combattente di tori per mestiere. Checché se ne dica, il pubblico spagnolo chiede ai « matadores » più coraggio che arte. Un torero che arrischi a farsi passare il corno rasente il corpo, che mostri di spregiare il pericolo, avrà sempre l'applauso degli spettatori, anche se per caso non maneggi cappa e muleta con molto senso d'arte; ma il contrario non si dà. Ho udito, nella stessa corrida, il pubblico applaudire fino al delirio Antonio Ordoñez, e poi coprirlo di fischi e d'insulti quando, nel torneo col secondo toro, tradì un po' troppo di rispetto per le corna dell'animale.

Mercoledì scorso, per esempio, accadde che il primo toro mise fuori combattimento due mattatori: Paco Camino che venne infilzato nei glutei, e Chamaco che si buscò una cornata nel ventre profonda otto centimetri, ed un'altra in una gamba. Chamaco, trasportato a braccia fuori della pista, lo vidi tenersi con le due mani il buco perché non uscissero, fuori gli intestini. Come accade in questi casi, toccò al torero superstite di combattere il toro che aveva riempito l'arena di terrore, ed i cinque successivi; con quale stato d'animo potete immaginare, dal momento che la vista di due colleghi sgozzati in cinque minuti, non lascia insensibile nemmeno il più freddo dei mattatori. Ebbene, Camino e Chamaco non erano ancora giunti all'infermeria che il pubblico seguiva il torero Diego Puerta come se si fosse completamente dimenticato di ciò che era successo pochi minuti avanti; e incitava il torero, che mostrava di combattere con una certa circospezione, a farsi passare il corno più vicino, e gli gettava insulti, cuscini e sfilatini di pane nei momenti in cui il timore del torero trapelava un po' troppo chiaramente. Quando Diego Puerta spacciò il sesto toro, visibilmente esausto (nelle corride - toreri combattono con due tori soltanto) gli spettatori salutarono la sua uscita dall'arena con una bordata di fischi. Non aveva arrischiato abbastanza la vita.

Sono nella stanza d'albergo di Antonio Ordoñez. E' l'una. Quattro ore e mezzo innanzi l'inizio della corrida. Il torero, in pigiama, giace a riposo nel letto, donde si alzerà solo al momento di vestirsi per recarsi in scena. Su una « console », vedo una dozzina di Madonne diverse, ed un fiume di olio, spento. Quando un torero è ferito, le manifestazioni di pietà religiosa si mettono in movimento nello stesso tempo che i ferri del chirurgo. Ventinove anni, capelli neri con bastarde sulle tempie, occhi primitivi e diffidenti, naso sottile, ecco il « matador » per cui delirano milioni di spagnoli e di spagnole. Disabbigliato, sembra un ragazzo qualsiasi, ma col trajo de luces è bello come il principe delle favole. Alle donne, cui piace in modo anche troppo evidente, e che dalla « barrera » e dai « tendidos » mi lo mangiano con gli occhi, egli non rivolge il più fuggevole dei suoi sguardi carichi di alterigia. Una volta, una bellezza internazionale, prima della corrida, gli chiese un autografo, ed egli si rifiutò gelido, dicendo che non poteva stancarsi la mano.

Dietro alla « corrida dei tori », esiste la corrida dei toreri. L'ossessione dei « matadores », naturalmente di quelli di classe, è quella del numero uno. Antonio Ordoñez è sicuro di essere il numero uno anche se molti in Ispagna gli contestano che il numero uno è suo cognato Luis Miguel Dominguin. I due cognati, se s'incontrano per la strada, fanno finta di non vedersi. Chiediamo ad Antonio se esista rivalità fra lui e Luis Miguel. Risponde di no. C'era rivalità fino al 1959. Ora no. Perché? « Ma perché, risponde, io sono qui (e alza la mano destra fino all'altezza del viso) e Luis Miguel è qui (e abbassa la mano sinistra all'altezza della cintola) ». E tutto ciò senza un sorriso.

Nel suo ultimo libro, Hemingway dedica molte pagine alla rivalità dei due cognati e conclude che dopo il 1958, anno in cui Dominguin venne colto da un'acuta a Bilbao, Antonio ha preso indiscutibilmente il primo posto. Dominguin, dal canto suo, dice che la rivalità con Antonio fu una sua invenzione e scopi pubblicitari che si rivelò molto utile ai botteghini. Chi dei due dice la verità? Non ha molta importanza saperlo. Ma un fatto è chiaro. Hemingway, col suo libro che suscita tanto risentimento in Ispagna, contro il quale i critici più autorevoli della tauromachia iberica si scagliano con molta violenza, ha reso un grossissimo servizio alla corrida. Fu un servizio da « aficionado », che è stato come una iniezione ricostituente in uno spettacolo che non occorre sesto senso per intuire che volge al tramonto.

Alfredo Todisco

I DOMINATORI DEL MARE

— Non bastano i pedoni, pure i bagnanti ora intralciano la circolazione.

(Disegno di NOVELLO)

DOVE E' PIU' FORTE LA NOSTALGIA DELL'ANSCHLUSS E DEL PASSATO

Salisburgo, la raffinata città di Mozart è una fortezza del nazismo pangermanista

Secondo l'inchiesta di un ex-gerarca, il 90 per cento degli abitanti sono filonazisti - Molti militano nei forti gruppi estremisti; i più autorevoli ed insidiosi si sono mimetizzati nei cristiano-sociali ed esercitano un continuo ricatto su Vienna - Coltivano ideali da Controriforma - E l'intolleranza si estende anche alla musica: che von Karajan abbia scelto per il Festival un'opera di Verdi, è giudicata una « sfida al germanesimo »

(Dal nostro inviato speciale)

Salisburgo, 15 luglio.

Un'indagine sul rinato nazismo pangermanista, che è alla radice del terrorismo altoatesino, deve incominciare da Salisburgo. Per andare da Innsbruck alla città di Mozart ho valicato due volte il confine con la Baviera, ed ora sufficiente osservare come si svolgevano le operazioni di dogana per rendersi conto che attraverso queste sbarre sempre alzate si può contrabbandare qualcosa di più delle idee. Poliziotti e doganieri ci stanno per figura, come ci starebbero, se ci fossero, fra Rimini e San Marino; le automobili tedesche e austriache transitavano liberamente nei due sensi sotto gli occhi distratti degli agenti, che si limitavano a controllare quelle con targa diversa. Ciò potrebbe indurre a pensare che da queste parti il principio della libera circolazione europea è stato largamente attuato, ma all'osservatore attento non sfuggirà che silenziosamente, senza ostentazioni, si sta realizzando in queste regioni di confine una piccola *Anschluss*.

Tirolo, Salisburghese e Vorarlberg con le periferiche appendici della Stiria e della Carinzia, gravitano sulla Baviera per vicinanza, affinità etniche, religiose ed economiche, ma soprattutto ideologiche. In queste regioni, la rete televisiva austriaca diffonde quasi esclusivamente i programmi della televisione tedesca. Una recente indagine svolta a Salisburgo da un ex-aiutante dell'ammiraglio Canaris nello spionaggio tedesco durante la guerra, ha accertato che il 90 per cento della popolazione professa idee naziste ed è favorevole alla fusione dell'Austria con la Germania.

Alla base del mai sopito movimento pangermanista c'è il risorgente nazismo, che proprio dal Salisburghese dilaga in tutta l'Austria. Non è il caso di dare eccessiva importanza al fatto che Hitler è nato a Braunau, villaggio a sessanta chilometri da Salisburgo, benché anche questo elemento abbia un non trascurabile peso sentimentale; è piuttosto la posizione di Salisburgo, così prossima a Monaco di Baviera, a prestarsi favorevolmente ad un gioco che mette in pericolo la solidarietà europea. Dopo la guerra, molti gerarchi nazisti si nascosero nel Salisburghese, dove trovarono un sicuro rifugio e l'omertà della popolazione. Ancor oggi, mi assicura il mio austriaco informatore, numerosi nazisti tedeschi non solo continuano a svolgere indisturbati la loro pericolosa propaganda pangermanista a Salisburgo, ma si sono infiltrati in tutti i rami dell'organizzazione statale austriaca.

I risultati si sono veduti alle ultime elezioni regionali: con successo travolgente il « Freiheitliche Partei Osterreich », il partito nazista, ha ottenuto un terzo dei suffragi piazzandosi alla pari coi socialisti ed i democristiani della Volkspartei. Tuttavia, benché eloquenti, questi risultati dicono poco. Nell'autentico partito nazista militano masse di contadini, agricoltori e piccoli commercianti con scarso peso economico; i nazisti più ricchi e potenti, pur non assumendo posizioni in vista, si sono infiltrati nella Volkspartei e condizionano la politica del grosso partito cattolico, spingendolo alle note posizioni di aggressivo estremismo nel problema altoatesino.

In accordo coi camerati della Volkspartei, i capi del partito nazista conducono una feroce campagna contro il ministro degli Esteri Kreisky, accusandolo, soprattutto, di non proteggere con sufficiente energia i fratelli tedeschi dell'Alto Adige oppressi dall'Italia. In realtà, essi mirano ben oltre; combattono Kreisky perché, socialista e israelita, è nemico deciso di nazisti e pangermanisti; ma poiché intendono realizzare per gradi i loro piani, lo avversano intanto sul problema dell'Alto Adige. Se ne sono impadroniti esasperando la situazione con gli attentati dinamitardi, perché pensano che un eventuale ritorno all'Austria dell'ex-provincia asburgica sarebbe la prima tappa dell'unione di tutti i popoli tedeschi, che essi considerano fatale nonostante i trattati internazionali che garantiscono l'integrità dell'Austria.

Gli argomenti per una ben orchestrata campagna pro l'indipendenza dell'Alto Adige sono offerti dalle particolari condizioni del Salisburghese dove, nel 1939, affluirono molte migliaia di altoatesini che avevano optato per la cittadinanza tedesca. Nel 1948, dopo l'accordo De Gasperi-Gruber, molti rioptarono per la cittadinanza italiana; ma una notevole quantità sono rimasti nella patria austriaca, e oggi non vi è città, borgo, villaggio del Salisburghese in cui non vi sia una organizzata lega sud-tirolese che appoggia le tesi irredentistiche dei fratelli d'oltre Brennero con tastarda ostilità all'Italia. Non si può affermare che tutti i salisburghesi sono anti-italiani, come non lo sono tutti i tirolesi; ma la particolare mentalità di queste popolazioni, così differente dalla viennese, internazionalista e tollerante, facilita il gioco dei fascisti nazisti.

Mentre correvo sull'autostrada, nel paesaggio idilliaco di verdi campagne ondulate su cui gonfie nuvole bianche tessevano ricami di ombre chiare, o costeggiavo il placido, azzurro Chiemsee adorato da candidi palpiti di vele, pensavo alla Salisburgo di Mozart come ad un'oasi di serenità spirituale, libera e tollerante, tutta intesa al raffinato piacere musicale in cui si avvolge per molti mesi dell'anno. Raffinata, Salisburgo lo è senza dubbio, ma tollerante non direi, e la torva mole dell'antica fortezza che domina dall'alto dal colle, la selva di campanili e cupole stendono sulla città un'atmosfera di altri tempi, quasi medioevale.

L'intolleranza cui accennavo si esprime in molte forme, persino nella musica, che si trasforma in strumento di lotta politica. Già nel 1959 Herbert von Karajan, il grande direttore d'orchestra che ha molta influenza nella organizzazione del « Festival musicale di Salisburgo », fu duramente criticato perché aveva incluso nel cartellone il « Don Carlos » di Verdi. Dopo un anno di pausa, per il festival che si svolgerà fra il prossimo 26 luglio e 31 agosto, Verdi è nuovamente stato incluso con il « Simon Boccanegra »: ma ciò, in piena campagna anti-italiana, è stato definito un gesto di sfida al germanesimo da molti salisburghesi e, soprattutto, dai due più diffusi giornali della regione.

Poiché esportano in Italia buona parte del loro legname per un cospicuo giro di miliardi, i salisburghesi dovrebbero almeno lasciarsi guidare dall'interesse nella scelta delle loro simpatie; ma sono gente dalla mentalità opaca, privi di autonomia critica, che si lasciano facilmente condurre in una direzione unica, per quanto drammatico possa essere il traguardo. Il successo del risorgente nazismo trova appunto la sua origine nella supina accettazione di ideologie pericolose, forse congeniali, però mai discusse, da parte di una massa intruppata nelle leghe di categoria e nelle confraternite religiose, che ha una fede cieca nel giornale che legge ogni giorno e nella parola del sacerdote. Per la lunga lotta sostenuta contro la invadente riforma luterana, si direbbe che il cattolicesimo della Bassa Austria e della Baviera non sia più riuscito a liberarsi dallo spirito intransigente della Controriforma, tanto è il rigore bigotto e fanatico, quasi savonaroliano, cui si abbandonano leghe, corporazioni, confraternite nelle forme esterne del culto.

Oltre che indiscussa autorità religiosa, il sacerdote è considerato dalle masse salisburghesi anche l'illuminato consigliere politico; è comprensibile, quindi, l'atteggiamento anti-italiano che la maggioranza dimostra in varia forma, perché il clero locale ha assunto nel problema dell'Alto Adige una posizione di avanguardia dell'irredentismo. L'arcivescovo di Salisburgo Andreas Rohracher, ed il suo coadiutore, mons. Filser, in contrasto col primate d'Austria, cardinale König, convinto antinazista, hanno sempre appoggiato l'azione anti-italiana e pangermanista della Volkspartei, che, com'è noto, pensa ad una repubblica cattolica formata da Alto Adige, Tirolo, Salisburghese e Vorarlberg, indipendente da Vienna, considerata una capitale troppo laica ed aperta al materialismo ateo. La facoltà di teologia, l'unica scuola universitaria di Salisburgo, si è così trasformata nel centro attivo dell'irredentismo altoatesino, anche perché parte del duecento seminaristi provengono da famiglie che nel 1939 abbandonarono l'Alto Adige optando per la patria tedesca.

Tutte le manifestazioni antiitaliane svoltesi a Salisburgo sono partite dall'« Universitat Palast », attorno al quale si sono radunati gli studenti delle altre scuole secondarie statali che, ascoltati i discorsi incendiari dei loro professori, tutti più o meno inquinati di nazismo, hanno poi formato cortei con l'intenzione di devastare il Consolato d'Italia. La polizia è sempre intervenuta tempestivamente; ma se ha evitato che quei giovani forsennati, bene imbottiti di idee pangermaniste, attuassero le loro intenzioni vandaliche, nulla è stato fatto per arginare il già imponente progresso del nazismo. Esso per il momento ha scelto l'Italia come bersaglio, ma non tarderà a farsi vivo in altre direzioni. Le leghe naziste e altoatesine che operano nel Salisburghese sono la facile massa di manovra di una ferrea organizzazione paramilitare che ha il suo centro oltre il confine, nella vicinissima Baviera.

Francesco Rosso

Sarah Churchill rinchiusa in prigione per 13 giorni

Ancora sorpresa in stato di ubriachezza Il giudice ordina una perizia psichiatrica

Londra, 15 luglio.

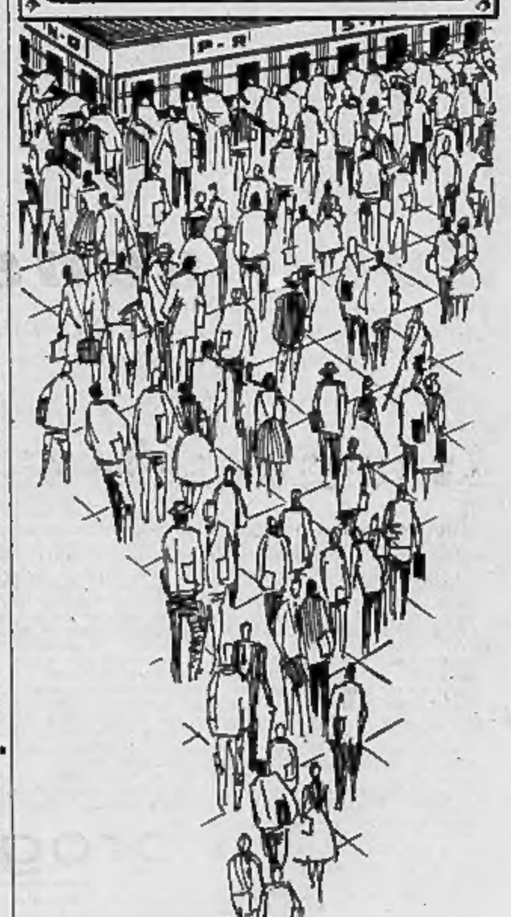
La figlia di sir Winston Churchill, Sarah, è stata oggi definita « una autentica alcoolizzata » dinanzi ad un tribunale davanti al quale doveva rispondere di ubriachezza e condotta disordinata. La signorina Churchill, di 46 anni, attrice, si è confessata colpevole e il magistrato ha ordinato che venga trattenuta in carcere sino al 27 luglio, in attesa di una perizia psichiatrica.

Un agente di polizia ha riferito al magistrato di avere arrestato Sarah Churchill ieri sera nel quartiere malfamato di Pimlico, a Londra, mentre «gridava e agitava le braccia».

Lo scorso novembre Sarah Churchill, che ha un lungo numero di arresti per ubriachezza, era stata posta in libertà vigilata per un anno.

« Avete nulla da dire? » — le ha chiesto oggi il magistrato, sir Robert Blundell. « Nulla » ha risposto Sarah.

PAGAMENTO IMPOSTE



Chiunque voglia risparmiare tempo nel pagamento delle rate di imposte ed evitare il gravame di eventuali penalità per ritardato versamento può utilmente avvalersi, senza particolari formalità, del servizio che la Cassa di Risparmio di Torino mette a disposizione del pubblico attraverso la sua Sede Centrale e le 152 dipendenze di Torino, del Piemonte e della Valle di Aosta.

15-7-1961 O.S.P.I. - Torino

LIBRI RICEVUTI

ISAAC DEUTSCHER: *Il profeta disarmato - Leone Trotsky: 1921-1929* - Longanesi, editore, Milano - L. 2800.

BEATRICE SOLINAS DONGHI: *Natale non mio* - Fettrinelli, editore, Milano - L. 1000.

LILIANA SCALERO: *Sete d'Europa cede di Dio* - Edizioni Coreo, Roma - L. 1200.

ALDO SPALLICCI: *Poesia in colpore di Romagna* - Garzanti, editore, Milano - L. 4000.

SPETTACOLI

INCREDIBILE COINCIDENZA AL CREMLINO

Liz e la Lollo vestite uguale

Sono giunte al ricevimento indossando lo stesso abito in pizzo bianco Lo avevano acquistato entrambe da Dior - Si sono abbracciate ridendo

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 15 luglio.

Gina Lollobrigida e Liz Taylor sono intervenute oggi al Cremlino al sontuoso ricevimento organizzato in occasione del festival del cinema: entrambe bellissime, entrambe affascinanti e, vedi caso, vestite allo stesso modo. E' stato un autentico incidente sul piano della moda; ma poiché l'episodio non è che uno dei tanti particolari bizzarri di un ricevimento che sarà ricordato a lungo negli annali del Cremlino, dovrà condividere la risonanza internazionale con altri fatti di rilievo. Ad esempio, con il ritardo di Liz, e con le canzoni di suo marito.

Il ricevimento era già in corso da un pezzo, e ancora non si era visto il maggiore Yuri Gagarin, che sia Gina sia la Taylor avevano manifestato vivo desiderio di conoscere. Nei giorni scorsi si era dato per certo l'intervento del cosmonauta al «party»; egli è giunto oggi da Londra, dove ha avuto festeggiamenti trionfali e ha pranzato con la Regina; ma quando è arrivato — nel pomeriggio — era quasi l'ora fissata per l'inizio del ricevimento. E si conversava e si brindava già da un po', ma ancora tutti attendevano invano sia Gagarin, sia Nikita Krusciov, che secondo le informazioni della vigilia avrebbe fatto «probabilmente» gli onori di casa.

Non per questo vi era aria dimessa nel salone bianco e oro detto di San Giorgio. Gina Lollobrigida e la delegazione italiana erano giunte puntualmente qualche minuto prima delle tre del pomeriggio: con loro affluivano al Cremlino gli altri invitati, vale a dire l'«élite» della cultura, del mondo diplomatico, dell'economia, dell'Urss e le delegazioni dei molti paesi presenti al festival. Solo Liz non si vedeva. A Mosca è di prammatica essere puntuali, specialmente al Cremlino. Dopo dieci minuti di paziente, ed eccezionale, attesa la signora Ekaterina Furtseva, ministro della cultura dell'Urss, ha esclamato: «Ma dov'è la delegazione americana?». Ha atteso ancora cinque minuti, poi si è decisa a dare inizio alla festa. Alle tre e un quarto ha pronunciato il discorsetto che aveva preparato, parlando dell'«atmosfera di amicizia e cordiale collaborazione» del festival, e pronunciando altre frasi di circostanza.

La Lollo era elegantissima nell'abito da cocktail bianco, un modello di Christian Dior con gonna a campana. Terminato il discorso della Furtseva gli ospiti hanno ripreso a sorseggiare champagne a sgranocchiare gli squisiti hors d'oeuvre e a conversare del Festival e di altre cose; fra l'altro, del ritardo di Liz. Sarebbe arrivata? E' arrivata, alle quattro precise: è entrata regalmente dalla porta dorata, dando il braccio al marito, e lentamente ha raggiunto le altre. Che cosa indossava Liz? Un abito da cocktail bianco, di Christian Dior, con gonna a campana: la sola differenza era che la fascia di Gina era rossa, azzurra quella di Liz, e che l'americana di Londra aveva fiori bianchi nelle chiome accanciate da Alexandre, il coiffeur di Parigi venuto al seguito di Liz, mentre Gina portava un vezzo di perle al collo.

Gina e Liz Taylor, con lo stesso abito, s'incontrano al ricevimento al Cremlino (Tel.)

«Potrebbero essere gemelle», ha sussurrato qualcuno. «Che bello vedervi», ha detto Gina a Liz, e si sono baciate sorridendo. Ma qualche osservatore diplomatico dice di aver visto uno scambio di sguardi dardeggianti. Qualche altro osservatore meno diplomatico ha notato che le due signore avevano anche la doppia collana: «Molto bella», ha replicato.

Poi tutti hanno preso posto per ascoltare il pianista classico Emil Gilels, e il coro dell'Armata rossa che si è esibito nel suo famoso repertorio. Si sono esibite alcune ballerine, ed ecco la sorpresa. Eddie Fisher, che si era portato il pianista da Hollywood, ha intonato le canzoni che l'hanno reso celebre. Le ha cantate ritmando: non fa certamente, ma comunque musica ben diversa da quella che le pareti del solenne salone sono solite riflettere. E non è normale che, come ha fatto Eddie, gli artisti che si esibiscono nel salone di San Giorgio terminino lanciando baci al pubblico. Era la prima volta che un americano cantava al Cremlino da quando vi fu Paul Roberson; e se ne parlerà molto.

u. p.

Quando l'arte rinuncia a se stessa

Due quadri censurati

Dibattito al Romano fra pittori e filosofi

L'antefatto dell'interessante dibattito promosso da tre giovani pittori e studiosi dei più attuali problemi di estetica, Giorgio Bert, Lucio Cabutti, Giorgio Colombo, e svoltosi ieri a Torino nel ridotto del cinema-teatro Romano con la principale partecipazione dei professori Carlo Mazzantini e Pietro Chiodi, ben noti nel campo degli studi filosofici, è un episodio avvenuto a Milano nel mese scorso.

In alcune opere esposte dal movimento artistico «Anti-processo» capeggiato da Alain Jouffroy (che finora, salvo che ai tratti d'un caso d'omonimia, conoscevamo come esperto del Rococò francese di Luigi XV) e da J.J. Lebel — un gruppo attivo a Parigi ma con echi anche italiani — la Procura della Repubblica ha creduto di ravvisare sia l'offesa al pudore che il vilipendio della religione dello Stato: ha fatto sequestrato un quadro rappresentante (secondo l'ordinanza del sequestro) «indumenti intimi femminili guaiciti e sudici, reggiseni, mutandine, reggicalze ecc. che unitamente a un mitro per sarti, ciuffi di peli ed altri pezzi di stoffa, costituiscono un insieme intricato il cui significato simbolico va indubbiamente ritirito alla sfera sessuale»; ed un altro dal titolo *Quadro antifascista collettivo*, «dove primeggia un idolo contrassegnato con la parola "morale" e recante in bocca la riproduzione di una classica Madonna col Bambino: più in basso figurano le effigi di Sua Santità Giovanni XXIII e dei cardinali Ottaviani».

Ancora una volta il sequestro fece chiasso, ne nacquero vivaci polemiche, il chiarimento — che può valere, nel caso milanese, quale protesta del Jouffroy — si riassume in queste sue parole: «Nostro scopo, con l'Anti-processo, è stato quello di ricollocare l'arte in un contesto di *attualità* e di *vita reale*... In un mondo dove i valori tradizionali più caduchi e più inadeguati continuano a far pesare su ogni uomo l'immensa cuffia di piombo del Tribunale, della Chiesa, della Polizia, dell'Esercito e della Burocrazia, in un mondo dove si continua a far finta di credere agli antagonismi infantili della verità e dell'errore, del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto, in questo mondo truffato e truffatore, ci è sembrato che il primo atto da compiere fosse quello di intentare un processo a tutti i processi... che puntano sempre le loro mitragliatrici ideologiche sulla libertà». Di qui il dibattito torinese che invitava intelligentemente alla discussione le più diverse tendenze: quella, per esempio, del Mazzantini, filosofo di convinzione cattolica, e quella del Chiodi, autorevole studioso dell'esistenzialismo.

I lunghi interventi dei cinque interlocutori sono stati, ripetiamo, di alto interesse, concordi tutti nel ribadire l'esigenza morale della completa libertà dell'arte e della cultura, pur riconoscendo — come il Mazzantini — l'insopprimibile necessità, a difesa sociale, di certe «leggi odiose» — fra le quali ogni forma di censura — da contenere tuttavia nel «minimo possibile». Molto, nella discussione, si è teorizzato, e fra l'altro il Chiodi ha rilevato che l'Astrattismo, esaurita la sua polemica, del resto utilissima, di riconquista d'una «sintassi» plastica, è divenuta quasi interamente un'accademia che dimostra il suo declino involutivo: tanto che le immagini del pontefice e del cardinale, per cui il quadro venne incriminato di vilipendio della religione, erano un *collage* fotografico frammisto alla pittura, nascitamente in contrasto con le «non-figuratività» propria dell'Astrattismo.

Si è parlato soprattutto di arte «impegnata», benché il Mazzantini abbia ricordato che l'artista, in quanto tale, non può dichiararsi né volersi «impegnato», ma che «l'impegno» si rivela soltanto nella sua biografia e nella sua opera. Purtroppo — come purtroppo avviene quando dell'arte si fa teoria in astratto e non critica sulle sue concrete manifestazioni — non si è parlato di una cosa essenziale: se cioè le due opere sequestrate erano o non erano opere d'arte.

Se ricordiamo la vecchia, e così giusta sotto il suo velo di bonario umorismo, definizione del Croce «che l'arte è ciò che tutti sanno che cosa sia», vale a dire che l'idea dell'arte è tanto generalizzata da poterci ridurre al giudizio della gente comune, è chiaro a chiunque sia, non esteta o filosofo o critico, ma semplicemente uomo di buon senso, che mutandine femminili guaiciti e sudici, od un volgare *collage* fotografico, a parte qualsiasi teorico *engagement*, non sono materia di rappresentazione artistica. Possiamo aggiungere che siamo leggermente sazi di questa continua predica sull'impossibilità di distinguere «la verità dall'errore, il bene dal male, il giusto dall'ingiusto»: ché a tal predica si oppone la più elementare coscienza morale, di cui nessuno l'artista più libero deve esser privo.

E allora c'è soltanto da rammaricarsi che il magistrato si sia creduto in dovere, in questo come in altri casi, d'intervenire. Probabilmente bastava lasciare che le due opere si seppellissero da sé. Giusto il «minimo possibile» invocato dal Mazzantini. Ma questo minimo non dovrebbe essere connesso con la legge: bensì col senso di responsabilità al quale l'artista non può rinunciare, e con la sincerità della critica, e con la ricisa condanna del pubblico.

mar. ber.

Claudio Villa a Fréjus per il festival finisce all'ospedale con il mal di gola

Ricoverato ieri pomeriggio con l'autoambulanza - Ma le sue condizioni non destano allarme: ha preso troppa aria nel corso della prima serata

(Dal nostro inviato speciale)

Fréjus, 15 luglio.

A mezzogiorno è avvenuto il cambio della guardia, cioè sono ripartiti i cantanti-autori che hanno iniziato ieri sera il «Festival della canzone italiana di successo» e sono arrivati i cantanti napoletani che stasera evocheranno nella Cité Romaine una trentina di canzoni fra le più note, vecchie e nuove, della città partenopea. Rascel è partito per Cannes, gli altri per le loro ville estive.

Doveva andarsene, naturalmente, anche Claudio Villa, ma non ha potuto perché colpito da una di quelle sue tonsilliti febbrili che lo costringono a letto. Il medico che lo ha visitato in albergo non solo lo ha sconsigliato a lasciare il letto, ma gli ha suggerito di farsi ricoverare in ospedale. E così nel primo pomeriggio è venuta l'ambulanza a prendarlo e, accompagnato da Radaelli e da Nunzio Filogamo, suo grande amico, Claudio ha dovuto accettare la mala sorte e farsi curare in ospedale. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ma ne avrà per qualche giorno.

In realtà, sembra che stesse già poco bene alla vigilia di venire a Fréjus. Ma per non essere accusato di cattiva volontà e di divismo, è venuto ugualmente. Ieri sera alla Cité Romaine faceva molto fresco: il tempo qui è caldissimo di giorno, con forte mistral, e di sera fa quasi freddo. Tutti, più o meno, se ne sono risentiti. Claudio di laringiti soffre, come ben sappiamo. Ieri sera però ha cantato con voce piena e ottenuto un successo personale molto vivo. Dopo è rimasto all'aperto a dare autografi, ha parlato con varie persone, e stanotte la febbre gli è tornata.

Tolto non è venuto e stasera manca l'ospite d'onore. I cantanti di turno — Mario Abbate, Gloria Christian, Fausto Cigliano, Mara Del Rio, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Tullio Pane, Marie Paris, Armando Romeo e Luciano Rondinella — hanno preso parte alla battaglia di fiori che St. Raphaël allestisce in notturna per i suoi ospiti estivi. Venti carri fioriti e due di cantanti italiani hanno sfilato lungo il percorso al lungomare alle 21, cosicché il Festival è iniziato dopo le 22 e durerà fino alle ore piccole. Presenta ancora Nunzio Filogamo, che è al quinto *festival* di cui tiene a battesimo la prima edizione: Sanremo, Napoli, Festival internazionale di Venezia, Festival europeo di St. Vincent, ed ora Festival della canzone a arrosoni di Fréjus. Tutti i cantanti sono stati calorosamente applauditi. La canzone napoletana piace qui moltissimo.

Domani sera termina il Festival con i successi di tredici cantanti, urlatori e melodici: è la serata delle dame, poiché saranno presenti Wilma De Angelis, Nelly Fioramonti, Silvia Guidi, Miranda Martino, Edda Montanari, Marisa Rampin, Jolanda Rosin e Tonina Torrielli. Accanto a queste bravissime interpreti saranno Tony Dallara, Teddy Reno, Joe Sentieri, Little Tony e Luciano Tajoli: nomi d'impegno, un nugolo di voci quale non se n'è ancor visto l'uguale in un sol fascio riunite.

m. r.

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Carignano: Il tessitore (biglietti ridotti all'Enal). Giardini Reali: all'Enal prenotazioni biglietti per la «Dodicesima notte». Mostre «Italia 61»: Biglietti ridotti all'Enal.

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Carignano: ore 21.15 Comp. Risorgimento «Il tessitore» di Tumiati. **Teatro Reb. Piaz.** Risorgimento, Comp. Rondi: 21,15: Barba preive. **Ridotto del Romano**: ore 22, il Teatro delle Dieci presenta atti unici di Achille Campanile.

Alcione: Rivista Seniamino Maggio-Tonini Nava. 15,15-18-21,15.

La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione. Or. 10 - 13 e 16 - 20. Festivi 11 - 13.

Mostra Ori e Argenti Italia antica, Pal. Chiablese 10-12; 16-22.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: orario 8.30-12.30 e 15-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - 120 posti) alle 17,15 e 21,15 Rassegna Film sul Risorgimento: «La pattuglia sperduta» di Piero Nelli (Italia, 1954, minuti 90).

Vivarium Armando Bettiliaris, Parco Michelotti. Orario 8-23.

Al Bagatelle Evariste's Club, str. per Cavoretto 3, t. 675.976. Whisky a gogo più - Locale estivo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gelasi e Joe Graziano.

Apollo Danse ore 21 Complesso Georgione canta Gianna Rosati. - Bicchieri Luigi: 14-21 orch. Dino d'Ellena. Scuola ballo grat. Bruno: 16-21: orch. River Side.

Chalet Valentino 16,30-21 Bonasetti Gay Villa Giardino Estivo: ore 21-2 Compl. Don Pedro Urbina.

Gran Mago Danse 21 Travaglio. **Hollywood** 16-21 Sergio a.h.m.c. **La Cicala Danse**: Ristorante Cavoretto 16-21: Ferrarese.

Le Serenelle 16-21 Orch. Remo Ferrarese canta Osvaldo Perini. **Le Cascine** (Stupinigi) Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch. **Le Grillon Danse** Michelino ore 21 cav. 400 dame 300 consum. compr. **Lido Dancing Riet.** c. Moncalieri 422: tutte sere danze. Al giov. sab. e Dom. Compl. Los Santos **Massaua Danse** (p. Massaua, 9) 16-21 Complesso Cuban Jass.

Miraglio Danze Argentero 6, 16-21. **Moulin Rouge** v. Carlina 1, 44.270 Aria condiz. Danse ore 22-4 Orch. Dell'Aera Attr. Int. Spett. ore 24. **Pagoda Danse**: ore 16 - 21 Happy Ruggiero cant. Fregnò - Genovese. **Piscina del Sole** Danze riator. Strada S. Mauro, t. 241-563: ore 21, Marcellino e suoi show, presenta R. Civica. Orario piscina 9-20. **Sunray-Whisky à Gogo** (p. C. Felice 40 - Aria condiz.): 21-1. **Il Giorgio** Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Tony Stella suoi solisti. **Scuola ballo Gemma**, v. Nizza, 2. **Whisky Notte** Goito t. 667.543: 21.

Columbia Danse: 23-4 Attrazioni. **Gran Balla** (Valent.): 23-4 attraz. **Moulin Rouge**: Danze 23-4. Spett. Internaz. ore 24 (aria condiz.). **Taverneta**: 23-4 attraz. internaz.

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
Compagnia Risorgimento
IL TESSITORE
di *Domenico Tumiati*
Repliche sino a domenica 23/7

Ristorante LA ROTONDA
Palazzo Torino Esposizioni
SERVIZIO RISTORANTE
Ricevimenti - Banchetti
DANZE ORE 16 E 21
Orchestra I BENIAMINI

CASTELLO D'ANNONE
ASTI - Telefono 4
MARTEDI' 18 - ORE 21
MILVA
Orchestra GIMELLI

Ristorante Bischenduti LUTRARIO
Ore 16: dame 200 cav. 300 cons. compr. e ore 21 Dino d'Ellena. Domenica 16 - 21 il cantautore
EDOARDO VIANELLO

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
16: dame 350 cav. 400 cons. compr. 21: grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

GARDEN DANZE VALRALICE
Cap. 13: ore 16 e 21 *Carletto* con di Sanmori. Salone coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ritorno dell'assassino» Guy Madison, Virginia Mayo, George Raft.

Astor: «Duello implacabile» color Sara Montiel, M. Roner, Mistral.

Ceres: «Sfida all'O. K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, tecn.

Cristallo (locale freschissimo) «Il villaggio dei dannati» George Sanders, B. Shelley, M. Gwynn.

Doria «Saint-Tropez blues» Marie Laforet, J. Hilger - Mihaei, col. (locale freschissimo): «Cinque pistole» James Brown, John Wilder, Walter Coy.

Lux: «La guerra segreta di Suor Kathryn», Lilli Palmer, Sylvia Syms, Y. Mitchell, R. Lewis.

Reposi (locale freschissimo) «Il figlio di Kociss» technic. Rock Hudson, Barbara Rush.

Romano (aria condizionata): «Il grido» di Antonioni, S. Cochran.

Ariston: «Io bacio, tu baci» Mina, U. Orsini, Gianni Meccia.

Arlecchino: «Overlord» Attacco all'Europa» quattro registi.

Augustus: «Ballata selvaggia», Gary Cooper, Barbara Stanwyck, R. Roman, A. Quinn.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il segno di Venere» Alberto Sordi, Sophia Loren, F. De Filippo.

Nazionale: «Sparate a vista» John Ericson, Barry Newmann.

Torino: «La rivincita di Zorro» con Guy Williams, G. Sheldom. Ap. 14.

Alexandra: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi.

Capitol: «Antinea l'amante della città sepolta» col. A. Nazzari.

Faro: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, Valeria Fabrizi.

Fiamma: «Suspicion» di Alfred Hitchcock, con Cary Grant.

Hollywood: «Operazione mistero» Richard Widmark, Bella Darvi.

Massima: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Jeis. 13,30 Ult. 22,30.

Orfeo (locale refrigerato) «Stella di fuoco» sc. tech. Elvis Presley.

Principe: «Stella di fuoco» scope, Elvis Presley, Barbara Eden.

Statuto: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Debra Paget.

Adriano «Come le foglie al vento» techn. Rock Hudson, D. Malone.

Alcione: «Occhi senza luce» - «Riv. Maggio-Nava 15,15-18-21,15.

Alpi: «Robin Hood» - «I pirati» Lex Barker, Rossana Rory, col.

La Feria: «Ragazzi di provincia» col. Tony Curtis, D. Reynolds

Regina: «Si spogli dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.

Asti: «Viaggio al centro della terra» P. Boone, J. Mason.

Cervesana: «Arciere del re» scope tec. R. Taylor, Kendall. Ap. 14,30.

Milano: Guida indiana «Noi duri.

Olimpia: «L'arede Robin Hood».

Po: «Il trono nero» Lancaster.

T. Nuova: «Duello all'ultimo sangue» - «Cortigiana di Babilonia.

S. Felice: «Duello [illegible] tecc. sc. A. Murphy, Farr. A. 14,30.

Esperia: «Morgan il pirata» tec. Steve Reeves, V. Lagrange.

Giardino: «Adua e le compagne» Simone Signoret, M. Mastroianni.

Italia: «Inno di battaglia» tec. scope, R. Hudson, Martha Hyer.

Madonna delle Rose (v. A. da Brescia. 22) Unico spettacolo all'aperto. Ap. ore 20.30 «I cosacchi» sc. col., E. Purdom, G. Moll.

Miraflori: «Ferragosto in bikini» - **S. Rita** «Ossessione di donna» scope col. S. Hayward, Stephan Boyd

Vittoglio: «L'assassino» M. Mastroianni, M. Frasie. Vietato.

Araldo: «Un americano a Parigi» techn., Gene Kelly, Leslie Caron.

Eliseo: «La miliardaria» techn. scope, Sophia Loren, P. Sellers.

Fratelli: «La strada dei giganti» tech. Chelo Alonso, D. Megowad.

Nuova: «Gli arcieri di Sherwood» tec. Richard Greene, P. Cushing.

Belgio: «Delitto 4ª dimensione»

Ceralbo: «Il corriere» - «Rascel.

Feldaso: «Passaggio a Hong Kong» Curd Jurgens, Sylvia Syms, techn

La Salle (v. Lodovica 14): «Stella solitaria» Clark Gable, Ap. 17.

Oropa: «Passaggio del Reno» - **S. Giulia Giorno** maledetto, col. sc. S. Tracy, A. Francis. Ap. 15.

V. Veneto: «Femmine di lusso» Belinda Lee, Ugo Tognazzi.

Astra: «Carosello matrimoniale» tec. scope, S. Hayward, J. Mason.

Bernini: «Salomone e la regina di Saba» Brynner, Lollobrigida.

Elisa: «Operazione Commandos» tech. Dirk Bogarde, A. Tamiroff.

Esedra: «Spadaccini della Serenissima» Orson Welles, F. Latimore

Europa: «Il trono nero» techni-color, Burt Lancaster.

Excelsior: «Cimarron» scope colori. G. Ford, M. Schell, R. Baseheart

Massaua: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.

Rideau: «Scaramouche» Stewart Granger, Eleonor Parker. techn.

Star: «Le baccanti», scope, colori con Taina Elg, Pierre Brice.

Adua: «Le baccanti» col. M. Elg.

Aurora: «Reali di Francia» col. Rick Battaglia, Chelo Alonso.

Borgo: «Ritratto in nero» techn. Lana Turner, A. Quinn, S. Dee.

Brescia: «Kapò» R. Strasberg, Chatillon: «Attacco alla base spaziale U. S.» col. Regan, Dowling

Edelweiss: «Le sorprese dell'amore», S. Koscina, Walter Chiari.

Eri-Due: «Regina dei Tartari».

Farinet: «Arciere nero» Gerard Landry. Grande Comp. Stabile Teatro Fortino, ore 18-18-21.

Lanteri Selvaggio e innocente, tec.

Maier: «L'assassino» - M. Mastroianni, Cristina Galoni. Vietato.

Nord: «L'albero della vendetta» colori, scope, Randolph Scott.

Palermo: «Cacciatori di dote» Tieri

S. Gaetano: «La diciottenni» Alfazio e «Terra di conquista».

Sociale «Revak, lo schiavo di Cartagine» J. Palance, M. Vitale.

** Texas**: «Va nuda per il mondo» tec. scope, G. Lollobrigida, Franciosa.

Alaska (ex S. Carlo - Nichelino): prossima riapertura.

Baretti: «Lalla figlia tempesta» - **Cabiria** «Il capitano del re» Elsa Martinelli, tech. scope.

Colosseo «Il diabolico dott. Mabuse» Peter Van Eyck, Dawn Addams

Continental: «Vento di tempesta» C. Baker, R. Moore, sc. tec.

Fiera (c. Moncalieri 241): «Assedio di Siracusa» tech. Rossano Brazzi, Sylva Koscina.

Italia: «Ursus» tec. sc. Ed Fury, Cristina Galoni, Moira Orfei.

Madama: «I tre banditi» e «Da qui all'eternità» B. Lancaster.

Nizza: «30° parallelo» Peck

Piemonte «Sette strade al tramonto» A. Murphy, V. Stevenson, tec.

Spezia: «Robin Hood e i pirati» sc. tec. Lex Barker, Rossana Rory

Diana: «Va nuda per il mondo» G. Lollobrigida, A. Franciosa.

Dora: «Ferragosto in bikini» col. W. Chiari, V. Fabrizi, L. Magero.

Ideale: «Totò, Peppino e la dolce vita» Totò, De Filippo, M. Berni.

Umbria: 2 film «Attacco base spaziale» e «Lunga valle verde».

Alba: «Donna del fiume» technicolor con Sophia Loren.

Ambra: (Aria condiz.): «Terrore della maschera rossa» Lex Barker, Chelo Alonso, colori.

Apollo: «Lo zar dell'Alaska» tec. R. Burton, R. Ryan, M. Hyer.

Cafasso: «Primo applauso» Claudio Villa, Billi e Riva e «Rivoltani di Boston» col. Ult. 21,30.

Edera: «Sapolero del re» scope tech. Debra Paget, Robert Alda.

Fiaccole: «Va nuda per il mondo» G. Lollobrigida, A. Franciosa.

Lutecia: «La ragazza con la valigia» Cl. Cardinale, J. Perrin.

Massola: «Sergente di ferro» Jerry Lewis, Dean Martin.

Meridiana: doppio progr.: «Il circo» - «Tre piste» col. D. Martin, Jerry Lewis e «Figaro qua, figaro là» con Totò e Rascel.

Salone Fiat XI (strada Lucento 3) «Il grande circo» scope, colori.

Splendor: «Totò, Peppino e la dolce vita» Totò, F. De Filippo.

al REPOSI
IL MAGNIFICO
ROCK HUDSON
nel tecnicolor
IL FIGLIO di KOCISS
una grande avventura

all'IDEAL
Il western dalle mille sorprese
5 Pistole
James BROWN
John WILDER
SEGUE CARTONCOLOR
TOM e JERRY

al CRISTALLO
Mai la fantascienza ha ideato una vicenda così strana e terrificante
IL VILLAGGIO dei DANNATI
GEORGE SANDERS
BARBARA SHELLEY
SEGUE CARTONCOLOR
TOM e JERRY

CINEMA TEATRO
MASSAUA
PIAZZA MARSALA - Tel. 770-307
GRANDE SUCCESSO
del capolavoro che ha dato a
GARY COOPER
l'OSCAR per la sua più grande interpretazione
MEZZOGIORNO DI FUOCO
con GRACE KELLY
Un perfetto impianto di condizionamento garantisce nelle sale una temperatura confortevole

Sullo schermo

***La guerra segreta di suor Katryn*: nazisti nel convento - *Duello implacabile*: Carmen a fumetti - *Cinque pistole*: fuorilegge convertito**

(Lier) Il film inglese *La guerra segreta di suor Katryn* («Conspiracy of hearts») narra un episodio della feroce nazista, ambientato in un convento di suore dell'Italia del nord durante l'occupazione tedesca.

Presso quel convento è un campo di concentramento per vecchi e bambini ebrei, presidiato da truppe italiane. La madre superiora e la maggior parte delle suore si adoperano per aiutare i poveri perseguitati, e il comandante del campo, maggiore Spoletti, fa finta di non accorgersi che ogni tanto scompare all'appello dei piccoli internati, fatti fuggire da suor Katryn a bordo di un camion. Ma avvicinandosi la guerra al nord, i tedeschi occupano il campo, e il buon maggiore Spoletti è sostituito dal rigidissimo colonnello Horster.

Cominciano per le suore giorni difficili. Non sapendosi spiegare le sparizioni, il colonnello avvia indagini e scopre la parte che vi hanno madre Katryn e le sue compagne. Allora si scatena, cieca, sacrilega, la ferocia nazista. La madre superiora e con lei una suora su dieci dovranno essere fucilate. Pronte al sacrificio, le vittime pregano in attesa che il tedesco dia ordine di sparare; ma quando l'ordine è dato, i soldati (italiani) voltano i fucili e fanno fuoco sul carnefice e i suoi tirapiedi. Quindi vanno a unirsi ai partigiani, mentre tutti i reclusi del campo vengono liberati.

La regia di Ralph Thomas è accurata nella fotografia e nel taglio delle scene; ma generica e rettorica in quanto alla vicenda e ai personaggi. Vi si sente, più che una cronaca diretta, una ricostruzione di maniera ottenuta attraverso i più logori schemi del cinema di propaganda. Né la interpretazione di Lilli Palmer, di Sylvia Syms e delle altre «consorelle», teatralmente infervorate, è tale da disilpare l'impressione di un dramma fittizio, più recitato che vissuto; impressione rincrudita dagli interpreti maschili veri manichini.

* * *

(Astor) *Duello implacabile*, film spagnolo a colori diretto da Tullio Demichell, ottanta quale autore dal soggetto... Prospero Mérimée. Si tratta infatti di una delle tante versioni di «Carmen», ma specialmente adattata al fumettistico che vi ha imposto molta e spessose licenze. La vicenda è posta al tempo della dominazione francese in Spagna, i contrabbandieri vi diventano patrioti, e Carmen, senza perdere della sua carica di donna fatale, vi appare come una pateticona che muore fra le braccia del suo dragona, quando non se ne più come salvario dalle disgrazie che gli ha tirato addosso. Colori da cartolina illustrata, dialoghi da fotoromanzo, regia inesistente. Sara Montiel vi spenda tutto il bistro e il mestiere di una stanca *soubrette*, fruiando senza posa fra Maurice Ronet, un bellissimo e sciupato José, il fosco Jorge Mistral e il nostro Amedeo Nazzari, dignitosamente rassegnato.

l. p.

* * *

(Ideal) *Cinque pistole*, di Edward L. Cahn, è uno dei soliti modesti western girati in economia, che vengon fuori solo d'estate, incoraggiati sviscerantemente, più che dal caldo, dall'indulgenza degli spettatori e dai prezzi ribassati. Simile nell'intreccio, nelle sparatorie e nell'elementare realizzazione ai molti di egual livello che l'han preceduto o lo seguiranno, il filmetto merita bonariamente di un ex fuorilegge, Matt Wade, fin dal principio redento da una soave fidanzatina, ma ancora irretito da un fratello cattivo di cui sarà poi l'involontario uccisore.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa dalla Chiesa della Madonna degli Angeli in Torino; 11,30: Parliamo un po' della vacanze. Alla trasmissione prendono parte un giornalista, un sacerdote e un assistente sociale.

15,20: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici.

18,30-20: Per i ragazzi: a) I grandi giochi; b) Le avventure di Rin Tin Tin: Il caso del sergente Walker. Telefilm; c) Cortometraggi: L'elefante si lo bello, Vita con il leone; d) Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «Peppino al balcone». Secondo episodio: Salvate mio figlio. Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo. Interpreti: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Maria Marchi, Riccardo Olivieri, Fabrizio Capucci e altri. Regia di Lino Procacci.

23: Aria del XX secolo: Montecassino.

23,25: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissioni per le forze armate; 11,15: La musica leggera di M. Gould; 11,45: Parla il programmista; 12,05: Canta W. De Angelis; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Tour de France. Notizie sulla tappa Tours. Parigi; 13,20: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: L. Almeida alla chitarra; 14,30: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio. Giornalino in prosa e in musica; 15,15: Ricreazione musicale; 17,15: Dalla reggia di Capodimonte: Concerto diretto da N. Sanzogno; 18: Incontro Roma-New York; 19,20: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: La risata. Antologia dei comici; 21,40: Cabina di comando; 23,05: Voci dal mondo; 23,35: Concerto del violoncellista E. Mainardi e del pianista P. Guarino; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la musica; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Dal microsolco alla ribalta - Pulcinello azzurro; 11: Parla il programmista; 13: Agrodolce - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 14,30: Edizioni di lusso; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Solo strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Tours-Parigi; 17: Musica e sport. Ippica: Dall'ippodromo di Agnano Gran Premio Città di Napoli; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Tour de France; 20,30: Big-sag; 20,40: R. Vianello presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Furia il programmista; 18,15: Musiche di W. Walton; 18,45: «Marionette, che passione», tre atti di Rosso di San Secondo; 19: Musiche di A. Rolla, M. Rogers; 19,30: La rassegna; 19: Musiche di H. Purcel e B. Britten; 20,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Re Hassan», tre atti di G. F. Ghedini. Direttore C. Franci; 22,30: Aspetti del turismo in Spagna; 23,40: Congedo.

CRONACA TELEVISIVA

Mike Bongiorno, attor comico

Di settimana in settimana «L'amico del giaguaro» si conferma come la trasmissione più distensiva e più divertente della settimana. Nel copione di Terzoli e Zapponi c'è sempre la trovatina amena, la scenetta gustosa. Nella puntata di ieri la cosa migliore è stata senza dubbio la parodia di «Campanile Sera» con la partecipazione dello stesso Mike Bongiorno. I due concorrenti erano impersonati da Pisu e da Bramieri: l'uno impacciato, confuso, pasticcione, con l'ombrella appesa al braccio e l'altro, con l'aria dell'intellettuale obeso di provincia, che con voce acuta chiedeva ogni momento di parlare con la piazza. Bongiorno s'è inserito disinvoltamente nel dinamismo della farsa e preso a ombrellate in testa ha risposto assestando vigorose sberlate sulle zucche dei due compari. Poi si è esibito come tenore intonando a voce spiegata «Il sole mio». Insomma, ha dimostrato di essere anche attore comico e non soltanto funzionario-capo dei telequiz.

Non sono mancati altri spunti di buona lega: ad esempio l'inchiesta sul caldo cancolare condotta da Pisu, d'un umorismo surreale e velocissimo; e la consueta imitazione di cantanti fra cui particolarmente azzeccata quella di Bindi fatta dalla Del Frate. Non riuscito, invece, lo sketch dell'esame con un finale floscio e deludente. Ma tutto sommato «L'amico del giaguaro» è uno spettacolo che sostiene la serata, che mette un po'

Drammatico alternarsi di timori e di speranze sulla sorte dei dispersi del Monte Bianco

Le grida di Bonatti e dei suoi compagni udite tra la bufera sul Colle di Peuterey

La notizia trasmessa alle 13 di ieri dalle sei guide impegnate nelle ricerche alla stazione ricevente del Colle Chécrouit: «Abbiamo sentito delle voci e abbiamo risposto» - L'ansia dei parenti attorno alla radio - Alle 19, durante una schiarita del tempo, un elicottero francese ha ispezionato invano la zona - A sera tarda si è sparsa una notizia sensazionale: i sette alpinisti in due cordate sarebbero scesi da soli dal colle - Nessuna conferma dalla capanna Gamba dove sono riunite le squadre di soccorso

(Dal nostro inviato speciale)

Col Chécrouit, 15 luglio.

Bonatti, Oggioni e Gallieni sono sul Colle di Peuterey o con loro sono probabilmente i quattro francesi Mazzaud, Kohlmann, Guillaume e Vieille. Erano partiti tutti lunedì dal bivacco della Fourche, dove la loro comitiva si erano incontrate, decidendo di compiere insieme la progettata ascensione del Pilier centrale del Monte Bianco. La notizia è giunta da un filo di voce captato dalle radio portatili al Col Chécrouit, dove siamo rimasti durante sei ore in ascolto dei rapporti trasmessi dalle guide di Courmayeur partite ieri alla ricerca di Bonatti e dei suoi compagni.

Il Col Chécrouit, alto 2800 metri, è stato scelto come stazione ricevente perché può essere collegato per radio senza barriere di montagne intermedie al ghiacciaio di Frêney, che trovasi sull'opposta sponda della Val Vény. Stamani alle 8 salivano al Colle il dott. Toni Gobbi e Marcello Bareux, con la radio portatile, e con la funivia giungevano pure numerosi escursionisti ansiosi di assistere al collegamento che avrebbe dovuto portare notizie degli scomparsi. Ma, un gruppetto di persone non riusciva a nascondere l'impazienza e l'angoscia: erano i familiari dell'ing. Gallieni e di Bonatti, che da sei giorni non hanno notizie dei loro cari e forse fra pochi minuti ne conosceranno la sorte. Attorno a loro, mentre il dott. Gobbi si intratteneva spiegando il sistema di collegamento predisposto, si forma un circolo rispettoso e un po' imbarazzato ma che esprime senza parlare la simpatia e l'augurio di tutti perché presto giungano notizie rassicuranti.

Il primo appuntamento radio è fissato per le 10 e a quell'ora cominciano i richiami: «Qui Gobbi e Bareux, chiamate Ulisse Brunod». Nessuno risponde. Le sei guide capeggiate da Brunod dovevano partire alle 3 di notte dalla Capanna Gamba e salire al Colle Frêney, prima tappa della loro ricognizione. Non sono ancora arrivati? O la radio non funzionano? Si cerca un nuovo posto di ascolto più in alto, su uno sperone che sovrasta il laghetto del Chécrouit e domina come una balconata la Val Vény.

Il tempo intanto, dopo una breve schiarita, si è di nuovo rabbuiato. Folate di nebbia nascondono la Aiguille Noire de Peuterey e i ghiacciai della Brenva, del Frêney, del Brouillad, del Miage, che prima s'intravvedeva con macchie biancastre sfociare nella Val Vény. Pioggia e nevischio cominciano a flagellare il numeroso gruppo di persone che circonda l'apparecchio radio. I richiami di Gobbi diventano sempre più pressanti: «Qui il Col Chécrouit, Brunod, Pennard, Salluard, Gex, se ci sentite rispondete. Siamo in ascolto».

I motori del cantiere che sta allestendo il terzo tratto della funivia dal Chécrouit alla cresta di Youla vengono fermati perché non disturbino la ricezione e finalmente dopo quaranta minuti di tentativi la radio riceve qualcosa e riusciamo a capire qualche parola: «Siamo al Frêney, c'è molta neve. Niente di nuovo. Proseguiamo ancora, stabilimo un nuovo appuntamento per le ore 11,30».

Nel frattempo l'ing. Ciotti, della funivie, mette a disposizione un altro apparecchio radio e cambia tutte le pile: la violenza della pioggia e della neve ha probabilmente bagnato gli apparecchi, diminuendone l'efficienza. Si mette in ascolto anche un agente della polizia di frontiera, che con un suo apparecchio si collega con la squadra di quattro agenti che doveva recarsi al rifugio Gonella, ma che poi ha modificato l'itinerario raggiungendo la capanna Gamba. Alle 11,30 sappiamo che le sei guide, con una marcia spettacolare su si tien conto della neve abbondante, della tormenta e dei pericoli del ghiacciaio, sono giunti al Colle Eccles. Di qui esploreranno dall'alto, per quanto è possibile, il Pilier centrale del Monte Bianco, su cui finora si ritiene che si trovino gli alpinisti.

Il nuovo appuntamento, esattamente alle ore 13,05 minuti, ci porta la buone notizie. Ulisse Brunod dice: «Abbiamo sentito delle voci a cui abbiamo risposto. Le grida non provengono dal Pilier, ma dal Colle Peuterey».

La moglie dell'ing. Gallieni non trattiene più le lacrime, il padre dell'alpinista ha il volto teso in una maschera che vuol essere impassibile e nasconde un'angoscia mortale: tutti sono commossi, tutti vorrebbero chiedere, sapere e il dott. Gobbi tempesta di domande le guide che hanno trasmesso la notizia: «Ci sono tutti? Stanno bene? Vi hanno sentito?». Ma la risposta è monotona: «Abbiamo sentito delle voci provenire dal Colle Peuterey».

Nei successivi collegamenti, alle 15 e alle 16, la spedizione di soccorso annuncia di essere rientrata nella capanna Gamba, dove c'è molta gente: le sei guide italiane, i quattro agenti della polizia di frontiera e tre o quattro alpinisti francesi amici degli scalatori che si trovano con Bonatti. Occorrono viveri e corde. Gobbi assicura che partiranno fra pochi minuti da Courmayeur quattro guide già mobilitate portando quanto richiesto. Le corde serviranno per stendere una specie di corda fissa continua su due itinerari che saliranno al Colle Peuterey. In tal modo le guide potranno raggiungere Bonatti e i suoi compagni e questi potranno scendere sul ghiacciaio del Frêney con una relativa sicurezza.

Il Colle Peuterey è alto 3848 metri (un ciclopico crollo della montagna lo abbassò nel 1920 di trentanove metri, modificando la topografia di tutta la zona) e si intaglia nella cresta del Peuterey fra l'Aiguille Blanche e il Mont Blanc di Courmayeur. Da una parte scoscende sul ghiacciaio del Frêney e dall'altra sul ghiacciaio della Brenva. Se Bonatti è rimasto alcuni giorni sul colle senza tentarne la discesa è stato senza dubbio costretto da gravi circostanze: può darsi che la discesa si fosse presentata così rischiosa per il pericolo delle valanghe e la scarsa visibilità da far preferire il disagio di alcuni bivacchi; o può darsi che la comitiva si trovi in difficoltà per le minori condizioni fisiche di qualche componente. Le guide stabiliranno le corde su due percorsi: quello normale delle Jumelles Gruber e su un altro più a monte per abioccare in ogni modo i sette alpinisti.

Mentre questo piano di soccorso veniva precisato dal dott. Gobbi d'accordo con le guide, la vertiginosa nevicata che ci ha finora sferzato si placa e si alza un vento gelido e violentissimo. Poi si squarciano le nebbie e le montagne riappaiono attorno a noi bianche di neve sopra i duemila metri, mentre su Courmayeur si incurva un grande arcobaleno. Con i binocoli possiamo vedere la capanna Gamba, da cui giungono le ultime trasmissioni radio e scorgiamo alcuni uomini sul piccolo spiazzo del rifugio; altri due uomini scendono dal ghiacciaio in direzione della capanna e sembrerebbero poi che si tratta dei due alpinisti colti dal maltempo mentre tentavano la scalata della punta Guglielmina: Henry Eriquette di Chiavrie e il tedesco Konrad Kirsch. Oggi, udendo i richiami delle nostre guide e seguendone il lavoro aperto nella neve fresca che copre il ghiacciaio, sono riusciti a raggiungere la capanna Gamba e in serata, accompagnati da due agenti della polizia di frontiera, scendono al Portud. Sono sani e salvi e soffrono soltanto di qualche sintomo di congelamento.

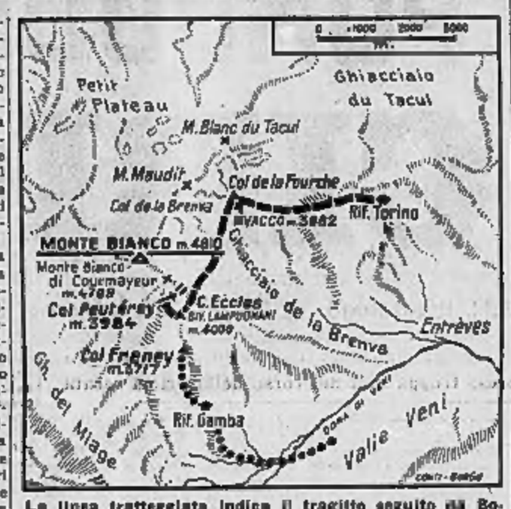
L'improvviso e sperato miglioramento del tempo potrebbe risolvere la situazione con sorprendente rapidità. Alle 19 un elicottero francese sorvola il Monte Bianco e si abbassa sul gruppo del Peuterey, ma l'ora tarda non consente all'osservatore di montagna che è a bordo, Jean Franco, di scorgere il gruppo Bonatti sul Colle. L'aereo atterra poi a Courmayeur, sulla piazza del mercato, tra la curiosità dei villeggianti che gremiscono la cittadina del Monte Bianco in questa «fine settimana»; ripartirà domani mattina con l'intento di lanciare viveri agli alpinisti.

Intanto sta giungendo alla Capanna Gamba la seconda spedizione di soccorso, composta dalle guide Lorenzo Bellfrond, Attilio Truchet, Eugenio Brucherel, Giuseppe Cattellino, Luciano Glarey, Renzo Savoye e il medico volontario dott. Luciano Lurin. Una ventina di guide e alpinisti espertissimi si sono così riuniti nella capanna dove è stabilita la base di soccorso per abioccare i sette scalatori che da vari giorni bivaccano fra le rocce e la neve a quasi quattromila metri.

A tarda sera si sparge la voce che la comitiva Bonatti è riuscita a scendere senza aiuti dal Colle: due cordate, una di tre, l'altra di tre o di quattro persone, sarebbero state viste sul ghiacciaio di Frêney. La notizia non viene confermata e neppure smentita, mancando informazioni dirette dalla Capanna Gamba, completamente priva di collegamenti in questa ora con Courmayeur e il Col Chécrouit. Il tempo bello e la certezza di trovare assistenza nel rifugio sottostante, potrebbero aver indotto gli alpinisti ad abbandonare il Col Peuterey.

Ettore Doglio

La signora Gallieni seguita con il binocolo, da una capanna sul Colle Chécrouit, le pendici del Monte Bianco. A sinistra, di spalle, la famosa guida di Courmayeur Toni Gobbi, a destra il padre di Roberto Gallieni



La linea tratteggiata indica il tragitto seguito da Bonatti ed Oggioni; quella punteggiata corrisponde al percorso della spedizione di soccorso composta da guide

Walter Bonatti, a sinistra, con l'amico Andrea Oggioni

Tre inglesi dispersi su un ghiacciaio svizzero

Berna, 15 luglio.

Spedizioni di soccorso sono state organizzate per rintracciare tre alpinisti britannici scomparsi da mercoledì su un ghiacciaio del Galenstock. Le squadre di soccorso sono però virtualmente paralizzate dalle bufere di neve: la visibilità nella zona è ridotta ad un metro. I tre inglesi sono esperti alpinisti.

Un'ostetrica aveva rifiutato di ricoverare una partoriente

La donna era gravissima e il bimbo nacque morto - Un mese con i benefici di legge alla levatrice, assolto un medico della stessa clinica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Un medico e una ostetrica sono comparsi dinanzi ai giudici della III Sezione del Tribunale per rispondere di non aver accolto in clinica una partoriente in gravi condizioni. I giudici hanno condannato la levatrice a un mese di reclusione con tutti i benefici di legge, compresa la non iscrizione, e hanno assolto il medico per insufficienza di prove.

La notte tra l'1° e il 2 giugno 1959, Carolina Leva, la moglie di un muratore di Pantano Borghese, un piccolo centro appena fuori della periferia di Roma, fu colta dai dolori del parto. La ostetrica del comune di Colonna, Rosalia Merazzani, dopo aver approntato le prime cure alla puerpera, data la difficoltà del parto, decise di farla trasportare a Roma con un vecchio camioncino. Le condizioni della donna durante il viaggio si aggravarono e la levatrice decise di fermarsi e chiedere soccorso alla prima clinica che era sulla strada: la clinica «Santa Lucia» a via dei Pioppi, presso Centocelle.

L'ostetrica della clinica, Santa Maria Lanzoni, malgrado le proteste sia del marito della sventurata puerpera, sia della levatrice che l'aveva accompagnata, negò il ricovero, pregando di rivolgersi ad un'altra clinica vicina, convenzionata con l'Inam; alla scena era presente anche il medico di turno, dott. Giuseppe Ancona, che tuttavia non avrebbe ascoltato tutta la concitata conversazione sulla porta della clinica. Il marito della donna, con lo stesso camion, cercò un altro ospedale. Ma a via Torpignattara l'automezzo si fermò. Un'«Alfa» della polizia in perlustrazione notturna soccorse la donna, trasportandola al San Giovanni, dove malgrado le cure il bimbo nacque morto per asfissia.

Tre giorni dopo, il marito di Carolina Leva denunciò la levatrice e il medico per omissione di soccorso. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Majo, dispose l'autopsia del bimbo nato morto e al termine dell'istruttoria condotta con rito sommario rinviò al giudizio del Tribunale sia l'ostetrica «che aveva persino negato una barella alla puerpera» sia il medico di turno, dott. Giuseppe Ancona. Il P. M. dott. Vessichelli ha chiesto per i due imputati la condanna a tre mesi di reclusione ciascuno. I giudici hanno condannato ad un mese di reclusione con i benefici di legge l'ostetrica assolvendo per insufficienza di prove il medico. Alla difesa l'avv. Ugo De Leone.

g. g.

Un attore tenta di uccidersi con barbiturici e con il gas

Roma, 15 luglio.

L'attore cinematografico Adriano Rotondi, in arte Riccardo De Santis, di 25 anni, ha tentato oggi di darsi la morte nella propria abitazione in via Luigi Rizzo 62. Il Rotondi ha dapprima ingerito delle pastiche a base di barbiturici; quindi ha staccato il tubo del gas respirandone le venefiche esalazioni.

Soccorso da alcuni vicini è trasportato in strada, il Rotondi è stato successivamente condotto all'ospedale di un'autoambulanza dei vigili del fuoco. A S. Spirito il Rotondi è stato ricoverato in osservazione con prognosi riservata.

La donna ideale 1961 è alta suona il piano e guida il motoscafo

Eletta a Riccione una romagnola diciottenne - Ha saputo rispondere a una domanda sul Boccaccio ma non ricordava bene il nome del capo del governo - L'esame di cucina superato con il "piatto dell'ospite"

(Dal nostro inviato speciale)

Riccione, 15 luglio.

La «donna ideale 1961» è venuta alla luce oggi verso le ore 17. Si chiama Fiammetta Minardi, è bruna, i capelli corti pettinati senza stravaganze, è alta un metro e sessantotto, pesa cinquantasei chili, è nata in un paesetto della Romagna, dove era sfollata la sua famiglia, il 5 febbraio 1943, e vive a Fano. Ha due fratelli, uno di venticinque anni, uno di sedici, il padre è amministratore di una azienda agraria. Ha fatto le magistrali, suona il piano, ha fretta di prendere la patente d'automobile e di motoscafo. E' quasi fidanzata, ma non ha fretta di sposarsi. Essa è stata scelta in un grappolo di cinque, con un massimo di cinque voti. Damigelle d'onore, alla pari con tre voti ciascuna, sono Graziana Boselli, di Parma, e Grazia Panichi, di Genova. Le altre due finaliste sono: Paola Casadei, di Roma, ed Emilia Estori, di Loano.

All'esame di cultura, chiamiamolo così, domandarono alla Minardi chi era Fiammetta, e lei seppe rispondere che apparteneva al Boccaccio. Fu piuttosto incerta sul nominare il capo del governo e fece parecchie confusioni tra i ministri, però sorridendo, il che le fu perdonato per la dolcezza del suo sorriso.

Le domandarono se teneva molto alla «linea» fisica maschile e femminile, e lei continuò a sorridere. Il sorriso è un'arma da donna ideale. Le domandarono se lei sarebbe stata felice di essere eletta donna ideale e perché. Lei rispose: «Per mettermi alla prova», cioè per vedere se ciò la faceva girare la testa, per il momento ferma nel suo asse. Questo asse è basato sulla pazienza, sulla dolcezza di carattere e, occorrendo, sull'energia. Le piacciono molto i bambini e cucinare. Per questo argomento si era allenata accuratamente nella preparazione del cosiddetto «piatto dell'ospite» perché facile a mettere insieme e saporito. E' composto di vitello, prosciutto, mortadella, emmenthal e mozzarella saviamente combinati nei vari strati. Prezzo per due persone, lire 780.

La cucina è stata, viceversa, fatale a Graziana Boselli, che fino all'ultimo momento sembrava la favorita. Lei aveva cucinato «pomodori capricciosi» a base di pomodoro, insalata, uova, prosciutto, olive, carciofi, capperi, 450 lire per due. Risultato: bocciata.

All'esame di cultura, continuiamo a chiamarlo così, si era distinta. Aveva fatto una leggera confusione tra calorie e vitamine, ma anche lei con un bel sorriso e non giulo avevano fatto rilevare. D'altronde, anche la giuria andava soggetta a confusioni, tipica quella di Venere citata come esempio classico di donna voluminosa ed apprezzata proprio per il suo volume, il che riguarda invece Giunone.

La signorina Graziella Panichi sperava assai nella cucina con le sue orate al cartoccio, limone, prezzemolo, aglio tritato, un piatto riuscitissimo anche come costo: lire 630 per due. E' vero che una delle orate era piccola e l'altra minima. Lei è stata lodata, ma non eletta. Per la «cultura», a lei, che è insegnante di disegno, avevano chiesto quali pittori preferiva. Risposta: «Moltissimi». In fatto di matrimonio, esigeva una equiparazione tra le parti contraenti «per non litigare». Ma, ragazza di spirito, aveva poi soggiunto in disparte: «Io litigherò lo stesso perché ho lo spirito di polemica».

Sorvoliamo sul resto della cucina perché basata quasi esclusivamente su cotolette alla milanese. Citeremo soltanto la signorina Myriam Sangalli, che ha battuto il record dell'economia con 150 lire per due persone in una insalata di pomodori e uova. Non valeva di più. Ricorderemo incidentalmente che il massimo della preparazione in fatto di cucina nei concorsi di «donna ideale» appartiene tuttora ad una francese, che fece un piatto composto di tonno in scatola al naturale. C'era soltanto da aprire la scatola e vuotarla.

Era anche previsto un esame di sport limitato ad una gara in piscina, dato che tutte quante s'erano dichiarate esperte in nuoto. Ma non se ne è fatto poi nulla perché all'ultimo momento s'erano dimenticati di riempire la piscina. Ciò ha permesso tuttavia di vedere le candidate anche in costume da bagno. Come unico sport, esse hanno ballato a mezzogiorno, nel sole, su una pista rovente, mettendo così a dura prova la loro resistenza fisica. Anche il fisico fa parte dell'ideale.

a. a.

Fiammetta Minardi eletta «donna ideale» (Telefoto)

La prima «sfogliatella d'Italia» eletta a Borghetto S. Spirito

Borghetto S. Spirito, 15 luglio.

La signora Petrini Rosini Flavia, di 57 anni, è la prima «sfogliatella d'Italia». Il «Mattarello d'oro» è stato assegnato questa sera a Borghetto Santo Spirito, il passino ligure di 1200 abitanti, che, per attirare l'attenzione su di sé ha lanciato l'originale concorso.

Flavia Petrini Rosini, di Roma, abitante in via Piccinino 15, è stata segnalata agli organizzatori dalla nipote, Campea Cicilia di 33 anni, la quale, in una commovente lettera, spiega come la zia cercava si sia prodigata instancabilmente per la famiglia e per allevare i sei nipotini dopo che lei è diventata cieca in seguito alla nascita del sesto figlio.

Ha ucciso la sedicenne a martellate perché s'era innamorato di un'altra

E' un carpentiere di Trento; ha 24 anni - L'aggressione in auto dopo una pita notturna - Poi l'assassino nascose il cadavere sotto una siepe

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 15 luglio.

Un giovane operaio, il carpentiere Adriano Fronti di 24 anni, residente nella nostra città in via Milano 114, è l'uccisore della ragazza scomparsa ieri sera: cadavere dietro un cespuglio sulle falde del monte Bondone; la sedicenne Bruna Pisoni, che lavorava come commessa in un'azienda commerciale di via Muredei.

Il Fronti si è costituito stamane alla polizia dopo di aver vagato tutta la notte per la città ed ha confessato il delitto. Il cadavere straziato della ragazza era stato rinvenuto a tarda ora dall'operaio Luigi Fasulo che con la moglie Anna Maria Parisi stava rientrando in motocicletta all'abitazione.

Sceso dalla moto e avvicinatosi al corpo immobile, semicoperto da una siepe di bosso, il Fasulo constatava con raccapriccio che la giovanetta aveva il capo fracassato; grumi di sangue avevano reso irriconoscibile il suo volto. La vittima aveva le braccia incrociate e i piedi nudi non recavano tracce di terra. Non vi era alcun segno di colluttazione all'intorno.

Nel corso della notte un amico dell'assassino, Giovanni Paoli, incontrava in un bar di Trento il Fronti che era appoggiato al banco di mescita con un bicchiere di vino in mano.

Il Fronti gli si avvicinò dicendogli: «Ho ucciso la mia ragazza perché non ne potevo più. L'avevo vista nel tardo pomeriggio, e l'avevo invitata a fare un giro sul Bondone a bordo di un'auto che mi era stata prestata da un conoscente».

I due giovani, dopo una scorribanda sulle strade di montagna ed una breve sosta a Sardagna, avevano imboccato una stradetta deserta che si stacca da quella principale del Bondone arrestandosi infine vicino ad un boschetto.

Qui si era svolta una discussione, degenerata poi in un violento diverbio. La ragazza avrebbe rinfacciato al giovane la sua condotta scorretta, minacciandolo di rivelargli l'esistenza se l'avesse piantata per un'altra ragazza della quale si era invaghito, così com'egli andava sussurrando da qualche giorno agli amici.

A questo punto, secondo sempre il racconto fatto dall'omicida al Paoli che lo riferì alla polizia, il Fronti sentì il sangue ofuscargli il cervello. In preda all'ira e all'esasperazione per la furiosa scenata fattagli dalla ragazza, tolse dalla sua borsa il martello di cui si serviva qualche volta per lavoro e inferì contro la sedicenne, spaccandole il cranio, trascinando il cadavere giù della montagna e occultandolo dietro il cespuglio. Dopo aver ripulito alla meglio con un asciugamano la tappezzeria della macchina, ripartì in auto verso la città e gettò gli oggetti insanguinati in aperta campagna.

Alla polizia l'omicida ha confermato il racconto già fatto al suo amico Paoli, sostenendo di aver detto alla ragazza che voleva troncare con lei ogni rapporto. La reazione della Pisoni era stata imprevedibilmente violenta. Si era scagliata come una furia contro di lui, apostrofandolo con parole offensive, chiamandolo «vagabondo» e minacciandolo di crearsi una vita d'inferno se l'avesse piantata. «Ho perduto la ragione — ha concluso l'omicida — e l'ho colpita alla cieca col martello». Dopo la confessione l'assassino è stato denunciato per omicidio volontario aggravato.

a. n.

Bruna Pisoni (Telefoto)

Scritti inediti di De Nicola scoperti a Torre del Greco

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 luglio.

Documenti assolutamente inediti, di eccezionale interesse politico e culturale sono stati scoperti nella villa già di Enrico De Nicola a Torre del Greco, acquistata recentemente dall'amministrazione provinciale per farne un museo storico sulla nascita dal nuovo stato repubblicano.

Lo spoglio dei documenti contenuti in sessantun cartelle, tutte accuratamente catalogate di pugno del primo Presidente della Repubblica, è stato fatto dal notaio Emanuele Casale, alla presenza dell'esecutore testamentario prof. Carlo Venditti, del sovraintendente archivista Angelo Caruso, e di un suo funzionario, Riccardo Cisternino, nonché dei prof. Giuseppe De Cesare, quale rappresentante degli eredi, cioè l'avv. Guido Martinelli, nipote dello statista ed i pronipoti Amedeo, Enrico e Vittorio.

Un fascicolo, il quarantesimo, ha per titolo «Problema istituzionale - Quando, come e perché si addivenne all'istituzione della luogotenenza - La soluzione ottimale e definitiva del problema». Su di un altro, composto da 92 foglietti a mano, si legge «la responsabilità della seconda guerra dei trent'anni (1914-1945)». Un terzo fascicolo è dedicato alla «Responsabilità della guerra e sulla difesa tedesca».

Numerosi sono poi gli scritti — sempre inediti — che trattano di problemi giuridici e giudiziari. Ne citeremo alcuni: «Problemi plenipotenziari - Post-plenipotenziari», «Circostanze del reato», «Appunti su concetto di colpa», «Amnistia», «Morfologia del reato». Alcuni concernono la magistratura, un altro riguarda gli avvocati ed è intitolato «Interessi della classe forense».

c. g.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA
SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE PARIFICATA
DOPOSCUOLA - SEMICONVITTO
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO A DOMICILIO
Iscrizioni: «ISTITUTO METHODO»
VIA SANTA TERESA, n. 20 - Telefono 46-246

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello SLIPORT.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 RIBASSATO a L. 4.000 (Ass. 2118)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 682-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi, dom. 9-12

1793

Nei locali alla moda si beve il SUCCO di POMODORO CIRIO, che ghiacciato è una bevanda assai gradevole, rinfrescante, ricca di Vitamine. Potrete aggiungere al succo sale e limone, oppure pepe, sale di sedano e qualche goccia di Worcestershire Sauce. Si usa anche molto il SUCCO di POMODORO CIRIO al posto del consommé freddo.

In tutte le stazioni balneari più eleganti è di gran moda sorbire dopo il bagno un SUCCO di POMODORO CIRIO. Assaggiatelo anche Voi!

Sentite quanto è buono. E' prodotto solo nella stagione del raccolto, con pomidoro freschi e maturi, spremuti direttamente nelle bottiglie!

Succo di POMODORO CIRIO

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali.
Chiedete a "CIRIO NAPOLI„ il catalogo "CIRIO REGALA„ con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Assegni composti in pervetto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del modulario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO moderno arredamento per pasticceria se occasione Telefonare 491-054.

ALTERNATORI trasform.,atori motori diesel, apparecchiature isolatori cuscinetti Barocco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

BULLDOZER Vendo 70 HP con ripper tutto revisionato. Carnino, Rivoli, telefono 95-274. A57630

CAVENE esterni e nazionali per auto, moto, industrie Marengo, Mazzini 32, telefono 871-713. 23166

DISSOCIATORI AMMONIACA FUNZIONANTI VENDIAMO. TEL.EF. 484-645.

DUE trasformatori ad olio Arduino San Giorgio, 100 kva, 5000-3000 primario, 380-320 secondario, perfette condizioni, industria vende. Telefonare 790-986.

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Sani cristalli, esposizione via Moncenisio 3 ang. via Frejus, telefono 372-689, 374-749. 177

FRESATRICE a ponte marmi graniti, ultimo stato, occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino».

LAMIERE ondulate zinc e zincate, tubi e grondo, numerosi spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269 983 253

METALLURGICA Piemontese, Cigna 168, Torino, demolisce, acquista, migliori prezzi, rottami, rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, spaccati ricupero. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 150, Torino, rigiriamo, trat, tubi, rotaie, gru, sarbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. ecc. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, disponi rotaie ferroviarie per gru, binario, vagoncini decauville, accessori. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, vende lamiere ferro c.s., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente fabbrica, migliori prezzi 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, visibile gru edile «Lore Parisini Mod. 15», ultimo stato. 307

PESA camion occasionissima metri 8 x 3 vendesi. Giovenale, Santa Chiara 5.

RETTIFICA elettrodinamica asterisi-interni alta precisione assume lavori conto terzi piccole grandi serie. Consegne sollecite. Telef. 393-452. A57163

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

STAMPATRICE Upo Boston diametro minimo 330 acquisto occasione e nuova. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A57689

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Calcoli 32. tel. 686-611.

TORNI paralleli corsa pulegge materiali, perfetti, vendesi. Telefon. [illegible], pasti. A56882

TORNIO parallelo nuovo 1100 x 220, 6 marce, vendo. Telefonare 383-546

TORNITURA lavorata lavori medie piccole serie affideremmo capace officina Bobinatrici Marelli, via Giuria 44, telefono 689-865. A57609

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paniza Aglietta, telefono 483-360, 481-013. 271

VENTILATORI aspiratori industriali d'occasione. Sisma, S. Maurizio 27, telefono 883-493. A56765

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA termosensole, coperterni assicurano pareti pulite. Via Cumiana 53, telefono 31-450. 277

ARREDAMENTI laiterie, salumerie, commestibili, bottiglierie, panetterie artigiane negozi. Telef 856-152 A56870

ARTIGIANO eseguisce lavori in serie saldatura, pantatura, sbavatura, piegatura tubi. Vinciguerra, Gambasca 13. Telefono 371-323. A56317

CAPOMASTRO stirrapato eseguisce qualsiasi lavoro costruzioni anche subito. Telefonare 693-812. A54097

DITTA edile Saponara lavori edili in genere rinnovo alloggi Telef. 529-985.

IDRAULICO, lavori di manutenzioni istallazioni sanitarie, pompe di qualsiasi genere, istallazioni e lavorazione in ghisa. Servizio rapido a domicilio. Telefonare 753-566 A57114

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 38 R. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi banalissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 231

OFFRESI decoratore pratico lavori pittura tappezzeria, presso privati. Telefonare 526-483 A56784

RESTAURO alloggi pavimenti rivestimenti, lucidatura piombo, [illegible], decorazione ambientazione. Telef. [illegible]-171, 963-996 A56787

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 110 p.p.

A.A.A.A. FINDAUTO, via Balbino 1 (Porta Nuova), tel 687-849, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla estinzione) e prestiti ad operai e impiegati, lavoratori, pensionati, benestanti, riservatezza, modicità. 856

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-889, 483-982: IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SERIETA'. 658

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Lassi modici. Istruzioni corrispondenti. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6 TEL. 683-361.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finedes. classe Statuto 24 Tel 485-889. 485-902 656

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI. TELEFONO 518-131.

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Baldi, via Principe Tommaso 6, 1330

ABBIAMO caffè, bar, cremerie, torrefazioni redditizissime, prezzi occasionali come Novalica UCRE. Cavour 28.

ABBIAMO licenze trasferibili drogheria, macelleria, latteria, commestibili, convenientissime. Telefonare 687-023.

ABBIOCCHI espertissimo meccanico riparazioni motoscooter e cedergli officina. Telefonare 593-761. A56740

AFFARONE causa malattia cedesi Pizza Ligure lavanderia avviatissima. Telefonare [illegible]. A56838

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 46-632, **CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'** 546

ALBERGO ristorante bar, tabaccheria (subalpare) 18 locali, incasso 700.000. Dimostriamo motivi salute 10.000.000. Cavallera, Saluzzo 21 310

ATTENZIONE! Il miglior offerente blocca lussuosa e attrezzatissimo lavaggio a secco con alloggio. Telefonare 890-605.

AUTORIMESSA attrezzatissima, zona signorile, cedesi privato Telefono 366-437.

AUTORIMESSA centrale, moderna, 230 macchine, unico salone, reddito 1.550.000 mensili; cedesi causa scioglimento società. Balma, Sacchi 34 360

AUTORIMESSA urge cedere causa motivi familiari, prezzo convenientissimo, anche rateando. Telefonare 48-875.

AUTORIMESSA 45 macchine, moto, completa, officina, lavaggio, cedesi. Telefonare 774-727 A56244

AUTORIMESSA 130 macchine, scooter, orga cedesi. Ricco, telefono 527-398. A55837

AVVIATA azienda, lavoro assicurato dimostrabile, cerca socio finanziando tre edifici. Parte amministrativa oppure pratico lavori carpenteria, metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». A57627

AZIONARIA Torino costituenda cinematografi completa macchinari cinematografici produzione in corso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 Torino».

BAR caffè bottiglierie ristoranti cedonsi, ottimi corsi. Facilitazioni cedesi. Fiorina, telefono 41-368. A57483

CAUSA malattia cedo affitto chiosco analcoolico avviatissimo Telef. 360-554.

BAR centralissimo, [illegible] ridottissimo, adatto persona sola, reddi [illegible]. Telefonare 257-276. A56861

CAFFE' bar redditizio fortuna famiglia varie possibilità 15 anni proprietario cedesi. Facilitazioni, ottima posizione. Fiorina, telefono 41-368. A57483

CAFFE' ristorante albergo moderno, meravigliosa posizione panoramica, cedesi causa vecchiaia, mitissimo prezzo. Candia Canavese, rivolgersi cinematografo.

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare 526-188 A51583

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare 60-937. A57161

CAUSA divisione soci cedesi avviatissima autorimessa con importante attività campo automobilistico, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A57-15

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Commerciante! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Ridestinamente! 14660

CEDESI avviatissima latteria, via Avigliana 25. Telefonare 772-573, Torino.

CEDESI avviato negozio parrucchiere uomo, buona posizione. Telef. 583-671.

CEDESI, permutasi centralissimo bar birreria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino» A55825

CEDESI tinto-stireria recapito, nuova sona. Telef. 387-273. A57624

CEDO osteria in piazza mercato, macchina caffè, frigo, televisore, [illegible] meraviglioso, gioco bocce, alloggio 3 vani. Telefonare 80-052. A57503

CEDO piccola avviata azienda vini, liquori, olii, detersivi, commercio ingrosso e dettagli. Scrivi Levanto, Fasolo, viale Mazzini 32 A, telef. 41-254.

CENTRALISSIMO avviato negozio dotato di licenza commerciale di biancheria confezioni e pellicce cedesi anche a ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino» A57381

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli I.F.I.T.. San Quintino 4 bis.

DENTISTA cede studio avviatissimo provincia. Telefonare ore studio 383-433.

DIECI milioni disponga per combinazione commerciale industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino».

ELETTRODOMESTICI elettricità cedesi, motivi salute, ottimi condizioni. Telefonare 280-319. A56882

ESPATRIANDO cedesi centralissimo bar, moderna attrezzatura, 30.000 giornaliere aumentabili 7.000.000 Facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 160

FALEGNAME cede laboratorio con attrezzature, legname, affitto mite. Telefonare [illegible]. A56291

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. 119

GERENTE per fabbrica cereali, massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 2417 — Torino» A56737

GIORNALI cartoleria 500 copie assortibili, forzatamente cedesi; altra 380 copie, 3.000.000. Casalegno, 6. Ottavio 57. 481

GIORNALI 800 copie, forte incasso, senza abilissimi gerenti. Frana, dal Carmine 26. 316

GRANDIOSO, redditizio casalinghi e giocattoli angolare cedesi per malattia. Telefonare 81-545. A57497

IDRAULICO causa malattia cede negozio laboratorio arredato e retro, licenza elettricità e casalinghi, sola centrale. Scriv.: «Pubblicità Stampa 8347 — Torino». A55590

IFIMA finanzia possessori immobili reddittizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

IMPORTANTE lavorazione meccanica macchine alimentari esportazione mondiale disposta collaborazione tecnico-commerciale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

IN Saluzzo cedesi avviato laboratorio mobili causa cessazione attività, 3.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A[illegible]

INTERVENTO capitale massimo 80.000.000 cerca avvantaggiosa industria ramo autoaccessori potenziamento produttivo, causa sicuro sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino».

LABORATORIO maglierie lussi esterne attrezzato efficiente tutta fascia centralissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino» A55863

LATTERIA lt. 140 aumentabili affittasi garanzia e pratici. Tel. 732-106.

LATTERIE, gelaterie, collaudate posizioni, qualunque titratto, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 194

L'ORGANIZZAZIONE Fiat vi garantisce distruzione completa di topi, scarafaggi ed altri parassiti. Per informazioni, preventivi, sopralluoghi (gratuiti) telefonare [illegible] A57641

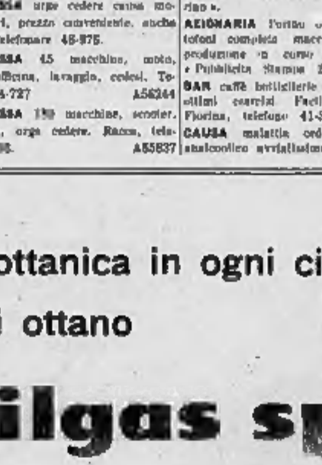
(Continua a pag. 8)

finalmente!

- uniforme distribuzione ottanica in ogni cilindro
- completa utilizzazione del numero di ottano

Mobilgas special con TETRAMEL

- maggior potenza nel vostro motore



un altro passo da gigante per l'economia

Mobil

ECONOMIA SERVIZIO

le benzine con "Tetramel„ sono da tempo e con successo vendute in: AUSTRIA - BELGIO - DANIMARCA INGHILTERRA - NORVEGIA OLANDA - SVEZIA AUSTRALIA - STATI UNITI SUD AFRICA - VENEZUELA

Un volume pubblicato dalla tipografia vaticana

Il segretario del Papa racconta la vita intima di Giovanni XXIII

Mons. Capovilla ha raccolto in un libro cinque conferenze tenute in varie città: sono episodi della attività giornaliera del Pontefice, momenti di intensa commozione, tratti di umano calore - L'indimenticabile istante dell'elezione al Conclave - Il proposito del Sommo Pastore: «Voglio esser buono, sempre, con tutti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Nelle prime settimane di pontificato, al presentarsi dei grandi problemi del governo spirituale del mondo, il Papa avvertì il peso formidabile che gli era stato trasmesso. E talvolta, sul destarsi improvviso di notte, il pensiero di una preoccupazione lo prendeva tutto: «Ne parlerò al Papa», diceva a se stesso. Un attimo di sorpresa e poi il risveglio completo alla realtà: «Ma il Papa sono io. Bene, allora ne parlerò al buon Dio».

L'episodio è narrato in un volume, appena uscito per i tipi della Tipografia Poliglotta Vaticana, che raccoglie «cinque letture» scritte dal segretario particolare di Giovanni XXIII, mons. Loris Capovilla. Si tratta in realtà di cinque conferenze tenute dal prelato nel giro degli ultimi due anni a Venezia, Bergamo, Padova, Loreto, ed ora raccolte insieme, dalle quali balza un «autentico» ritratto dell'attuale Pontefice, scavato in profondità e con la fedeltà di immagine che la lunga vicinanza di mons. Capovilla al Roncalli, prima e dopo l'elevazione al papato, ha reso possibile.

Il volume, che reca in primissima sul frontespizio esterno e in faccia a quello interno, due dei venti studi per un ritratto di papa Giovanni, abbozzati dal Manzù, si apre con un'avvertenza dell'autore, che afferma tra l'altro: «Si ritiene in genere una impresa ardua quella di parlare in pubblico del proprio superiore e padre, e di fatto la consuetudine lo sconsiglia. Se non che io tenni forse la via buona e la men peggio, dicendo appena quel poco che era lo stretto necessario, il molto di più lasciandolo intuire; non ho osato mai addentrarmi in approfondite analisi di atti e di parole; non ho violato mai nemmeno con un cenno le intimità sacre della vita personale; soprattutto ho girato al largo, rispettosamente, da quell'esercizio di ministero e di governo, via via ampliatosi e ora in dimensioni universali».

Mons. Capovilla è nativo di Pontelongo presso Padova, ha 48 anni. Dopo la morte del padre, impiegato amministrativo in una fabbrica di zucchero, finì per stabilirsi a Mestre con la mamma e la sorella. Compì poi gli studi ecclesiastici a Venezia, fu addetto al servizio parrocchiale, ad uffici nel campo dei rami giovanili dell'Azione Cattolica, durante la guerra fu cappellano militare dell'aeronautica.

Al termine del conflitto una lunga serie di conversazioni radiofoniche sul Vangelo gli procurò rinomanza, mentre la sua attività si displegava anche in campo giornalistico come direttore del settimanale *La Voce di San Marco* e redattore di *L'Avvenire d'Italia* di Bologna. Il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia, lo volle suo segretario particolare nel 1953, suo «conclavista» nell'ottobre del 1958 ancora segretario particolare dopo l'elezione al pontificato.

Testimonia mons. Capovilla che al momento di lasciare Venezia per recarsi al Conclave che seguiva alla morte di Pio XII, il patriarca Roncalli aveva «la stessa calma di sempre». Ecco come, al presente storico, il prelato descrive i preparativi del porporato in quella circostanza: «Mette in ordine le cose sue, egli stesso prepara la valigia, controlla che ci sia tutto per i giorni del novendiali e del conclave, ma anche la cappa rossa, per la terza «adorazione» ad elezione avvenuta del nuovo Papa; anche il farraiolo purpureo, per i ricevimenti a cui un cardinale noto a mezzo mondo non potrà sottrarsi.

Nessun documento personale porta con sé, nemmeno il telegramma che altre volte, sul partire per il Libano, ad esempio, o per la Spagna, aveva ben messo in evidenza». Quanto al conclave mons. Capovilla accenna alla «attenzione e delicatezza» dei vari cardinali, tra i quali cita gli arcivescovi di Saragozza, Palermo, Torino, Quito, Buenos Aires, i prefetti delle Congregazioni dei riti e dei religiosi, nei confronti del patriarca di Venezia, sul punto in cui egli stava per prendere «una decisione grave e solenne».

Narra in tal modo mons. Capovilla l'istante della elezione: «Quando il 28 ottobre, verso le ore 16,45 ci fu la certezza che il Papa era fatto, ai conclavisti si permise di accedere alla loggia cosiddetta delle dame. Per quelli della piazza, ed innanzi tutto per gli operatori della radio e della televisione, fu il segno che il fumo, quel benedetto fumo che per due giorni si ostinò ad uscire bianco e quella sera era neutro, quella benedetta fumata, a prescindere dal particolare del suo colore, doveva ritenersi la storica fumata bianca. Il Papa era fatto. D'un tratto le immediate adiacenze della Cappella Sistina si fecero deserte. A fare paziente attesa presso la porta non serrata della sala ducale, rimanemmo in due: colui che vi parla e il nostro Guido Gusso (attuale aiutante di camera di Giovanni XXIII e allora cameriere del cardinale Patriarca). Passò mezz'ora che parve eterna. Per buona sorte doveva passare di là, scendendo in carrozzella dal suo alloggio, il cardinale Tien, ed allora, aperto uno spiraglio, qualcuno armato di chiavi si fece avanti.

Poiché il rito della ripetuta elezione avvenuta, il primo ad essere introdotto nella Sistina sarebbe stato il segretario dell'eletto, e non riuscendo più oltre a comprimere l'angoscia della attesa, mi fu il animo e a mezza voce dissi: «Io sono, cioè... io sarei il segretario del cardinal Patriarca di Venezia...».

Non occorsero altre parole. La sala ducale e la sala regia risonarono dei miei passi concitati, nei quali a me stesso parve di risentire i battiti del cuore. Nella Sistina ciascun cardinale sta al posto suo, ma i troncetti sono abbassati. E' un colpo d'occhio indescrivibile. Ravvedo i volti sorridenti dei venerabili padri elettori. La sedia dell'eletto è vuota, — la terz'ultima a destra entrando, — ma il troncetto è alzato. Nella piccola sagrestia, già vestito di bianco, calmo, sorridente Giovanni XXIII attende di lanciare il viaggio del suo pontificato». Una donna romana all'indomani dell'elezione di Pio X aveva commentato: «Sarà quel che sarà, almanco è bello»; la impressione popolare per la figura di Giovanni XXIII, nel primo contatto visivo a distanza, «Forse — osserva mons. Capovilla — deformato dall'obiettivo», fu invece: «Bello non sembra, ma la faccia da bono ce l'ha».

«Come stalo? Cosa falo? Cosa dixslo?»: a queste tre domande che i veneti pongono per informarsi dell'attuale vita del loro patriarca, mons. Capovilla rispondeva che il Papa gode «del beneficio trasparente dell'ordine, della letizia, della pace interiore nella sua anima, che è la buona salute. Egli appare robusto e solido, ed è agile oltre le apparenze. Quando si alza la mattina, le stelle brillano in cielo, ed egli salmodia con sempre nuova e vivace soddisfazione. Talora è un po' affaticato, dopo alcune ore di udienze, con qualche rilassamento che non può mancare negli occhi, di paterna mestizia. E accade spesso, quasi tutti i giorni, che dopo cinque o più ore di udienza, mentre consuma la colazione, gli vengano sottoposte in visione — pur non trattandosi generalmente di affari gravi — nuove pratiche e comunicazioni di varia indole e natura. Egli non si rifiuta. Non accenna, se non raramente, alla immediata necessità di un poco di riposo. E può ancora lavorare... Il suo è lo stato d'animo di fra' Cristoforo, nella concisa definizione del Manzoni: «Non sei qui per te».

Cosa fa Giovanni XXIII? Risponde il suo segretario particolare: «E' presto detto. Fa il Papa. Senza alcuna alterazione nei tratti del suo volto e senza drammi interiori, prende coscienza, ogni giorno più, della vastità del campo suo, che è il mondo. Fa dunque il Papa, senza angosce; ma non senza sofferenze. Sente di trovarsi al posto che a lui è stato assegnato. Prima di quel 28 ottobre (pare qui di sentire un giudizio polemico nei confronti di fatti meravigliosi o mirabolanti narrati per assurire la predestinazione di altri Pontefici, anche recenti) non ci furono visioni, non profezie. Nessuno sapeva pronto per il posto che dovrà occupare».

Di Giovanni XXIII qualcuno ha detto che pare abbia sempre fatto il Papa a mona. Capovilla risponde che questa affermazione «E' vera solo in parte». Scrive il prelato in proposito: «Il suo modo di fare e di stare al posto suo oggi come per il passato, è un modo certo singolare. Eppure, quando avemmo la ventura di avvicinarlo più che in un incontro fugace, sappiamo che la amabilità, la cortesia, la confidenza che concede non inducono nessuno — e se ve lo inducessero, non mancherebbe la finissima ma decisa reazione — a trascendere come che sia». Giovanni XXIII «non si sente spinto a gesti innovatori... ama ed apprezza anche ciò che è nuovo e recente... ciò che dalla scalpore non entra nel suo costume». Congedando due anni fa mons. Capovilla, allorché questi si accingeva ad un breve viaggio a Venezia, il Pontefice confidò: «Non le farò una lunga litania di nomi. Lo guardi bene, quel Canal Grande. Mi saluti tutti, tutti. Ma, primieramente, San Marco e San Lorenzo Giustiniani»; e aggiunse poi: «Venezia, Venezia...».

Il segretario del Papa narra della familiarità particolare che Giovanni XXIII ha con gli scritti di San Giovanni Crisostomo. Al termine di una lunga citazione che si concludeva con le parole di questo dottore della Chiesa: «Non ci sarebbe più nessun pagano, se gli comportamento da veri cristiani», disse il Pontefice. «Siamo al punto giusto. A chi chiede di conoscere le linee caratteristiche del nuovo pontificato, si può rispondere con queste o con altre consimili parole. E' tutto!»

Di Giovanni XXIII mons. Capovilla ricorda una frase fortemente incisiva: «Non m'importa ciò che pensano e dicono di me, che lo arrivi tardi o non arrivi affatto. Devo restare fedele al mio buon proposito, ad ogni costo: Voglio essere buono, sempre, con tutti».

Filippo Pucci

Nuovo avvocato per Fenaroli associato al prof. Carnelutti

Rieti, 15 luglio.

Il professore Giacomo Augenti è stato associato da Francesco Carnelutti nella difesa del geometra Giovanni Fenaroli nel processo di secondo grado dinanzi alla Corte d'Assise d'appello di Roma.

Il prof. Augenti si è recato a Regina Coeli, non appena avuta la nomina, dove ha avuto un lungo colloquio con Giovanni Fenaroli.

Locomotore in manovra investe un treno fermo in stazione a Carmagnola: 11 feriti

Quattro sono gravi ma non preoccupanti - Il convoglio, proveniente da Savona e Bra, trasportava a Torino oltre 500 operai - L'incidente durante il cambio della macchina e mentre sulla zona si abbatteva un temporale

(Nostro servizio particolare)

Carmagnola, 15 luglio.

(f.) L'accelerato 1548 Savona-Torino via Bra, fermo oggi alle 12,30 alla stazione di Carmagnola per il cambio del locomotore, è stato urtato da questo durante la manovra di sostituzione. Per fortuna l'urto è stato lieve, e non ha avuto conseguenze funeste. Dei cinque-seicento passeggeri che affollavano il treno, sette hanno dovuto essere medicati all'ospedale di Carmagnola per contusioni superficiali. Lesioni d'una certa entità hanno invece riportato quattro viaggiatori, che sono stati ricoverati per traumi interni o sospette fratture.

Imperversava a quell'ora su Carmagnola un furiosissimo temporale, con pioggia a grandine mista a violente raffiche di vento. La visibilità era quasi nulla, e difficile era tenersi in piedi. Da quando erano in corso i lavori di cambio della corrente da alternata a continua, alla stazione di Carmagnola avviene la sostituzione del locomotore della corrente alternata con uno adatto alla corrente continua.

Il treno, che raccoglie gli operai diretti ad assumere il secondo turno di lavoro nelle officine torinesi, è gremito, e molti viaggiatori si pigiano in piedi nei corridoi. E' stata appunto tale circostanza ad aggravare le conseguenze dell'urto.

Il racconto dell'incidente come fa il capostazione di Carmagnola, il signor Ottavio Milna Garello, che qualche settimana fa è stato decorato di medaglia al valor civile per aver salvato una donna che incautamente attraversava i binari. «Un locomotore di servizio» egli racconta «ha agganciato il locomotore proveniente da Savona, per trainarlo in un binario di riposo; al treno intanto sarebbe stato agganciato il locomotore che avrebbe marciato fino a Torino. La manovra di spostamento del locomotore dalla corrente alternata viene completata da una spinta che gli viene impressa per fargli superare le poche decine di metri del tratto dove non esiste corrente».

Il capostazione Milna Garello continua: «Il locomotore di servizio trainò l'altro fino ad alcune centinaia di metri dopo lo scambio, in modo da avere sufficiente spazio per lo slancio. Sempre sotto la bufera il deviatore eseguì lo spostamento dello scambio. L'ago però, forse per errore di manovra o per guasto meccanico dovuto alla grandine, questo lo accerterà l'inchiesta, non funzionò. E così il locomotore, ricevuta la spinta, fu avviato nello stesso binario da cui proveniva, e dove si trovava fermo il treno. Il macchinista si avvide in tempo dell'errore, e azionò con prontezza i freni. Ma a causa della grandine le ruote slittarono, e il locomotore andò a urtare i respingenti della prima carrozza. L'urto è stato così leggero che i viaggiatori delle altre carrozze non l'hanno nemmeno avvertito. Lo stesso materiale non ha riportato alcun danno, e la carrozza urtata ha potuto proseguire il viaggio per Torino».

Ma, dentro, c'era stato uno scompiglio. In gran parte i viaggiatori erano in piedi sia perché, come il solito, non c'erano posti a sedere, sia perché si godevano lo spettacolo del temporale. Lo scossone li fece sbattere fra di loro, contro le pareti, il precipitò sul pavimento. Una trentina si rialzarono gemendo, ma la maggioranza constatò di non essersi fatto proprio nulla. Una decina dovette ricorrere all'ospedale, da cui era subito accorsa un'ambulanza diretta dalla cavallera Domenica Giraudi, assessore comunale all'Assistenza.

In ospedale i feriti furono in gran parte medicati dal primario chirurgo dott. Epifanio Nervi. Gli operai Gioachino Cagna, Francesco Perrone e Guglielmo Cena di Bra, Giuseppe Osella e Matteo Bergesa di Carmagnola, Michele Pession e Lorenzo Groppo di Sommariva Bosco, avevano contusioni di lieve entità e hanno potuto lasciare subito l'ospedale. Quattro invece hanno riportato lesioni d'una certa gravità e sono rimasti ricoverati. Sono Alessandro Groppo di Sommariva Bosco e il suo compaesano Vittorio Gagliola, entrambi per sospetta frattura delle vertebre cervicali; Paolo Biolè di Carmagnola per probabile commozione addominale, e la signorina Caterina Bonardo di Sanfrè per sintomi di commozione cerebrale. Essi sono stati visitati nel pomeriggio dal medico delle ferrovie dott. Gallo, il quale ha riscontrato che le loro condizioni non sono preoccupanti.

Alessandro Groppo, a destra, e Caterina Bonardo feriti nell'incidente di Carmagnola

Si aggrava il bilancio della sciagura di Acceglio

E' morto uno degli otto bimbi straziati dalla bomba nella colonia

Antonio Flaviano, un orfanello calabrese di nove anni, è spirato ieri pomeriggio all'ospedale di Cuneo - Agonizzante il piccolo che aveva rinvenuto l'ordigno - Il dramma di un loro compagno che forse perderà la vista - Ricostruita la tragedia - Una assistente laica ed una religiosa dovevano sorvegliare i ragazzi usciti per la solita passeggiata nei boschi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 15 luglio.

Uno degli otto bimbi della colonia alpina «Riccardo Parodi» dell'opera per il «Sorriso francescano» di Genova, colpiti ieri dallo scoppio di una bomba trovata da un fortino distrutto da Acceglio è morto alle 13,45 all'ospedale di S. Croce: si tratta di Antonio Flaviano, un orfanello di 9 anni, di Pizzo Calabro (Reggio Calabria); egli, investito dalle schegge, era rimasto semiaccecato, piagato da otto lacerazioni allo stomaco e all'intestino. Le sue condizioni erano apparse subito disperate ed era stato isolato sino da questa notte.

In un'altra stanza, dove sono stati riuniti tutti gli altri sette bimbi feriti dalla deflagrazione, si sta lentamente spegnendo Adolfo Ghisolfi di 10 anni, nativo di Pozzaglio (Cremona), il piccolo che è stato la causa involontaria dell'impressionante sciagura. Il Ghisolfi ha riportato lo spappolamento di entrambi i bulbi oculari e lamenta ferite lacero-contuse agli arti inferiori e superiori. In mezzo agli sguardi sbarriti degli altri meno straziati di lui — cinque possono essere ormai considerati fuori pericolo, anche se uno di essi perderà probabilmente la vista ed un altro l'occhio sinistro — il povero piccino sta contraendo gli ultimi spasmi dell'agonia. Un frate e una suora della colonia, diretta da padre Umile, chini sul suo capezzale, lo assistono. Di tanto in tanto gli fanno deglutire un sorso di bevanda ristoratrice. I medici curanti asseriscono che ben difficilmente il Ghisolfi riuscirà a superare la notte. Stamane il cappellano dell'ospedale gli ha somministrato l'estrema unzione nelle condizioni.

Anche le condizioni di Cosimo Sperto di 7 anni, nativo di Genova, si sono improvvisamente aggravate nella mattinata. Il bimbo lamenta ferite lacero-contuse all'emitorace sinistro, la frattura esposta e comminuta della rotula destra, ferite multiple agli arti inferiori. Si è temuto ad un certo punto che alcune schegge avessero leso il polmone sinistro, cosicché i sanitari lo hanno sottoposto ad un leggero intervento chirurgico per l'estrazione dei frammenti di acciaio.

Per gli altri, la prognosi aggiornata in mattinata, dopo un ulteriore riesame clinico, è la seguente: Giuseppe Fusto di 8 anni, nativo di Genova, lesioni corneali da ustioni, ferite lacero-contuse multiple alle mani e agli arti inferiori, giorni 15 salvo complicazioni; Massimo Esposito 9 anni, di S. Francesco al Campo (Torino), ferite lacero-contuse multiple alle mani, alla regione addominale e agli arti inferiori, giorni 20 salvo complicazioni; Alfredo Stigliano 8 anni, di Foggia: spappolamento del bulbo oculare sinistro, ferite lacero-contuse alla mano destra e alla fronte, giorni 30 salvo complicazioni; Giacomo Mario Biancheri 9 anni, di Ventimiglia, ferite lacero-contuse multiple agli arti inferiori, giorni 25 salvo complicazioni; Remo Fani 11 anni, di Genova, ferite lacero-contuse e ustioni di primo grado alle gambe, giorni 20 salvo complicazioni.

Particolarmente penosa è il dramma di Giuseppe Fusto. Il povero piccolo, che ha gli occhi paralizzati scoperti, tenta di tanto in tanto di socchiudere le palpebre. Dall'uscio socchiuso lo abbiamo udito mormorare: «Voglio vedere, fatemi luce». Le imposte della finestra non sono chiuse e la luce entra all'interno della stanza: gli occhi del piccino non riescono però a percepirla. Il temo per lui la cecità assoluta! Per stasera è atteso l'arrivo del padre del bimbo, mentre sono già arrivati altri familiari di due dei feriti meno gravi.

Il compito del cronista è reso improbo dalla cortina di silenzio e di riserbo calata attorno alle cameratte dell'ospedale: i religiosi e i dirigenti della colonia, si rifiutano di rilasciare la benché minima informazione. Tuttavia durante la nostra puntata mattutina a Saretto siamo riusciti a raccogliere altri particolari che ci consentono di mettere a fuoco l'episodio centrale della disgrazia.

I bambini, suddivisi in varie squadre, erano sorvegliati da un'assistente laica e da una religiosa e giocavano. E' stato Adolfo Ghisolfi a rinvenire in un cespuglio l'ordigno — è ormai quasi certo che si tratta di una bomba a mano del tipo Srcm, un residuato dell'ultimo conflitto — e a mostrarlo trionfante ai compagni. Un gruppetto di una decina, incuriositi, gli fu tosto attorno nella breve radura ombreggiata da alcuni pini, cento metri al di sotto dell'edificio della colonia, posto sui fianchi del monte. Il bimbetto tentò di estrarre la prima sicurezza cosiddetta di trasporto, ma la linguetta di cuoio, corrosa dalle intemperie, si strappò. E' un fatto che il Ghisolfi riuscì egualmente a sfilare la sottile lamina che protegge il percussore. L'ordigno fu sbattuto contro alcuni sassi e preso addirittura a calci come un pallone, ma non esplose.

La deflagrazione avvenne solamente quando il Ghisolfi riuscì a estrarre anche l'ultima catenella, la sicurezza detta di traiettoria. Lo scoppio fu tremendo. E' notorio che le bombe di quel tipo producono uno schianto assordante che dovrebbe produrre «effetti psicologici negativi» sul nemico in avanscoperta. Nel cortile della colonia una mucca e una cavalla trasalirono; una mormorò: «E' scoppiata la bombola a gas». Ma l'altra la tranquillizzò: «No, si tratta certamente di una mina». Ne fanno infatti talora brillare gli operai di una vicina cava. Dopo poco le due donne videro dirigersi di corsa verso di loro i primi bimbi — di certo i meno gravi — che grondavano sangue dalle mani, dalle gambe, dal viso: «Lavateci subito», dicevano piangendo e urlando i poveri fanciulli. In tal modo si organizzarono i primi soccorsi.

Oggi, sul luogo della sciagura proseguono le indagini, condotte dal pretore di Dronero e dal brigadiere Astori, comandante la stazione carabinieri di Acceglio. Sul posto ha attuato un sopralluogo anche il colonnello De Feis, comandante il gruppo carabinieri di Cuneo.

Nino Manera

Con sindaco socialista

Giunta tra dc, psi e psdi alatta ieri sera a Mortara

Mortara, 15 luglio.

(p.) Gli accordi intercorsi oggi pomeriggio tra gli esponenti della dc, del psi e del psdi, hanno parzialmente modificato le previsioni che davano come certa la elezione a sindaco del prof. Roberto Bianchi, socialista, ma non hanno mutato la formula del centro-sinistra.

La riunione del Consiglio, alla quale hanno partecipato ventotto consiglieri, si è conclusa in questo modo: a sindaco è stato eletto l'avv. Agostino Viviani, del psi, con 15 voti; assessori effettivi: il maestro Ercole Delcenta (psdi) con 23 voti; il prof. Roberto Bianchi (psi), con 20 voti; il geom. Giovanni Manzino (dc), con 19 voti; il dott. Giovanni Gazzera (dc) con 19 voti. Assessori supplenti il cav. Cesare Claus (dc) e il sig. Umberto Maffei (psi).

Lettere sulla scuola

Molte grazie e arrivederci in autunno - Gli anni dedicati alla scuola non sono mai perduti - Ringraziamento da Domodossola

La maestra di IV ci scrive da Pontecurone:

«Concludendo l'anno scolastico, con un reciproco saluto di commiato, le mie scolare ed io nel ripiegare le vicende vissute nei giorni di scuola, vi abbiamo ricordato e deciso di manifestarvi il nostro affettuoso pensiero lasciandovi un ricordo.

«Fra i diversi quadretti preparati per la Mostra del Risorgimento che allestiremo in settembre, noi abbiamo scelto quelli che a noi erano più cari per mandarveli con la speranza che vi siano graditi.

«Negli ultimi giorni di scuola, le bambine dell'istituto Don Orione ci hanno poi portato due bellissime riproduzioni di quell'umile quanto grande sacerdote che fu don Luigi Orione, nativo di qui: io mi permetto trasmettervene una. Come egli ha illuminato la nostra serena ora di scuola, così, possa benedire il vostro lavoro che disnostra, quotidianamente, con quanto amore vi prodigherete verso i fanciulli e con quanta umanità sappiate aiutare coloro che soffrono in modo tale da determinare perfetta assonanza tra il nostro povero, anche se sentito, "dire" e il vostro consapevole ed umano "attuare".

«La bambina Gasparini, che è stata un po' la nostra corrispondente nel corso dell'anno, desidera che vi esponga un desiderio suo e delle compagne: "Vogliamo vederci qui, in aula, fra noi, all'inizio del prossimo anno scolastico per farvi una bellissima festa!". Nell'attesa di una conferma di questo desiderio rivissimo che è anche mio, vi preghiamo accogliere i sensi della nostra più affettuosa dedizione».

Germana Preyer
(per le bambine della IV classe)

Una mamma ci scrive:

«Ti prego, non castigarmi, ho tanto bisogno del tuo aiuto. Ho un ragazzo di 14 anni, ha frequentato la 3ª Avviamento in una scuola di Arti Grafiche ed è stato uno dei pochi promossi. Ora lui intenderebbe continuare gli studi e andare all'Istituto di Arti Grafiche e Fotografiche per diventare perito. Mio marito non ne è contento, perché dice: a 19 anni, quando ha finito la scuola, non c'è nessun datore di lavoro che lo voglia perché troppo vicino all'età di leva. Avrà sì il diploma di perito, ma non un vero e proprio lavoro e i datori di lavoro preferiscono avere un buon operaio che un ragazzo istruito. Così, dice mio marito, è meglio che vada a lavorare e impari subito e bene un mestiere: a 19 anni sarà già operaio e guadagnerà bene.

«Ora dimmi, "Specchio dei tempi", cosa devo fare? Accontentare il ragazzo e mandarlo a scuola o ascoltare mio marito? Capirai, non per mandarlo a scuola dobbiamo fare tanti sacrifici. Sarei tanto grata se qualche professore o perito di quella scuola mi desse una risposta, per dirmi se sono proprio cinque anni sprecati o se invece, una volta finito, si ha qualche buona possibilità di impiego. Mandami ringraziamenti a te, caro "Specchio dei tempi", e a tutti coloro che gentilmente volessero rispondermi».

Una mamma

Il direttore della scuola tecnica industriale «Galletti» ci scrive da Domodossola:

«Ringrazio sentitamente anche a nome degli allievi e degli insegnanti di questa Scuola di avviamento professionale per la bella serie di fotografie inviateci che saranno esposte, in quadro, nella nostra scuola. Cogliamo l'occasione per porgere, coi nostri grazie, i più distinti saluti ed ossequi».

Dr. ing. *Giuseppe Perla*

Ancora due settimane di tempo per i candidati alle borse di studio

Numerosi ragazzi già hanno scritto al giornale per concorrere alle borse di studio di «Specchio dei tempi»: poiché mancano ancora due settimane al termine ultimo per la presentazione delle domande, è la prova che l'iniziativa sta incontrando un vivo successo. Com'era prevedibile. Non soltanto non esistono molte «borse» di questa entità: mezzo milione all'anno, per gli studenti delle scuole medie superiori; forse è ancor più importante la certezza che il premio verrà rinnovato ai vincitori, purché continuino a dimostrarsene degni, fino alla licenza superiore. I prescelti non riceveranno soltanto 500.000 lire nel prossimo anno scolastico: la realtà si aggiudicheranno, in un quinquennio, due milioni e mezzo.

Rammentiamo brevemente le condizioni per concorrere alle borse di studio. Esse sono riservate ai ragazzi che abbiano conseguito, nella sessione estiva, la licenza di scuola media inferiore o di avviamento con le migliori votazioni; che intendano conseguire gli studi in una qualsiasi specializzazione tecnica (incluso il liceo scientifico); che, per le condizioni familiari, abbiano bisogno dell'aiuto di «Specchio dei tempi» per non interrompere la carriera scolastica. I vincitori saranno sette, uno per ciascuna delle sei province piemontesi ed uno per la Valle d'Aosta; in caso di assoluta parità, ogni borsa potrà essere raddoppiata.

Le modalità di concorso sono molto semplici. Il candidato deve inviare in plico raccomandato a *La Stampa* — Borse di studio — Torino, tre soli documenti in carta libera: la domanda, un certificato della scuola con i voti conseguiti nell'esame di licenza, una dichiarazione del Comune sulle condizioni della famiglia. Qualche ingenuo incontrerà, forse, qualche ostacolo nel procurarsi rapidamente i certificati della scuola o del Comune: l'attesa e le vacanze possono provocare dei ritardi. Non deve spaventarsi per questo: può spedire anzitutto la domanda, e poi corredarla dei documenti necessari. La Commissione giudicatrice non baderà a queste pignolerie.

Colpiti dalla poliomielite tre piccoli nel Vercellese

Hanno 14 e 21 mesi, e 6 anni - Due abitano nel capoluogo e non avevano completato il ciclo delle iniezioni - La più piccola non era mai stata vaccinata

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 15 luglio.

(m. n.) Anche a Vercelli e nel Vercellese la poliomielite comincia a destare una certa apprensione. Dopo i quattro casi registrati nel volgere di due mesi, altri tre bimbi sono stati colpiti dal morbo in soli tre giorni.

Un caso si è avuto a Villata, a pochi chilometri dal capoluogo dove una bimba di 14 mesi, Anna Abelli, proveniente dal comune di Casalvolone (Novara) è stata colpita alla gamba sinistra. La piccola non era stata sottoposta a vaccinazione.

Gli altri due bimbi colpiti risiedono a Vercelli e solo da poco avevano cominciato il ciclo delle iniezioni. Essi sono Mauro Fassone, di 6 anni, abitante in via Walter Manzone e Gianfranco Conforti, di 21 mesi, residente in via Alpi 42. Dopo le prime cure, le condizioni del piccolo Mauro sono subito migliorate.

Il medico provinciale ha ancora una volta raccomandato alle autorità periferiche di individuare quali bimbi non sono ancora stati vaccinati e di svolgere tra i genitori un'adeguata propaganda affinché tutti i piccoli ricevano il vaccino

Centinaia di casi di influenza registrati in periferia a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

(r. s.) Stamane si era sparsa la voce di una intossicazione collettiva cui sarebbero state vittime un centinaio di operaie di uno degli stabilimenti farmaceutici che si trovano all'estrema periferia della città. La notizia diceva di sintomi consistenti in conati di vomito, svenimenti, lancinanti dolori al capo. Era anche corsa voce che si trattasse di avvelenamento da cibi guasti.

Ora, a quanto pare, non si è trattato affatto di intossicazione. I casi sarebbero dovuti ad altre cause, e precisamente ad una forma epidemica di influenza improvvisamente scoppiata alla periferia della capitale e che pare abbia origini reumatiche.

I focolai epidemici sarebbero alla borgata Ceccafumo, la Tiburtina e la zona industriale della città.

Alla borgata Ceccafumo, dove erano convenute ieri alcune migliaia di persone per l'assegnazione di alloggi popolari, all'improvviso l'una dopo l'altra un centinaio di persone hanno cominciato a lamentare lo stesso malessere: brividi di freddo, indolenzimento agli arti e alle spalle, stato generale di debolezza, vomito e cefalea. Poi c'è stato il caso delle operaie dello stabilimento farmaceutico e altre decine in una fabbrica di macchine agricole e presso una centrale del latte.

Il decorso completo della malattia è brevissimo: dalle diciotto alle ventiquattro ore al massimo, a quanto pare. Che si tratti di una forma leggera di influenza lo ha diagnosticato questa mattina il primario dell'Istituto delle malattie infettive del Policlinico, prof. Paolucci.

Dramma sull'Atlantico di un aereo con 71 a bordo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 luglio.

Un apparecchio americano con 61 passeggeri e 10 membri di equipaggio, è atterrato stamane a Shannon, sulla costa occidentale dell'Irlanda dopo un drammatico volo sull'Atlantico in tempesta. «E' stato un incubo», ha dichiarato uno dei viaggiatori. «Ero atterrito», ha aggiunto un altro. Fra i 61 passeggeri vi erano 8 bambini.

Il velivolo protagonista di questa angosciosa vicenda è un «DC-7» della Panamerican Airways. Era partito ieri sera da Londra diretto a Boston.

L'incidente avvenne a 1300 chilometri al largo della costa irlandese. Una delle quattro eliche «impazziva», come dicono gli aviatori anglosassoni: cioè non rispondeva più ai comandi.

Il capitano Skilas prendeva tre decisioni: di tornare a Shannon — cioè all'aeroporto più vicino; di ridurre immediatamente quota e di liberarsi di tutto il carburante superfluo.

I passeggeri non dimenticheranno quella «picchiata». Uno di essi ha narrato: «Prima di iniziare la discesa erano state spente tutte le luci nelle cabine, allo scopo di assuefare i nostri occhi alle tenebre nella eventualità di una discesa sul mare. Era come precipitare in un tenebroso pozzo. Il frastuono dell'elica guasta accresceva il terrore». m. ci.

La SAVET-CIT avverte l'affezionata clientela che vi sono numerosi posti disponibili nella sua ricca e scelta gamma di "Viaggi in comitiva 1961" serie: oro, argento, azzurra, grandi itinerari europei, vacanze sul mare.
Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi all'Ufficio centrale
SAVET - CIT
via S. Buoni 10 - TORINO
Telef. 43-784 - 47-784 - 50-935

PRIMARIA
AZIENDA COMMERCIALE ENOTTICAFOTO
IMPORT - EXPORT
CEDESI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2419 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-665

SFAI
SOCIETA' FINANZIAMENTI AUTOMOBILISTICI IMMOBILIARI
Via Andrea Doria 15
Tel. 531-613 - 531-691
Concediamo rapidamente finanziamenti su autovetture. Pagamento immediato. Premio assicurativo.
Finanziamenti rapidissimi immobiliari.
Prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino.

ERNIA
coll'«OSTEOPLASTICO MAZZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primaria referenza mediche. Visite gratuite 9-12.
MAZZERON, corso Vittorio Emanuele, 80 TORINO Aut. Pref. Te. n. 0012, 11-9-28

JANTZEN-COLE
ARMONIA-ALMA
BOTTO-MITEX ecc.
l'assortimento che in oltre 100 tipi soddisfa qualsiasi esigenza in costumi bagno per donna, uomo e ragazzo
sanfer
TORINO
Via P. Micca 6 ang. XX Settembre - Via Roma 225 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

VENDESI PETTINATURA
funzionante ciclo completo produzione giornaliera chili duemila lana fibre artificiali sintetiche. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2419 — TORINO

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni del RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
(radicale senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cameriana, 36 - TORINO
Telefono 827-565

Orasiv... autentico soccorso per tutti coloro che fanno uso di dentiere... ristabilisce la calma... controlla i cattivi odori... risparmia inutili irritazioni alla gengiva. Orasiv dunque, per quella sensazione esperienza che si chiama dentiera! Le tattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Provetto meccanico di precisione con ottima conoscenza di disegno

cercasi
da importante
industria Torinese

Scrivere:
PUBBLICITA', STAMPA 204 - TORINO
specificando età, referenze, lavori eseguiti, posti occupati.

CERCHIAMO al più presto:
1-2 aggiustatori per costruzioni
1-2 tornitori
1-2 fresatori
1-2 rettificatori
1-2 alesatori
Settimana lavorativa di 5 giorni. Offerte con copie certificati a: MOWAG - MOTORWAGENFABRIK AG., Kreuzlingen (Svizzera).

RAGIONIERI - COSTRUZIONI MECCANICHE
VIA SOAPADINO 24 - TORINO
assume tornitori attrezzisti 1° categoria esenti militare.

IMPORTANTE INDUSTRIA
CERCA PROVETTO CAPOFFICINA macchine utensili con esperienza minima otto anni nei reparti produttivi. Inviare curriculum et esperienze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9147 - TORINO

RAPPRESENTANTI - MACCHINE UTENSILI
[illegible] Italia esclusivista Case nazionali ed estere per zone: TORINO - ALESSANDRIA - ASTI. Requisiti: esperienza macchine utensili, impianti industriali, strumenti controllo, forni, trattamenti termici. Elementi seri competenti, possibilmente giovani. Referenze curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3014 - TORINO

ESCLUSIVISTA PIEMONTE LIGURIA
Offre a giovane auto propria introdotto carpenterie officine, incarico vendita saldatrici elettriche brevettate et varie. Esigesi: serietà, competenza, presenza. Assicurasi riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9163, TORINO

SPECIALISTA IN PLASTIFICANTI E MATERIALE TERMOPLASTICO
Si richiede buona preparazione tecnica con circa cinque anni di esperienza di laboratorio e/o applicazione industriale. Possibilità di carriera in un reparto a rapido sviluppo di una filiale americana.
Richiedere modulo di domanda allegando un breve curriculum vitae scrivendo a FILITAL INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A. - Piazza Velasca 5 - Milano - FILIALE DELLA ROHM & HAAS COMPANY DI FILADELFIA.

IMPORTANTE STABILIMENTO cerca
CAPO MANUTENZIONE
con particolare pratica di impianti pneumatici di fonderia. Possibilità di avanzamento. Scrivere:
Casella 25/9 - Pubblicità Battistoni - MONZA

Fabbrica Lampade Elettriche Veneto
cerca GIOVANE INGEGNERE O PERITO TECNICO (età 25-35), almeno cinque anni esperienze moderna tecniche produzione lampade incandescenza, preferibilmente produzione lampade speciali. Ottime possibilità di carriera. Buon stipendio iniziale. Lavoro interessante. Si assicura massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3160 - TORINO

GIOVANE SIGNORA FRANCESE,
dinamica, parla e scrive italiano, cerca rappresentanza esclusiva, ramo maglieria o articoli [illegible] per Riviera Francese. Scrivere: Mavas, Nice, O 285

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

La **INNOCENTI** assume

esperto capo reparto verniciatura per lo stabilimento automobilistico. Scrivere specificando età, posti occupati, referenze e pretese alla Direzione del Personale - Via Pitteri, 81 - MILANO

INGEGNERE GIOVANE
dinamico esperienza almeno triennale CERCA INDUSTRIA TORINESE per capo servizio impianti e manutenzione. Scrivere precisando curriculum e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 8242 - TORINO

MEDIA AZIENDA
CERCA 27-40enni, COMPUTISTI o LICENZA COMMERCIALE, PRESENZA, IDONEI MANSIONI MAGAZZINIERE o CAPO PRODUZIONE. Dettagliare curriculum, dati anagrafici e referenze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5383 - TORINO

IMPORTANTE GROSSISTA TESSUTI
cerca ABILE COMMESSO
alla vendita apprendisti e provetto imballatore. - Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9191 - TORINO, indicando curriculum e referenze.

IMPORTANTE INDUSTRIA
[illegible] elettromeccanico CERCA METODISTI per ufficio lavori. Curriculum, pretese, referenze. Cassetta 1483 A - S.I.P. - GENOVA

Cerchiamo seri, attivi
RAPPRESENTANTI
già introdotti ramo MARMI, GRANITI, per affidare prodotto industriale largo consumo. Rispondere precisando articoli attualmente trattati, organizzazione vendite, referenze.
Casella 387 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE MAGLIFICIO
cerca
meccanico per tubolari
buona pratica.
Tel. 21-270 - Gallarate

UNIVERSITARIE O DIPLOMATE
disposte viaggiare cerca ISTITUTO RICERCHE MERCATO per effettuare interviste presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolte, età, titolo studio, telefono. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 229 - TORINO

Città di TORINO

Avviso di concorso pubblico ad un posto di ragioniere capo sezione aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, ad un posto di ragioniere capo sezione aggiunto (gruppo A, grado VI).
Scadenza: 12 agosto 1961. Titolo di studio: laurea in economia e commercio. Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.
Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: A. PEYRON

Comune di Venezia
E' aperto un pubblico concorso per titoli per il posto di Direttore dei Giardini (gruppo A grado 4°)
Le domande dovranno pervenire entro le ore 15 del 31 agosto 1961. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia

Comune di GRUGLIASCO
E' aperto fino ore 12 del 15 agosto 1961 concorso a un posto di applicato di 1ª classe «ragioniere». Per informazioni rivolgersi al Comune.
Il Sindaco:
CAMILLO CENNI

★
Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
s. p. a.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
«LA STAMPA»
e nella
STAMPA SERA
★
TORINO
Via Roma 80, telefono 40-943
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 700-122
ROMA
Largo M. Spinelli 6, tel. 866-477
★

IMPRESA COSTRUZIONI
assume
CAPO CONTABILE
CONTABILE MAGAZZINO
CONTABILE MANODOPERA
per cantieri costruzioni stradali ed idroelettriche con provata esperienza. Inviare curriculum e referenze. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2446 - TORINO

Importante società cartaria zona Trieste
cerca capace capo allestimento
dotato buona esperienza allestimento carte da stampa e carte patinate. Inviare curriculum e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 193 - TORINO

Importante Azienda Trasporti
eccezionali CERCA personale Tecnico per ampliamento quadri. Manoscrivere dettagliatamente a
PUBBLICITA' STAMPA 2484 - TORINO

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI
Agenzia principale in Torino, cerca esperto qualificato compiti ISTRUTTORE ORGANIZZATORE tutti i rami - stipendio adeguato - riservatezza - curriculum.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3445 - TORINO

IMPORTANTE ISTITUTO FINANZIARIO
cerca Rappresentanti per costituende agenzie
in ogni provincia del Piemonte
Cauzione 5.000.000 - Referenze
ITALFIDI - Via Torino 29 - Roma

CERCASI TECNICO TERMOPLASTICI
specializzato estrusione, stampaggio e vacuum form da importante industria Cilena per subito. Massima riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2153 - TORINO

Ingegnere 2-3 anni esperienza
progettazione servosistemi tipo elettronico RICERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA MILANESE. Inviare curriculum dettagliato precisando età, esperienza e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 157 - TORINO

Lanificio dintorni Torino
CERCA TESSITRICI - RAMMENDATRICI addette finissaggio secco. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2450 - TORINO

Italiano residente a VIENNA
è in grado di assistere e operare proficuamente per conto di ditta esportatrice in Austria di PRODOTTI PER L'INDUSTRIA.
Serietà, referenze
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9215 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ GAS LIQUIDI
CERCA personale età 25-30 anni, munito di patente auto, già pratico contatti con distributori. Dettagliare generalità e posti occupati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3250 - TORINO

STABILIMENTO COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI
IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA
PER AMPLIAMENTO PROGRAMMI
cerca
disegnatori generici e tecnici, progettisti particolarmente preparati sullo studio, sviluppo ed impiego delle rettificatrici oleodinamiche in tondo normali, da produzione e per piani. Scrivere:
Pubblimas Casella 166 - ALESSANDRIA

CHIMICO ESPERTO ANALISI CARNI
e prodotti alimentari, massimo trentacinquenne, assumerebbe Stabilimento piemontese. Dettagliare referenze, studi compiuti, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 31 - MILANO

Giovane Ingegnere o Tecnico
versato ramo frigoriferi et condizionamento, per sorveglianza montaggio e manutenzione impianti assumerebbe importante industria alimentare milanese. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 30, MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ FIDUCIARIA DI MILANO
cerca
PER SVILUPPO ATTIVITÀ
- Laureati economia e commercio
- Ragionieri

di età non superiore a 30 anni, militaresenti, anche al primo impiego, desiderosi intraprendere interessante carriera. Inviare curriculum dettagliato a
PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA CHIMICA
CERCA laureato con esperienza analisi, ricerche brevettuali, produzioni organiche. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 2479 - TORINO

Importante azienda internazionale di Milano
cerca
per sviluppo attività esportazione
ELEMENTI PRATICISSIMI DEL SETTORE CONSERVIERO
Saranno preferiti elementi di età fino a 40 anni, con adeguata conoscenza lingue, almeno inglese, disposti viaggiare anche estero. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 28 - MILANO

IMPRESA COSTRUZIONI
cerca INGEGNERE
per direzione importanti cantieri gallerie stradali e idroelettriche. Inviare curriculum con dettagliate informazioni lavori eseguiti, mansioni esplicate e referenze. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 8324 - TORINO

IMPORTANTE FONDERIA
IN COSTRUZIONE
CERCA DISEGNATORI per lavori di dettaglio carpenteria e impianti vari, buone possibilità sistemazione definitiva. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 3154 - TORINO

Complesso industriale importanza nazionale
cerca per propri stabilimenti in tutta Italia, personale con esperienza nel ramo dell'organizzazione aziendale, amministrativa e tecnica. Età non superiore ai 35 anni. Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 210, TORINO
Si assicura la massima riservatezza.

Industria costruzione stampi attrezzature
zona Aeronautica Regina Margherita CERCA piallatori, fresatori, alesatori 1ª, 2ª. Retribuzione adeguata. Telefonare 798-037.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

MERCERIA cartoleria abbigliamento, abitabile, trasferibile, cedesi. Telefonare 585-094, ore 13-15 A57409

OCCASIONE cedesi verniciatura a forno avviata. Telefonare 791-991. A56888

OFFICINA forte reddito cereali socio. Telefonare lunedì 393-501. A57905

OSTERIA superalcolici precollinare rinnovata cucina, per troppo lavoro forzatamente avendo 2.000.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 491

PANETTERIE garantite avviatissime, ottime condizioni pagamento, cedo Racchetta, Alfieri 20. 465

PANIFICIO pasticceria cedo locanda causa sgombro. Rivendite pane 100 e 150 kg. cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

PETTINATRICE avviatissima vendesi causa salute. Telef. 70-583. Via Nicomede Bianchi 34 bis. A56813

PORTA Palazzo causa ritiro commercio cedesi negozio tessuti anche confezionati soprastante alloggio o laboratorio con motore. Tel. ore pasti 51-625.

PRESTITI riservatissimi a [illegible] Rimborso rateale diretto. Ditta Mercanti 18, telefono [illegible] 22

RILEVERei esistenti azienda commerciale avviata redditizia preferibilmente da soci aventi titolari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino »

SOVVENZIONI su autovetture, finanziamenti per acquisto alloggi e negozi, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Cons. Fal. Cavour 7, telefono 527 456 740

TINTORIA lavasecco con macchina vendesi, affitasi garanzia Via Donna 120.

TINTOSTIRERIA avviatissima fitto stabile macellazione moderno cedesi dilazionato. Telefonare 729 778

URGE gerente per Bar, giovane referenziato. Telefono 757-769. A56672

TORREFAZIONE [illegible] moderna, bella parti, 35.000 giornaliere, 7.800.000. Carneri, Arcesate 43 292

TRENTENNALE Canalmghi Porcellane ferramenta cedesi ritiro commercio 3.500.000 più merce. Telef. 76-889.

VENDESI avviata piccola azienda cattotecnica attrezzata stampa rotativa. Scrivere: Pubblimas, Casella 54, Pinerolo.

ZONA commerciale, cedo oppure gerenza tintostiraria. Telefonare lunedì 519-737.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 366-507. 1117

A Cervinia vendesi appartamento nuovissimo, lussuoso, rifinito accuratissimamente, dotato ogni comfort, di complessivi vani 15 oltre garage (in cui 5 camere letto, tinervizi, ampio soggiorno, 4 camere donna con servizio separato, grandissime balconate, dispensa et ripostiglio. Cassetta 708 S. Sip, Genova.

A 1.300.000 per locale vendesi alloggio signorile nuova costruzione 5 camere, cucina, doppi servizi, via Artisti, recentissimamente costruite, accessorie. Facilitazioni, 1/3 contanti. Telefonare 511-562, ore ufficio. 353

ABITABILE immediatamente alloggio ventilatissimo, corso, due camere, cucina, San Paolo, 3.500.000 Acchiardi, telefono 47-376. 522

ABITABILI tutti vendonsi alloggi signorili via Italia 38 angolo corso Massimo d'Azeglio. Tel. 692-691.

ACQUISTI terreno 80-100 camere, panoramiche camere Astorgese. Umberto 45, telefono 527-420. 672

ACQUISTEREBBESI alloggio casa moderna, entro antica circonvallazione, quattro-cinque camere. Acchiardi, tel. 47-374.

ACQUISTO alloggetto redditizio 2 milioni 200.000 avendo alloggetto signorile centrale. Telefonare 885-925.

ACQUISTO contanti cascina periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A55880

ACQUISTO contanti 3 camere con bagno, oppure camera tinello. Telef. 687-462.

ACQUISTO contanti 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 321-278, ore 13-17.

ACQUISTO Piemonte casetta preferibilmente villetta 4-5 vani servizi cintata dotata comforts comodità strade et comunicazioni altitudine 600-900 metri. Contanti 1.000.000 rimanenza rate mensili o mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2429 — Torino ». A56796

ACQUISTO terreno industriale 3-4000 mq. Grugliasco, Collegno, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A57777

AFFITTO officina terreno recinta mq. [illegible] metri vendo 11.500.000. Telefonare 687-023. A57502

ADIACENZE via Po, magazzino 250 mq., reddito annuo 840.000, vendesi. Telefonare 521-890, ore pasti. A56735

ALASSIO Alta ottima posizione centrale, vista mare terreno 3500 edificabile villa 20 vani, lottizzabilità vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ». A57[illegible]

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, lerano, vendesi. Telefonare 486-448. A56762

ALLOGGETTO signorile, lussuosamente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefono 53-601. 1974

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, ascensore, giardino. Pontevecchio 11. Ratenzioni. 390

ALLOGGI signorili quadrilocali 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina, doppi ingressi, due bagni, piano rialzato (Crocetta), vendiamo Astorgese. Umberto 45, telefono 627-420.

BORDIGHERA appartamenti signorili abitabili subito, facilitazione pagamento. Telefonare 384-077, ore [illegible]

BOSSOLASCO a perla delle Langhe a 500 metri, villette moderne, confortevoli, panoramicissime, esentasse. Rivolgersi sul posto dott. Travaglio od indirizzare: Ing. Travaglio, viale Marconi 851, Roma.

CASA costruenda 24 camere servizi Regina Margherita vendo. Tel. 518-837.

CASA nuova bellissima 42 camere 3 garages 13 alloggi vende direttamente privato parcheggi corso Francia Regina Margherita 45.000.000. Telefonare 781-711.

CASA nuova 9 alloggi, giardino, vendesi Telefonare 660-538, Michelino.

CASA via Bologna, completamente 75 locali abitazione, negozi, garages, vendo. Telefonare 482-953. A56744

CASCINA periferia Novara novanta ettocuadrato unico appezzamento fondo chiuso coltivato dodicimila pioppi semiprontiirrigua possibilità zona fabbricabile, affittasco, ovvero vendesi esclusivi intermediari. Telefonare ore pasti [illegible]

CASCINA 13 giornate, ampi fruttati vendesi. Serra Giorgio, Cinzano Torinese.

CAUSA trasferimento vendo appartamento signorile 4 camere servizi San Paolo. Telefonare 558-790, pasti.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuoso alloggio 200 mq. panoramico, garage, Crimea. 385

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Pocarno) prenotansi alloggi signorili 1-2-3-4-5 camere, accessori, abitabili primavera 1962. Mutuo e facilitazioni 96

CERCASI in zona depressa prospicente importante arteria stradale vicina centro ferroviario ambita da parenze corso d'acqua mq. 8-10.000 di cui 2000 mq. coperti da costruzione uso industriale. Casella 345 M, SIP, Milano.

CERCASI terreno mq. 600-800 zona adiacente corso Grosseto a Semplone, libero subito. Telefonare 524-675. A56923

CERCO una-due camere servizi, oppure casetta periferica. Telefonare 524-267.

CONVENIENTISSIMO terreno fabbricabile, corso Francia, vendesi. Telef. 45-152, dopo ore 15. A57492

CORSO Lombardia vendo due case trentennali, ottimo reddito, camere 60 mq. Richiesta 550.000 camera. Scrivere: « Pubblicità stampa 9161 — Torino ». A57032

CORSO Regina Margherita [illegible] vendo camere libere, esenti, 850.000-900.000.

FINI sovvenzionati auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 865-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto, case, ferreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

GASSINO, vendesi casetta 3 camere cucina, servizi, garage, giardino. Telefono 981-279. A58226

GIAGLIONE vendesi cascinetta irrigua fertile 15.000 mq. aumentabili, campi, vigneti, frutteti, saluberrima panoramica adatta per incantevole villeggiatura, colonia civile e religiosa, prezzo mite. Scrivere: Graneris Antonietta, via Francesco Rolando 55, Susa. A57115

IMPRESA, esposizione cereali, rifacimento facciata casa (interna) mobilificio. Gabriboli 13. A57463

IMPRESA ingegner Dersesi vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 539-775. 476

LEVI autorimessa semicentrale [illegible] 230 macchine, attrezzatura completa, vende Barzi. Telefonare 50-731.

MILANO negozi, posizione centralissima, alto reddito, 16.000.000. Acchiardi, settembre 58. 522

OCCASIONE Santa Rita vendesi due camere tinello servizi 3.000.000. Telefonare pomeriggio 390-080. A57116

PALAZZO Candiano, via Lagrange 45, vendesi mq. 300 uso ufficio, abitazione, 25.000.000. Telefonare 521-890, ore pasti.

PIAZZA Emanuele Filiberto 12 vendo libera camere 650.000, sottito 450.000.

PIETRA Ligure corso Italia in origenale costruzione adiacente mare vendonsi alloggi signorili. Condizioni speciali di pagamento con rate pari affitto. Organizzazione vendita: Italcase, via Santa Teresa 3, Torino; Savona, via Gramsci 8. 581

PRIVATO acquista terreno periferico 40-50 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ». A57454

PRIVATO vende direttamente alloggio libero panoramico due camere cucina entrata servizi. Telef. 595-063. A57354

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, [illegible] 6000 mq. Telefonare 611-562, ore ufficio.

PRIVATO vende [illegible] fabbricabile collinare, panoramico, metri 10.120, buon investimento. Richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010.

PROPRIETA' precollinare, con villa signorile panoramica, parco, anche importante, sequisterebbesi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 188 — Torino ».

PUNTA S. Martino, Arenzano, vendonsi appartamenti stileo splendida posizione, mq. 150-200, box, terrazza panoramiche. Cassetta 1486 Z, Sip, Genova.

SAN [illegible] Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 691-326. 518

SICILIA, in strada [illegible] Palermo-Messina stabilimento nuova costruzione superficie totale metri quadrati 4500, coperta metri quadrati 3500, [illegible] padiglioni, alloggi, cabina trasformazione elettrica, telefono. Facilmente adattabile colonia marina, cedesi o affittasi anche per usi diversi. Sopla, piazza della Pilotta 3, Roma.

SOPRAELEVAZIONE zona Francia, progetto approvato, cedesi. Telef. 47-763, 786-090. A57038

TERRENI industriali, residenziali piccoli grandi lotti zone diverse vendonsi. Telefonare 44-863. 632

TERRENO Cavoretto, adatto costruzione palazzina, posizione comoda, soleggiata, verde privato. Telefonare 682-740.

TERRENO [illegible] industriale piccoli grandi lotti, tutte comodità, entro fuori dazio Francia. Telefonare 651-118, 593-462.

TERRENO fabbricabile rilletto 12.000 mq. Pino Torinese, versante Chieri, con annessa villa cintata 2 camere letto, salone, tinello, cucinino, bagno, soggiorno, terrazza, giardino, autorimessa, cantine, compreso mobili, rustico staccato, occasione 20.000.000 vale Racchetta, Alfieri 20. 465

TERRENO industriale paraggi Bertone, Sobralopoli, mq. 1000-2000-3000-5000, vendonsi. Telefonare 529-996.

TERRENO fabbricabile 7500 mq. Settimo Torinese fronte strada provinciale, recintato, anche frazionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ».

TERRENO industriale piccoli lotti, Trofinas tram, strade, servizi. Cecchiarlo, Cibrario 14. 1054

VENDESI alloggio camera, tinello, cucinino, entrata, cantina, termo centrale. Telefonare 274-788. A57149

VENDESI Lido Camaiore lungo mare villa mesi vani oltre doppi servizi terrazzine telefono giardino garage dipendenza, ammobiliata. Scrivere Lupez, via Vespucci 11, Viareggio. 25875

VENDESI terreno e costruzione Pian Gimont (Chiviéro) Albergo Baita completamente arredato per bar ristorante e 15-18 posti letto, completo di licenze anche per superalcoolici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino » o telefonare 53-744 Torino. A56209

VENDESI villetta ammobiliata 4 camere servizi, terrazzi, giardino, libera subito in Sangano (Torino). Telefono 589-479.

VENDESI villetta con rustico comodità moderne. Telefonare ore 12,15 alle 15,30. Telefono 368-145. A57080

VENDO casa 12 camere zona Regina Margherita. Telefono 783-753. A57263

VENDO direttamente S. Paolo tre vani servizi terzo piano nuova costruzione libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A57102

VENDO nuovo appartamento lussuosissimo 11 vani più garage, nella zona più panoramica di Cervinia, con rifiniture di alta classe, ogni comfort, composto 4 camere letto, grande soggiorno, camera donna con servizio et ampio balconata. Cassetta 709 S, Sip, Genova.

VENDONSI appartamenti tra Albenga Alassio. Telefon. 380-514 geom. Girotti, Torino.

VENDONSI locali centrali zona corso San Maurizio, mq. 450 circa, liberi subito, adatti magazzino, piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A56968

VILLA bellissima panoramica strada per Cavoretto nuova moderna solida costruzione tre piani 15 camere sei servizi grande garage giardino libero, causa trasferimento vendo, richiesta 56 milioni. Telefonare 694-180. A57261

VILLA Castelnuovo alt. 821 m. vendesi Castello del fu Costantino Nigra attiguo parco et garage. rivolgersi Ingunglolo, telefono 536-257, Settimo Torinese.

1.500.000 quattro camere cantina orto. Trattasi della Valle Ceppi, Pino Torinese. A57088

1.400.000 contanti, mutuo 1.250.000 at 60 mensilità 31.000 cadauna, acquisto alloggio novissimo affittato 23.000 mensili. Telefonare 683-952 23847

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AD uso deposito cercasi locale uso continuo mq. 400-500 con uffici ed eventuale alloggetto zona unica, Aeronautica, Parella, Paradiso Tel 396-032.

AFFITTERei alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, in villa con giardino, garage, zona precollinare o altra. Telefonare 524-009 A55843

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi cerco. Telefonare ore ufficio 519-956. Germanio A56759

(Continua a pag. 10)

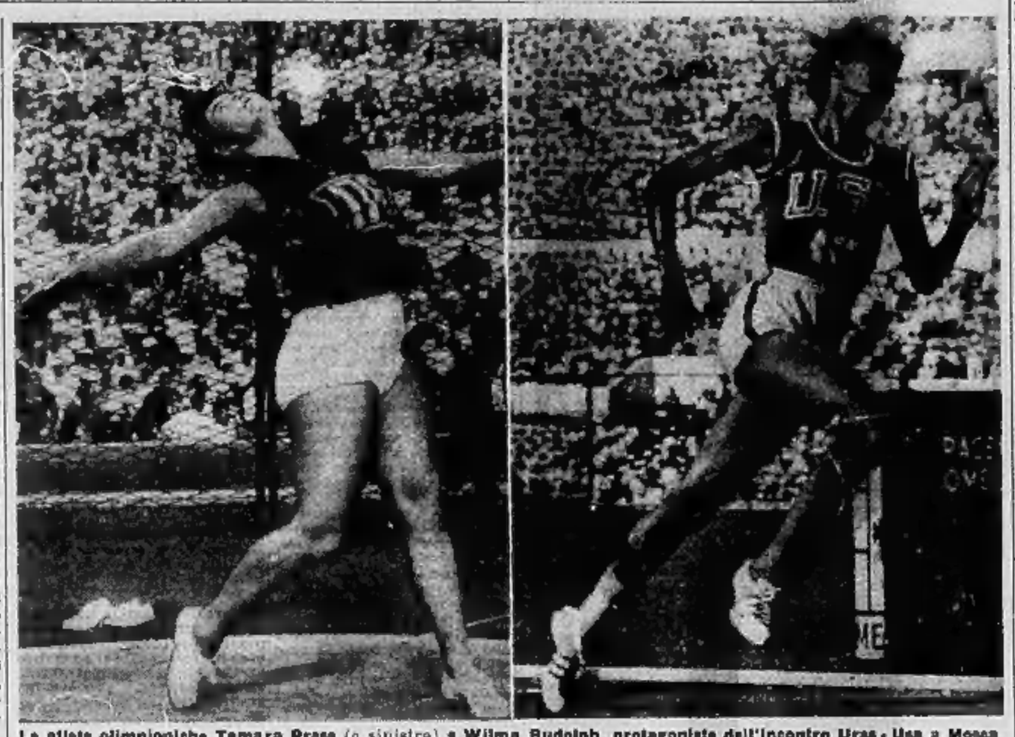
MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

CRONACHE DELLO SPORT

Tre records mondiali nella giornata d'apertura del confronto Urss-Usa

Eccezionale primato degli atleti americani a Mosca nella staffetta 4x100 metri: 39"1

Anche il quartetto sovietico, secondo in 39"4, supera il precedente limite - Gli altri due records realizzati dalla staffetta 4x100 femminile americana (44"3) e dalla russa Tamara Press nel disco (57,43) - L'olimpionica Wilma Rudolph eguaglia il "mondiale" dei 100 metri - Gli statunitensi superiori nella classifica maschile (61-46) ed in svantaggio (21-31) in quella femminile



Le atlete olimpioniche Tamara Press (a sinistra) e Wilma Rudolph, protagoniste dell'incontro Urss - Usa a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 15 luglio.

Tre primati mondiali battuti, uno eguagliato, due nuovi records europei, una serie di risultati tecnici di grande valore e 31 gare avvincenti, costituiscono il bilancio della giornata d'apertura dell'incontro di atletica leggera in corso allo stadio Lenin di Mosca fra le nazionali sovietica ed americana. Al termine del primo turno di gare, gli statunitensi sono al comando nella classifica maschile con punti 61 a 46, i russi in quella femminile per 31 a 21.

La giornata è caratterizzata da un eccezionale primato della staffetta veloce americana: Jones, Budd, Frazier e Drayton hanno vinto la 4x100 metri nel fantastico tempo di 39"1, inferiore di ben quattro decimi di secondo al precedente record mondiale in possesso di un altro quartetto statunitense (Murchinson, Baker, King e Morrow) nonché di tre formazioni tedesche comprendenti i forti sciattisti Lauer, Germar ed Hary. Al prestigioso primato ha contribuito in modo determinante anche il quartetto sovietico composto da Ozolin, Bartenev, Konovalov e Politiko, che ha impegnato a fondo i grandi rivali giungendo al traguardo in 39"4, nuovo record europeo e limite anch'esso migliore del precedente «mondiale».

Lo spettacolo offerto oggi allo stadio Lenin dalle due formazioni non verrà presto dimenticato ed una ovazione interminabile ha accolto l'annuncio dei tempi ufficiali, anche se da molti cronometri «privati» si era già avuta la sensazione del record. Ottenere 39"1 nella 4x100, pur tenendo conto della partenza lanciata dei tre atleti che seguono il primo, vuol dire percorrere le singole frazioni in meno di 10" e coprire la distanza complessiva ad una media oraria di km. 36,923.

La spettacolosa «volata» delle due staffette ha fatto passare in secondo piano il resto della giornata, che pure ha offerto risultati di grande rilievo. Wilma Rudolph, la longilinea atleta negra vincitrice delle gare dei 100 e 200 metri alle Olimpiadi di Roma e primatista mondiale nelle due gare, ha vinto i 100 metri in 11"3 eguagliando il suo limite e, successivamente, ha condotto alla vittoria il quartetto della staffetta in 44"3, nuovo record del mondo. Nella gara delle americane, le atlete sovietiche hanno migliorato il record europeo in 44"6.

Tamara Press, battuta nel disco alle Olimpiadi dalla connazionale Ponomareva dopo aver vinto il getto del peso, si è presa oggi una clamorosa rivincita sulla gara di Roma migliorando il record del mondo con un lancio di metri 57,43, superiore di 28 centimetri al precedente limite già in suo possesso; la Ponomareva si è classificata seconda con metri 53,24.

Queste le gare che hanno entusiasmato gli spettatori in una giornata che ha superato le previsioni in fatto di emozioni e risultati di rilievo. Addirittura sensazionale è risultata la prova dei 110 ostacoli, con quattro atleti sulla stessa linea sin sul traguardo, dove l'americano Jones è riuscito a precedere i rivali di un decimo di secondo: 13"8/10 il tempo del vincitore, 13" e 9/10 per i battuti Mikailov, Washington e Chistyachov, finiti tutti sulla stessa linea.

A fianco delle competizioni individuali maschili e femminili è in corso la prova di decathlon, una delle più seguite dal pubblico. Dopo le prime cinque prove (metri 100, salto in lungo, getto del peso, salto in alto e metri 400) è in vantaggio con 4079 punti il sovietico Kutenko, seguito dall'americano Herman con 4053. La lotta fra i due è ancora apertissima, mentre la delusione l'altro statunitense, Edstroem, il quale era considerato il migliore fra gli specialisti ospiti. Domani la manifestazione si concluderà con gli attesi duelli Thomas-Brumel nel salto in alto e Boston-Ter Ovanesian nel lungo.

p. r.

I migliori risultati maschili

m. 100: 1. Budd (Usa) 10"2; 2. Drayton (Id.) 10"4; *m. 110 ostacoli:* 1. Jones (Usa) 13"8; 2. Mikailov (Urss) 13"9; 3. Washington (Usa) 13"9; 4. Chistyachov 13"9; *martello:* 1. Rudenkov (Urss) m. 66,34; 2. Bakarinov (Urss) 64,81; *m. 400 piani:* 1. Williams (Usa) 46"7; 2. Plumer (Usa) 46"8; *m. 800:* 1. Blevert (Usa) 1'46"8; 2. Duprès (Usa); 1'47"3; *peso:* 1. Gubner (Usa) m 18,48; 2. Silvester (Usa) 18,43; *lungo:* 1. Uelses (Usa) m. 8,09; 2. Wadsworth (Usa) 8,00; *triplo:* 1. Kreeyer (Usa) m. 16,68; 2. Fedeseyav (Urss) 16,06; *marcia km. 20:* 1. Slodov (Urss) 1 ora 38'11"; 2. Panickin (Urss) 1 ora 39'30"4; *m. 10 mila:* 1. Zakharov (Urss) 29'34"4; 2. Virkus (Urss) 29'35"; *staffetta 4 x 100:* 1. Usa 39"1; 2. Urss 39"4.

Femminili, m. 100: 1. Rudolph (Usa) 11"3; 2. Itkina (Urss) 11"6; *alto:* 1. Canchik (Urss) m. 1,70; 2. Brown (Usa) 1,65; *giavellotto:* 1. Ozolina (Urss) m. 54,79; 2. Porcharova (Urss) 52,28; *disco:* 1. Press (Urss) m. 57,43; 2. Ponomareva (Urss) m. 53,24; *staffetta 4x100:* 1. Usa 44"3; 2. Urss 44"5.

Baghetti ritirato ieri ad Aintree

A Von Trips su Ferrari il Gran Premio d'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Aintree, 15 luglio.

Il tedesco Wolfango Von Trips, al volante di una Ferrari, ha vinto davanti a centomila spettatori oggi il quattordicesimo Gran Premio d'Inghilterra completando i 75 giri del circuito di Aintree (pari a 322 chilometri) in 2 ore 40'53"6, alla media di 135,04 km. all'ora. Il giovane pilota italiano Giancarlo Baghetti che, dopo le vittorie di Siracusa, Napoli e Reims, era molto atteso alla prova, si è ritirato al ventisettesimo giro quando la sua Ferrari, in seguito ad uno sbandamento in curva, è andata ad urtare contro il bordo della pista. Anche Stirling Moss, che ha mantenuto a lungo la seconda posizione, è stato costretto ad abbandonare la corsa al quarantaquattresimo giro per noie ai freni.

Il successo delle Ferrari è stato completato dal secondo e terzo posto conquistati rispettivamente da Phil Hill e Ritchie Ginther, che sul traguardo hanno preceduto nell'ordine il campione mondiale Brabham su Cooper, lo svedese Bonnier (Porsche), l'inglese Roy Salvadori, l'americano Dan Gurney e il neozelandese Bruce McLaren, tutti su Cooper. L'inglese Colin Brooks, su BRM, classificatosi in nona posizione, verso la fine della gara ha stabilito il nuovo record sul giro con 1'57"6, alla media oraria di km. 147,54.

Von Trips, con il successo odierno si è portato al comando della classifica del campionato mondiale conduttori con 27 punti; Hill è passato al secondo posto con 22 punti, Ginther al terzo con 18 punti.

Poco prima del via cominciava a piovere; ne approfittava Stirling Moss, considerato il miglior pilota del mondo su pista bagnata, per portarsi, dopo un avvio piuttosto lento, in seconda posizione alle spalle di Von Trips che, preso il comando della corsa dopo cinque giri, non è più stato ripreso.

A fine gara si è appreso che il corridore britannico Henry Taylor è stato ricoverato all'ospedale essendo rimasto vittima di un incidente, fortunatamente non grave.

s. w.

Ordine d'arrivo: 1. Wolfgang Von Trips (Ferrari) 2 ore 40'53"6 (media km. 135,04); 2. Phil Hill (Ferrari) 2 ore 41'36"6; 3. Ritchie Ginther (Ferrari) 2 ore 41'40"04.

L'olandese Janssen a Tours vince nel Tour dell'Avvenire

De Rosso sempre primo

Tours, 15 luglio.

(g. p.) *Il successo dell'italiano Guido De Rosso nel Tour dell'Avvenire, legato al tenue filo di 28 secondi di vantaggio sullo spagnolo Gabica, deve passare domani al vaglio definitivo della tappa conclusiva della corsa che si disputa, con partenza alle 9,40, sui 191 chilometri da Blois al Parco dei Principi parigino. La penultima tappa da Limoges a Tours di 224 chilometri, non ha infatti modificato la situazione venutasi a determinare dopo la tappa a cronometro di ieri.*

Sul traguardo dello stadio di Tours ha vinto l'olandese Janssen che proprio in extremis ha raggiunto e battuto il belga Christiaens, presentatosi in fuga con 50 metri di vantaggio su un gruppo di altri dieci compagni di fuga.

Ordine di arrivo: 1) Janssen (Olanda) in 5 ore 55'11"; 2) Christiaens in 5 ore 55'34"; 3) Steyart (Bel.); 4) Reiatek (Pol.); 5) Beaufrère (Fr.).

Classifica generale: 1) De Rosso (Italia) 33 ore 33'43"; 2) Gabica (Spagna) a 28"; 3) D'Haynslager (Bel.) a 2'22"; 4) Kunde (Germ.) a 19'05".

Pallone elastico. — Campionato serie A: oggi a Torino, Felicianо c. Corino; ad Acqui, Solferino c. Balestra; a Ceva, Sardo c. Galliano; ad Alba, Allemanni c. Manzo. Campionato serie B: oggi a Bergamo, Comendano c. Vignale; a Pontinvrea, Pro Loco c. Chiavarocchia; a Diano Castello, Diano c. Rocchetta Cairo.

Carabinieri con mitra e posti di blocco per arrestare un commerciante fallito

L'uomo, noto in tutta l'Albese, era ricercato per un ammanco di 80 milioni - Fuggito in auto, è stato catturato in una trattoria di Orbassano

(Nostro servizio particolare)

Orbassano, 15 luglio.

(g. a.) I carabinieri di Orbassano hanno arrestato stamane con una drammatica operazione un commerciante colpito da ordine di cattura emesso ieri dal dott. Bianchi, giudice istruttore del Tribunale di Alba, per bancarotta, falso in cambiali e truffa continuata con un ammanco che si calcola intorno agli 80 milioni di lire.

L'uomo, notissimo in tutto l'Albese, si chiama Emilio Lodali, ha 49 anni, è nato a Roddi d'Alba, ma risiede da circa un anno a Nichelino, in via Cuneo 11. Sino a qualche anno fa, le sue condizioni economiche erano assai floride. Poi, in seguito ad una serie di rovesci, si venne a trovare in difficoltà sempre maggiori che sfociarono nel provvedimento del magistrato.

Da Alba partirono per rintracciarlo il brigadiere Stano e il carabiniere Giannini, della squadra di polizia giudiziaria. A Nichelino appresero che il Lodali si era recato a Giaveno per far visita al figlio Renzo, che trascorre le ferie in un albergo del posto. Alle 10,30, sulla piazza di Giaveno, appena scesi dall'auto, i due carabinieri scorsero il Lodali, che riconobbero assai bene. Ma anche il commerciante aveva visto i militi e subito era balzato su una «1100» con l'evidente intenzione di fuggire. Il carabiniere Giannini si attaccò ad una maniglia dell'auto nel tentativo di fermarla ma fu trascinato per alcuni metri e scaraventato a terra.

Prima di iniziare l'inseguimento, il sottufficiale avvisò telefonicamente i colleghi di Orbassano. Un brigadiere e una pattuglia di carabinieri dopo pochi minuti formò un posto di blocco tra Orbassano e Bruino, davanti alla Trattoria dei Cacciatori.

Verso le 11, velocissima, spuntò la «1100» del Lodali. Il commerciante, intuito il pericolo, fermò la macchina a qualche decina di metri dai militi, scese precipitosamente e, di corsa, entrò nella locanda. La attraversò e andò a finire in un cortile chiuso, che non dava sull'aperta campagna come aveva sperato. I carabinieri gli erano alle calcagna, con mitra e rivoltelle alla mano. La movimentata cattura avvenne sotto gli occhi di alcuni avventori terrorizzati che, alla vista delle armi, avevano pensato di trovarsi di fronte ad un pericoloso bandito. Il Lodali è stato tradotto alle carceri di Alba.

I farmacisti di campagna discutono i loro problemi

Duemila delegati di tutta Italia oggi al convegno di Acqui - La situazione della categoria è strettamente legata alla crisi agricola

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 15 luglio.

(f. m.) La crisi che travaglia l'agricoltura, si riflette sulle condizioni di vita dei farmacisti rurali, costretti alla professione nei piccoli centri delle campagne. Questo il motivo per cui, in concomitanza con la conferenza nazionale dell'agricoltura, l'Ordine dei farmacisti della provincia di Alessandria ha indetto un convegno nazionale dei farmacisti rurali, in programma per domani 16 luglio ad Acqui Terme. Parteciperanno al convegno oltre duecento delegati, di tutta la provincia d'Italia.

L'ampio programma di discussione — tema del convegno è «La farmacia rurale nella crisi del mondo rurale» — ha lo scopo di mettere a fuoco i problemi della categoria, ma soprattutto quello di inserire i farmacisti rurali nel vasto piano di tutela del mondo agricolo, di cui la categoria fa intimamente parte. Numerosi sono i problemi che travagliano questi farmacisti, che nella maggioranza dei casi vivono in disagiate condizioni economiche in zone depresse, sacrificati moralmente e materialmente. I congressisti chiederanno così una revisione nel pagamento dell'indennità di residenza — 300 mila lire annue — che ora viene corrisposta dai comuni e che si vorrebbe giungesse direttamente dallo Stato. Il più delle volte, infatti, i comuni depressi e con bilanci altamente deficitari sono debitori ai farmacisti di numerose annualità. Si chiederà una revisione dell'attuale sistema in uso per la tassazione e la riduzione da cinquemila a quattromila del numero degli abitanti per l'apertura di nuove farmacie in città. Aumentare il numero delle farmacie disponibili permetterebbe ai rurali di raggiungere sedi più ambite.

Al convegno non mancheranno poi gli spunti polemici nei confronti dei veterinari e di certi farmacisti di città. I farmacisti rurali lamentano infatti che troppe volte, difesi dalla legge, i veterinari forniscano direttamente ai contadini i medicinali ad uso animale e che in troppe farmacie cittadine vengano praticati forti sconti, inducendo gli agricoltori a non servirsi della farmacia rurale. A questo proposito, la Federazione italiana degli Ordini dei farmacisti ha istituito speciali commissioni di controllo ed ha già denunciato parecchi grossisti di medicinali ad uso veterinario. I farmacisti rurali lamentano ancora la presenza sul mercato di troppe specialità. Si ha così un notevole impegno di capitale e si annulla l'uso dei medicinali galenici. Si critica l'abuso delle Case nella distribuzione ai medici di troppi campioni gratuiti, che in molti casi vengono poi venduti o quanto meno regalati agli ammalati con danno per le farmacie. I congressisti rivendicheranno poi il turno settimanale di riposo e le ferie, chiederanno che il punteggio per il periodo svolto in farmacie rurali sia doppio nei concorsi, per permettere un miglioramento della carriera ed impedire che la farmacia rurale si trasformi in morte civile per tanti giovani professionisti.

Chiede i danni al ministero per la figlia ferita a scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

(g. g.) Imitando l'esempio del padre di un ragazzo di Palombara Sabina, i genitori di un'alunna della terza media della scuola «Torquato Tasso» hanno citato in giudizio, assistiti dall'avv. Giovanni Urbani, il Ministero della Pubblica Istruzione, per un grave incidente occorso alla figlia Paola Biagi, nel marzo del '60, mentre stava eseguendo un esercizio ginnico: il salto in alto.

L'esercizio si svolgeva nel cortile della scuola mentre la professoressa Leonilde Scarfo, si trovava in palestra con altre allieve. La ragazza cadendo malamente riportò la frattura di un osso della gamba. I medici hanno stabilito che la gamba purtroppo non tornerà nella primitiva funzionalità.

Nell'udienza di oggi il Ministero della Pubblica Istruzione si è costituito in giudizio attraverso l'avvocato dello Stato Salto, il quale ha chiamato quale responsabile civile una società di assicurazioni, l'«Assicuratrice Italiana» con la quale il Ministero ha stipulato un'assicurazione collettiva per tutelarsi in caso di incidenti nel corso degli esercizi ginnici. Secondo l'avvocato dello Stato, si è trattato di un normale incidente nel corso di un esercizio ginnico, e che non vi è nessun nesso di causalità fra l'assenza della professoressa e l'infortunio.

Un giovane si avvelena per dispiaceri sentimentali

Biella, 15 luglio.

(m.) Dispiaceri sentimentali hanno spinto l'operaio Pietro Ghirardello, di 26 anni, a tentare di togliersi la vita. Il giovane, malato di esaurimento nervoso, beveva una sorsata di un prodotto farmaceutico velenoso a poco dopo veniva colto da dolori di ventre sempre più forti. Soltanto nella tarda mattinata, dopo parecchie ore di sofferenze, egli veniva udito da un commesso che lo soccorreva e trasportava all'ospedale, dove è stato posto fuori pericolo.

Oggi la corsa si conclude sulla pista del Velodromo di Parigi

Il duello Carlesi-Gaul per il secondo posto anima le tappe finali del Giro di Francia

Al corridore italiano, terzo all'arrivo in una emozionante volata, sono sfuggiti i 30" di abbuono che gli avrebbero permesso di superare il lussemburghese - Sul traguardo di Tours nuova vittoria del francese Darrigade

(Dal nostro inviato speciale)

Tours, 15 luglio.

Adesso che finisce, il Tour, dopo averli cercati vanamente per tanti giorni, ha trovato validi motivi di pulpitante interesse. Nessuno ormai più discute del trionfo di Anquetil, la carovana ed il pubblico, piuttosto, si appassionano a due duelli che la tappa a cronometro ha proposto al giro quando proprio nessuno se li aspettava. Due duelli: Carlesi si batte contro Gaul per strappargli il secondo posto in classifica generale. Darrigade si batte con Gainche per la conquista della maglia verde in palio per la speciale graduatoria a punti e la lotta (nell'un caso come nell'altro, chi in spunta guadagna mezzo milione di franchi in più di chi soccombe) è ardente emozionante incerta.

Oggi, è andata bene a Darrigade ed è andata male a Carlesi. Dedè ha raggiunto lo scopo, mentre il toscano ha fallito d'un soffio l'obiettivo. Si correva la Perigueux-Tours, 309 lunghissimi chilometri e la tappa, lasciati sfogare alcuni sorprendenti istinti belliconi nella fase iniziale, non ha offerto emozioni sino a venti chilometri dall'arrivo, quando, nella scia dell'olandese Kersten, furono pronti a mettersi prima Darrigade, Thielin ed Houvenaers, poi Gainche da solo, quindi Carlesi, Claes, Van Aerde, Adriaenssens, Everaert, Groussard Pauwels e Mattio. Sarebbe bastato che in fuga fosse rimasto uno solo di questi corridori per vincere la tappa, perché il gruppo reagì con calma, il tentativo svanì nel nulla.

Allorché il traguardo distava soltanto più tredici chilometri, il Tour s'infilava attraverso una curva a gomito per una stradina stretta poco più di due metri e si rinnovavano gli scatti senza però alcun risultato pratico. Il plotone si preparava in un gomito a gomito pericolosissimo e si allungava all'entrata in pista, dove Zamboni si affacciava in testa, trascinandosi a ruota Carlesi, Van Aerde, Darrigade e Gainche. C'erano da percorrere 150 metri, più un giro completo di 333 metri, la posizione degli italiani era molto buona, tanto da farci sperare addirittura in una vittoria del nostro capo-squadra. Zamboni continuava al comando, ma forse cedeva troppo presto la posizione al capitano, Carlesi si trovava a dover condurre la galoppata, quando restava da compiere quasi un giro di pista. Guido teneva per un po', quindi alla penultima curva si lasciava venir sotto Darrigade, mentre Gainche stentava invece a farsi luce. Sul rettilineo opposto a quello d'arrivo, Carlesi tentennava, Darrigade lo affiancava e lo superava imboccando l'ultima curva. Carlesi — può darsi — sperava di essere in grado di agganciarsi alla ruota del velocista francese, ma Darrigade passava un po' al largo e dietro di lui s'era nel frattempo infilato un ragionale della Parigi-nord-est, il piccolo e guizzante Viot. Una curva e lo sprint. Carlesi girava stretto all'imbocco della direttura finale, iniziava gli ultimi metri non soltanto dietro a Darrigade, ma anche dietro a Viot ed a Gainche. Gainche però, portato dallo slancio, sbandava allargando, Carlesi si riprendeva, si produceva in un brillantissimo «rush», superava Gainche, ma non Darrigade e, purtroppo, nemmeno Viot, che si impadroniva così dei preziosissimi trenta secondi di abbuono, che avrebbero permesso a Guido di tornare in quella posizione che, onestamente, gli compete.

Il toscano frenava lentamente la sua azione, portava una mano al volto con gesto perplesso, attorniato dai compagni di squadra e dai giornalisti, non nascondeva la sua delusione ed il suo malumore. Si arrabbiava con i «coéquipiers», incolpava Zamboni d'essersi scartato troppo presto, rimproverava agli altri la loro assenza nella fase risolutiva.

Domani, la fatica che chiude il Giro di Francia. Da Tours a Parigi, 232 chilometri e mezzo. Se per Anquetil si tratterà di rinnovare semplicemente la passeggiata trionfale di oggi, se per tutti sarà l'occasione buona per una generosa raccolta di applausi, quattro uomini si incontreranno decisi alla lotta: Carlesi affronterà Gaul per strappargli quel secondo posto che gli turba i sonni, Gainche affronterà Darrigade, per vedere se proprio non sia possibile tornare in possesso della maglia verde. L'appuntamento è per domani verso le cinque del pomeriggio, al Parc des Princes.

Si prevede una volata palpitante, sempre che non ci si metta il tempo a guastar ogni cosa. Le condizioni meteorologiche da qualche giorno regalano tempeste violentissime, alternate da improvvise schiarite e, logicamente, se domani, nell'attimo in cui il Tour giungerà a Parigi, la pista non darà sufficienti garanzie di sicurezza per la volata di un plotone, allora bisognerà correre ai rimedi. I tempi saranno presi all'ingresso del velodromo, quindi l'ordine d'arrivo della tappa verrà stabilito da un giro a cronometro, effettuato individualmente da ciascun atleta. Abbiamo però fiducia nel tempo. La stessa fiducia che abbiamo in Carlesi E, almeno per Guido non è fiducia mal riposta.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Darrigade (Fr.) km 309,5 in 8 ore 35' 59" (tempo con l'abbuono 8 ore 34'59"), alla media di km. 35,989; 2. Viot (tempo con abb 8 33'29"); 3. Carlesi; 4. Gainche; 5. Ignolin; 6. Van Aerde; 7. Pellegrini; 8. Ilurat; 9. Aerenhouts; 10 Damen; 11 Zamboni; segue con lo stesso tempo tutto il gruppo.

Classifica generale: 1. Anquetil in 115 ore 30'56"; 2. Gaul a 10'02"; 3. Carlesi a 10'06"; 4. Junkerman a 13'55"; 5. Manzaneque a 14'13"; 6. Massignan a 15'20"; 7. Perez-Frances 16'27"; 8 Dotto a 19'30"; 9. Adriaenssens 23'51"; 10. Pauwels 26'26"; 15. Zamboni a 41'12"; 43 Accordi 1 ora 40'26"; 44. Minieri 1 ora 45'35"; 51. Falaschi 1 ora 58'06"; 56 Pellegrini 2 ore 03'07"

Gardini in finale nel torneo di Venezia

L'azzurro si è imposto in due soli sets - La Ramirez vittoriosa nel singolo femminile e gli australiani Hewitt-Stolle nel doppio maschile

Venezia, 15 luglio.

Fausto Gardini giocherà domani contro lo spagnolo Manolo Santana la finale del singolare maschile del torneo di Venezia. Questo il responso della semifinale odierna, che ha fatto registrare il successo dell'italiano sul brasiliano Barnas, un tennista appena ventenne che aveva avuto il suo quarto d'ora di gloria quando, l'altro ieri, era riuscito ad eliminare la testa di serie n. 2, cioè l'australiano Laver recente trionfatore di Wimbledon.

Gardini è passato rapidamente in vantaggio per 5 a 0 nel primo set, poi ha contenuto il ritorno di Barnes (5 a 3) e si è imposto nel nono game. Nella seconda frazione, in situazione si 5 capovolta: infatti è stato il brasiliano a trovarsi in vantaggio per 3 a 1, quindi Gardini ha operato una magnifica rimonta infilando cinque games consecutivi e affermandosi nuovamente per 6 a 3.

La finale del doppio maschile ha deluso gli appassionati che speravano di vedere all'opera i più forti doppisti del mondo. Sia per il vento, sia per lo scarso impegno profuso dagli australiani, ne è scaturito un incontro mediocre. Il successo è arriso a Hewitt e Stolle, che ieri nelle semifinali avevano eliminato la coppia azzurra formata da Pietrangeli e da Sirola.

La finale del singolare femminile ha dato vita all'incontro più interessante della giornata. La messicana Ramirez, opposta alla sudafricana Reynolds, ha sfiorato il successo. Assicuratasi il set d'apertura per 8 a 4, nel secondo la messicana si è trovata in vantaggio per 5 a 3 e a questo punto ha avuto a disposizione ben otto match-balls. Ma non ha saputo sfruttare l'occasione propizia. Si è fatta rimontare e poi, nella terza partita, ha ceduto di schianto.

I risultati.

Targhe Volpi, finale: Hewitt-Stolle (Australia II) b. Laver-Emerson (Australia I) 6-4, 6-3, 6-3.

Singolare maschile, semifinale: Gardini b. Barnes 6-3, 6-3.

Singolare femminile, finale: Reynolds b. Ramirez 4-6, 7-5, 6-3.

Un centinaio di piloti oggi in gara nell'Aosta-Pila automobilistica

Aosta, 15 luglio.

Un centinaio di corridori si allineeranno domani al via dell'Aosta-Pila, la gara nazionale automobilistica di velocità in salita, sorta in sostituzione della Aosta-Gran San Bernardo. La corsa si svolgerà su un percorso di 11 km. e 200 metri, con partenza dal ponte Suez, alla periferia di Aosta, e arrivo a Peroulaz. Il percorso verrà chiuso al traffico alle 14, mentre il primo concorrente prenderà il via mezz'ora dopo.

Invitata in auto e rapinata da tre teppisti a Savona

Savona, 15 luglio.

Una giovane piemontese è stata rapinata la scorsa notte da tre teppisti in una zona deserta chiamata «Valloria». Il fatto è avvenuto poco dopo le 23, vittima la ventiseienne Teresa Merola, residente a Castelazzo Bormida in provincia di Alessandria. Essa stava passeggiando sul lungomare Matteotti quando, all'altezza delle funivie Savona-S. Giuseppe, veniva avvisinata da una «600» sulla quale si trovavano tre giovani che le offrivano un passaggio. La Merola accettava. Raggiunte le alture della città, il conducente fermava la macchina. Il gruppo scendeva e ad un certo punto uno dei tre giovani, con gesto rapido, strappava la borsa alla ragazza.

Appena superato il disorientamento, quest'ultima ingaggiava colluttazione, ma l'aggressore — Giancarlo Bongiovanni, di 21 anno avventizio portuale — la gettava a terra con uno spintone. La malcapitata non si dava per vinta e ritornava alla carica. A prestar man forte al Bongiovanni accorreva un altro del terzetto, il bengalino Pietro Foglino, di 19 anni, e la ragazza veniva sopraffatta. Intanto il terzo complice, Goffredo Gori, di 22 anni, metteva in moto la macchina che poi s'allontanava velocemente con i tre a bordo in direzione di Albisola.

La Merola s'incamminava verso l'abitato dove, da un esercizio pubblico, telefonava alla Squadra Mobile.

In due locali notturni di Albisola Mare, venivano rintracciati il Bongiovanni e il Foglino. Entrambi finivano per confessare, fornendo le generalità dell'altro responsabile, il Gori, che è stato arrestato stamane mentre usciva dalla sua abitazione. Addosso al Foglino è stata trovata la somma sottratta alla Merola, cinquemila lire, mentre la borsetta veniva rinvenuta in un'aiuola di un giardino pubblico di Albisola. Il Bongiovanni e il Foglino saranno denunciati per rapina aggravata e il Gori per concorso in rapina e favoreggiamento.

COMUNICATO DIFFIDA

LOEWE OPTA

Radio - TV - Magnetofoni

Allo scopo di evitare che Utenti LOEWE OPTA possano essere tratti in inganno da circolari portanti in evidenza il marchio suddetto, reclamizzanti i Selettori UHF necessari agli apparecchi LOEWE OPTA per la ricezione del secondo programma, mentre si

diffida

chiunque abbia perpetrato tale illecito a non persistere nell'abuso di servirsi ulteriormente del nome LOEWE OPTA e mentre si fa riserva di ogni più adeguata azione legale al

avverte

che i sopradetti gruppi UHF e convertitori originali sono forniti soltanto dalla S.I.R.T.E. (Soc. Italiana Radio Televisori Elettrodomestici) di Milano - Via Orefici 2 - Concessionaria per l'Italia, e, per quanto riguarda la zona di Torino e del Piemonte soltanto dalla Agenzia: Società O.D.E.R., corso Brunelleschi 6 - TORINO - Telefono 484-525

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

Sordità WENDTON made in Germany

Presentiamo un nuovissimo Occhiale Acustico Rivoluzionario! Non si manifesta perchè ha le stanghette tutte sottili, si confonde veramente con un occhiale da sole o da vista. Unico al mondo: è trasformabile da Voi stessi, in qualunque momento da «via aerea» a «via ossea» (senza alcun tubetto nell'orecchio). Potete provarlo senza impegno. Un nostro specialista sarà lieto di sottoporvelo ai seguenti nostri recapiti:

TORINO: Ditta PE-MA, piazza Carlo Felice 78, martedì 18
CUNEO: Ditta ROSSO, corso Dante 33, giovedì 20
SAVONA: Ditta JOLY, via F. Rosselli 3, giovedì 27
Chiedete opuscoli: WENDTON, via Borelle 19 - MILANO

Il russo Jdanovitch favorito per il titolo mondiale di fioretto

Gli «assoluti» avranno inizio domattina al Palazzo dello Sport torinese - Attesa per la prova del giovane azzurro Granieri

Sotto l'ampia cupola del Palazzo dello Sport torinese al Parco Ruffini (Valentino Nuovo) si fa febbrile l'attività degli organizzatori affinchè tutto sia pronto domani quando, alle ore 9 con il torneo di fioretto maschile individuale, avrà inizio la ventiseiesima edizione dei campionati del mondo di scherma.

Gli assalti avranno inizio alle ore 9 ma alle 17,30 vi sarà una interruzione per lo svolgimento della cerimonia inaugurale con la tradizionale parata degli atleti, e l'apertura ufficiale dichiarata dal vice-presidente della Federazione internazionale, lo statunitense sig. Jose De Capriles in rappresentanza del fratello Miguel presidente, trattenuto a New York quale professore della locale Università.

Secondo quanto raccomandato dal Congresso di Oslo il cerimoniale sarà quello tradizionale, ma con una coreografia un po' ridotta, così da evitare l'eventuale ripetersi degli incresciosi incidenti degli ultimi «mondiali» juniores di Duisburg nella Renania, quando i Paesi del blocco orientale si ritirarono per solidarietà con la Germania dell'Est, che pretendeva l'uso di simboli nazionali non riconosciuti dalle autorità locali.

La prima settimana di gare verrà interamente dedicata al fioretto elettrico, con una rassegna completa delle attuali forze mondiali sia nel settore maschile che nel femminile: i tornei individuali precederanno quelli a squadre (4 tiratori per ogni formazione).

In simili condizioni i fattori atletici e morali potranno assumere un valore preponderante, accentuando il carattere cruento assunto dall'arma classica, tecnicamente scarnificata e sfrondata di quel contorno di fantasia, che ne faceva quasi un'arte al tempo dei grandi virtuosi del fioretto latino, i prestigiosi campioni italiani e francesi, di cui Edoardo Mangiarotti e Christian d'Oriola sono stati forse gli epigoni.

Ora il fioretto moderno vede la supremazia dei russi, proiettandoci un duello in famiglia fra l'olimpionico Jdanovitch, la medaglia d'argento Sissikin e il più anziano, sperimentato Midler. I loro più minacciosi rivali vanno cercati nell'attuale «cridata», il londinese Jay, se in forma smagliante come nel 1958 a Budapest, nel connazionale Hoskyns e nel poderoso americano Axelrod, terzo a Roma.

Ruolo di secondo piano sarà quello degli azzurri (di cui il più efficace, Carpanedo, si riserverà per la prova collettiva) salvo che Lucarelli non abbia ritrovato le brillanti risorse di Melbourne, e l'altro romano D'Asaunta e il livornese Curletto ai siano scossi dal torpore stagionale, i giovani Milanesi, Vaselli ed il torinese Granieri, sui quale si fondano molte speranze, esplodano finalmente in tanta penuria di fiorettisti, consentendo al pubblico di vedere in finale anche un atleta italiano.

Carlo Filogamo

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTERei una-due camere cucina servizi costruzione in corso. Non intermediari. Cantamanda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

AFFITTO acquisto direttamente discreto alloggio 4-5 vani non periferici. Precisare a: « Pubblicità Stampa 2174 — Torino ». A57092

ALLOGGIO ufficiale signorile, grandissimo, località tranquilla, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». 25806

ANTICA ditta causa demolizione stabile cerca uso ufficio alloggio 2-3 locali, rialzato, 1° piano, zona centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A57374

ARTIGIANATO silenzioso cerca laboratorio minimo mq. 100 zona Santa Rita con almeno un vano su strada. Telefonare 80-126, ore ufficio. A56853

BANCARIO, famiglia cerca 2 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2379 — Torino » A55550

CERCASI locale indipendente con servizi uso studio pittore, borgata Parella, oppure borgata Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino ».

CERCASI locale uso carrozzeria dintorni Lingotto, S. Pietro, Nichelino mq. 100-250. Telefonare 660-326. A58604

CERCO locale uso officina mq 120-150. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino » A52751

CERCO negozio centrale, reddito grande luminoso. Telefonare 44-300

COMMERCIANTI piemontesi referenziati cercano alloggetto zona Cumiana. Telefonare 491-054. A55965

CONIUGI soli abbisogna alloggetto servizi, zona Parella, Francia, Nizza. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A56874

DIPENDENTE Fiat famiglia cerca camera, cucina con servizi. Telef. 672-898.

DIRETTORE stabilimento cerca alloggio signorile zona Crocetta Valentino composto salone tre camere, doppi servizi. Telefonare 787-851. A58242

FAMIGLIA 2 persone adulte cerca zona Cibrario, Francia, S. Donato, alloggio 1° piano, 3 camere servizi. Tel. 759-913

IMPIEGATO Fiat cerca 3-4 camere possibilmente nuovo casegiato, fine settembre-ottobre paraggi Madama-Cristina, via Nizza. Telef. 44-478. A57629

IMPIEGATO piemontese cerca due tre camere servizi, precollinare. Telefonare 681-778. A57033

**IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE AFFITTEREBBE PER DISLOCAZIONE A PROPRI DIPENDENTI APPARTAMENTO CIVILE ABITAZIONE TRE, QUATTRO VANI PIU' CUCINA E SERVIZI PER FINE LUGLIO. ZONA SEMICENTRALE FITTO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 188 — TORINO ».

PIEMONTESI cercano alloggetto centrale, preferibilmente zona Statuto, libero settembre-ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ». A57099

SPES torinesi affitterebbero due camere e cucina, zona Statuto. Telef. 551-761.

SPOSI torinesi cercano alloggetto camera e tinello, casa nuova, zona Nizza, corso Giovanni Agnelli. Referenze. Telefonare 680-915, ore pasti. A57111

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A industria silenziosa affittasi locale 300 mq., primo piano, tutti impianti, doppio ingresso, portineria Belgio 95.

A L. 25.000 cediamo in affitto in posa pop-dare locale uso negozio con ampio retro adatto anche abitazione, indicata esportazione vini ed altro genere. Telefonare 732-963 A56774

A pochi passi da S. Rita stabile nuova costruzione affittiamo alloggio di cucine, tinello, cucinino, servizi, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 184 — Torino ». 1251

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439 80

AFFITTANSI negozi attibili ogni reparto 537-420 573

AFFITTASI alloggio signorilmente mobiliato 20.000 mensili. Massime referenze. Telefonare 687-781 A57781

AFFITTASI alloggio zona precollinare elegantemente ammobiliato, rilevando arredamento. Telef. ore ufficio 885-501. 1251

AFFITTASI locale piano terreno mq. 60, deposito, rappresentanze, negozio, Orvieto 32. Telefonare 795-[illegible] A57456

AFFITTASI locale silenzioso, Nizza-Lingotto mq. 70, terreno. Telef. 21-118.

AFFITTASI Mirafiori, locale seminterrato luminosissimo riscaldato, volendo uffici. Telefonare 521-252. 184

AFFITTASI negozio, retro, ottima posizione, Reis, corso Regina Margherita 278. A57100

AFFITTASI nuovo semilavorato mq. 110, pavimentato, luminoso, termosifone, ingresso carraio, uso deposito, laboratorio silenzioso. Eventuale locale uso ufficio. Telefonare 383-309. A55844

AFFITTASI subito negozietto con alloggio due camere. Telefonare 85-758.

AFFITTASI tre camere, servizi, zona via Po. Telefonare 84-322, ore pasti.

AFFITTASI vendesi appartamento signorile sei camere accessori, corso Francia 68. A56859

AFFITTASI 1° settembre 2 camere ilinelle accessori. Stazione Rosta, Pittaluse. 25845

ALLOGGIO minimo camera bagno terme cucinino, casa nuova, via Po, affittasi primo agosto persona sola, cauzione. Telefonare 585-233, pomeriggio.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autofurgoni imballi garanzia, competenza, prevenzivi. Telefonare 513-321, ufficio, 896-220 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, tariffe modeste. Sol, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provinciale, [illegible] specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

COLLINA 8 km. Torino affittasi 2 alloggi 4 camere servizi in villa giardino. Villa Laura, Moncenisio.

CORSO Raffaello, casa nuova, affitto negozi negozi, magazzino. Telef. 553-868.

CRISTOFORI locali con quattro vetrine adatti negozio, rappresentanze, deposito, affittansi. Via S. Anselmo 28. 36

LOCALI ufficio 80-150 mq. affittansi, regione Miraflori. Telefonare 687-010.

OCCASIONISSIMA. Affittansi subito tre locali ufficio via S. Teresa. Affitto modico. Telefonare 511-030, ore ufficio.

PIANO terreno, via Cibrario 15, locali per ufficio e deposito rappresentanze affittansi, liberi subito. Rivolgersi Favale, Monte Pietà 8. Telefono 42-848

PRESSO affittasi appartamento signorile, 5 camere, doppi servizi. Tel. 754-287.

VIA Gioberti 8, sette camere [illegible] divisibile alloggio uffici affittasi primo ottobre, ascensore, probabilità prossimo anno terzo centrale. Visibile martedì-venerdì 14-16. A57042

ZONA Crocetta Mauriziano affittasi alloggio signorile sei camere servizi. Telefonare 685-837 ore 14-15. A57352

ZONA Unica affittasi negozio laboratorio 50 mq., 15.000. Telefonare 890-147.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Laigueglia affittasi alloggetto mese agosto. Telefonare Torino 732-591.

AFFITTASI due camere villeggiatura 1300 metri. Telefonare ore pasti 681 881.

LAIGUEGLIA affittasi camera cucina servizi agosto, settembre. Telefonare pasti 571-791. A57608

LAIGUEGLIA alloggetto luglio-agosto comodità affittasi settembre. Telefonare Torino 274-626. A57407

MEZZAMONTAGNA cercasi alloggio tre adulti. Telefonare 582-605. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5379 — Torino ».

RAPALLO affitto ottobre appartamento ammobiliato. Telefonare 361-082, Torino.

SPOTORNO condominio Estevia via Lavagna vendonsi alloggi panoramici ultimati abitabili subito 2-4 vani più servizi minimo 1.900.000 oltre mutuo San Paolo. Telefonare 361-200. A57909

VARAZZE. Settembre al mare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi modici. Vallino-Bovani. 25832

8 Alb. e Stor. Climat. L. 130 p.p.

ALBERGO Bungalow Mondovì, Grotte Rossa, trattamento familiare, ottima cucina, prezzi miti A53296

ALBERGO Villa della Rose (Castelnuovo Nigra, alt. 850), località di riposo nel verdeggiante Canavese. Prezzi modici.

BELLARIA, Pensione Foschi, lungomare. Telefono 44-312. Bellaria. Autoparco. Ottimo trattamento 5133

CHIANCIANO Terme, pensione vista Splendore, vicina ai locali, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 30-13.

CERE Ligure, tel. 576-073, pensione Maristella, giardino sul mare. Comforts, cucina[illegible] ottime. [illegible] pellateci. 20 290

ESTATE Alpino C.A.I. Saint Jacques (Champoluc) mete vostre gite domenicali. Soggiorno estivo-invernale, turni settimanali, ottima cucina, trattamento familiare. Scrivere: Ferrapani, C.A.I. Saint Jacques. A56757

RIMINI, pensione Reloggiorno, dal 26 agosto settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI, pensione Sabrina, dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla, soleggiata, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100 Tel. 389-849, Torino.

RIMINI Sangiuliano. Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici, settembre 1200 complessive. 25574

VACANZE alpine per soli ragazzi e giovani: agosto 1300. Villaggio Cialvrina, Gressoney St. Jean (Aosta) 25675

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A ATTENZIONE, diventerete abilissimi accontisti, cattaniste, frequentando moderna scuola accontisture metodo Pierolette, via Nizza 9, corsi diurni, serali. [illegible]

A. ISTITUTO Gregna, Carmen 22, lucri corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, Bianchi 14, cure marine, preparazione esami, ricuperi anni Tel. 40-801.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi estivi esivi preparazione impiegati Lezioni individuali ripetizione esami Via Roma 254, telefono 60-354 [illegible]

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffa ridotta. Michelis, via Santa Teresa 20, telefono 45-244. 714

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori estetiste, modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale. Floran's, lavature ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri via Po 32, tel. 82-905

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmundo, via Parini 10, tel. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

A domicilio eseguirei qualsiasi lavoro di dattilografia. Telefonate 872-585.

CORSI estivi, lezioni ripetizioni professoressa inglese, [illegible]. Tel. [illegible]

INGLESE, scuole medie programma scolastico insegnante prepara accuratamente esami. Telef. 772-892. A56941

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Crimea. Telef. 47-535.

STUDENTE superiori, impartisce lezioni inglese, spagnolo. Telefonare 656-230.

TECNICO esperto costruzione alternatori per fonderia offresi [illegible] media officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». [illegible]

TECNICO schizzatori ramina [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A56713

TECNICO trafilatore fili speciali ferrosi acciai sottili capillari trattamenti termici chimici [illegible] trafile [illegible] esperienza macchinari esteri nazionali serie referenze offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ».

TRENTUNENNE II Ragioneria pratica fatturazioni impiegherebbesi. Telefonare 378-426. A57410

TRENTUNENNE, maturità classica, tedesco, volenteroso, offresi impiego. Telefonare [illegible] [illegible]

11 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABILE stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Primi[illegible] Chiappa, via Palestrina 11. [illegible]

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi assicurati, arredamento negozi con massima facilitazione. Dante Mario, via San Pio V 5, telefono 687-006.

AD elemento maschile età 22-40 anni, residente Torino, attivo, media cultura, spiccata attitudine avviamento clientela e trattazione affari, offriamo — se idoneo — sistemazione base contratto nazionale di lavoro con buona previgione ed possibilità [illegible] carriera. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 751

AMP ITALIA SOCIETA' AMERICANA CERCA CAPO MAGAZZINIERE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, CORSO PESCHIERA 200/8, TORINO.

APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 552-405.

ASSUMIAMO giovani idonei per trattazione affari. Garantiscesi assunzione regolata contratto categoria dopo breve periodo istruzione professionale. Scrivere [illegible]: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A58560

ASSUMIAMO personale maschile, residente Torino, età 26-45 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Applicazione contratto nazionale di lavoro e previdenze di legge. Presentarsi ore 9-12 corso Sommeiller 17, 8g. Chiarante. 751

AUTOSCUOLA cerca insegnante e istruttore autorizzati. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9070 — Torino ». A54987

CAPO officina o [illegible] esperto stampi per lamiere e attrezzature cerca importante industria di precisione. Indicare età, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A54131

CAPO sezione falegneria con conoscenza forni [illegible] Brown Boveri cerca industria siderurgica brasiliana con sede nello stato di Minas Gerais. Inviare curriculum Cimi, via Po 32, Roma.

CASA confezioni uomo-donna assumerebbe modellista. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».

CERCANSI giovani impiegati [illegible], conoscenza disegno macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A54993

CERCANSI periti industriali, disegnatori macchinari e particolaristi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2430 — Torino ».

CERCANSI 25-30enni, scuola media, disposti viaggiare, per affiliare intervistatori presso negozianti. Sono preferiti giovani con esperienza di negozio. Documentando eventuali attività svolte, età, titolo studio ed telefono, scrivere a: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». [illegible]

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio paghe contributi. Tel. 583-540.

CERCASI impiegata pratica paghe, via Spalato 33. 870

CERCASI magazziniere possibilmente [illegible] idraulici sanitari per costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2478 — Torino ». A58960

CERCASI pratico acquisti industria automobilistica. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A57158

CERCASI ragazza o ragazzo pratici vendita mobili, possibilmente dattilografi. Presentarsi Mobilificio San Domenico, via San Domenico 4, Torino.

CERCASI ragazzo sedici-diciottenne serio volenteroso, contabilità ufficio nozioni disegno ottima sistemazione retribuzione a merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino » A57075

CERCASI signorina licenza commerciale, primo [illegible]. Tel. 60-770, 652-856 ore ufficio. A57063

CERCASI signorina 17-18 anni 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ». A57942

CERCASI signorina 18-20 anni, maestra o ragioniera, dattilografa con 8 dita. Scrivere a mano specificando anche i voti dell'ultimo anno scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A56780

CERCASI stenodattilografa, primo impiego, corrispondente inglese, francese. Telef. 767-328. A57069

COMMERCIANTE Fiat cerca impiegata [illegible] officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino ».

CONTABILE cercasi, pratico ricalco a mano, cui affidare contabilità e libri paga a domicilio. Impegno presumibile 12-18 ore mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ».

CORRISPONDENTE stenodattilo conoscenza inglese-francese cercasi per ditta ricambista autostrada Torino-Milano. Scrivere CLIET, [illegible] Postale 125, Torino. A57641

DATTILOGRAFA precisa max 17enne, anche primo impiego, cercasi. Telefonare 41-894. A57108

DATTILOGRAFA provetta minimo 250 battute massimo subito. Telefon. 655-842.

DATTILOGRAFA volonte, buona conoscenza inglese francese cerca ditta commerciale. Dettagliare posti occupati, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2410 — Torino ». A55649

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, 16-19enne, cercasi. Recli, Urbino 15.

DATTILOGRAFA 15-16enne apprendista impiegata, cerca importante ditta. Telefonare 584-639 ore ufficio. A57089

DATTILOGRAFA 18-18enne cerca ditta per lavoro zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino ».

DINAMICO, intelligente, giovane, cercasi da azienda artigiana, buona [illegible]. Telefonare 799-085. A57408

DIRIGENTE negozio vendite cerca [illegible] mobili [illegible] indispensabile esperienza capacità intraprendenza, moralità controllabile. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A58866

DISEGNATORE progettista impianti cerca grande industria minieraria in provincia di Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino » A52914

DISEGNATORI [illegible] veramente capaci massimo quarantenni stipendio adeguato importante azienda meccanica cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ». A57636

DITTA import export importanza mondiale assumerebbe dopo 20 agosto corrispondente velocissima stenodattilografa preferibilmente conoscenza lingue estere dinamica dotata particolare spirito iniziativa. Inutile scrivere senza requisiti richiesti a. « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». 22043

ELEMENTI attivi, presenza, facile eloquio, avviamento settore immobiliare, possibilità carriera redditizia. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 149 — Torino ». 25846

FARMACIA Torino cerca collaboratore o collaboratrice periodo 15 agosto-16 settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ». A57420

FILMSTUDIO cerca impiegata tenuta ufficio commissioni. Telefonare 281-563.

FONDERIA vicinanze Torino, garantita operai cerca capo fonderia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3387 — Torino ».

GEOMETRA esperto costruzione alternatori per fonderia offresi [illegible] media officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». [illegible]

GIOVANE aiuto [illegible] abilissimo praticissimo abbigliamento e confezioni presso importante società commerciale. Si richiede titolo di studio, referenze, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2231 — Torino ».

GIOVANE 20-25enne buona conoscenza macchine utensili, lingua inglese e francese parlata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GRANDE industria piemontese cerca giovane ingegnere con buona esperienza tecnica nel settore delle costruzioni ferroviarie, ramo locomotori e carrozze. Interessanti prospettive di carriera e di retribuzione. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ».

IMPIEGATA con buona pratica lavori ufficio, paghe, mansioni reputabilità [illegible] subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ». A57452

IMPIEGATE apprendiste impiegate cerca industria meccanica. Telefonare 363-126 330-462. [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca impiegata 16-18enne dattilografa, fatturista, volenterosa, elemento attivo. Referenze. Indirizzo: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A54379

IMPORTANTE azienda import-export assume stenodattilografa massimo ventidueenne da avviare pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino.

IMPORTANTE azienda tessuti ingrosso assumerebbe signorina preferibilmente diplomata. Manoscrivere indicando età, titolo [illegible], posti [illegible] occupati e referenze a: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A57187

IMPORTANTE casa specialioni internazionali cerca per filiale di Torino elemento pratico import-export, provata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ». A57628

IMPORTANTE industria assumerebbe impiegata concetto esperienza fatta presso altre aziende particolare competenza contabilità amministrazione. Scrivere indicando posti occupati referenze: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ».

IMPORTANTE industria bruciatori cerca disegnatori meccanici e parti elettrotecnici. Manoscrivere specificando età e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». A57017

IMPORTANTE industria cerca ragazzo 15-17enne, licenza avviamento commerciale, bella scrittura, per aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9169 — Torino ». [illegible]

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA SEGRETARIA-O OFFICINA PRATICA CALCOLO [illegible] OPERAI, AVANZAMENTO PRODUZIONE, PRATICHE AMMINISTRATIVE TARIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5796 — TORINO ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese ricerca signorina abili stenodattilografe, meglio se non prima impiegate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino ».

IMPRESA decorazioni assume abile [illegible] per cantieri, alloggi. S[illegible]: « Pubblicità Stampa 9177 — To[illegible] ».

(Continua a pag. 12)

disseta di più dell'acqua naturale, perchè contiene quei fattori salini la cui eccessiva eliminazione con la traspirazione determina il senso d'arsura

facilita la digestione, per la presenza in essa di bicarbonati che neutralizzano l'eccessiva acidità gastrica mentre l'anidride carbonica che sviluppa nello stomaco stimola la secrezione dei succhi digestivi

rende l'acqua frizzante. **vitaminizzata e viva come acqua di sorgente**

IDRIZ

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

PORTA Nuova affittasi bellissima ammobiliata a [illegible]. Telef. 814-292.

TORINO 'Gl [illegible] ammobiliato a due letti centrali Tel. 44-476

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABBRUZZESE 40enne occuperebbesi massaio fiducia, patente auto C. Telefonare 555-696. A58998

ABILITANDO [illegible], francese inglese, occuperebbesi adeguata retribuzione. E. Gilirardello, via Gorizia 131/36.

ALTISSIMA cauzione, presenza, offresi cassiera o esattrice. Telefonare 392-268.

ANALISTA metodi lavorazione di serie particolarmente costruzione elettromeccanici con buona pratica conduzione reparti calcare montaggio, [illegible] miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ». A54878

ANZIANO ex-commerciante occuperebbesi come custtore. Telefonare 277-902.

ANZIANO ragioniere, esperto tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, fiscali, consulenze, offresi fuso saltuario. Rivolgere, Villa Regina 21, Torino. A55620

ASSISTENTE edile 50enne lunga pratica p.a. civile industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ».

CAPO produzione cultuado informazioni [illegible] rami elettromeccanica conduzione reparto catena [illegible] offresi [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ». A54877

CINQUANTENNE distinto serio cerco lavoro esattini conoscenza Piemonte disposto viaggiare anche saltuario cauzionando. Telefonare 252-697. A55644

CONSULENTE sindacale occuperebbesi presso azienda tenuta libri paga. Telefonare 485-552. A57054

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco, ragioniere, impiegato ditta tedesca Amburgo 5 anni desidererebbe stabilmarsi possibilmente Torino, disposto viaggiare, offresi. Rivolgere Bitone, Pubblicità 21, Sanremo. 25947

DECENNALE esperienza ufficio, pratico contabilità, studio notarile, mill protese offresi. Telefonare 697-646 ore 9-12.

DIPLOMATO 40enne decennale pratica tecnico-commerciale, esperienza condizione piccola media azienda, rapporti clienti, fornitori, banche, attitudine comando dipendenti, scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ». A57260

DIRETTRICE e ingiatrice confezioni in serie offresi. Telef. 586-141. A57833

DISEGNATORE meccanico, 20enne, militesente, particolarista, complessività, biennale esperienza, offresi Pubbliman 22.1, Verona. [illegible]

EDITORE anni-praticissima 29enne [illegible] impiego anche praticando studio legale notarile [illegible]. Tel. feriali 731-683

ESPERTO fonderia in genere, buon conoscitore attrezzature, introduttio offici acquisti grandi stabilimenti, collaborerebbe direzione piccola media fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

EX maresciallo 54enne massima serietà offresi mansioni ufficio presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A57136

GEOMETRA esperienza disegno architettonico particolari costruttivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » [illegible]

GEOMETRA 40enne dinamico, buon disegnatore, adatto mansionistiche stabilimento, offresi serio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE 27enne, cultura universitaria, notevole esperienza commerciale, forte personalità, presenza e spirito d'iniziativa esaminerebbe proposte ad alto livello per attività di rendiconto ispettorato. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INFERMIERA diplomata generica 21enne cerca impiego. Anita Peloso, via Alfieri 5, Moncalieri. A55611

ISTITUTRICE bambinaia praticissima referenziata francese libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ». A57614

INGEGNERE meccanico 40enne, decennale [illegible] officina, [illegible] media azienda, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57632

INGEGNERE nove anni esperienza manutenzione impianti ufficio tecnico, due lingue, miglioramento [illegible] serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A56232

OSTETRICA 30enne assistente nido in grande stabilimento scopo migliorare occuperebbesi presso industria, mutua o clinica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino » A57477

PENSIONATO contabile corrispondente referenziato mill preleva accellerabile impiego incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERA stenodattilografa, buona conoscenza [illegible]-francese occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A57154

**RAGIONIERE TRENTOTTENNE ATTUALMENTE [illegible] ET SINDACO SOCIETA' ANONARIE, OTTIMA [illegible] CONTABILITA' [illegible] ET INDUSTRIALE ET CONTABILITA' [illegible] PERFORATE, PRATICISSIMO [illegible] AMMINISTRAZIONE TITOLI ET IMMOBILI OFFRESI PER [illegible] POSIZIONE PRESENTE. REFERENZE PRIMO ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5315 — TORINO ».

REDDITIZIA sicura occupazione corso dottore giurisprudenza 35enne. Indirizzare Rigo, via Xumaglia 85, Torino.

RIENTRANDO dall'estero perito elettrotecnico 34enne ampia preparazione specifica 15 anni [illegible] esperienza esecuzione e direzione impianti industriali petroliferi, antiforrosione, accetterebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5327 — Torino ». [illegible]

SEDICENNE corrispondente commerciale inglese francese offresi. Tel. [illegible]

SEDICENNE stenodattilo completamente libera commerciale primo impiego offresi. Telefonare 299-179. A56213

SEDICENNE [illegible] [illegible] [illegible]

Relazione alla Camera ■■l bilancio della Giustizia

«La pena dell'ergastolo non è più ammissibile»

Secondo il relatore la condanna a vita contrasta ■■n la Costituzione - Illustrati i cinque punti del piano Gonella per il rinnovamento della giustizia - ■ problema ■■■ fecondazione artificiale - Solo il magistrato dovrebbe decidere sul fermo di polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

L'inammissibilità dell'ergastolo «in quanto le pene perpetue non consentono quella riabilitazione del condannato voluta dalla Costituzione» è l'affermazione di maggior rilievo fatta dal relatore Amatucci (dc) sul bilancio della giustizia, di cui ha avuto inizio alla Camera la discussione generale.

Il relatore ha trattato uno per uno i cinque punti indicati dal guardasigilli Gonella per il piano di rinnovamento della giustizia: riforma dei codici, nuovo ordinamento giudiziario, rinnovamento edilizio, nuovo ordinamento penitenziario, nuovi ordinamenti professionali. Le relative leggi ■■■ purtroppo, in gran parte, ancora per la strada, come ha rilevato oggi l'on Degli Occ■■ (mon. indip.), e non si può prevedere quando giungeranno a fornire al Paese la nuova struttura della giustizia.

Per quanto riguarda il codice penale, dopo l'affermazione relativa all'ergastolo, l'on Amatucci rileva che un primo correttivo al carattere definitivo di tale pena viene introdotto dalla annunciata riforma ■■■ l'istituto della liberazione condizionale, che lascia al condannato la speranza di poter riottenere la libertà dopo un certo numero di anni. Un'altra aspirazione che ■■■ vrebbe essere soddisfatta dalla riforma è, a giudizio del relatore, l'astensione del perdono giudiziale anche alle per■■■ di età superiore ai 18 anni. ■ chiede, inoltre, che sia detta «una parola definitiva» su reati previsti da leggi speciali ■■■■ l'istigazione, il favoreggiamento alla prostituzione, la responsabilità dei ■■ratteri di giornali, il commercio degli stupefacenti. Altrettanta chiarezza viene invocata per la fecondazione artificiale della ■■■■ da collocarsi, secondo l'on. Amatucci, «Tra i delitti contro il matrimonio».

Circa le misure di sicurezza, e in particolare per quella che importano di privazione della libertà personale, il relatore esprime il parere che tutta la competenza ■■ di esse (applicazione, durata, revoca) sia attribuita all'autorità giudiziaria, «escludendo ogni inte■■■■ del potere esecutivo».

Dopo■■■ riaffermato il fondamento della criminalità, già più volte illustrato, la relazione ■ occupa della riforma ■■■ codice di procedura civile e dell'ammodernamento degli uffici giudiziari. L'on Amatucci cita in particolare l'istituzione del ruolo dei dattilografi giudiziari come uno dei fatti più rivoluzionari in questo campo e propone che i verbali dei dibattimenti penali ■■■■ registrati su nastro parlante, rilevando poi che l'utilizzazione ■■ macchine che scrivono automaticamente sulla carta le parole prima incise su nastro darebbe enormi vantaggi specie in materia di acquisizione di prove in campo civile.

Successivo capitolo è quello dell'ordinamento giudiziario. Il relatore accenna all'aumento del numero dei magistrati, alle ■■■■ ancora dibattute sulle promozioni, poi insiste sulla necessità di avere magistrati specializzati nelle varie branche del Diritto. L'esigenza è particolarmente sentita in alcuni organi giurisdizionali in campo amministrativo e tributario. «Bariamine volte — dice l'on Amatucci — mi ■■■■ trovato, nella mia attività professionale, innanzi ad una commissione distrettuale o provinciale delle imposte capace di seguire e, soprattutto, di comprendere una discussione giuridica».

Per l'edilizia carceraria, oltre i problemi igienici, si è dovuto affrontare quello del riscaldamento, e sempre con gran dispendio, perchè anche i più recenti costruzioni carcerarie non prevedevano questa ormai elementare esigenza. Criterio generale, anche di carattere urbanistico, da tenere presente il quello di costruire le carceri lontano dai centri abitati, provvedendo intanto a trasferire quelle che ancora oggi sono nel cuore della città. Per i palazzi di giustizia, il rinnovamento non ha ■■■ ■ sviluppo ■■■■■ rato. E' necessario che lo Stato rimedi assumendo direttamente la costruzione degli edifici per concederne poi l'uso ai Comuni, contro ■■■■ mento di un canone.

Vanno poi segnalate la nor■■ del nuovo ordinamento penitenziario che prevede la soppressione ■■■■ celle di rigore, la riorganizzazione dei corsi ■ istruzione, la maggiore larghezza nella concessione dei passeggi e dei colloqui, l'abolizione della cella a pane e acqua, la chiamata dei detenuti per nome e cognome invece che per numero, la selezione dei detenuti in rapporto alla loro psicologia e alle loro tendenze criminologiche e il trattamento diff■■■■■■to. Il colore che sono in attesa di giudizio; la giustizia minorile, infine, per la quale più urgente è la necessità di creare una magistratura specializzata, cominciando con l'istituire una apposita pianta organica dei magistrati per i minori, oggi inesistente.

«La storia della criminalità minorile — nota l'on Amatucci — ci induce a rilevare che la cosiddetta rieducazione del minore traviato, ■■■■ viene praticata oggi in Italia costituisce più che una rara ■■ delitto, la piattaforma ■■ una delinquenza che si sviluppa nell'età maggiore dall'originario piccolo traviato. Tutta l'organizzazione ■■■■ giustizia minorile conduce a ciò».

E' necessario quindi «organizzare la giustizia minorile intorno ad un nucleo di magistrati costituenti il Tribunale dei minorenni, ■■■ potestà di decidere caso per caso, situazioni familiari insostenibili, un Tribunale al quale siano devoluti tutti i casi di riconoscimento di paternità, di disconoscimento, di decadenza della patria potestà, di costituzione di tutele, curatele e che abbia alle proprie dipendenze centri di rieducazione e di osservazione e sia un vero centro propulsore di tutto il dinamismo assistenziale a favore dell'adolescenza». Questo sistema, inoltre, renderebbe superflua, almeno per il 60 per cento, la burocrazia assistenziale che oggi esiste in Italia.

Il dibattito proseguirà lunedì.

f. d. l.

Per la petroliera atomica

Contributo dell'Euratom ■■■ Fiat e all'Ansaldo

Bruxelles, 15 luglio.

La commissione per l'energia atomica europea (Euratom) ha annunciato che contribuirà con oltre 2 milioni di dollari a progetti in Italia, Germania e Olanda ■■■ la propulsione nucleare ■■ navi. La Fiat e l'Ansaldo otterranno 1.200.000 dollari (744 milioni di lire) per la costruzione ■■ di una petroliera a propulsione atomica.

La società tedesca «Gkss» otterrà 1.800.000 dollari per esperimenti nucleari marisi, e la società ■■■■■ «Nra» 1.900.000 dollari per ricerche sui reattori marini.

Nello stesso tempo l'Euratom ha annunciato un completo studio tecnico ed economico sulle navi a propulsione nucleare.

Riunito il ministro del Lavoro, sindacalisti e imprenditori

Conferenza triangolare sulla parità salariale

E' stata convocata dall'on. Sullo per mercoledì - In discussione anche gli «straordinari», ■■■ di 30 ■■■■ di ore dal '59 al '60

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■■ luglio.

Il ministro del lavoro on. Sullo ha convocato per mercoledì prossimo, 19 luglio, una «conferenza triangolare» per l'esame di due problemi di grande attualità ■■ importanza, ■■■ luce dei risultati acquisiti e delle esigenze manifestate dalle parti più direttamente interessate: la parità salariale uomo-donne e ■ ■■■ voro straordinario.

Vi parteciperanno, sotto la presidenza dello ■■■■ ministro, i rappresentanti più qualificati della Confindustria, dell'Intersind, dell'Associazione sindacale ■■■ende petrolchimiche, della Cisl, della Cgil, delle ■■■ Uisl, nonchè ■■■■■ assistiti da un considerevole numero di esperti della materia in discussione.

Con il 30 giugno scorso è scaduto il termine fissato dall'accordo interconfederale ■■■ luglio 1960 per la realizzazione della parità salariale nelle aziende industriali. Favorevoli accordi sono stati sinora raggiunti nelle industrie della carta e del cartone, delle cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, delle pelli e del cuoio, del vetro, del chimico, vetroso, dello zucchero, mentre in altri importanti settori — tra cui quello dell'industria chimica e chimico-farmaceutica, nella quale proprio in questi giorni ■ è svolto un caso■■■■ sciopero nazionale — l'intesa non ha avuto applicazione.

Quale l'orientamento ■■■ datori di lavoro, in linea generale sul problema e quali le richieste ■■■ organizzazioni sindacali dei lavoratori? Ed, ancora, quale l'apporto potenziale del ministero ■■ Lavoro al fine di una positiva risoluzione, che valga ad evitare agitazioni e ulteriori inasprimenti dalla controversia in atto nei singoli settori produttivi, anche in riferimento alle decisioni adottate negli altri Paesi della Comunità economica europea?

Non meno rilevanti i quesiti che attendono una risposta dalla nuova «triangolare» in merito al dibattuto problema del lavoro straordinario. Il lavoro straordinario è in notevole aumento, come dimostra la progressiva ascesa dei contributi versati dai datori di lavoro a tale titolo in base alla legge Vigorelli del 1955. Soltanto dal 1960 al 1960 vi è stata ■■■ maggiorazione di oltre 30 milioni di ore per lavoro straordinario, ■■la quali quasi 23 milioni assorbite dal ■■■■■ industriale Torino-Milano-Genova. Anche qui sarà interessante conoscere il pensiero delle parti interessate e l'atteggiamento del ministero del Lavoro.

Si sa però che, dopo gli incontri, saranno impartite disposizioni chiare ed intelligibili per regolare le esenzioni dall'obbligo di non ricorrere al lavoro straordinario, attraverso ■■■ collegamento funzionale degli uffici provinciali del lavoro, che dovranno compiere le ricerche più opportune di personale qualificato, con l'Ispettorato del lavoro, che dovrà attuare accertamenti sulle esigenze tecnico-produttive, e con l'Inps, che dovrà informare ad essere informato sull'orientamento e sulle decisioni degli altri uffici periferici del ministero.

Peraltro si è consapevoli che non basta proibire lo straordinario, ma bisogna fornire manodopera qualificata prestazionale richiesta dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Lo ■■■■ ministro del Lavoro ha ■■ recente pre■■■■ che «una politica di drastici divieti non sarebbe seria, se non accompagnata da una politica che rinvigorisca l'offerta di manodopera in misura adeguata alle esigenze della produzione».

r. s.

A causa del nuovo orario delle banche, con chiusura al sabato, non è più possibile rilevare, in tale giorno, nè le quotazioni delle valute estere, nè i prezzi indicativi dei ■■■ azionari.

Borse economia e finanza

Corsi irregolari in Italia ma con tendenza più sostenuta

Da 114,36 gli indici sono scesi a 111,50, per poi risalire a 113,97 - Riprende l'interesse dell'estero - Nel reddito fisso, grande interesse per le nuove emissioni - Forte ■■■■ ■ valuta estera

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 luglio.

Dopo i notevoli ribassi della scorsa settimana, la liquidazione decadale del contante di martedì rappresentava uno scoglio abbastanza ■■■■ superare ed infatti un discreto volume di vendite ha ulteriormente appesantito ■■ quota lunedì e martedì.

Gli indici, che avevano segnato 114,36 venerdì, sono caduti a 111,50 lunedì. ■■■, dopo un tentativo di pressione marcoledì mattina, ha avuto inizio un movimento di generale ripresa che attraverso fasi alterne ■■ riportato ■■ quota in fine settimana a 113,97. Alleggerimenti, vendite allo scoperto, affrettate ricoperture hanno rappresentato il succo degli scambi della settimana. Siamo in un campo eminentemente tecnico che occuperà ancora qualche giorno data la risposta premi di martedì prossimo, ma il grosso della crisi dovrebbe essere stato superato.

Rimangono però le incognite di carattere internazionale, che tanta parte hanno avuto nel rallentamento del lavoro e nei ribassi che hanno contrassegnato ■■ questi ultimi tempi i principali mercati finanziari internazionali. Questa uniformità di atteggiamento ribassista non agevola ■■■■ la impostazione di nuove iniziative di una ■■■■■.

Da notarsi però il favorevole apporto dei compratori esteri nei giorni di maggior pesantezza della nostra borsa. Gli acquisti, anche se non di determinante entità, sono stati superiori alle scorse settimane, con preferenza ai valori già affermati internazionalmente, Olivetti in testa.

Per la cronaca, gli assicurativi e ■ Mediobanca hanno tenuto il campo per le quantità trattate e per gli spostamenti di prezzo giornalieri. Molto scambiate anche le ■■■■ Viscosa, ■■■■■ su Fiat, Montecatini ■■ Edison continua lo scarso interessamento degli operatori e della clientela. Significativo il mercato ■■■■ Saffa che ha raggiunto mercoledì e giovedì dei livelli veramente ragguardevoli, se si considera il tono pesante dell'intera quota. Così dicasi delle Miralanza. L'annuncio dell'imminente esecuzione degli aumenti di capitale della Milano e dell'Anonima di Torino, attira prontamente i favori degli operatori e della clientela.

Irregolari Cantoni e Châtillon, mentre alcuni ■■■■■ no in leggera ripresa. La Marzotto annuncia la prossima distribuzione di un acconto di dividendo (per le azioni privilegiate) di L. 50.

Poco attiva ■■■■ la consueta riunione dei giovedì pomeriggio per i titoli «non quotati». In buona ripresa però diversi valori primari e fra questi le Ledoga, le Sai, la Cogne.

Continua la ■■■■ ■■■ mercato del reddito fisso. Le nuove emissioni, che per imponenza ■■■ si registravano da tempo, assorbono quasi totalmente la attenzione degli specialisti. Nel corso della settimana si è notata la tendenza a realizzare per far posto al nuovo abbondante materiale ■ così sono state osservate diverse cedenze di prezzo. Per le loro particolari caratteristiche sempre sostenuti i Buoni del Tesoro ■ le cartelle fondiarie.

Continua l'afflusso imponente di valuta estera e la lira è sempre sui massimi consentiti. Una certa richiesta di oro monetato e, in misura minore, di oro fino.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	7 luglio	14 luglio
Finsider	1.705	1.745
Centrale	21.200	20.200
Riei	6.350	6.300
Generali	153.000	160.000
Viscosa	6.151	7.225
Fiat	2.962	2.965
Cantoni	4.800	5.351
Mediana	6.325	6.235
Saffa	1.661	2.000
Olio	1.997	1.995
Obbligazioni priv.	11.650	11.600
Immobiliari	20.000	20.000
Fondi fis.	10.105	10.100

Gli aumenti e i ribassi più forti della settimana

Aumenti	7 luglio	14 luglio
Ilva Viola	■■■■	■■■■
Riei	6.350	6.300
Tiltag	490.00	500
Rinde	64.000	70.000
Elettrocond. privilegi	150.000	160.000
Chatillon	14.500	15.700
Valle Vistre	100	100
Linoleum	7.100	8.010
Brioschi	11.000	11.500
Cat. Merid.	1.970	2.000

I ■■■ della ■■■■■■■■ sulla libertà di concorrenza

Roma, 15 luglio.

L'inchiesta sui limiti posti alla libertà di concorrenza, affidata alla Commissione parla■■■■■ presieduta dall'onorevole Tremelloni, si è iniziata con due riunioni della Commissione. Nella prima è stato approvato il piano di lavoro e nella seconda sono state disposte indagini che vertono, tra l'altro, sulla libertà di ■■■■■ produzione sul mercato italiano, sulla concentrazione nell'offerta e nella domanda, sulle relazioni fra venditori, ■■■■ politica dei prezzi dalle imprese e dei gruppi, sui problemi della politica dei pubblici poteri nella concorrenza imperfetta.

Quindici indagini ■■ settore sono già ■■■■ ■■■■ dalla Commissione e il presidente ■■ Tremelloni ha indicato ai gruppi di esperti la metodologia delle indagini. A settembre questi gruppi riferiranno alla Commissione sul lavoro svolto.

Trattante la segreteria tecnica svilupperà il lavoro di impostazione dell'inchiesta per quanto riguarda i questionari scritti e verbali. Tali questionari, formulati da un gruppo di redazione composto da un economista, un giurista ed un tecnico di ricerche di mercato avranno per argomento le limitazioni alla concorrenza, quali sono attualmente, come danneggiano o intralciano, se sono o meno rimovibili. Gli ■■■ e persone che saranno interpellate comprendono imprenditori singoli, dirigenti di imprese e tecnici, associazioni sindacali di datori e prestatori d'opera, amministrazioni pubbliche ed esponenti di pubblici poteri nonchè personalità della cultura, economisti e giuristi.

L'organica impostazione del piano di lavoro è tale da investire tutti gli aspetti ed i problemi sui l'inchiesta parlamentare si riferisce e sui quali la indagine si svilupperà e si completerà con ampi elementi conoscitivi, ■■■■ rispondere ai fini per i quali è stata proposta e deliberata ■■■■ Camera

Gli industriali inglesi contrari all'immediata adesione al Mec

Londra, 15 luglio.

Mentre il governo britannico si prepara ad annunciare la sua decisione di iniziare, o meno, negoziati con il Mercato comune europeo, gli industriali inglesi hanno posto, oggi, severe condizioni al suo accordo per l'adesione della Gran Bretagna alla Comunità economica europea.

In un promemoria preparato nel corso di una riunione del suo «gran consiglio» la «Federazione britannica degli industriali», che rappresenta circa ■■ mila imprese, cioè oltre il 90 per cento dell'industria, fa presente che essa è sempre stata favorevole alla creazione di «un sistema di commercio pluriliberale» esteso a tutta l'Europa.

«Nondimeno — aggiunge il promemoria — la grande maggioranza tra noi ritiene che non ci si debba impegnare in negoziati ufficiali con i "Sei" sino a quando le divergenze di vedute esistenti ■■■ ■■■■■ state sufficientemente appianate per lasciare intravedere la possibilità di un risultato soddisfacente».

La settimana all'estero

Lieve ripresa a Wall Street dopo una ■■■ ■ ribassi - Nuovi declini a Londra e Francoforte - Fondo resistente a Parigi

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 luglio.

(a.) Dopo due giornate incerte e a tendenza debole, il mercato si è fortemente appesantito e nella settimana segnando giovedì il minimo livello toccato nel mese. Sono stati così praticamente annullati tutti i modesti vantaggi realizzati nel corso della prima settimana di luglio, con l'indice generale ritornato all'assetto (livello dell'ultima ■■■■ sione di giugno. Ieri, tuttavia, il mercato ha ritrovato ■■■ scatto di energia e pur con un volume di affari ristretto, il listino ■■ potuto segnare notevoli plusvalenze e riprendere in buone parte il terreno perduto. La chiusura però non è avvenuta ai massimi della giornata, nelle ultime battute essendosi presentate parecchie vendite per realizzo ■■ beneficio da parte di operatori a breve termine.

La media Dow Jones dell'ultimo listino sono per i titoli industriali 680,96 contro 692,73 della settimana scorsa e per i ferroviari 137,5 contro 142,48. Notevole quest'ultimo scarto che, data il carattere dei valori ferroviari prediletti dagli investimenti stabili, starebbe a indicare un sottofondo ■■■ eccezionalmente robusto.

■ *Federal Reserve Board* annuncia che l'indice della produzione industriale è salito in giugno a 110. Però, più che dalle buone notizie ■■■■■■ che, la scena in borsa è dominata dalla considerazione della situazione politica internazionale, che lascia adito a tutte le possibili incertezze.

Londra, 15 luglio.

(b.) Settimana di borsa ■■■ ca. Poche vendite di fronte alla rarefazione dei compratori hanno progressivamente de■■■■ presso ■ mercato. I ribassi ■ sono accentuati particolarmente nelle ultime due riunioni. In confronto alla chiusura di venerdì 7 luglio, l'indice dei prezzi dei titoli industriali perde più di ■■ punti, passando ■■ 391,3 a 380,9 siamo così pochissimo al ■ sopra del minimo di quest'anno segnato il 12 gennaio.

La borsa è in attesa di cono■■■■ ■ natura delle misure che ■ Cancelliere dello Scacchiere ha preannunciato per far fronte all'attuale deterioramento ■■ molti aspetti dell'economia del paese.

Francoforte, 15 luglio.

(d.) Anche questa seconda settimana ha visto un'altra serie di borse deboli, con ■■■■ ribassi, solo in parte attenuati nelle due ultime giornate. L'andamento è stato analogo a quello delle Borse estere, particolarmente di New York e Londra. Si ha l'impressione che tutta la situazione economica, e specialmente finanziaria, del mondo occidentale abbia bisogno di riesame e di assestamento. A ■■ si aggiungano le preoccupazioni di ordine politico, qui particolarmente sentite.

L'indice generale dei corsi di borse della *F.a.z.* ha segnato alla chiusura di questa prima quindicina del mese un ribasso di 25 punti sull'indice del 30 giugno. Per dar respiro al mercato e alimentarne la liquidità, la *Bundesbank* ha deciso di ■■■■ di un ulteriore 5% la misura dei depositi obbligatori che le banche ordinarie devono tenere presso la banca di emissione. La misura totale di tali depositi è stata così rihassata del 35 per cento dell'ottobre 1960.

Parigi, 15 luglio.

(L.) Ieri, festa nazionale, borsa ■■■■■. Le precedenti quattro giornate di lavoro hanno visto un seguito di mercati calmi e piuttosto irregolari, ma a fondo abbastanza resistente. Soltanto lunedì ab■■■■ avuto una borsa pesante ■■■ ribassi anche ■ qualche entità su tutti i valori francesi e anche su quasi tutti i valori internazionali. Martedì, mercoledì e giovedì il mercato è andato rinfrancandosi un poco ma l'attività complessiva è rimasta molto limitata in tutte le tre giornate. Tuttavia nelle ultime due riunioni le offerte hanno trovato una contropartita più volonterosa e il mercato ha ritrovato un certo equilibrio.

Tuttavia la liquidazione dei conti, che comincerà con la risposta premi a metà della prossima settimana e che ai corsi attuali non sarà favorevole ai compratori, rendarà probabilmente necessaria qualche liquidazione ed è da prevedere che il mercato ne risenta.

Valori internazionali incerti in fine di settimana; più deboli gli americani e gli inglesi, leggermente più contenuti i germanici. Prezzo dell'oro in tensione. Pesa sulla borsa parigina non solo, come su tutte le borse occidentali, la preoccupazione destata dalla politica internazionale, ma anche in modo speciale la delusione causata dall'ultima allocuzione del Presidente della Repubblica.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Perdite per juta, ■■gno e cereali - Rialzi per la ■■■■

COTONE — *Sui mercati americani attività modesta e in gran parte limitata a operazioni di copertura per consegne luglio del vecchio raccolto.*

Il Middling disponibile chiude la settimana a 34,30 cents per libbra contro 34,70 di venerdì 7 luglio. Eguale prezzo per la consegna a ottobre, mentre la consegna a dicembre quotava in fine di settimana 33,33.

LANA — *Prezzi più stabili per i Merinos a Londra, ove la domanda si è mantenuta a un livello soddisfacente per tutta la settimana. Prezzi in chiusura oscillanti fra 101½ e 103 pence per libbra per consegna luglio. Anche da New York si segnalano quotazioni sostenute.*

La asta di lana australiana e neo-zelandese a Londra per il corrente mese di luglio si sono chiuse ieri con prezzi praticamente invariati su una offerta relativamente moderata ■■ 9000 balle.

JUTA — *Maggiore attività ■■ mercato: gli acquisti si ■■ no intensificati, mentre la pioggia ritardano il raccolto della nuova campagna. Le consegne risulteranno certamente ritardate.*

I prezzi tuttavia hanno avuto larghe oscillazioni durante la settimana: fermi nei primi giorni intorno a 136 sterline per i Firsts e a 130 per i Lightings, chiudono in fine di settimana con fasi■■■■ a circa 2 sterline.

RAME — *La minaccia di nuovi scioperi nelle miniere cilene e gli incerti sviluppi della situazione politica ■■ Rhodesia hanno in principio di settimana rafforzato la tendenza del mercato.*

A partire da mercoledì la domanda è andata calmandosi e in presenza di abbondanti disponibilità i prezzi sono scesi fino a chiudere la settimana rispettivamente ■■■ e 338 sterline circa. In ultima ora al Metal Exchange sono stati registrati affari anche a prezzi inferiori di qualche frazione.

■■■■■ — *Mercato ancora sarvoso e dominato da incertezze. In ribasso al principio di settimana ■■ acquisti dal Sud America e Londra e dall'India e dal Giappone a Singapore, poi in flessione su voci che il governo di Washington stesse per mettere nel mercato 4000 tonnellate di metallo non facente parte della scorta strategica. Sulla successiva notizia che in ogni caso tale operazione non avrebbe avuto luogo prima della settimana ventura, il declino dei corsi si è rallentato, ■■ non arrestato.*

Quotazioni in chiusura di settimana: per il disponibile 611 sterline, a tre mesi 593 sterline in tonnellata. Stagno Singapore 888 sterline.

PIOMBO E ZINCO - *Mercato incolore a prezzi di iniziative. L'interesse dei compratori appare sempre molto limitato, mentre i riforniment sono in eccedenza sul fabbisogno. Dopo oscillazioni di entità trascurabile i due metalli chiudono su livelli di poco superiori rispetto a quelli della settimana scorsa.*

Piombo disponibile sterline 64½-65 per tonnellata, e a tre mesi ■■■■. Lo stesso disponibile a 77½, a tre mesi a 72½.

GOMMA — *Dopo un inizio di settimana debole, il mercato londinese si è rafforzato giovedì in armonia con l'aumento dei prezzi segnalato da Singapore, quotando fino a 23 pence e un quarto per libbra. In seguito a voci contraddittorie venerdì i prezzi si fleitevano leggermente. Le quotazioni di chiusura per il n. 1 RSS ci porta base 24½-25 pence per libbra.*

CEREALI — *A Chicago prezzi sostenuti all'inizio della settimana, in armonia con i rialzi registrati a Winnipeg e sotto l'influenza dei continui pessimistici rapporti sulle sfavorevoli condizioni meteorologiche nelle regioni di maggior produzione. Successivamente, per notizie in senso contrario, e cioè notizie di pioggie sulle regioni ■■■ finora si lamentava della siccità, la tendenza si è indebolita e la chiusura sono generalmente avvenute su livelli inferiori a quelli del venerdì 7 luglio.*

I maggiori ribassi sono stati registrati per la segala, scesa da ■■■ a ¼ a 127 ½ cents per bushel. Frumento e avena perdono qualche frazione ■■ cent, chiudendo rispettivamente a 159 e 7/8 a 78 cents per bushel, mentre il granoturco mantiene parte del guadagno ottenuto nei primi giorni della settimana e chiude a 114 e 3/8 dopo aver toccato ■■■■ i 115 e 7/8 del periodo precedente. Per quest'ultimo cereale si è notata una buona attività nell'esportazione in ■■■ guito a grossi impegni per uso zootecnico ■■ parte degli Stati Uniti, dove la produzione ■■ foraggio appare scarsa.

e. l.

Emissioni di titoli in Italia dal 1950 al '60

Diminuisce l'entità dei valori di Stato: dal 74,2 % del totale nel '50 ■■ 17 % nel '60

	di Stato (milioni)	Azioni (milioni)	Obbligazioni (milioni)	Totale (milioni)	% titoli di Stato
■■■	514.000	61.300	43.300	618.617	74,5%
1951	110.000	91.000	50.000	252.007	43,6%
1952	147.000	107.000	89.340	343.301	54,5%
■■■	201.000	170.001	117.426	■■■■	45,7%
1954	224.000	■■■■	91.700	436.434	52,3%
■■■	175.000	■■■■	134.000	321.436	38,3%
1956	194.000	127.500	188.300	509.800	34,7%
1957	100.000	126.317	164.000	■■■■	19,1%
1958	—	■■■■	■■■■	572.631	—
1959	■■■■	227.152	195.835	■■■■	38,6%
1960	134.000	260.136	208.120	1.051.473	17,0%

*(I dati sono pubblicati da «Congiuntura economica». * Nel calcolare la percentuale si è tenuto conto anche delle emissioni obbligazionarie delle Ferrovie dello Stato — nel '52, '53, '55, '59 e '60 — che nella tabella ■■■■ incluse nei valori obbligazionari).*

Note di agricoltura

Viticoltori, ricordate la lezione dell'anno scorso

Nei vigneti ■ sta lavorando sodo dovendosi mantenere il terreno degli interfilari zappato, smosso e mondo dalle cattive ■■■ Inoltre deve essere ultimata la potatura verde asportando delle piante i germogli inutili e cimarne altri per concentrare il vigore sui tralci che ■■■■■ ■■ a frutto nel prossimo ■■■ e sulla vegetazione attuale portante i grappoli. Pure la difesa dalle tre malattie più importanti: peronospora, oidio e tignola o verme dell'uva, continua assidua con l'impiego dei prodotti acuprici e a base di Zineb, dello zolfo e degli arsenicali. ■■■ cominciando di eseguire un trattamento contro la peronospora anche verso la ■■■ ■ agosto poichè è opportuno ricordare «la lezione» dello ■■■■■ anno. Nei vigneti dell'settentrione si notano danni sensibili dovuti alla «colatura» cioè alla scarsa fecondazione dei fiori ed alla caduta dei piccoli acini in seguito alle continue piogge verificatesi in aprile-maggio.

In vari comuni si sono pure avuti danni■■■■■ dalla grandine, tant'è che in Piemonte ■■ in altre località sono stati costituiti comitati per studiare in modo concreto la migliore e più idonea difesa dalle calamità.

Nel complesso però le previsioni ■ ■■ prospettive generali ■■■■ soddisfacenti.

Circa l'andamento ■■ mercato vinicolo quest'anno è stato piuttosto tranquillo, con buoni progressi nelle quotazioni nei primi mesi, successivamente è entrato in una fase ■■■■■■■ pen■■ ■■ le quotazioni hanno subito lievi flessioni variabili da zona a zona ed in maggior misura per i vini ■■■ di corpo e di difficile conservabilità. Tuttavia oggi la tendenza generale è orientata verso ■■■ maggior sostenutezza ■■ mercato che non dovrebbe ■■■■■■ di rifarsi sull'impostazione della nuova campagna.

I nostri bollettini dei mercati settimanali segnalano l'andamento dei prezzi i quali, purtroppo, non sempre sono rimunerativi per il produttore. La nostra viticoltura ■■■■ pa tempi difficili perchè, tra l'altro, ■■■ è ancora sufficientemente meccanizzata per poter sostituire la mano d'opera sempre più scarsa e perchè vengono ancora coltivate le viti ■■ in zone difficili, impervie, con basse produzioni unitarie ove il costo del quintale ■■ uva risulta troppo elevato.

■ produttore avverte lui stesso che per uscire dall'attuale precaria situazione occorre che ■ vino venga richiesto ed acquistato a prezzi remunerativi e che, in definitiva, è necessario produrre vini di masse uniformi, correnti e graditi al consumatore e soprattutto consegnarli genuini.

Sul piano della Comunità economica europea la situazione nostra è invariata fino al prossimo ■■ settembre, poi gli esperti dovranno esaminare il problema sotto vari aspetti, tra cui la richiesta dell'apertura delle importazioni di una quota di contingente da parte degli altri Stati membri della Cee e la definizione delle trattative con la Francia per la elencazione dei vini «classificati».

Per indirizzare la viticoltura su nuove vie anche il ministero dell'Agricoltura ha elaborato due disegni di legge concernenti la disciplina ■■ nuovi impianti e la tutela dei vitigni, mentre l'art. 14 del Piano Verde prevede provvidenze per il miglioramento ■■ attuarsi nelle ■■■ ■ produzione pregiata ed a vocazione viticola e contributi per la costituzione ■■ enti associativi e cooperativi, presupposto per la industrializzazione della vitivinicoltura.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese ■■ macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni 280-360, vitelli comuni 410-490, Vitelli della coscia 500-560 vitelli scuri 540-630, vitelli della coscia di allevamento 1100-1200, vacche da macello di 1ª categoria 340-310; vacche da produzione 160-230 000 al capo; suini grassi 300-340 al chilo.

Polli nostrani a Fossano: 650-730; polli d'allevamento 340-420.

Cereali — Grano di qualità tenera ■■■■ mercantile 75 chili/hl 4100-4300 il q.le; qualità fine 4300-granoturco ibrido 4000-4100; risoni a Vercelli: Pierrot 5400-5600, Martelli: 7900-7100 R.B. 8000-9000; Arborio 8000-9000

Vini — Asti, mercato attivo Barbera di 12-12,5 gr. 7100-7200, id. sup. 12,5-13 gr 8200-8500, grignolino extra 10000-12750; freisa dolce 7800-8500, id. secca sup. 7150-7850; nebbiolo 1100-1200, barolo classico prod 1958 di 14 gr 23500-26000 barbaresco prod 1958 di 14 gr 21200-23500 malvasia rossa 7900-8300; cortese bianco secco 10-11 gr. 6600-7500; moscato Monferrato corrente 10-11,5 gr. 11950-5500 moscato d'Asti 11-12 gr. 11000-13100; Moscato d'Asti 8750-9250; brachetto d'Asti 9000-10500.

e. e.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 99 del Regolamento alla Borsa 4 agosto 1913 n. 1068, è stato chiesto ■■ avviamento della ■■■■■ prestata ■■ dott. Francesco Ferrero, agente di cambio, volontariamente dimissionario. Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini ■■ legge.

FINSIDER

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni

SEDE LEGALE ROMA
CAPITALE LIRE 94.248.000.000

Il 14 corrente, presso ■ sede centrale ■■■ Banco ■■ Roma, ha avuto luogo — sotto ■ presidenza del cav. del lav. prof. dr. Ernesto Manuelli — l'assemblea ■■■ ciale con l'intervento di n. 60 azionisti, rappresentanti n. 140.456.008 azioni, rispetto alle n. 188.496.000 costituenti l'intero capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione mette in evidenza il favorevole andamento del 1960, anno in cui la produzione italiana di acciaio ■■■ 8.229.000 tonn. ha raggiunto un nuovo primato, registrando, rispetto all'anno precedente, l'incremento più elevato tra tutti i Paesi della C.E.C.A. (+ 21,7 %).

Particolarmente notevole è risultato il livello raggiunto dal consumo che, con oltre ■ milioni ■■ tonn. (corrispondenti a 183 kg. pro-capite) ha registrato un aumento del 24,6 % rispetto al 1959.

Nel quadro di questa positiva situazione il Gruppo Finsider ha anch'esso registrato i massimi produttivi: 2,3 milioni di tonn. per la ghisa (+ 28,8 % rispetto al 1959), 4,4 milioni di tonn. per l'acciaio (+ 24 %), 3,6 milioni di tonn. per i laminati ■■ caldo (+ 32 %).

Il fatturato è così salito a 434,3 miliardi, ■■ cui 390 riguardano il settore siderurgico.

Il 1960 ha visto inoltre l'avvio alla realizzazione del piano ■■ sviluppo del Gruppo inteso ad incrementare la produzione di acciaio ■■ cielo integrale ■■■ per il 1965 risulterà circa raddoppiata rispetto a quella attuale.

■■■ campo organizzativo la relazione ricorda che si è proceduto ad una radicale modifica nella struttura del Gruppo, con la fusione delle società Ilva ■ Cornigliano ■ la creazione dell'Italsider, che ■ pone fra le prime società europee come dimensione ■■ efficienza. E' infatti nel nuovo raggruppamento che ■■ è dato inizio alle importanti opere per la realizzazione del IV Centro Siderurgico ■■ Taranto (il cui tubificio entrerà in funzione tra breve), ai lavori per ■■ creazione dello stabilimento di laminazione a freddo di Novi Ligure, nonchè al potenziamento dei tre centri esistenti di Cornigliano, Piombino ■ Bagnoli.

■■■ conto economico dell'intero Gruppo Finsider risulta che gli utili netti di bilancio hanno quasi raggiunto i 14,5 miliardi di lire ■■■ un sensibile aumento sul 1959, nonostante lo stanziamento delle quote ■■■ mortamento abbia superato ■■ circa 10 miliardi quello del precedente esercizio.

Nel campo patrimoniale è da sottolineare come il valore lordo delle immobilizzazioni tecniche ■■ avvicini ai 700 miliardi, coperti per ■■ 36,4 % (250 miliardi) da ammortamenti. Gli investimenti netti sono stati di 51,5 miliardi.

Il totale dei debiti finanziari al 31 dicembre risultava pari ■ 327 miliardi contro 304 alla fine del ■■9: di questi 207,8 miliardi erano costituiti da debiti ■■■ solidati (pari al 63,6 %), 93,5

la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

una stella fortunata e prestigiosa guida e protegge da oltre cinquant'anni tutta una serie di prodotti di grande successo: è la stella della S. Pellegrino: una grande industria al servizio di un grande pubblico

acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water

limonata

puro succo di limone in acqua minerale

S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua pag. 10)

INDUSTRIA apparecchiature gas cerca chimico per analisi fumi combustione, anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino »

INDUSTRIA cerca stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Telefonare 386-

INDUSTRIA elettrodomestici cerca tabulista. — Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino » A56204

INDUSTRIA meccanica cerca capace dattilografa eventualmente lavori ufficio ed altri contabilità magazzino. Telefonare A56975

INGEGNERE stk provvisto esperienza tecnico-commerciale materiale elettrotecnico cerca per zona Torino per azione commerciale anche presso grandi industrie. Inoltre scrivere dettagliare. Inviare risposta a: « Pubblicità Stampa 183 — Torino » 25833

MAGAZZINIERE conseguentario esperto, energico, referenziato, pratico ramo meccanico et preferibilmente alla conoscenza cerca serio ditta torinese. Dettagliare curriculum vitae, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2409 — Torino ».

NOTAIO — — cerca pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3645 — Torino ». A56925

OFFICINA stampo rotocalcografia 16enne aiuto ufficio. Lungodora 5, Telef. 297-078.

OLEIFICIO Onegliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionato o persona desiderosa occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Eligesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ».

PERITI industriali meccanici, periti elettrotecnici, geometri giovani collaboratori cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa — Torino »

PERITI — diplomati, possibilmente militesente, — — industria elettrotecnica per ufficio tecnico apparecchiature industriali, ambosessi — Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2325 — Torino »

PERSONA pratica importazioni preferibilmente ramo meccanico, lingua conoscenza inglese francese cerca seria ditta commerciale. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A55649

PRIMARIA casa costruttrice macchine elettriche ed idrauliche cerca capace diplomato tecnico commerciale per organizzazione lavoro zona Piemonte. Prego si dispondere con curriculum vitae, pretese, referenze Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino »

QUINDICI-redigenne dattilografa, bella calligrafia, abitante barriera Milano cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 173 — Torino » 471

RAGIONIERE trentino 26enne anche per diplomato o diplomando con particolari attitudini corri-pondenza commerciale cerca importante Società per Azioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino » A56622

SEDICI-diciottenne anche primo impiego dattilografia, aiuto ufficio, cercasi Telefonare 273-396. A56246

SEGRETARIA dattilografia preferibilmente — cercasi Telefonare 512-601, ore 10-12. A55743

— pratica ufficio specialmente corrispondenza, preferenza ad emilia pa- cercasi. Scrivere: « Pubblicità stampa — — Torino ». A56216

SIGNORINA 18-25enne, volenterosa, pratica lavori ufficio, cercasi. Presentarsi Mutualità Agraria, corso Francia 15.

SIGNORINE interni — conoscenza fi- — contabili assumiamo. Telefonare A55207

SOCIETA' commerciali cerca giovane chimico, laureato o diplomato per direzione filiali torinese destinata a vendita materie plastiche e prodotti chimici. In- — preparazione in questo settore, doti organizzative, patente auto. Scrivere dettagliatamente specificando curriculum vitae e pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2354 — Torino ».

STABILIMENTO torinese — dipendenti assolve situazioni pratiche buone d'operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9164 — Torino ». A67059

STENODATTILOGRAFA esperta ai stabilisce primo impiego cerca ditta serie: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ». A56763

STENODATTILOGRAFA bella, libera, cerca azienda commerciale zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A56858

STENODATTILOGRAFA assume temporaneo società Telefonare —

STENODATTILOGRAFA seriamente con cognizioni contabilità cercasi per subito. Scrivere a: Laminati Piralli Ifit, — Gardano 102. A56922

STUDENTE preferibilmente — cerca sala ballo prima categoria per decorazione lavoro serale. Telef. — 378, ore 15-17 A

STUDIO professionale — impiegata. Specificare studi, referenze, pretese. Scrivere: « — Stampa 2462 — Torino ». —

TIPOGRAFO COMPOSITORE ESPERTISSIMO CON — DI CAPO REPARTO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ARTI GRAFICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9173 — TORINO ». A57883

UFFICIO tecnico cerca signorina — anni dattilografia, libera s— Telefonare — 555-025 A57373

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

— — AUTOCARRO BETA 20 QUINTALI OFFRESI PRESSO DITTA ANCHE MEZZA GIORNATA. TELEFONARE 365-572 A54958

AUTISTA — patente B pratico Lecchese e — offresi. Tel. 250-067, ore pasti. A56884

AUTISTA con 642 fisso offresi presso ditta. Telefonare 46-895. A55839

AUTISTA disponendo Familiare offresi a ditta — commissioni. T.l. 778-952.

— patente B fattorino 38 — offresi. Telefonare —

AUTISTA piemontese pratico Piemonte e città offresi privato o ditta. Telefono 254-181.

AUTISTA proprio — offresi per commissioni città. Telef. —

— B — — ditta o privato —. Tel. 656-915.

AUTISTA 26enne di professione con patente (C-B) piemontese offresi. — nare 294-808. A57101

CAMERIERE — de bàng. giovane offresi subito stagione mare montagna, buoni inglese, francese. Telef. 50-662 escluso domenica. A57545

— **VERNICIATORI AUTO, LUNGA ESPERIENZA, COPIATORE TINTE NITRO E SINTETICHE PER MIGLIORARE OFFRESI — DITTA. DISPONE — TRASFERIRSI ANCHE —. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8274 — TORINO ».**

CONIUGI — distinti cerca — moglie tuttofare offresi. Tel. 511-660.

CONIUGI media età cercano custodia villa o casa. Rivolgersi portineria v. P. Giuliano 12, Torino. A57361

— pensionati media — cercano — piccola, — stabile, — villa. Tel. 530-215.

CONIUGI soli, volenterosi, cercano subito stabile sistemazione custodia villa, meglio —. Telef. 761-776.

CONIUGI 60enni pensionati offronsi — lieta scale. Telefonare 733-353.

CUSTODE giardiniere, meglie lavori domestici, referenziatissimi, —, max'età, offronsi presso villa, casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8259 — Torino ». A57359

DONNA sola offresi tuttofare persona sola ovunque anche campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ».

ELEMENTO dinamico, colto, praticissimo città, con auto, libero mattino alternate, offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ».

ELETTRICISTA trentacinquenne specializzato impianti civili offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A55624

ETA' 33 anni solista offresi patente B Telefonare 44-765. A55648

EX graduato carabinieri offresi quale vigile di fabbrica, pratico commissioni e fattorino o sorvegliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino »

FALEGNAME abbatta macchine offresi. Volpe, via Rubiana 32 A54865

GIARDINIERE attrezzatissimo automunito 55enne offresi per villa Torino ed dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ». A57345

— — 27enne offresi come guardiano presso stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa —79 — Torino ».

— — — —

Mezza giornata di tempesta sul Monferrato e sulla pianura padana

Furiose grandinate nell'Astigiano e nell'Albese Acqui e Casale investite da un violento tornado

Danni per 400 milioni nel solo territorio di San Damiano - Colpiti anche i comuni di Cisterna, Antignano, Costigliole e tutta la Val Tiglione - Devastate le colture di granturco, i vigneti, i frutteti - L'elicottero Torino-Milano è stato costretto ad atterrare a Vercelli - Allagati i giardini e i negozi di Casale Monferrato - Anche la zona di Carmagnola flagellata dal nubifragio e dalla grandine - A Monza un «camping» invaso da una massa d'acqua

Desolazione nei campi flagellati dalla grandine nella zona tra Pralormo e Canale; a destra, i giardini di Casale erano allagati dopo il violento temporale di ieri

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 15 luglio.

(m.) Una grandinata si è abbattuta oggi alle 14 circa sull'Astigiano nel corso di un nubifragio che è durato circa un'ora, arrecando gravi danni alle coltivazioni ed ai vigneti. Alle 13,30, improvvisamente, il cielo si è oscurato e mezz'ora dopo si è scatenato il temporale. Dopo alcuni lampi ha cominciato a cadere la grandine, che per un quarto d'ora ha imperversato con grossi chicchi. L'epicentro è stato nella zona compresa tra San Damiano, Asti e Costigliole. La grandine ha provocato danni alle colture ortofrutticole e nella piaga di Motta di Costigliole, una delle più ricche dell'Astigiano, alle coltivazioni dei peperoni e dei pomodori. Pure colpite le zone di Costigliole, San Martino Alfieri, Vigliano, Montegrosso e altri comuni della Val Tiglione, ove hanno riportato danni i vigneti e i frutteti.

Dopo la grandinata è continuata a cadere la pioggia a rovesci accompagnata da un forte vento. L'acqua ha in pochi minuti allagato campi e prati, provocando lo straripamento dei torrenti, che hanno invaso le strade provinciali e comunali. Il vento ha divelto alcuni alberi sulla provinciale Asti-Canelli e danneggiato alberi da frutta. Il temporale ha pure investito i comuni di San Damiano d'Asti, Cisterna, Antignano, provocando gravissimi danni: nel solo territorio di San Damiano i danni accertati superano i 400 milioni di lire; la grandine ha abbattuto interi filari e danneggiato decine e decine di ettari, tutti coltivati a vigneto.

Acqui, 15 luglio.

(p.) Un tornado di eccezionale violenza si è abbattuto nel primo pomeriggio sull'Acquese ed ha avuto il suo epicentro nel comune di Acqui Terme. La tromba d'aria si è abbattuta sulla città verso le 14, ma da oltre un'ora e mezzo l'Acquese era stato investito da forti raffiche di vento con velocità superiori ai 100 chilometri orari. I visitatori che a quell'ora si trovavano all'interno della raffineria dell'industria e commercio, insieme col personale addetto alla custodia degli stand costruiti all'aperto, hanno vissuto momenti drammatici. Numerosi *stands* sono stati danneggiati in modo grave, mentre decine di vetri e di cristalli sono andati in frantumi. Nel trambusto si sono avuti alcuni feriti.

Il tornado ha provocato gravi danni anche in altre zone della città. Nella campagna dell'Acquese la furia del vento ha causato gravi danni alle colture, particolarmente ai frutteti.

Casale, 15 luglio.

(c.) Nubi nere e minacciose si sono addensate sul Casalese verso le ore 14; quasi contemporaneamente si è scatenato un temporale e una bufera imponente di grandine è caduta sulla città e sui dintorni, allagando numerose cantine, particolarmente in regione Valentino, ove l'acqua è entrata anche in parecchi negozi ed esercizi pubblici. Allagati anche i giardini antistanti la stazione. L'erogazione dell'energia elettrica ha subito una lunga interruzione. Sono entrate in azione alle porte della città le batterie lanciarazzi antigrandine, che sono riuscite a contenere notevolmente i danni alle colture agricole nella fascia a cavallo del Po fra Casale e il Valenzano. Il vento impetuoso ha sradicato molti alberi a Coniolo, Morano Po e Balzola, ove sono caduti anche alcuni cipressi del cimitero danneggiando qualche tomba.

Vercelli, 15 luglio.

La bufera che ha investito il Vercellese ha costretto ad atterrare, al nostro campo di aviazione, l'elicottero di linea Torino-Milano. Il vento infatti soffiava a oltre 70 Km. l'ora. Dopo il temporale l'elicottero, che non ha riportato alcun danno, è ripartito.

Alba, 15 luglio.

(p.) Una violenta grandinata si è abbattuta oggi poco dopo le 14 sulla zona di Montà d'Alba e Govone, devastando vigneti, frutteti, coltivazioni di granoturco e di cereali. I danni alla campagna, calcolati approssimativamente, raggiungono i 230 milioni. A Montà parecchie case sono state scoperchiate ed è stato danneggiato gravemente pure l'ospedale. Non si lamentano vittime.

Carmagnola, 15 luglio.

(f.) Alle ore 13,30 nella zona di Carmagnola si è scatenato un violentissimo temporale, con abbondante grandine. Le zone maggiormente colpite sono: borgata San Giovanni, frazioni Ossalla, Cavalieri e Tuninetti. I principali prodotti in via di maturazione, come i peperoni e il granturco, sono andati distrutti; grande quantità di pioppi abbattuti. I danni si calcolano in parecchie centinaia di milioni. La grandine ha colpito con particolare violenza una fascia di circa 12 chilometri nella zona di Pralormo. Le colture (granturco, vigneti, alberi da frutta) hanno subito danni gravissimi. Molte case hanno avuto i tetti sfondati dai grossi chicchi che hanno ricoperto il terreno di uno spesso strato di ghiaccio.

Monza, 15 luglio.

(s.) Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto verso le 13,30 di oggi su Monza e le campagne circostanti, causando danni per decine di milioni alle colture ed anche alle case. Le raffiche di vento a oltre cento chilometri orari hanno strappato tegole ai tetti di fabbricati rustici, svellendo alberi secolari nel parco di Monza.

Qui una grossa roggia è straripata, inondando con una massa d'acqua fangosa e detriti il *camping* a lato dell'autodromo: sei tende, stipate di campeggiatori stranieri, sono state rovesciate e gli occupanti, rimasti a cielo aperto, hanno dovuto cercare scampo in mezzo alla furia degli elementi nei locali della direzione del *camping* stesso; quattro *roulottes* sono state seriamente danneggiate dalla caduta di rami d'albero e dalla furia dell'acqua straripata dalla roggia; inoltre è venuta a mancare l'acqua potabile, inquinata per un straripamento delle fogne in un vicino acquedotto.

In città la pioggia torrenziale e il vento fortissimo sono stati accompagnati da rovesci di grandine, con chicchi di posa e diametro fuor del comune, paragonabili a uova. Numerosi vetri sono stati frantumati e varie autovetture in sosta nelle strade hanno riportato grosse ammaccature. Una raffica di vento ha divelto in una via del centro parte della staccionata in pesanti tavole d'abete di una casa in costruzione. La staccionata stessa si è abbattuta in strada pochi istanti dopo che era transitata una «utilitaria» con a bordo una famigliola diretta in Riviera. Le raffiche di vento del nubifragio hanno anche causato una scatombe di centinaia di rondini e di piccioni: i volatili, abbattuti contro i muri delle case, cadevano sulla strada, ove venivano finiti dai chicchi di grandine.

Anche dalle campagne circostanti vengono segnalati danni. Una tromba d'aria si è abbattuta su Nova Milanese scoperchiando una casa.

Il maltempo non rallenta l'esodo dei turisti sulle Riviere liguri

Genova, 15 luglio.

(c. m.) Il tempo incerto, l'altenarsi di annuvolamenti e di brevi schiarite e il mare da tre giorni agitato da un fresco libeccio hanno rallentato l'esodo di fine settimana, inducendo molti genovesi a rimandare la partenza al tardo pomeriggio o a domattina ed a disertare le spiagge per puntare verso l'entroterra appenninico. Per contro si è registrato un movimento intensissimo nelle stazioni ferroviarie dove i treni arrivano e partono tutti affollatissimi: è la conseguenza dello sciopero di ieri.

Nonostante queste situazioni meteorologiche, notevole il movimento di turisti nazionali e stranieri. Per quanto concerne gli ospiti esteri, si era temuto che i fatti dell'Alto Adige influissero negativamente sul flusso turistico. Le manifestazioni preoccupazioni degli albergatori sono invece sfumate, tutte le prenotazioni sono state rispettate e gli stranieri sono in continuo aumento con un miglioramento rispetto all'anno scorso. Qualche lieve ritardo c'è stato solo tra gli ospiti austriaci colti di sorpresa dall'obbligo del visto sul passaporti.

Il mare mosso non ha inciso neppure sui turisti in partenza per la Sardegna. Il movimento dà e per Porto Torres ha registrato nel mese scorso un aumento del 50% rispetto all'anno passato e le due motonavi in servizio — la «Torres» e l'«Olbia» — hanno i posti prenotati fino a metà agosto.

La Sardegna è la mèta preferita da piemontesi, lombardi e veneti ma anche da un numero rilevante di stranieri, tra i quali sono in testa i francesi, seguiti dai tedeschi e dagli inglesi.

L'ospite più illustre della riviera di levante è Soraya, la quale ormai da tre giorni attende a Rapallo che il mare si calmi per compiere evoluzioni in sci nautico sotto la guida esperta di Gigi Figoli ed escursioni in motoscafo con l'amica Patricia Feehan, che l'ha accompagnata in Italia.

A Santa Margherita Annabella Incontrara fa i bagni dopo aver partecipato al suo primo film, «Maciste contro il vampiro». Mike Bongiorno è a Levanto; la sua collega Enza Sampò, invece, frequenta il lido di Chiavari con la madre e la sorella.

Ad Arenzano sono attesi i fratelli D'Inzeo e l'olimpionico di Londra Montesanto.

Tempo incerto sul Verbano e in tutta la Valle d'Aosta

Verbania, 15 luglio.

(c.) «Week-end» incerto con schiarite, rovesci, temporali isolati e temperatura fresca, specie nelle valli di montagna.

Per domani sono in programma sul Verbano parecchie manifestazioni. A Luino sagra di mezzo luglio; a Maccagno regate veliche; a Porto Valtravaglia gare remiere; a Verbania spettacolo al Kursaal; a Cannero inaugurazione del nuovo lido-giardino. Per le prossime ventiquattro ore il centro meteorologico regionale di Locarno-Monti prevede ancora instabilità, con schiarite alternate ad annuvolamenti e a rovesci temporaleschi.

Aosta, 15 luglio.

(r.) Malgrado il tempo, che è stato brutto per grandissima parte della giornata, migliaia di turisti italiani sono affluiti in Valle d'Aosta per trascorrervi il «week-end».

Sotto la pioggia battente, centinaia di auto hanno percorso la statale 26, dove il traffico si svolgeva a rilento a causa del fondo stradale bagnato. Nel pomeriggio i villeggianti sono stati ricompensati da sole caldo e cielo che si è andato progressivamente rasserenando. Gli alberghi dei principali centri di villeggiatura sono affollatissimi, sebbene ci siano ancora parecchi posti liberi.

Previsioni del tempo e bollettino delle spiagge

Una debole perturbazione che ieri si spostava al di là dell'arco alpino interessa oggi l'Italia settentrionale e si sposta verso sud-est. Pertanto su Piemonte, Liguria e Lombardia, inizialmente cielo nuvoloso con qualche debole precipitazione sparsa. Durante il corso della giornata la nuvolosità tenderà a frazionarsi e a lasciare il posto a zone di sereno. Sono però possibili formazioni temporalesche specie in prossimità delle Alpi e Prealpi. Sul Veneto, a successivamente sulle regioni dell'Italia centrale inizialmente poco nuvolose, poi tendenza a graduale aumento della nuvolosità con qualche debole precipitazione.

Ecco le temperature minime e massime di oggi:

Bolzano	16	35	Pescara	16	30
Verona	18	37	L'Aquila	13	27
Trieste	18	28	Roma	15	30
Venezia	17	27	Campob.	15	28
Milano	17	27	Bari	19	28
Torino	17,5	25,1	Napoli	18	28
Cuneo	20	25	Potenza	12	26
Bologna	18	31	Reggio C.	23	30
Firenze	17	29	Messina	22	30
Pisa	16	31	Palermo	20	36
Ancona	20	28	Catania	17	31
Perugia	16	36	Cagliari	15	37

* *

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare grosso, vento di ponente.

Alassio: temp. 25, cielo quasi sereno, mare mosso, vento.

Rapallo: temp. 25, cielo coperto, mare mosso, vento moderato.

Viareggio: cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare leggermente mosso, temperatura 27,3.

Venezia Lido: cielo coperto, vento da est a 16 km., mare mosso, temper. 26.

Milano Marittima - Cervia: cielo sereno, vento forte da sud-ovest, mare calmo, temperatura 28.

Cesenatico: cielo sereno, vento da scirocco, mare leggermente mosso, temp. 28.

Rimini - Riccione: cielo poco nuvoloso, vento teso da sud-ovest, mare poco mosso, temperatura 30,2.

Capri - Ischia: temp. 29, cielo sereno, vento debole 3 km. da sud-est, mare quasi calmo.

Tragica sparatoria presso i cantieri navali di Cesenatico

Maresciallo di ps fulminato in una pensione da un bandito che viene ucciso dagli agenti

Il criminale era nascosto nella cittadina adriatica sotto falso nome - Ha aperto il fuoco con la rivoltella non appena il sottufficiale ha fatto irruzione nella stanza - Uno dei complici del ricercato si arrende; l'altro si getta dalla finestra ma viene catturato

(Nostro servizio particolare)

Cesenatico, 15 luglio.

Un maresciallo di P. S. e un bandito ricercato per rapina a mano armata sono rimasti uccisi questa mattina, in un conflitto a fuoco, avvenuto in una pensione di via Squero, dietro il costruendo municipio a alla casa dello scrittore Marino Moretti.

Stamane verso le 7 tre agenti e un brigadiere del «Nucleo anti-rapine» della Squadra Mobile di Bologna, guidati dal maresciallo Edgardo Suriano, di 45 anni ammogliato e con due figli, hanno bussato discretamente alla porta di una casetta a due piani di via Squero 5, di proprietà della signora Rosa Foschi. Il piccolo edificio, che fa parte di una fila di antiche costruzioni che conducono ai cantieri navali (la parola «squero» significa infatti «cantiere», nel dialetto chioggiotto) è stato rimodernato di recente perché la signora Foschi affitta il piano superiore ai villeggianti durante l'estate.

Il maresciallo Suriano — seguito dal brigadiere Giuseppe Spina e dalle guardie Di Travina, Caruso e Lanca — dopo essersi fatto riconoscere dalla donna, si inoltrava cautamente per la scaletta che dal piano terra conduce alle camere superiori, ove erano alloggiati di qualche tempo Giuseppe Righi di 27 anni, da S. Agata Bolognese e il ventiseienne Francesco Severis, da Premilcuore (Forlì). Di due uomini, la sera prima, si era aggiunto Giuseppe Riei, di 27 anni, da Gioia del Colle (Bari) e residente a Bologna. I tre erano ricercati dalla polizia per vari reati, fra cui una rapina a mano armata commessa qualche mese fa a Crespellano di Bazzano (Bologna).

Giunto davanti alla porta della camera dove dormivano i tre, il maresciallo Suriano batteva con le nocche sul legno, dicendo nello stesso tempo: «Telegramma!». Dall'interno, pochi istanti dopo, rispondeva la voce di Giuseppe Righi: «Vengo subito!». Appena aperta la porta, il maresciallo si qualificava e invitava il Righi, con i suoi due complici, ad arrendersi.

La tragedia scoppiava in un lampo. Il Righi estraeva fulmineamente di tasca una pistola e sparava a bruciapelo un colpo in direzione del Suriano raggiungendolo al cuore. Il brigadiere e gli agenti, appostati sulla scala, estraevano a loro volta la rivoltelle aprendo il fuoco contro il malivivente, che cadeva fulminato da tre colpi mentre tentava di raggiungere la finestra e fuggire per quella via.

Nella confusione indescrivibile che seguiva, fra l'acre odore della polvere e le grida di spavento della signora Foschi, le guardie di P.S. si precipitavano nella stanza cercando di immobilizzare i banditi. Il Rizzi, ferito di striscio da una rivoltellata, veniva subito catturato. Il Severis, senza esitare, si gettava dalla finestra, alta poco più di quattro metri, nella piazzetta sottostante; un passante sentiva l'uomo emettere un grido di dolore, lo vedeva rialzarsi barcollando e scomparire in direzione della campagna.

L'allarme si propagava in città mentre il maresciallo Suriano veniva trasportato all'ospedale di Cesenatico, ove decedeva dopo una decina di minuti. Il Rizzi era consegnato ai carabinieri, mentre tutte le forze di polizia bloccavano le strade circostanti.

Fu così che poco dopo due agenti della polizia stradale, Luigi Spadolini e Antonio Massarenti, in servizio di perlustrazione, avvertiti che un giovane dai baffetti neri si aggirava intorno al canale della borgata di Cannuccelo, si mettevano cautamente sulle sue tracce.

Edgardo Suriano il maresciallo ucciso (Telefoto)

Poco dopo lo ritrovavano mentre si bagnava il piede sinistro nell'acqua del canale (egli aveva infatti riportato una storta nella caduta dalla finestra). Gli agenti gli piombavano addosso intimandogli il «mani in alto!», con le armi puntate. Il Severis, vistosi scoperto, non tentava resistenza e si arrendeva.

Intanto alla tragica pensione erano giunti i questori di Bologna e di Forlì con il prefetto Gibilaro. In preda a una crisi isterica, la signora Foschi non voleva più tornare a casa, ove gli agenti compivano i rilievi. Secondo le sue prime dichiarazioni, il Righi e il Severis — presentatisi sotto nomi falsi — avevano dapprima conquistato la sua fiducia, poiché si erano presentati a bordo di una macchina «1800» color latte ed erano sempre elegantissimi. Uscivano verso l'una di notte e ritornavano all'alba (la polizia indaga ora su queste loro attività notturne), poi dormivano per buona parte della giornata.

Questo strano orario aveva infine destato i sospetti della donna, ma i due le avevano detto confidenzialmente che si prendevano qualche giorno di divertimento fino all'arrivo delle loro mogli.

c. m.

Gli agenti mentre ammanettano uno dei complici (Tel.)

Patetica cerimonia a Caravaggio

La professoressa senza vista ha sposato un giovane cieco

Dopo il rito gli sposi hanno disceso da soli i gradini dell'altare e si sono scambiati il bacio - Partiti per la luna di miele

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 15 luglio.

Con una funzione svoltasi nella più assoluta semplicità, Cecilia Molioli, la «maestrina cieca» di Treviglio, si è unita questa mattina in matrimonio con il cieco Aldo Villa, di 27 anni, nel santuario della Madonna di Caravaggio. Celebrato il rito, la coppia ha disceso con passo sicuro i gradini dell'altare ed ha scambiato il rituale bacio, poi i neo-coniugi hanno raggiunto un ristorante di Treviglio, dove hanno offerto un rinfresco ai molti invitati.

Si è conclusa così, con la benedizione nella vicina chiesa, la meravigliosa storia d'amore iniziata fra i due ciechi un paio d'anni fa, proprio all'ombra del Santuario di Caravaggio, allorché Cecilia Molioli e Aldo Villa s'incontrarono per la prima volta e si conobbero.

La storia di Cecilia Molioli è particolarmente conosciuta, anche perché più volte i giornali di tutto il mondo si sono interessati di lei. La ragazza ha frequentato tutti i gradi della carriera scolastica, rifiutando sistematicamente di studiare in scuole per i ciechi e realizzando i suoi studi sempre fra i vedenti. Ottenendo una media globale superiore ai nove decimi all'esame di abilitazione magistrale, conseguendo anche un clamoroso «dieci decimi» in filosofia. Proseguì negli studi universitari con il contributo finanziario dell'amministrazione provinciale di Bergamo e dell'amministrazione comunale di Treviglio e si iscrisse all'Università Bocconi di Milano: è stata la prima cieca, nella storia di quell'Ateneo, che abbia studiato nella Facoltà di lingue e letterature straniere. I risultati di Cecilia Molioli anche nel settore delle discipline universitarie, non tardarono ad imporsi; essendo molto spiccata la sua tendenza all'apprendimento della lingua inglese, si iscrisse all'Università di Cambridge, ottenendo il «Proficiency», cioè il diploma che dà la possibilità di insegnare la lingua inglese in qualsiasi Stato e scuola del mondo.

La ragazza ottenne la laurea a pieni voti e subito dopo, fatto unico finora, venne chiamata ad insegnare, in qualità di assistente, alla cattedra di inglese dell'Università Bocconi.

Cecilia e Aldo Villa sono partiti per la luna di miele, per destinazione ignota. Andranno ad abitare, al rientro dal viaggio di nozze, a Bonate S. Giovanni, dove lei insegnerà, facendo la spola dall'Università di Milano, e lui perfezionerà gli studi in pianoforte e telefonia, iniziati quattro anni or sono.

r. p.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

SOCIETA' PER AZIONI FONDATA NEL 1838
Sede in MILANO - Via del Lauro 7

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA 2 A 3 MILIARDI

Si avvertono i Signori Azionisti che in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 27 giugno u. s. viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 2 miliardi a L. 3 miliardi,

— mediante emissione di n. 400.000 nuove azioni privilegiate del valore nominale di L. 2500 cad., godimento 1° ottobre 1961, pro-rata, per le azioni non interamente liberate;

— con offerta in opzione agli Azionisti in ragione di una nuova azione per ogni due vecchie, contro versamento di complessive L. 5000 cad., di cui L. 2375 a titolo di sopraprezzo e L. 125 a titolo di rimborso spese;

— con facoltà di versare immediatamente solo i 3/10 del totale di L. 5000; i residui 7/10 dovranno essere versati, in un'unica soluzione, a richiesta del Consiglio di amministrazione.

Le emittende azioni privilegiate hanno le seguenti caratteristiche: a) diritto, in sede di riparto degli utili di bilancio, ad un primo dividendo fino al 5% del loro valore nominale di L. 2500, dopo di che, provveduto a norma delle disposizioni statutarie, esse partecipano con le azioni ordinarie, ed in pari misura, alla ripartizione dell'utile residuo; b) diritto di voto limitato alle deliberazioni di cui all'articolo 2365 del Cod. civ.; c) diritto di prelazione nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della Società.

IL DIRITTO DI OPZIONE DOVRA' ESSERE ESERCITATO PRESSO LA CASSA DEL CREDITO LOMBARDO, Milano, via San Pietro all'Orto 24, sotto pena di decadenza, dal 17 LUGLIO al 2 AGOSTO p. v. COMPRESI, con le seguenti modalità:

— compilazione in triplice esemplare della richiesta di sottoscrizione;

— presentazione delle azioni vecchie, che saranno immediatamente restituite dopo l'apposizione della stampigliatura comprovante l'esercitato diritto di opzione e l'aumento del capitale sociale e dopo lo stacco della cedola n. 5;

— eventuale presentazione di buoni rappresentativi di «diritti» di opzione, con l'avvertenza che per ogni gruppo di due diritti potrà essere sottoscritta una nuova azione privilegiata, contro versamento dell'importo di cui al punto seguente;

— versamento per ogni azione nuova privilegiata sottoscritta dell'importo di L. 5000, e dell'importo di L. 1500 ove l'Azionista si avvalga della facoltà di versare, all'atto della sottoscrizione, soltanto i 3/10.

— ritiro di una copia della richiesta di sottoscrizione, controfirmata dalla Banca incaricata, non trasferibile, ma che potrà essere frazionata in qualsiasi momento a cura della Banca stessa — a fronte delle azioni nuove privilegiate sottoscritte, da presentarsi, a suo tempo, esclusivamente presso la Banca incaricata per il ritiro dei certificati azionari definitivi;

— eventuale ritiro di buoni rappresentativi di «diritti» di opzione, per un quantitativo pari al numero delle azioni vecchie non utilizzate per la sottoscrizione.

La mancata presentazione delle azioni vecchie entro il 2 agosto p.v. fa decadere l'Azionista dal diritto di esercitare l'opzione.

E' concesso un termine supplementare fino al 7 agosto compreso, per la sottoscrizione di azioni nuove privilegiate esclusivamente con presentazione di buoni rappresentativi di un solo diritto di opzione e di azioni vecchie con la stampigliatura di «circolanti all'estero».

Trascorsa quest'ultima data, i «diritti» non utilizzati saranno considerati nulli ad ogni effetto.

Le azioni rimaste inoptate saranno collocate a cura degli Amministratori, ai quali l'Assemblea straordinaria ha conferito il relativo mandato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scuola d'obbligo ad orientamento europeo
Iscrizioni alla Scuola Media

A norma delle nuove disposizioni ufficiali, sono aperte fino al 25 luglio le iscrizioni alla classe 1ª della

SCUOLA MEDIA PARIFICATA
F. OFFIDANI

TORINO - VIA G. VERDI 25 - TEL. 882.401

sezione maschile e femminile

Titolo di iscrizione: licenza elementare o diploma di ammissione alla scuola media
Tassa scolastica L. 5900 mensili
Doposcuola gratuito
Servizio di torpedone e refezione a richiesta
Il metodo didattico della Scuola Media «F. Offidani» tiene conto della impostazione di base delle Scuole Internazionali della Comunità Europea.
Valore legale degli studi e degli esami. Anno scolastico 1961-62: 42° dalla fondazione dell'Istituto.

Il segreto della buona cucina

Torino, 16 luglio 1961.

Dovete chiederlo alla Signorina Bruneri, abitante in corso Palermo 110 a Torino. La Signorina Bruneri è una appassionata di cucina e spesso prepara ottimi pranzetti per tutta la famiglia. Giorni fa, in uno dei prodotti per toeletta Signago acquistato nel negozio di P. Cargnino, via Sesia 49, ebbe la gradita sorpresa di trovare la figurina «Z» simbolo che le dava diritto ad una cucina a gas «Rex». «Con la nuova cucina — ci ha detto la vincitrice — preparerò la specialità della mia regione».

Continua intanto la pioggia di regali del Concorso Toeletta Signago. Ecco, per Torino e provincia, l'elenco dei primi vincitori di premi immediati «Z» ottenuti:

PERAZZI ROSANNA, via Carso 31, TORINO; GIARDINO FERDINANDA, corso Monte Cucco 11, TORINO; BAIMA TERESA, corso Grosseto, 238, TORINO; CAVALLERO LUIGIA, Borgata Sonstro 5, ALMESE (TO); BRUNERO GINA, via Riberi 6, ALPIGNANO (TO); IACOPETTI ROSA, via Rebaudengo 2, TORINO; BARBERIS ALESSANDRO, via Mombarcaro 17, TORINO; USSEGLIO MIN GIUSEPPINA, via Peretti 4, RIVOLI (TO); DALMASSO ANNA, via Caluso 8, TORINO; ABIATI, c/o Esso Giovanna, via Silvio Pellico 28, TORINO; MARASSO FRANCA, corso Regio Parco 153, TORINO; DE GIOANNI, via Casalborgone 8, TORINO; CHITTARO LAURA, corso Bramante 71, TORINO; CAPELLARO TECLA, piazza Bella 5/24, TORINO; CONFORTI INES, corso Sebastopoli 136, TORINO.

ETICHETTE IN RILIEVO AUTOADESIVE FATTE ISTANTANEAMENTE
con apparecchio
DYMO MITE M-2

a mano per impressioni in rilievo — Infinite applicazioni: in fabbrica, in ufficio in casa ecc.

RICHIEDETE UNA DIMOSTRAZIONE AL NOSTRO ESCLUSIVISTA:

GRANDI MAGAZZINI **VAGNINO**
TORINO - VIA LAGRANGE 3

ULTIME NOTIZIE

Dopo il ricevimento dalla Regina a Buckingham Palace

Gagàrin ha lasciato Londra fra nuove scene d'entusiasmo

La folla travolge i cordoni della polizia per salutare da vicino il navigatore spaziale - Bimbi calpestati, donne svenute fra ovazioni e grida di paura

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 luglio.

Le scene di entusiasmo che hanno animato fin dal primo istante la visita in Inghilterra di Yuri Gagàrin si sono ripetute oggi con slancio ancora più irruente alla sua partenza per Mosca. Davanti all'Ambasciata sovietica la folla è sfuggita per parecchi minuti al controllo della polizia schiacciando e travolgendo donne e bambini. Per fortuna le conseguenze non sono state gravi: solo un po' di spavento e qualche ammaccatura; ma per alcuni istanti anche l'imperturbabile Gagàrin è parso serio ed inquieto.

Il pilota usciva dall'Ambasciata poco dopo le 11 e trovava ad attenderlo più di duemila persone. La folla era trattenuta da cordoni di poliziotti e tutto andò bene fino a quando la «Rolls-Royce» aperta in cui sedevano Gagàrin, l'ambasciatore ed un interprete russo, varcò i cancelli della sede diplomatica. Una frotta di donne si lanciò allora verso la vettura per toccare il cosmonauta; altre ammiratrici lo seguirono con mazzi di fiori e libri per autografi; gli agenti cedettero alla pressione e una valanga umana si abbattè contro la macchina.

Per dieci minuti regnò il caos. Le ovazioni si fondevano con le grida di paura, molte donne svenarono, alcuni bambini furono calpestati ed esplosero qua e là brevi ma accesi tafferugli. Veniva finalmente ristabilito l'ordine e la «Rolls-Royce» poteva allontanarsi. Alcuni «fans» di Gagàrin, sconvolti dalla partenza del loro eroe, inseguivano però la vettura per un lungo tratto, sventolando cartelli e fazzoletti.

All'aeroporto il pilota trovava un'altra moltitudine di ammiratori, ma isolati sulle terrazze dell'edificio. Il loro entusiasmo si sfogava in chiassose acclamazioni. Dopo uno scambio di saluti con due sottosegretari in rappresentanza del governo, Gagàrin pronunciava un breve discorso, nel quale ringraziava l'Inghilterra per «l'amichevole accoglienza e ospitalità». «Porto con me — aggiungeva — il felice ricordo di Sua Maestà la Regina, del principe Filippo, del Premier Macmillan e di tutte le eminenti personalità del mondo politico e sindacale».

«Noi abbiamo fede — concludeva — nelle illimitate possibilità della mente umana e vogliamo che le conquiste della scienza moderna servano ad arricchire e allietare la vita. Ma tale meta non può essere conseguita senza una stabile pace. Possa l'amicizia fra la Unione Sovietica e la Gran Bretagna svilupparsi e irrobustirsi».

Gagàrin saliva quindi su un reattore sovietico di linea, affollato di passeggeri inglesi diretti al «festival cinematografico» di Mosca. L'apparecchio decollava alle 12.42.

m. ci.

L'arrivo del cosmonauta nella capitale sovietica

Mosca, 15 luglio.

«Cosa le è piaciuto di più in Gran Bretagna?» hanno chiesto oggi a Yuri Gagàrin al suo ritorno a Mosca. «La gente» ha risposto Gagàrin.

Nel suo soggiorno in Gran Bretagna, durato cinque giorni, il pioniere spaziale si è incontrato due volte con il primo ministro Macmillan e una volta con la regina Elisabetta.

Atteso per martedì il lancio del secondo astronauta Usa

New York, 15 luglio.

Fra tre giorni con ogni probabilità il secondo astronauta americano compirà il suo volo nello spazio. L'attività ferve a Cape Canaveral e, secondo le ultime indiscrezioni giunte dal principale centro missilistico statunitense, si stanno dando attualmente gli ultimi tocchi alla cabina spaziale che ospiterà il successore di Alan Shepard.

Tutto dovrebbe essere pronto per il lancio nella mattinata di martedì 18 luglio. Questa data viene ormai indicata concordemente da tutte le fonti come quella in cui verrà effettuato il secondo lancio suborbitale americano. In caso i preparativi dovessero prolungarsi oltre il previsto o nella eventualità — che per il momento sembra da escludere — di un peggioramento delle condizioni atmosferiche, l'inizio del conteggio alla rovescia verrebbe rinviato di qualche giorno e l'«ora zero» potrebbe allora scattare verso martedì, 25 luglio.

Truppe sovietiche a Pankow anche dopo la pace separata

Roma, 15 luglio.

(m.c.) Gerhart Eisler, un alto funzionario comunista di Pankow, ha dichiarato che le truppe sovietiche resteranno nella Germania Orientale anche dopo il trattato di pace con Mosca. Eisler ha voluto alludere alla pace separata fra l'Unione Sovietica e la «Repubblica democratica tedesca» minacciata da Krusciov. Il ritiro dei russi dalla Germania, ha spiegato poi Eisler, potrebbe infatti incoraggiare le mire aggressive dei «militaristi di Bonn» contro la Germania comunista.

Mercoledì prossimo il Senato di Berlino Ovest ricorderà con una cerimonia solenne l'anniversario della sfortunata congiura del 20 luglio 1944 per uccidere Hitler. Parlerà, fra gli altri, il vescovo protestante di Berlino, Hans Lilje. Anche il Congresso evangelico, che si svolge in questi giorni a Berlino Ovest, commemorerà l'anniversario della congiura.

Martin Teuber, procuratore di Stato per il distretto di Berlino Est — citato dal giornale «BZ» (Berliner Zeitung), che si pubblica nel settore occidentale — ha dichiarato che le autorità orientali istituirebbero nella «città libera» di Berlino delle «commissioni di discriminazione» per epurare gli elementi indesiderabili dai quadri della polizia e della magistratura.

Tunisi avverte gli Stati Uniti: «La crisi per Biserta è grave»

Tunisi, 15 luglio.

Si è saputo oggi che nel messaggio inviato a De Gaulle, il Presidente tunisino Burghiba sottolinea «la decisione ferma e irrevocabile» di giungere alla evacuazione delle truppe francesi «dalla base di Biserta e dalla zona di frontiera della Tunisia meridionale».

Richiamandosi ai colloqui avuti a Rambouillet con il Presidente francese, Burghiba ricorda che, in tale sede, egli si dichiarò convinto che l'evacuazione di Biserta avrebbe rafforzato i rapporti tra i due Paesi perchè, in cooperazione con la Francia, la Tunisia avrebbe potuto trasformare la base aero-navale e l'annesso arsenale in un cantiere navale. «Oggi — aggiunge Burghiba — invece della soluzione sperata, dobbiamo constatare che il Governo francese o almeno il comandante della base di Biserta, procedono a lavori intesi ad aumentare il potenziale militare della base».

Da fonte attendibile si è appreso che l'ambasciata di Tunisia a Washington ha chiesto oggi al Dipartimento di Stato di informare il Presidente Kennedy al più presto possibile circa la crisi «molto grave» che si è determinata fra la Tunisia e la Francia a proposito di Biserta.

Sindaco dc a Bolzano e Giunta con la svp

Bolzano, 15 luglio.

Nel corso della prima riunione del Consiglio comunale di Bolzano eletto il 28 maggio scorso, l'ing. Giorgio Pasquali (dc) è stato rieletto stamane sindaco della città: a suo favore hanno votato i consiglieri della dc, del psdi, del pli e della Volkspartei. Sono stati eletti assessori effettivi Bragaglia (psdi), Knoll e Posch (SVP) Pinato e Battisti (dc) e Bertacchi (pli); assessori supplenti Filippi (dc) e Sfondrini (psdi). La ripartizione degli incarichi avverrà durante la prima seduta della giunta neoeletta.

Prima della votazione per la convalida dei membri del Consiglio comunale, l'ing. Ardizzone, del msi, ha preannunciato che il suo gruppo avrebbe votato contro la convalida dei rappresentanti della Volkspartei; a loro volta, i rappresentanti della Volkspartei hanno votato contro la convalida dei consiglieri neo-fascisti.

Due auto di torinesi si scontrano in curva: otto feriti, uno morente

Sulla Torino-Savona, nei pressi di Fossano - Su una delle macchine viaggiavano due sorelle con i mariti - L'incidente forse causato da una «1100» sconosciuta, che si era immessa sulla statale

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 15 luglio.

(g. b.) Un moribondo, due feriti gravi e cinque feriti leggeri costituiscono il bilancio di un impressionante scontro fra due auto avvenuto alle 18,30 di oggi, sulla Torino-Savona, nel tratto Fossano-Genola.

Una delle macchine proveniva da Savona, diretta a Torino. Era guidata dal torinese Pietro Rosso, di 29 anni, abitante in via Brunelleschi 137: con lui si trovavano Filippa Ricotti, di 34 anni, residente a Savigliano in via Sant'Andrea 9; suo fratello Ottavio, di 36, pure abitante a Savigliano, in via Maxini 45 e il cinquantunenne Carlo Andrasa, abitante ad Orbassano in via Trento 13.

Giunta in una semicurva, quasi all'altezza del distributore «Agip», a causa dell'eccessiva velocità a detta per evitare di investire una «1100» rimasta sconosciuta che da Fossano si era portata sulla statale, l'auto pilotata dal Rosso andava a scontrarsi con estrema violenza contro un'altra macchina proveniente dalla direzione opposta sulla quale si trovavano due coppie torinesi, dirette a La Spezia per una gita al mare. L'auto era guidata dalla trentanovenne Jole Calcagno in Bellone, residente a Torino in corso Francia 268. Con lei si trovavano il marito Franco Bellone, di 42 anni; il quarantanovenne Franco Perucca e sua moglie, Laura Calcagno, di 45 anni, sorella della guidatrice, pure residenti a Torino in corso Vittorio 199.

In seguito al violentissimo urto frontale, le due macchine si accartocciavano e venivano catapultate fuori strada. Su un'ambulanza militare di passaggio, gli otto automobilisti venivano trasportati all'Ospedale Maggiore di Fossano, ad eccezione di Franco Bellone, che veniva invece trasportato alla clinica Avegnina. Tra i feriti, il Rosso appare il più grave: i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica, commozione cerebrale e sospetta frattura della spalla, e lo hanno giudicato in imminente pericolo di vita. Jole Calcagno ha riportato la sospetta frattura del bacino e contusione toracica; Franco Perucca una sospetta frattura costale; Franco Bellone la frattura del dorso nasale e della gamba sinistra; Filippo Ricotti una vasta ferita allo zigomo destro, al cuoio capelluto e grave stato di choc. Gli altri hanno riportato ferite guaribili in un periodo da trenta a sessanta giorni.

Ufficialmente inaugurato il valico al Col della Lombarda

Vinadio, 15 luglio

Oggi è stato inaugurato ufficialmente il nuovo valico tra l'Italia e la Francia sul Colle della Lombarda, a 2361 metri di altezza. Il nuovo valico, funzionante già da alcuni giorni, unisce la Valle Stura alla Valle Tinea e raccorcia sensibilmente le distanze tra Cuneo e Nizza. La strada sul versante italiano non è nelle migliori condizioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

14 luglio 1961

NATI. — Forte Annamaria; Frovviatoscala Antonietta; Bellati Paola; Dall'Ome Roberto; Filesa Vanda; Cambiano Vincenzina; Benaventura Loredana; Tinaschi Mario; Gecio Paolo; Longo Franco; Aragno Manuela; Cera Roberto; De Bellis Lorenzo; Cerrina Luciano; Cappa Bruna; Schiaardi Giovanna; Zichitella Marina; Fasulli Raffaella; Giarratana Francesco; Chiricosta Giuseppe; Ternole Marco; Bologna Bruno; Costa Nicolò; Castagli Cinzia; Racca Piero; Garza Gianfranco; Moretti Lidia; Beriona Susanna; Mortara Marella; Revello Massimo; Massra Franco; Bertolina Teresa; Ghibaudo Maria Rosa; Spinelli Angelo; Castorina Davide; Romagnolo Massimo; Brave Eugenio; Giordino Marco; Dilberto Rosanna; Materazzo Giovanna; Bertia Franca; Carello Angelo; Aciati Elena; Merlo Giorgina; Bisquola Giuliana; Pastore Marina; Carpinetic Donatella; Castellano Gianni; Ferandi Giovanni; Guarnoni Lorella; Sandri Claudia.

MORTI. — Sciaido Giuseppina, anni 73, nata a Torino, abitante in corso Matteotti 13; Rabilli Amedea in Caravini, a. 77, Forlimpopoli, v. Napione 36; Cavallerano Teofilo, a. 77, Torino, c. XI Febbraio 13; Valsecchi Antonietta ved. Papanissa, a. 79, Venezia, c. Potenza 144; Donaliele Erminia ved. Conti, a. 82, Vigone, via Filadelfia 33; Marzaretto Giorgio, a. 65, Torino, c. Sebastopoli 176; Revest Luigi, a. 61, Fiume, s. A. Vespucci 61; Zaccaria Sofia ved. Galvano, a. 92, Genova, c. Matteotti 51; Revati Giovanna vedova Ravizza, a. 82, Montù Beccaria, str. della Crenna 23; Tunello Angela ved. Policanti, a. 91, Rocca, v. Vittoria 32; Peroaino Maggiorina in Novara, a. 77, Tigliole, v. Mentana 27; Vigo Paola, a. 98, Torino, v. Mercanti 3; Ovazza Emma ved. Canova, a. 81, Torino, v. Golto 18; Chiampo Emilio, anni 64, Padova, v. Val Lagarina 18.

Deceduti in ospedali: Chieregati Emer, a. 51, Canonilli, oper.; Visconti Giuseppa ved. Quirico, a. 82, Asti; Calligaro Ella vedova Verret, a. 64, Buja; Faniano Michele, a. 27, Rignano, mecc.; Cassale Elisabetta ved. Canonico, anni 71, Torino; Bertino Emilio, a. 44, Torino, oper.; Regaldo Massimo, a. 79, Ciriè; Bomagnilli Maria ved. Cottali, a. 84, Morbegno; Nattini Paolo, a. 65, Torino, dec.; Grasso Emilia ved. Caniggia, anni 73, Torino.

Matrimoni 39 - Nati 51 - Morti 36

Precipita a Breglio da quaranta metri

VENTIMIGLIA 15 LUGLIO — Una Citroën De 19 è precipitata dall'altezza di 40 metri nei pressi di Breglio, sulla statale Cuneo-Nizza. In una curva la macchina è sbandata, ha divelto il parapetto ed è caduta sui sassi al fondo del precipizio. Nell'auto viaggiava una famiglia di tedeschi: erano al loro quarto giorno di vacanza. Madre e padre sono morenti all'ospedale di Nizza, mentre il figlio quattordicenne non è grave (f. Moisio)

L'improvvisa follia di un ventenne a Rocca di Papa

Irrompe armato nella casa della fidanzata tiene in ostaggio lei, i genitori e una bimba

La ragazza ha 18 anni - Il giovane minaccia di fare una strage se qualcuno si avvicina all'appartamento - L'edificio circondato nella notte dalla polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

Il muratore ventenne Mauro Serafini, improvvisamente impazzito, si è barricato nell'abitazione della propria fidanzata Maria Gabriella Fasi di 19 anni, in via Antonio Santovetti a Rocca di Papa, minacciando con un'arma da fuoco la ragazza e i suoi familiari. Nella casa c'è anche una bimba di due anni.

L'allarme è stato dato da alcune persone che hanno udito esplosioni di arma da fuoco. Il folle ha sparato in aria a scopo intimidatorio. I carabinieri e la polizia del luogo, con una pattuglia partita anche da Roma, hanno circondato l'edificio e stanno mettendo in opera tutti gli accorgimenti per giungere, senza aggravare la situazione, alla cattura del Serafini.

Dagli altoparlanti delle auto della polizia si levano ogni cinque minuti, all'indirizzo di Mauro Serafini, inviti ad arrendersi e ad uscire dalla casa, che è illuminata da potenti riflettori. Alcuni carabinieri hanno cercato di avvicinarsi, ma l'uomo ha sparato alcuni colpi, probabilmente con un'arma automatica a scopo intimidatorio costringendo i carabinieri a ritirarsi. Sul posto si trova anche il padre del Serafini, un muratore, che ha pure tentato di ridurre il figlio alla ragione, ma anche contro di lui il giovane ha sparato alcuni colpi. Gran numero degli abitanti di Rocca di Papa e molti villeggianti si sono raccolti sulla piazza, tenuti lontano dai carabinieri.

r. s.

La legge dei nuovi stipendi

Migliorati alcuni aumenti per maestri e professori

Roma, 15 luglio.

La Commissione per la P.I. della Camera, ha approvato i primi undici articoli del provvedimento unico dei sessanta miliardi, mentre viene a disposizione del Governo per i miglioramenti degli insegnanti medi e dei maestri elementari. Il disegno di legge dovrebbe essere interamente approvato entro martedì, e cioè prima delle vacanze estive, in modo da assicurarne la effettiva entrata in vigore non il nuovo anno scolastico, cioè con il 1° ottobre.

La revisione degli undici articoli approvati ha portato ad ulteriori aumenti per gli insegnanti di ruolo di alcuni gruppi; per quanto la decisione formale non sia stata ancora presa, si prevede che il «coefficente» 220 (stipendio annuo di 660.000, escluse ogni altra voce) assegnato ai maestri ed agli insegnanti medi del gruppo C, sarà elevato al 225 (675 mila); il coefficente 300 (annue lire 900 mila, insegnanti elementari e medi di altri gruppi) sarebbe portato al 305 (915 mila), cercando così di correggere almeno parzialmente alcune delle sperequazioni lamentate da taluni sindacati.

Vari altri coefficenti sono in discussione insieme con alcune indennità, come quella degli ispettori e direttori didattici, dai presidi incaricati.

La stazione di Milano paralizzata per un incidente

Milano, 15 luglio.

Per l'errore di valutazione di un macchinista, il traffico della Stazione Centrale ha subito questo pomeriggio una paralisi pressochè generale, durata circa due ore, provocando ritardi da una a due ore a tutti i convogli ferroviari in partenza e in arrivo. L'incidente è avvenuto verso le 16 nel parco di manovra vicino alla cabina «C».

Un locomotore in avaria veniva sospinto da un'altra macchina verso il binario morto nei pressi della cabina «C», al centro dei piazzale di manovre, quando, per un errore di calcolo, il macchinista non ha fermato tempestivamente e il locomotore è andato a sbattere contro il paraurti, abbattendolo e uscendo successivamente dai binari con il carrello anteriore. Nell'urto, un palo che sostiene i fili della rete elettrica di alimentazione si è inclinato e i cavi sono precipitati al suolo causando un corto circuito.

Dopo circa due ore, si è potuta erogare nuovamente la corrente a vari binari.

Muore di infarto un ragazzo su un nevaio del Monte Camino

Aveva 16 anni - Era giunto in pellegrinaggio al Santuario di Oropa Salito in seggiovia a 2400 metri si è accasciato improvvisamente

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 luglio.

Un ragazzo di 16 anni, Franco Bergamaschi, originario di Schia (Arezzo), nel tardo pomeriggio è stato stroncato da un malore di natura non ancora esattamente accertata, mentre partecipava ad una gita in montagna sulle pendici biellesi.

Giunto ad Oropa con un gruppo di pellegrini provenienti da Bologna e guidati dal sacerdote don Ivo Bottani, dopo aver sostato al Santuario, era salito in seggiovia con diverse altre persone sulla cima del monte Camino, a circa 2400 metri di altezza. Verso le 17 il ragazzo si trovava su un nevaio situato sul versante settentrionale del Camino, in direzione della «Baita Amici». All'improvviso egli impallidì, accasciandosi privo di sensi sulla neve.

I compagni di gita, dopo aver cercato inutilmente di rianimarlo, lo portarono alla stazione superiore della seggiovia. La località, meta di numerosi turisti, è collegata telefonicamente con la stazione inferiore situata al lago del Mucrone, a poca distanza dall'albergo «Savoia».

Non appena dato l'allarme qualcuno corse all'albergo, dove la signora Mimma Bonadeo telefonò alla «Croce Rossa» di Biella, che inviò immediatamente un'autoambulanza ad Oropa.

Il ragazzo non respirava a fatica, raggiunse il lago Mucrone adagiato su un carrello nel quale prese posto anche il giovane Nino Di Liddo, dipendente della società che gestisce la seggiovia e venne quindi trasferito sulla teleferica per essere portato ad Oropa, dove era già in attesa l'autolettiga.

La tempestività del soccorso purtroppo non è servita. Il ragazzo giungeva infatti cadavere all'ospedale. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Biella ha disposto che la salma del Bergamaschi, composta nell'obitorio dell'ospedale, venga sottoposta a perizia necroscopica per accertare le cause dell'improvvisa morte. L'ipotesi più probabile è che il sedicenne sia stato colpito da infarto.

p. m.

Ha tentato di uccidersi a Bonn il "controllore„ dell'esercito

Denunciato per corruzione di un minorenne, ha dato le dimissioni e si è sparato una revolverata alla testa - Moribondo all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 luglio.

Un torbido scandalo con retroscena politici ha costretto alle dimissioni il sottosegretario Otto von Groiman, di 62 anni, il «controllore» dell'esercito di Bonn. Diffusa nella serata di ieri, la notizia delle sue dimissioni aveva subito suscitato curiosità e interesse, e fin dal primo momento avevano preso corpo dei sospetti che più precise informazioni hanno ora confermato: Von Groiman è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Bonn per avere corrotto un ragazzo di diciassette anni.

Viste così compromesse carriera e reputazione, egli ha tentato di togliersi la vita e si trova tuttora ricoverato nella clinica universitaria di Bonn in condizioni ancora gravi; secondo notizie non confermate il sottosegretario ha tentato il suicidio sparandosi un colpo di pistola alla testa. Poco prima Von Groiman aveva scritto una lettera di dimissioni al presidente della Camera Eugenio Gerstenmayer che aveva tosto accolto il suo desiderio.

Von Groiman è un generale in pensione e discende da una nobile famiglia della Slesia. Durante l'ultima guerra venne preso prigioniero dalle truppe americane: liberato nel 1948, Von Groiman si diede alla carriera politica e sei anni dopo ottenne la carica di sottosegretario al ministero per i profughi del «Land» di Bassa Sassonia. Venne a Bonn nel 1955 per entrare nell'apposita commissione parlamentare incaricata di indagare sui trascorsi politici degli alti ufficiali della Bundeswehr. Si trattava a quel tempo di assicurare ai nuovi quadri del costituendo esercito ufficiali non troppo compromessi con il nazismo. Von Groiman bocciò non poche candidature di ex-ufficiali che si erano distinti per il loro fanatismo hitleriano e che si erano resi colpevoli di crimini di guerra.

Dal punto di vista politico Von Groiman appariva inattaccabile, aveva la fiducia di moltissimi parlamentari, specie dei socialdemocratici, e quando si trattò di nominare un «incaricato del Bundestag» per la Difesa, i partiti si trovarono subito d'accordo.

L'incaricato parlamentare per la Difesa è un autentico controllore del Parlamento sull'esercito; non gode certo dei larghissimi poteri dei controllori parlamentari dei Paesi scandinavi presi a modello dai legislatori di Bonn, ma è pure in grado di far sentire la sua influenza. A proporre quella istituzione nuova furono i socialisti, i quali non si fidavano troppo delle virtù democratiche dei militari. Von Groiman doveva soprattutto vigilare sulla applicazione dei principi democratici statuiti dal conte Von Baudissin, il generale che inventò il «cittadino in uniforme».

m. c.

ULTIME DI CRONACA

Giaceva sveruto per strada accanto alla motocicletta

Verso le 17 di ieri un automobilista che percorreva corso Regio Parco ha trovato un uomo privo di sensi disteso ad una moto, poco oltre il capolinea del «12». Lo ha raccolto e lo ha portato al Maria Adelaide dove è stato identificato: si tratta di Giovanni Boggiatti, di 22 anni, abitante in via Leini 72.

— In strada Torino di Beinasco una moto, su cui viaggiavano due giovani ed un bambino, si è scontrata con un autocarro, guidato da Domenico Sirina, che usciva da una strada proveniente dalle cave del Sangone. I passeggeri della moto — Saverio Russo, di 27 anni, Luigi Cardamone, di 30 e Rocco Mazzarino, di quattro, tutti da Piossasco — sono stati medicati al Mauriziano. Guariranno in una decina di giorni.

— Sull'incidente avvenuto il 3 luglio in corso Moncalieri presso il ponte Isabella la ditta Oggero proprietaria del camion coinvolto nella sciagura precisa: «L'autocarro, in seguito ad una brevefermata, venne raggiunto dal ciclista Carmelo Di Dio di 19 anni, il quale tentò di aggrapparsi al veicolo sulla destra: perdeva però l'equilibrio sulle rotaie del tram e rimaneva sotto le ruote posteriori destre del camion. Il ferito ebbe i primi soccorsi dall'autista dell'autocarro, Fernando Musso».

Mancava all'affetto dei suoi cari
Carlo Dezzani
di anni 46
gestore carburanti Shell piazza Bengasi

Angosciati lo annunciano la moglie Irma Ferrero, la figlia Mariuccia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Lunedì 17 corr. alle ore 8.30 all'ospedale Molinette verrà impartita la benedizione, indi la cara salma proseguirà per Mongrassano-Cinaglio d'Asti dove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. Servizio autopullman con partenza ore 7,45 da via Carducci per Settimo, Montegrosso e ritorno.
— Moncalieri, 15 luglio 1961.

La famiglia Nicolao Bonetto prende viva parte al dolore di Mario Cerrato per la dipartita del cognato
Carlo
— Rivalba, 15 luglio 1961.

Pietro Bertero e famiglia si uniscono al dolore di Mario Cerrato per l'immatura scomparsa del cognato
Carlo
— Candiolo, 15 luglio 1961.

Emilio Agagliati e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore di Mario Cerrato per la dipartita del cognato
Carlo
— Torino, 15 luglio 1961.

La famiglia Attilio Carrera si unisce al lutto di Mario Cerrato per l'immatura perdita del cognato
Carlo
— Torino, 15 luglio 1961.

Prende viva parte al dolore di Mario Cerrato per la morte del cognato
Carlo
la famiglia Giuseppe Ostengo.
— Torino, 15 luglio 1961.

Giovanni Perrero e famiglia partecipano al dolore di Mario Cerrato per la scomparsa del cognato
Carlo
— Torino, 15 luglio 1961.

Gli Amici della Sisal Italiana di Torino partecipano al lutto che ha colpito il signor Mario Cerrato per la morte del cognato
Carlo
— Torino, 15 luglio 1961.

Si uniscono al dolore di Mario Cerrato per l'immatura scomparsa del cognato
Carlo
gli amici:
Giovanni Bosso e famiglia
Diana Gallina
Giovanni Temagnone
fratelli Colombino
Bruno Robino
Giuseppe Spagnolini
Annibale Cerruti e famiglia
Francesco Sesso
Carlo Fumagalli
Giovanni Tasso
fratelli Gualtiero
Carlo Girardi e famiglia
Pietro Giacomino
Luigi Artemio
Livio Ferrigatto
Alessandro Devoto
Giuseppe Carnasciale
Aldo Valle
Giovanni Scandiuzzi
Domenico Cierico
Giuseppe Cerbiglone
fratelli Bagnasco
Aldo Bertolotto
fratelli Migliore
Alfredo Musso
Maria Molino
Cesare Piatti
Cristoforo Gioretto
Giuseppe Piastramella
Gentori Giacomini
fratelli Navone
Alberto Fausti
Ettore Duchiara
Giovanni Bono.
— Torino, 15 luglio 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Verrua
vedova Daidola
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Silvio con la moglie Angelina col figlio Ferdinando, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9 partendo da via Angelo Stamonda 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
RAGIONIERE
Francesco Castellino
ex cassiere del Banco di Roma in Torino
Ne danno il triste annuncio il fratello Giuseppe, la sorella Maddalena, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bernezzo (Cuneo) domenica alle ore 16.30.
— Bernezzo, 13 luglio 1961.

E' mancato ai suoi cari
Cesare Ferro
anni 78
Addolorati l'annunciano le figlie, generi, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 17 corr. ore 10.30 da via Ravello 51. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

Cristianamente è mancata
Maria Ricossa
Addolorati l'annunciano: fratello, cognati, cugini Angeli, gli amici Monticelli e gli affezionati vicini di casa. Funerali lunedì ore 9 da via Mazzini 8. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

17-7-1955 17-7-1961
Nel terzo anniversario della scomparsa del
COMM.
Giov. Battista Conte
la moglie e i figli con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa il giorno 17 c.m. ore 9 nella parrocchia Maggiore di Bronero.
— Bronero, 15 luglio 1961.

In suffragio di
Maddalena
e
Chiaffredo Chabert
verrà celebrata Santa Messa mercoledì 19 corrente alle ore 9 nella parrocchia S. Bernardino. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alla preghiera.
— Torino, 15 luglio 1961.

Nel 1° trigesimo anniversario della scomparsa del caro
Franco Moncalvo
il babbo, la mamma, e parenti tutti non immutato dolore lo ricordano agli amici e colleghi di lavoro. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 20 corrente ore 9 in Moncalieri, parrocchia S. Maria.
— Moncalieri, 16 luglio 1961.

1960 1962
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Lorenzo Della Donna
la moglie lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero ed apprezzarono. La S. Messa il giorno 17 luglio ore 8 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 15 luglio 1961.

27-7-1953 17-7-1961
Carlo Rabbione
Sioglie, famiglia ricorda con grande affetto. 17 luglio ore 7 Messa S. Maria Maddalena.
— Moncalieri, 16 luglio 1961.

1956 1961
Per
Guido Agnetti
nel cuore dei suoi cari sempre è più vivo il ricordo e rimpianto.
— Torino, 16 luglio 1961.

16-7-1957 16-7-1961
La moglie e i figli di
Angiolo Misel
lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 16 luglio 1961.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Zorgno, profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata ai cari estinto nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia in particolare il Presidente la Soc. Uav del Lavoro Franco Marittori, Dirigenti e Colleghi della Viscosa, l'Ente provinciale, i vari Cral aziendali e Fabbriconi, la Soc. F.I.M.S.T., parenti, amici e quanti presero parte all'immenso dolore. La S. Messa in trigesima sarà celebrata lunedì 31 agosto 1961 ore 8,30, parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 15 luglio 1961.

Ci ha abbandonati improvvisamente
Anna Menzio
ved. Tamiatto
Ne danno il doloroso annuncio i figli Maddina e Terzio, genero, nuora e gli amati nipoti Sergio, Giorgio, Aldo, le sorelle Angela, Felicina, cognati e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Feliciano Cuccioli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 10.30 da c. Peschiera 177 bis. Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

La Ferva prende parte alla dolorosa perdita della massaia degli amici Formica.
Gli amici:
Dino e Margherita Ferraresi
Erberia e famiglia
Campagno e famiglia
Sarti e famiglia
Bonaudini e famiglia
Bonifini e famiglia
Allegri e famiglia
dott. Filippuzzolo e famiglia
si uniscono al dolore della famiglia Formica.

La famiglia Bubetti, Nicola prendono viva parte al dolore della famiglia Formica.

Si uniscono al dolore della famiglia Formica per l'improvvisa scomparsa di
Anna Menzio
ved. Tamiatto
le famiglie: Pugno, Rossi, Bolla, Mata, Michelazzi, Cervasio, Cavallo, Drumilla, Cumino, Davide Rosa, Luigi Cerrato, Franceschi, Laura Collino, Rosa Collino, Pecorale e Ferraro, Grasset, Enzo Castagna, Bellucci, Colagrossi.
— Torino, 16 luglio 1961.

Dopo lunghe sofferenze ha concluso la sua operosa vita nella dedizione al lavoro ed alla famiglia
Giovanni Pistarino
di anni 62
Dipendente Fiat
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rita, la figlia Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grugnardo lunedì 17 alle ore 10.30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

Il cav. Enzo Tassinari con la moglie e la figlia Rosanna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Giovanni
— Torino, 15 luglio 1961.

Nina, Enrica e mamma unitamente alla famiglia Parodi, prendono parte addolorati, al lutto dei familiari per la scomparsa del caro
Giovanni
— Torino, 15 luglio 1961.

Dopo lunghe sofferenze confortato dai Santi Sacramenti è spirato il
Cav. Alberto Ranzini
Maresciallo Maggiore in pensione
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lorenzina Pastana, le figlie Rosina col marito Lorenzo Mazza e Fedorato Roberto, Vanna, Luciano; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti e il fraterno amico Umberto Patrocinio. I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Vinzaglio 13.
— Torino, 16 luglio 1961.

I Condomini di c. Vinzaglio 13 si associano al dolore della famiglia per la perdita di
Cav. Alberto Ranzini
— Torino, 15 luglio 1961.

è mancata ai suoi cari
Maddalena Joriotti
ved. Nasero
Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Anna ved. Geroglia, Irma col marito Aldo Cazzina, i nipoti Silvana, Paolo e Massimo, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr. ore 9 da Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 34). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

Munita dei conforti religiosi è spirata
Giuseppina Biollo
n. Rossotto
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, la figlia Domenica, i nipoti Raimondo e Giuliana; parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9 partendo da via Angelo Stamonda 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

Cristianamente è mancata
Maria Cavanna ved. Villa
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati i figli: Renato con la moglie Lea Martinengo e figlia Sabina, Wanda col marito Camillo Alasia e figlio Franco, i nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare all'infermiera Anna Cairo per le amorevoli cure prestate e all'afferrizata Gina.
— Torino, 14 luglio 1961.

E' tornata a Dio, dopo una lunga vita di zelo sacerdotale, l'anima pia e cara del
Can. Luigi Viola
di anni 89
Rettore em S. Rocco
Nipoti, parenti, Confratelli di S. Rocco ne danno il mesto annuncio. Funerali lunedì 17 corr. ore 9 da via S. Francesco d'Assisi 1.
— Torino, 15 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato il
Cav. Oreste Prandi
Maresciallo Maggiore
Ne danno l'annuncio l'angosciata moglie Rita Castelier, la sorella Clotilde, il fratello Riccardo, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale domani 17 corr. alle ore 15.15 dell'Ospedale Mauriziano. La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1961.

1959 1961
Nell'undicesimo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giorgio Vecco
la famiglia lo ricorda con affetto ed immutato rimpianto. Sante Messe nella parrocchia Collegiata di Rivoli alle ore 6, 7, 8 e 9 del 18 luglio.
— Rivoli, 16 luglio 1961.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della mamma
Maria Rosa Bergoglio
ved. Navone
le figlie la ricordano con infinito rimpianto. Sante Messe nella parrocchia Collegiata di Rivoli alle ore 6, 7, 8 e 9 del 18 luglio.
— Rivoli, 16 luglio 1

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese Ad elementi veramente provetti ottima retribuzione Scrivere: « Pubblicità Stampa 203 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 203 — Torino ». 20289

IMPORTANTE azienda cerca operaio esperto per lavaggio buon conoscitore disegno e vari tipi macchine. Inutile avanzare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Manoscrivere indirizzando a: « Pubblicità Stampa 2298 — Torino ». A57415

IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca per Torino personale femminile giovane, bella presenza, per lavoro responsabilità. Indicare eventuali precedenti nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2179 — Torino ». A57316

IMPORTANTE ditta commerciale, cerca assiste pratico Torino, per consegna materiali idraulici ed costruzioni. Telefonare 695-200. A56960

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA TORNITORE FINITO MANUALE CAPOSQUADRA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2185 — TORINO ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca operai qualificati elettricisti montatori con frequenza scuole qualificazione e ottima conoscenza lettura schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 20292

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE CERCA CINQUE OPERAI SPECIALIZZATI ATTREZZISTI, STAMPISTI, PRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI. OTTIMA RETRIBUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. PRESENTARSI, SCRIVERE O TELEFONARE SOC. C.E.R., TORINO, VIA MONTELLO 140, TEL. [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai con mansioni di: [illegible] trasferitori, fresatori, fornitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A56859

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca: operai specializzati elettricisti pratici strumentazione pirometri forni e schemi funzionali, equipaggiamenti elettrici automazione di macchine utensili complessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A55103

IMPORTANTE stabilimento cerca meccanici aggiustatori per ottima manutenzione, massima 35enni, militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ». A57300

IMPRESA cerca motorista esperto macchine edili stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ».

INDUSTRIA cerca abile meccanico, montatore, patente auto. Telefonare [illegible]

INDUSTRIA CHIMICA TORINESE CERCA FINCHISTA PER CALDAIA ACQUA SURRISCALDATA PATENTE 2ª GENERALE. PREFERIBILE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, CASSETTA FERROVIARIA [illegible] A57268

INDUSTRIA CHIMICA TORINESE CERCA OPERAI VOLENTEROSI INTELLIGENTI, ROBUSTI ANCHE NON QUALIFICATI. PREFERIBILE ETA', CAPACITA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE CASSETTA FERROVIARIA [illegible]

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2152 — Torino ». A56306

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio per minuteria metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio qualificato per dirigere piccolo reparto montaggio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ».

INDUSTRIA elettrotecnica stabilimento Nichelino cerca operaio 18-30enni. Preciare provenienza e posti occupati. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A57229

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE IN TORINO CERCA CAPO REPARTO PER PRESSE ALESATRICI TORNI REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2167 — TORINO ». A54131

INDUSTRIA mobile-panante cerca per stabilimento corso Urbanano operai specializzati e qualificati almanisti, tornitori, aggiustatori montatori. Retribuzioni massime al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2534 — Torino ».

INFERMIERA Torinese cerca fattorino per commissioni bancarie. Indicare referenze ed curriculum a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57536

INDUSTRIA vernici cerca 17-20enne, aiuto laboratorio, fattorino. Telefonare 52-563, ore pomeridiane. A57380

LABORATORIO lavorazione gomma assume subito apprendisti maschi e femmine età 14-18. Tel. 253-317.

LABORATORIO materie plastiche cerca ragazza 15-19enne. Via Pacchiotti 117.

LABORATORIO vernicelatura gomma assume subito operaio pratico verniciatura finale ed apprendisti maschi e femmine età 14-18. Telefonare 293-158.

LAMIERISTI carpentieri ferro, fabbri ecaniciori disegno assenza metallurgica vicinanze Torino. Tel. 572-071.

LEVIGATORI pavimenti cercansi. Rivolgersi portineria, Raffaello 7, ore 12-13.

MANIFATTURA cerca[illegible] nome [illegible] due maestre di linea e stiratrici pratiche ed macchinista abilissima [illegible] migliorare. Telefonare 585-340.

MANOVALI giovane cerco per officina a Milano. Presentarsi FAIR, corso Matteotti 49. A56810

OFFICINA rettifiche motori cerca operaio addetto banco, gattuccio o motorista. Telef. 687-768. A57258

OPERAIA bella presenza cercasi per lavori vari officina. Telefonare 296-081.

OPERAIO abile lavorazione lamiera ferro cercasi, paga massima. Telefonare 393-434. A56882

ORTOLANO GIARDINIERE COMPLETO, A ORTOLANO GIARDINIERE (MARITO E MOGLIE) SERIEMO ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA' VILLA IN TORINO. DESIDERIAMO PERSONA PRATICA ORTO E GIARDINO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 134 — TORINO ». 605

PANETTIERE cercasi provincia anche pensionato, affidare forno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ».

PANTALONISTA cercasi per lavoro domicilio. Telefonare 276-179. [illegible]

PELLICCERIA cerca macchinista possibilmente abile. Telefonare 88-536.

PETTINATRICE cerca aiutante volenterosa apprendere mestiere, ottimo trattamento. Telefonare 232-580. A54781

PETTINATRICE finita cercasi subito, stipendio estivo. Indirizzare Salvatore, Vanzone. Telefon. 77-087. 25832

PETTINATRICE o aiutante [illegible] presentarsi via G. Massimo 47. A56787

PICCOLA officina artigiana lavorazione lamiera cerca elemento capace dirigere operai lavorazione lamiera, addetto ai elettrici tubisti provetti liberi subito. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5407 — Torino ». A57664

POSATORI rivestimenti marmo disposti trasferirsi cercansi. Assicurasi contratto vantaggioso. Telef 781-359. A57503

PROFESSIONISTA solo cerca domestico istruire referenziato ottima condizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino. A56132

PULITORE abile cerca industria assume. Telefonare 393-745. A55872

RAGAZZE apprendiste meccaniche elettromeccaniche ed aggiustatore svelto, capace. Via Umberto 22. A57501

RAGAZZI 14-18 anni seria industria assume. Via Sassaro 5. A56872

RAGAZZO pratico scendar cerco per fattorino. Presentarsi FAIR, corso Matteotti 49. A56811

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per commissioni. Recarsi, via Carlo Alberto 28.

REFERENZIATA custodia bimbo aiuto casa cercasi soggiorno estivo mezza montagna. Telefonare 698-286.

RETTIFICATORI, FRESATORI, ATTREZZISTATORI, ADEGUATE [illegible] **RETRIBUTIVA ASSISTENZIALI, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5413 — TORINO ».** A56934

RIMAGLIATRICI piatto interno esterno cerco. Via Fea 22. Telefonare [illegible]

RISTORANTE cerca donna robusta intelligente pratica cucina. Telefonare 60-812. A57458

SARTA macchinista laboratorio confezioni signore cercasi. Telefonare 31-182.

STABILIMENTO metallurgico cerca calderai provetti verniciatrice capaci, media piccola carpenteria, capacità disegno saldatura elettrica, cesigano, ottima sistemazione retribuzione a merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino ». A57711

TAGLIATRICE seria confezioni signora cercasi. Telefonare 31-192. A56247

TINTORIA [illegible] con [illegible] pers. Telefonare 894-293. A57202

TINTORIA cerca lavorante e apprendista 14-15enne. Via Tirreno 35. A57241

TIPOGRAFIA cerca compositori, impressori e apprendisti. Via Nizza 177.

TORNITORE Ditta ed un [illegible] capace pratico tornio parallelo, buona paga, pratica, referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ». A57183

TRAFILATORE [illegible] serio importante industria [illegible] torinese, buona conoscenza disegno. Ad elemento [illegible] preferita [illegible] referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

A geometra massimo 35enne, sito proprio, introdotto ed abile possibilità di introduzione presso imprese stradali, edili, trasporti ed simili, affiderassimo serio proficua rappresentanza Scrivere dettagliando ultimo attività, situazione familiare e possibilità [illegible] richiesta. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ». A56015

ADDESTRANO rappresentante oggetti pubblicitari zone: Piemonte, Lombardia, Emilia. [illegible] commercio ramo. Dettagliare produzione, case rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A57400

AD elemento residente Torino che svolga già attività commerciale e produttiva, desiderasi ampliare giro affari, offriamo possibilità abbinamento lavoro con immobile ottimo guadagno. Scrivere a: « Pubblicità [illegible] 136 — Torino ».

AGENTI rappresentanti per provincia Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli ricerca primaria industria meccanica torinese con [illegible] affezionata clientela. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A56111

GRANDE industria settentrionale cerca rappresentanti introdotti negozi abbigliamento oppure alimentari oppure casalinghi privatisce per vendita in abbinamento articoli larghissimo consumo già introdotti zone Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Imperia e relative provincie. Specificare articoli attualmente trattati e categoria e zone negozi visitati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ». A56936

IMPORTANTE ditta [illegible] ufficio scaffalature interfoldi, cerca produttori concessionari rivenditori per zone libere provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A54148

IMPORTANTE [illegible] emiliana cerca rappresentante introduttissimo vendita salumi [illegible] Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 661, Parma. 25231

IMPORTANTE ditta produttrice zona parmense materia plastica ricerca [illegible] [illegible] vendita Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».

CON 90.000 mensili impiego sicuro ventidenne offresi sposerebbe ragazza brava carina buon carattere, qualsiasi regione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A57584

DIPLOMATO Italo americano 27enne, buona famiglia piemontese, ottimo impiego, desidera corrispondere scopo matrimonio maestra 25enne piemontese, bella, [illegible] conoscenza lingue inglese, anche [illegible] condizioni, perchè buona famiglia, disposta vivere in America. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». [illegible]

DOCENTE trentenne relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente signora signorina media non superiore statura media. Inanzitutto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ».

DITTA 36enne scopo matrimonio [illegible] [illegible] alto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A56578

DISTINTA 46enne, economicamente indipendente, desiderando affettuosa compagnia, sposerebbe colto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2142 — Torino ». A57003

DISTINTO [illegible], 1,67, [illegible], colto, immobili, alloggio, sposerebbe signorina seria, sella, semplice, [illegible] tese, max. [illegible], con negozio, azienda, disposto collaborare. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

GEOMETRA trentottenne, giovanile, multimilionario, sposerebbe signorina bellissima, affettuosa, anche dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A54555

GRAZIOSA 22enne indipendente sposerebbe piemontese alto, distinto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5411 — Torino ». A55925

LAUREATO 45enne attualmente residente estero, sportivo, livello sociale economico elevato, conoscerebbe scopo matrimonio trentenne bella elegante condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9209 — Torino ». A58231

PIEMONTESE ottimo stipendio relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-27enne, semplice, anche persona di servizio purchè bellissima, seriett. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ».

PROFESSORE chirurgia [illegible] divisione cognoscerebbe medico trentenne assistente chirurgia disposto trasferirsi Roma scopo matrimonio con figlia bella, morali[illegible], proprietaria [illegible]. Dettagliare [illegible] foto, altezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE bruna, sentimentale, statura grandi alti, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, possibilmente medico. [illegible]: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ». A57402

QUARANTENNE, statura, solo, relazionerebbe con signorina nubile nullatenente, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6051 — Torino ». A56488

QUARANTENNE simpatica relazionerebbe [illegible] matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ».

QUARANTOTTENNE impiegato, serio, buona [illegible], sposerebbe signorina o vedova sola massimo 45enne, semplice, seria, amante casa, comprensiva. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A57572

RAGIONIERE [illegible] 1,68 distinto, discreta posizione, [illegible] scopo matrimonio con signorina 20-24enne carina, semplice, buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

SEGRETARIA trentenne, settentrionale, requisiti fisici e morali, sposerebbe colto, buono, discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SEMPLICE, affettuosa, presenza, sposerebbe vedovo, massimo 50enne, anche con figlio, discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ».

SIGNORA sola, distinta, bella presenza, alloggio signorilmente arredato, stanca solitudine, conoscerebbe distinto, serio 60-70enne, posizione sicura, giovial, affettuoso, scopo matrimonio. Pregasi dettagliare indirizzando a passaporto n. 5.616.817, fermo posta, Bordighera.

SIGNORA sola insegnante pensionata 58enne, simpatica, presenza, capitale liquido, auto, sposerebbe laureato dipl[illegible] anche provinciale massimo 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A56230

SIGNORINA, bella, diplomata, affettuosa, [illegible], desiderasi presto sistemarsi, conoscerebbe scopo matrimonio 35enne sola, distinto, affettuoso, ottima posizione finanziaria. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ».

TORINESE alta, fine, impiegata di concetto, posizione, ponderata, sposerebbe oltre 41enne colto, solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A57152

TRENTACINQUENNE diplomata, posizione, sposerebbe fine, alto, serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A55776

TRENTANOVENNE piemontese, titolare [illegible] sola nella Riviera ligure di Ponente, sposerebbesi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57365

TRENTAQUATTRENNE commerciante relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina [illegible] bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A58535

TRENTAQUATTRENNE residente all'estero conoscerebbe signorina seria massimo 25enne scopo matrimonio. Massima serietà. Inutile scrivere se non disposta [illegible]. Anzitutti cestinati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ».

TRENTATREENNE, alta, bella presenza, buona famiglia ed situazione patrimoniale, conoscerebbe scopo matrimoniale desiderosa formare famiglia, condizioni adeguate, moralità, non oltre cinquantenne. Serietà. Scrivere dettagliatamente: passaporto n. 5.098.927 P, fermo posta, Torino. A57907

TRENTUNENNE presenza, diplomata, buon impiego, [illegible], privo conoscenze, [illegible] signorina 22-28enne, molto carina, seria, buona, istruita, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A57200

TRENTUNENNE operaio 75 mila mensili, risparmi, stabilito, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3436 — Torino ».

TRENTUNENNE alto, torinese, distinto, affettuoso, buone [illegible], auto, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova signorina settentrionale massimo 40-45enne, sola, bella, distinta, intelligente, mite, affettuosa, anche nullatenente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

VENTISEIENNE carina fine illibata provinciale [illegible] distinto, colto, affettuoso. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5301 — Torino » A57613

VENTISEIENNE torinese seria carina affettuosa [illegible] priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio laureato-diplomato 28-33enne piemontese alto serio distinto bella presenza gentile affettuoso posizione sicura. Pregasi dettagliare. Inanzitutti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».

17 Matrimoniali L. 120 p.p.

AUTISTA 53enne sano, robusto, sposerebbe solida ragazza-madre, vedova ricca, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A56076

CINQUANTENNE piemontese caratterista, presenza, alt. 1.80, conoscerebbe scopo matrimonio anche meridionale purchè amante negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ». A57147

CINQUANTENNE distinta, reddito mensile, buon impiego, risponderebbe seria, intelligente, attivo, buona posizione, massimo cinquantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ».

CINQUANTENNE settentrionale pensionato, bella presenza, energico, buono, affettuoso, conoscerebbe scopo matrimoniale sola, buona, affettuosa, amante vita semplice, pari condizioni, anche provinciale a più anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».

CON 90.000 mensili impiego sicuro ventidenne offresi sposerebbe ragazza brava carina buon carattere, qualsiasi regione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A57584

DIPLOMATO Italo americano 27enne, buona famiglia piemontese, ottimo impiego, desidera corrispondere scopo matrimonio maestra 25enne piemontese, bella, [illegible] conoscenza lingue inglese, anche [illegible] condizioni, perchè buona famiglia, disposta vivere in America. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». [illegible]

DOCENTE trentenne relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente signora signorina media non superiore statura media. Inanzitutti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ».

DITTA 36enne scopo matrimonio [illegible] [illegible] alto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A56578

DISTINTA 46enne, economicamente indipendente, desiderando affettuosa compagnia, sposerebbe colto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2142 — Torino ». A57003

DISTINTO [illegible], 1,67, [illegible], colto, immobili, alloggio, sposerebbe signorina seria, sella, semplice, [illegible] tese, max. [illegible], con negozio, azienda, disposto collaborare. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

GEOMETRA trentottenne, giovanile, multimilionario, sposerebbe signorina bellissima, affettuosa, anche dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A54555

GRAZIOSA 22enne indipendente sposerebbe piemontese alto, distinto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5411 — Torino ». A55925

LAUREATO 45enne attualmente residente estero, sportivo, livello sociale economico elevato, conoscerebbe scopo matrimonio trentenne bella elegante condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9209 — Torino ». A58231

PIEMONTESE ottimo stipendio relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-27enne, semplice, anche persona di servizio purchè bellissima, seriett. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ».

PROFESSORE chirurgia [illegible] divisione cognoscerebbe medico trentenne assistente chirurgia disposto trasferirsi Roma scopo matrimonio con figlia bella, morali[illegible], proprietaria [illegible]. Dettagliare [illegible] foto, altezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE bruna, sentimentale, statura grandi alti, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, possibilmente medico. [illegible]: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ». A57402

QUARANTENNE, statura, solo, relazionerebbe con signorina nubile nullatenente, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6051 — Torino ». A56488

QUARANTENNE simpatica relazionerebbe [illegible] matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ».

QUARANTOTTENNE impiegato, serio, buona [illegible], sposerebbe signorina o vedova sola massimo 45enne, semplice, seria, amante casa, comprensiva. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A57572

RAGIONIERE [illegible] 1,68 distinto, discreta posizione, [illegible] scopo matrimonio con signorina 20-24enne carina, semplice, buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

SEGRETARIA trentenne, settentrionale, requisiti fisici e morali, sposerebbe colto, buono, discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SEMPLICE, affettuosa, presenza, sposerebbe vedovo, massimo 50enne, anche con figlio, discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ».

SIGNORA sola, distinta, bella presenza, alloggio signorilmente arredato, stanca solitudine, conoscerebbe distinto, serio 60-70enne, posizione sicura, giovial, affettuoso, scopo matrimonio. Pregasi dettagliare indirizzando a passaporto n. 5.616.817, fermo posta, Bordighera.

SIGNORA sola insegnante pensionata 58enne, simpatica, presenza, capitale liquido, auto, sposerebbe laureato dipl[illegible] anche provinciale massimo 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A56230

SIGNORINA, bella, diplomata, affettuosa, [illegible], desiderasi presto sistemarsi, conoscerebbe scopo matrimonio 35enne sola, distinto, affettuoso, ottima posizione finanziaria. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ».

TORINESE alta, fine, impiegata di concetto, posizione, ponderata, sposerebbe oltre 41enne colto, solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A57152

TRENTACINQUENNE diplomata, posizione, sposerebbe fine, alto, serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A55776

TRENTANOVENNE piemontese, titolare [illegible] sola nella Riviera ligure di Ponente, sposerebbesi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57365

TRENTAQUATTRENNE commerciante relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina [illegible] bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A58535

TRENTAQUATTRENNE residente all'estero conoscerebbe signorina seria massimo 25enne scopo matrimonio. Massima serietà. Inutile scrivere se non disposta [illegible]. Anzitutti cestinati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ».

TRENTATREENNE, alta, bella presenza, buona famiglia ed situazione patrimoniale, conoscerebbe scopo matrimoniale desiderosa formare famiglia, condizioni adeguate, moralità, non oltre cinquantenne. Serietà. Scrivere dettagliatamente: passaporto n. 5.098.927 P, fermo posta, Torino. A57907

TRENTUNENNE presenza, diplomata, buon impiego, [illegible], privo conoscenze, [illegible] signorina 22-28enne, molto carina, seria, buona, istruita, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A57200

TRENTUNENNE operaio 75 mila mensili, risparmi, stabilito, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ».

TRENTUNENNE alto, torinese, distinto, affettuoso, buone [illegible], auto, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova signorina settentrionale massimo 40-45enne, sola, bella, distinta, intelligente, mite, affettuosa, anche nullatenente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

VENTISEIENNE carina fine illibata provinciale [illegible] distinto, colto, affettuoso. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5301 — Torino » A57613

VENTISEIENNE torinese seria carina affettuosa [illegible] priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio laureato-diplomato 28-33enne piemontese alto serio distinto bella presenza gentile affettuoso posizione sicura. Pregasi dettagliare. Inanzitutti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».

VENTISEIENNE presenza posizione conoscerebbe spigliata, graziosa, scopo matrimonio. Scrivere « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A56936

18 Smarriments L. 120 p.p.

CANE lupo nero di nome Black, smarrito Madonna Pilone 10 luglio. Offresi [illegible] ricerca. Telefonare [illegible]

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, redditi, ritiracci protesti. Nuovitalia. Pio V 20, telefoni 683-110, 683-876

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegatti, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-151. 815

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sede [illegible] Santa Chiara 10, telefono 511-024. 20287

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 887-549, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati. 856

A.A. AUTOCONTENZIONI FINCOTEX. PIAZZA STATUTO 24, TEL. 435-680, 435-902: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI, ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A. ACQUISTARSI autovetture ultimo stato. [illegible] Duca 12, tel. 42-720.

A. AUTORATEIZZIAMO fino [illegible] mesi. Andrea [illegible] 13, telefono 42-720.

A. AUTOSALONE « Tessiere », Roma 237 bis, telef. 42-535: B 24 '58, B 20 58, Appia II-III, Giulietta normali, T.I., sprint, 1200 gran lusso '60, 1300 spider '60, T.V. spider, 1[illegible] lusso, 103 '55-'24, 500 Giardiniera, 2100. Kaelli, rateazioni. A rata Belvedere, Multipla, 600 D e C, 1100 10 ql. [illegible]. Tel. 46-367.

ABBIAMO Appia I, III Viotti e normali, Fiamma coupé, Aurelia B 20 '58, Maserati 3500 GT, Giulietta Ti e sprint, Volkswagen, Dauphine, 1300, 1100 lusso '60, 103 spider, 600, 500 Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-581.

ABBIAMO Bianchina panoramica, 600, pulmino, 103 familiare, Dauphine, sprint, spider Giulietta, 103 '59. [illegible] Corso Giulio Cesare 24. 113

ABBIAMO camioncino 10 ql. 103, [illegible], 1200, Multipla, 600, Giardiniera. [illegible] Coriasco, Brescia 18.

ABBIAMO [illegible] 515 N Seia benzina furgoni canonicali T. 1100 10 ql. Corso Napoli 46. A57000

ABBIAMO nuove 600, 600 diverse, 500 Giardiniera, pronta, rateazioni. Alanto, San Maurizio 18. Telefono 882-446.

ABBIAMO 500, 600, 103, 1200 [illegible], Multipla, furgoni [illegible], Fo 42.

ACCORDIAMO massime [illegible] acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale [illegible] con moto. Rincon 26.

ACCORDIAMO [illegible] anticipi prestiti su autoscuola. Aba, piazza Bodoni 3 p. telefono 521-251.

ACQUISTIAMO automobili [illegible] contanti, prestiamo auto [illegible]. 3. Anselmo 2. 852

ACQUISTO massimo contanti autovetture. Piazza Carlo Felice 27, telefono 46-007. 114

AGENZIA Mercedes dispone vendita autocisterna Alfa 650 rimorchio cisternato Viberti 3 assi con [illegible] lavat. Autocarro Alfa 456 ribaltabile Viberti. Autocarro Alfa 455 ribaltabile trilaterale. Telefonare 51-50, Cuneo. 25710

ALFA 1900 '56 e '58 ultima vende, permuta, rateizza Dario Vico, Torino, via Filadelfia 51, tel. 398-814, Granoli 25, [illegible] 712-321. 713

ALFASUD, Commendatoria corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 624-293, pronta consegna Giulietta T.I., Sprint e Spider, Dauphine. Vasto assortimento usato. 712

ALL'AUTORATEIZZIAMO « Montecone », Petrarca 6, tel. 661-501: 1500 Vignale 300.000 ultra Italico, 1500 Spider, 1200, Bianchina panoramica seminuova, 1100, 600, 500 familiari, Opel, furgone T/1, furgone 600. 474

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. Atanto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 608

APPIA, Fiat, Fiamma, le vetture Lancia il più classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia Franzoni, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-182.

APPIA III serie, unico proprietario permuta. Corso Giulio Cesare 24. 113

ASSORTIMENTO 500, 600, 103, Appia vendiamo facilitando pagamento. Sant'Anselmo 8. 462

AUTO 500 B bellissima meccanica vendo. Telefonare ore [illegible] 354-353.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento [illegible], massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTENENTEMENTE. DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 615 come nuovo 7 ql., [illegible] Appia, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24. 113

AUTOGLEGGI Autogiacosa senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 [illegible]. Telefonare 687-514. 236

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible], telefono 773-985: 1800, [illegible] 1100 B, 600, Multipla, 600. 710

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, [illegible] D, 1100 B, 1800. Telefonare [illegible] 831. 75

AUTONOLEGGIANSI corso 600, 103 B, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-664. 83

AUTONOLEGGIO Kursal senza anticipo, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 613-572. 675

AUTONOLEGGIO Maragno, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 213

AUTORIMESSA vendo conto privato bellissima 600 '58 cambio moto. Telefonare 687-514. 764

AUTOTIMESSA vende perfetta 600 '58. Telefonare 31-509. A57514

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 Familiare, cambio rateizzo. Telefonare [illegible] 514. 531

AUTOTRASPORTATORI, [illegible], da Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-014, il vostro autocarro Alfa Romeo 1000! Vasto assortimento veicoli industriali. 712

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Lancia Esadelta portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia Franzoni, corso Unione Sovietica 12, tel. 693-182.

BELLISSIMA Appia II serie, pochi km., privato vende, facilitando. Telef. 45-061.

BIANCHINA Giardiniera Dauphine nuove immatricolate vende consegno subito. Telefonare 380-800. A57318

BIANCHINA panoramica assistita mesi vende. Telefonare 769-655, ore 13-14 e dopo 18. A55885

BIANCHINA panoramica vendo ottima. Telef. 742-547.

BIANCHINA panoramica vendo. Telefonare 275-966, dopo le 18. A57370

BIANCHINA panoramica verde turchese, sei mesi, privato vende. Telef. 283-373.

CADILLAC coupé, aria condizionata, anno 1957; Aurelia B 24; Hard-Top come nuova; 1900 Super, perfetta, vende. Corso Vittorio 125. Telefono 47-607.

CARRER autoveicoli nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Telefonare 563-978. Moncalieri.

CAUSA partenza privato vende Alfa 1900 super, ottime condizioni. 950.000. Telefonare 779-337, ore [illegible]

(Continua a pag. 16)

non potevo sceglier meglio!

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale

MARCHIO DI QUALIT

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

CITROEN DS 19 ottimi, garanzia, vende rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

COMMISSIONARIA Fiat, G. Nardi, corso Unione Sovietica 37, autoveicoli nuovi consegna sollecita. Rateazioni Sava. Autoveicoli occasioni N. 500, 600 1957, '59, '60; 1100 103 1958, 1100 B, Giulietta T.I., 1400 A, 10.000 APA. 193

COMPRO contanti qualunque automobile, permuta, prenotazione consegne subito, Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo rivenduta sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Febro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 212, tel. [illegible].

DARIO Vico, Commissionario Alfa Romeo e Renault, Torino, via Filadelfia 51, tel. [illegible], via Gramsci 15, telefono 511-231, vende permuta rateizza Giulietta berlina '59, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Dauphine '60.

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault '59-'60, pertasia, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914, con comode condizioni d'acquisto. 713

DIPENDENTE vende Lancia Appia III serie mesi sei azzurro Vincennes. Telefonare 372-307 ore pasti. A56777

EGATAU 508 ribaltabile telaio corto con motore, cambio e ponte rifatti a nuovo, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914. 712

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663, mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente automobili fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 48 mesi 154

FIAT 500 D come nuova, Aurelia G.T. vendesi. Telefonare 757-349. A58239

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ifima, Mercanti 18, telefoni 50-478. 22

FURGONE 615 ottimo stato vendesi Corso Trapani 170. A56831

GIARDINIERA 500 sei mesi grigio perla km. 30.000 perfettissima vende anziano. Telef. 790-850. A56781

GIARDINIERA 600, sei mesi avorio interno rosso vendo. Telefonare 278-044.

GIARDINIERA 600 sette mesi vendo. Telefonare 385-589, ore antimeridiane.

GIULIETTA berlina ottobre '57, radio, motore rifatto vendo. Telef. 775-344, pasti. A57026

GIULIETTA Spider 11 mesi tettino rigido grigio grafite come nuova vende privato. Telefonare 693-933. A58563

GIULIETTA TI 1958, [illegible] stato, vende, cambio, rateizzo. Telefonare 588-995.

GIULIETTE T.I., Sprint e Spider, modelli '58 e '60, come nuove, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914, alle migliori condizioni. 712

GO-KARTS motori, telai, all i particolari. Cavalieri, via Nizza 35.

INCIDENTI Austin A-40 berlina, combinata e 950 spider, consegno sollecito, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni; Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 1033

ITALCAR Commissionaria Lancia, disponiamo ultime occasioni Fiammina GT. e spider. Via Bertola 7 interno. Telefoni 42-447, 538-777. 180

ITALCAR Commissionaria Lancia dispone Ford Zodiac. Via Bertola 7 interno. Telefoni 42-447, 538-777. 180

JEEP con rimorchietto tutto originale perfetta efficientissima vendesi. Massena 40. A56930

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MERCEDES 180 benzina, perfetta, vende privato. Visibile via Ardigò 4 A.

MGA 1500 perfettissima privato vende L. 1.150.000 trattabili. Tel. 894-115.

OCCASIONE Belvedere metallica, ottima condizione, privato vende 250.000. Telefonare 598-264. A57677

OCCASIONE proprietario vende 103 familiare seminuova. Tel. 674-543.

OCCASIONE 500 B perfetta L. 80.000 trattabili. Telefonare ore pasti 791-394.

OCCASIONE 1100 Spider ordine vendo permuto 600 500 nuova, visibile domenica. Bar, via Lega 32. A57361

OCCASIONE 1100 7 quintali originale cassone piano ribaltabile. Via Chivasso 69.

OCCASIONISSIMA Belvedere bellissima leggerissima sinistrata pressa veramente eccezionale. Telefonare 794-517.

OCCASIONISSIMA Topolino belvedere 500 A 60.000 trattabili. Telefonare ore pasti 285-811. A56749

OCCASIONISSIME vendo 600, Giulietta, 500 C, 500 C furgone, 1100 E familiare. Trapani 152. 616

OTTIMA 600 '59 vende privato. Telefonare 391-431. A56764

PEUGEOT 403 Giulietta nuove con navi. Corso Giulio Cesare 24. 113

PRIVATO cambia, vende familiare Simca con cilindrata minore. Telefonare ore pasti 778-253. A58580

PRIVATO compera Fiat 600, 58-59, [illegible] ottima. Telefonare 21-941.

PRIVATO unico proprietario vende 600 1956, ottime condizioni. Tel. 351-593.

PRIVATO vende a privato bellissima Dauphine originale [illegible] aprilibile frizione automatica. Tel. ore pasti 278-981.

PRIVATO vende a privato Dauphine Alfa anni due circa km. 16.000. Tel. [illegible]

PRIVATO vende Appia 1 serie. Telefonare 280.600. A56501

PRIVATO vende Appia II serie 1958 bollata. Torricelli 4. 167

PRIVATO vende Appia II serie '58. Telefonare 755-122. A57488

PRIVATO vende bellissima 600 '58, unico proprietario, rateazioni. Torino 111.

PRIVATO vende bellissima 600 1956, '58. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende Bianchina panoramica bollo fino anno km. 6000. Tel. 699-712.

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi. Tel. 35-163, pasti.

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi. Telefonare 282-198. A56336

PRIVATO vende Bianchina panoramica 530.000. Telefonare 235-578. A58084

PRIVATO vende Dauphine Alfa Romeo ottobre 1959, unico proprietario. Telefonare 284-869. A58528

PRIVATO vende Fiat 103 [illegible] unico proprietario. Tel. 680-880.

PRIVATO vende nuova 500 D 6 mesi, come nuova. Telefonare 750-321, sera.

PRIVATO vende privato ottima 500 D mesi 9. Telefonare 762-813. A57363

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi f. pelle, perfetta. Tel. 591-545, ore pasti. A56793

PRIVATO vende privato 1200 granluce 1961. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Seicento come nuova 330.000. Telef. pensione Cani 891-101.

PRIVATO vende 500 C 1951, qualsiasi prova. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 500 C Belvedere U. S. ottima. Telef. 93-135. A57264

PRIVATO vende 500 giardiniera sei mesi. Telefonare 377-378. A57329

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi 6 km. 4500. Telefonare 364-[illegible]

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi km. 4[illegible] Telef. 26-831. A56773

PRIVATO vende 600 D avorio mesi 6. Telefonare 641-003. A58524

PRIVATO vende 600 lusso 1959 ottimo stato. Telefonare 588-777. A58872

PRIVATO vende 600 luglio '59 km. 1700. Telefonare 757-307. A57454

PRIVATO vende 600 1956. Facilitazioni pagamento. Telefonare 760-008.

PRIVATO vende 600 fine '57 ottima. Telefonare 798-419. A56264

PRIVATO vende 600 grigio chiaro 6 mesi km. 4800. Telefonare 768-656.

PRIVATO vende 600 multipla buone condizioni. Telefonare 70-857.

PRIVATO vende 600 1958, ottimo stato. Telefonare 776-193. A57097

PRIVATO vende 600 '58 [illegible]. Telefonare 282-162. A58662

PRIVATO vende 600 1959, perfetta: altra 1958 bellissima. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 600 D avorio mesi sei. Telefonare 483-013. A57238

PRIVATO vende 600 II avorio sei mesi km. 3800. Telefonare 695-867.

PRIVATO vende 600 D bianca, 6 mesi. Telefonare 791-161. A57558

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare 596-822. A57194

PRIVATO vende 600 D perfetta, seminuova chiara interno vilpelle rossa 565.000. Telefonare 361-563. A57498

PRIVATO vende 600 D 6 mesi colore chiaro. Tel. 353-160, 253-05[illegible] ore 19-21.

PRIVATO vende 600 mesi 8, km. 6000 reali. Telefonare 677-088. A58703

PRIVATO vende 1100 E Belvedere 1962 in ordine. Telefonare 893-932.

PRIVATO vende 1100 B 1952 qualsiasi garanzia, affare. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 1100 TV coupé Farina. Telefonare 774-414, ore pasti. A57450

PRIVATO vende 1100-103 '56 elaborato Cassis, perfetta. Telefonare 396-712, ore ufficio. A57681

PRIVATO vende 1100-103, 54, 1100-103, 55 e belvedere 54. Via Ernanilo 160, telefonare 299-836. A56271

ROMEO aggiornati con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914, Gramsci 15, telefono 511-231. 712

ROULOTTE Levanta nuovissima mai usata vendesi. Tel. 692-010, ore pasti.

ROULOTTE seminuova 4-5 posti trattabile 1100 vendesi. Telef. 21-527 ore ufficio. 21692

RUSTER 10 completamente revisionati a nuovo con diverse attrezzature; [illegible] Mercedes (Unimog) 4 ruote motrici, vende Carrara. Telefonare 661-479. 51

S.E.C.A.U.T.O., Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, cambia la vostra vettura usata con una nuova pagando tutto rateizzando. Vende vetture usate con garanzia e rateazioni fino a due anni. Interpellateci, i vostri desideri saranno soddisfatti 271

SCAFO fuoribordo nuovissimo legno avendo. Autosalone Tesoro, Roma 237 bis. 628

TRATTORE stradale con rimorchio ribaltabile trilaterale portata qt. 25 vendesi. Telefonare 42-756.

UNICO proprietario vende Appia 1958 pochissimi chilometri. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Giulietta TI, rarità, via Torricelli 4. 157

UNICO proprietario vende 203 Peugeot verniciata bellissima. Torricelli 4.

VENDESI condizioni Taunus 340 unificato rimilitabile revisionato nuova. Telefonare 789-150. A56778

VENDO a privato 600 D mesi 6. Telefonare 675-653. A57401

VENDO Appia II serie. Tel. 620-268, ore 12 alle 13. A55975

VENDO Bianchina panoramica sei mesi. Telefonare 208-445. A56758

VENDO [illegible] Giardinetta, Appia '58-'56, 103 familiare '60, 103-'55, 103 B, Ardea, 600. Cigna 3. 454

VENDO Giulietta '59 normale unico proprietario accessori perfetta. Telefonare 651-114. A57601

VENDO 600 furgone Corinaro verniciato meccanico completamente revisionata. Telefonare 651-114. A58507

VENDO 500 D sei mesi grigio chiaro km. 4000. Telefonare 352-807.

VENDO [illegible] seminuova, km. 27.130, L. 360.000. Franco, via Caprera 137, Torino. A53792

VENDO 600 perfetto ordine anche cambio con lieve. Telefonare 694-005.

VENDO 600, 500 C, carrozzeria. Telefono 885-[illegible], via C. Balbo 19.

VENDO 600 1960 km. 12.000, 500 mesi 8 km. 2500. Bosino 3. A57375

VENDO 600 D avorio mesi 6. L. 655.000. Telefonare 274-251. A57639

VENDO 600 D sei mesi, km. 3000, perfetta. Telefonare ore pasti 272-801.

VENDO 500 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare 673-239. A56795

VENDO 600 D mesi 6. via Duino 188. Telefonare 695-[illegible] A56210

VENDO 1100 103 1964 bucalsime condizioni. Telefonare 277-162. A57065

VENDO 1100 E furgone, qualunque prova, portata qt. 4. Via Varazze 8.

VENDO 1400 nero 1851, elaborato B codino, 150.000. Telefonare 694-005.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 72

VOLTURE auto nuove, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Bisanti, corso Vittorio 60, tel. 532-524.

VOLTURE! 500, settentalatrecento; [illegible] novemilasettecento; 1100, [illegible] ta. Telefonatici 521-[illegible] Curti, C. Alberto 44. 499

VOLTURIAMO rapidamente: 500, millesettecentoquecento; 600, diecimila; 1100, duemilaseicentoquecento. Borio, Carlo Alberto 43. Telefoni 537-976. 144

1961 (1960) [illegible] proprietario, [illegible] (1956) perfetta [illegible] privato. Telefonare 653-575. A55706

500 avorio mesi sei vende. Tel. [illegible]

500 D semestrale avorio finta pelle km. 2800 privato vende. Telefonare 375-456.

500 D verde semestrale km. 4500 vendo. Telefonare [illegible] A56250

500 D 4000 km. 8 mesi blu come nuova, privato vende. Tel. 537-017.

500 Giardiniera perfetta lascia bianche [illegible] km. vendesi. Tel. 386-171.

500 Giardiniera verde [illegible] km. mesi 470.000 vendo contanti. Telefonare 683-912. A57039

500 ottima 1959 privato vende. Telefonare pasti 652-786. A57476

500 [illegible] anno 58 vende privata facilitando pagamento. Varcelli 111.

600 coupé Vinti bellissima unico proprietario vendesi. Massena 43.

600 privato vende ottimo stato. Telefonare 534-934, ore 13-14. A58811

600 D chiara mesi 6 vende. Telefonare 398-876. A57261

600 D mesi 6 grigio [illegible] Telefonare 761-581, 759-360. A57589

600 D mesi 6 vendesi. Telef. 593-856.

600 D mesi 6 perfetta vendo privato. Telefonare [illegible] A57034 ore pasti. A56899

600 D sei mesi privato vende privato. Telefonare 280-428, sera.

600 D sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 652-332. Carena, via Pesaro 110 bis

600 D semestrale vendesi avorio interno rosso. Telefonare 788-116. A56944

600 D semestrale [illegible] km. vendo a privato, contanti. Telefonare 390-434.

642 NK 6 vende privato. Tel. 380-125, ore pasti. A57446

1100 chiara faro centrale vendesi occasione. Telefonare 80-630. A58539

1100 Familiare bicolore 6 mesi vendo conveniente. Tel. 330-577, 521-621.

1100 Speciale chiara sei mesi lascia bianca 920.000. Telefonare 341-541.

1100 Special mesi 6 blu medio vendesi. Telefonare 284-003. A57237

1100 Special privato vende km. 3800. Telefonare 294-651. A57153

1100 Special 6 mesi colore chiaro gomme bianche. Telef. 676-188.

1200 con radio, sedile posteriore ribaltabile, anno 1960, km. 31.000 effettivi, targa 307.737, vende privato 750.000 non trattabili. Telefonare 937-517.

1400 [illegible] milano, novembre 1953, quattro bombole, 180.000 vendesi. Tel. 271-685.

1400 A motore ottimo vende unico proprietario. Autorimessa: Buenos Aires 49, telefono 360-997. A57367

1900 Fiat ottima vende C. Trutano 170, 370.000 500 D grigio 9 mesi vendo. Telefonate 775-660. A57217

518.000 privato vende Giardiniera 6 mesi, avorio, Km. 3700. Telef. 772-822.

22 Ciclomotori Sport L. 130 p.p.

A 250.000 [illegible] avende motoleggera 175 Cimatti Giubileo, Rimini, Brescia 44, telefono 378-519. 487

ARMADIO Arley Davidson 250 cc. anno 1960, come nuova, vendesi [illegible] prile. Scrivere a Pubblicità Rizzoli [illegible] — Torino ». A57550

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Ultimenio assortimento, qualità, prezzi modici. 224

CAMERE pranzo in stile, ottimo condizioni, vendesi. Tel. ore pasti 637-038.

CINQUECENTESCO salone pranzo, altro bolognese, cedesi (occasionissima). Mobilificio Garibaldi 13. A57463

FRIGORIFERI per villeggiatura 25.000, garanzia, serietà, solo Brico, [illegible] Vittorio 96 881

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-952. Visitateci. 760

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19, tel. 20-829. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31; rimpetto Elettricità Municipale. 2089

LIQUIDAZIONE poltrone divani letto salotti. Arc. Alfieri 25, cortile.

L'OROLOGIO non funziona? Da Carialdo orefeceria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 293-496. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rommer. 1378

MOBILI « Castabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI macchine ufficio ultimo stato liquidasi blocco separatamente. Portineria Belgio 95. A57369

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, [illegible] 70.000, soggiorni 95.000, cucina Formica [illegible] 110

MOBILIFICIO Diberardo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. [illegible]. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 8, [illegible] 768-881. 11042

MOBILIFICIO Drap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, [illegible] da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11810

MOBILIFICIO Rama, Berthollet 15, armadioni poltestere 27.000; sopraluo [illegible] matrimoniali 90.000, divanilletto [illegible] 1355

MODELLI abili signora liquidasi fine stagione, tailleurs, principesse, cappotti, prendisole, abiti sera. Tel. 61-039.

OCCASIONE sala pranzo noce vendesi. Telefonare [illegible] A57323

OCCASIONE vendesi camera letto sala pranzo. Rivolgersi Piccini, via Artisti 11.

OCCASIONE vendo bella camera letto gemelli noce. Telefonare 597-757. 213

OCCASIONISSIMA vendo bellissima giacca stola visone deserti golden. Telefonare 885-501, ore ufficio.

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto 115.000. Telefonare 882-396.

PIANOFORTE incrociato svendo 65.000. Perogliu, via Monterobello 30. Telefonare 754-279. A54405

PIANOFORTI « Cuconato », via Lagrange 3, tel. 555-911. Arrivi nuovissimi modelli marche [illegible] facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATIND, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento [illegible] nuovi e d'occasione. Scouli musicali, remoda rateazioni. Noleggi, cambi, ripartazioni.

PIUMA d'oca e gallina, usata, compro. Telefonare 485-440, 483-137. 674

PRIVATO vende elegante radiogrammofono scrivania. Tel. 380-868, ore 15-20.

RESTORO contratto mantenimento con valigetta vende contanti tutti i giorni dalle 13-14. Bisi, Cherubini 36.

SE occasione compro stufa Cinsi. Telefonare 884-217. A57264

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, asciutti, facilitazioni. Belgio 51, tram 5-17.

SVENDESI vetrina frigorifera modello 51. Reis, via Don Bosco 106.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701

TAILLEURS, sovrabiti signora, eleganti, 15-19 mila. Rogsero, Sacchi 54.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma vendesi realizzo. Telefonare 368-277. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 89-500. 120

ULTERIORI ribassi di tutte le setarie, colmerie, lanerie e confezioni per fine stagione. Prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, via Carmagnola 38. Approfittate subito. 515

VENDESI affettasalumi macchina per maglieria 10 x 80. Telefonare [illegible]

VENDESI bellissima camera da [illegible] stile Impero modernizzato. Telefonare al 747-218. A56695

VENDESI cucciolo barboncino, pedigree. Telefonare 680-384, ore 12-14, 19-21.

VENDESI sedia rotelle per inferno due ruote giganti. Telefonare 554-177. A58545

VENDO chitarra elettrica con amplificatore. Telefonare 367-761. A57117

VENDO cuccioli boxer bellissimi mantello rosalcolo. Tel. pomeriggio 674-497.

VENDO mobile macchina [illegible] nuovo. Telefonare 521-[illegible] A57388

VENDO o cambierei con auto, cinepresa proiettore televisore. Telefonare 374-574.

VENDO portone rovere pesante come nuovo 2,80x3,50; caldaia termosifone Ideal adatta palazzina villa. Tel. 686-407.

VENDONSI cuccioli barboncini nani pura razza. Telefonare 378-070, ore 18-20.

VENDONSI macchine per cucire industriali usate buon affare. Tel. 255-843.

60.000 vendo camera uno-due letti come nuova. Telefonare ore pasti 614-247.

180.000 armoire cosse comodino inizio Barocco (occasione). Mobilificio Garibaldi 13. A57463

PUBBLISTOCK - 3094/64

PIE'SAN JOLLY

mal di piedi . . . . PIE'SAN JOLLY
piedi stanchi . . . . PIE'SAN JOLLY
eccessiva sudorazione . PIE'SAN JOLLY

NON E' UN SEMPLICE DEODORANTE MA UN PRODOTTO CURATIVO CHE AGISCE SCIENTIFICAMENTE DISTRUGGENDO I GERMI DEL SUDORE

PIE' SAN Toglie l'infiammazione, le piaghe, il dolore ai piedi, normalizza la traspirazione, elimina ogni cattivo odore, rendendo la pelle morbida e sana.

CAMMINATE PIE' SAN .... CAMMINERETE FELICI!

PIE' SAN è un prodotto garantito dal marchio GREY la ditta produttrice della famosa CERA GREY.

L. 650

In vendita nelle migliori drogherie e farmacie

MAISON GOLDEN JOLLY
Deposito Parma - Via S. Leonardo, 36

Rappresentante di TORINO - VERCELLI - AOSTA
Sig. LA FELTRA GIANNI - Via Alagna 10 - Tel. 484.441

PIE'SAN PIEDE LEGGERO COME UNA PIUMA